



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 147

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR 35 www.ilpiccolo.it

PRIMA PROVA ALLE SUPERIORI

La tragedia delle foibe tra i temi della maturità Ma pochi lo scelgono

Argomento ritenuto troppo "delicato" anche dagli studenti di Trieste e Gorizia



La maturità all'Oberdan

TRIESTE Primo Levi per l'analisi del testo, la tragedia delle foibe per il tema storico, i giovani e la politica, la musica, fino agli Ufo per chi aveva la traccia scientifica: questi gli argomenti usciti alla prima prova della maturità per 500.694 studenti in tutta Italia. Scarsissimo entusiasmo per il tema sui massacri al confine orientale: a livello nazionale è stato scelto appena dallo 0,6% dei candidati. Prudenza anche a Trieste e Gorizia, dove la stragrande maggioranza degli studenti ha preferito non cimentarsi con un argomento giudicato "troppo delicato".

● A pagina 5

■ L'ESAME / 1

ORMAI È STORIA

di ROBERTO SPAZZALI

Un altro tema su foibe ed esodo alla maturità, verrebbe da dire ma non è così. Il tema di argomento storico assegnato quest'anno all'Esame di Stato potrebbe sembrare a prima vista la riproposta di un titolo analogo comparso qualche anno fa negli esami finali della scuola secondaria. Allora era stato accompagnato da qualche polemica in ordine all'argomento e alla natura delle fonti proposte ai candidati. Mi pare ora che i commenti favorevoli siano stati diversi e trasversali, come si dice, nel segno di una maggiore maturità di giudizio: è storia d'Italia che gli italiani devono conoscere, questa la soddisfazione intonazione comune.

Non posso non aggiungere che la nostra storia dell'Adriatico orientale è paradigmatica alla storia europea. E quella della Venezia Giulia, per intenderci è storia nazionale plurale, italiana, slovena, croata, austriaca, per intenderci.

● Segue a pagina 2

■ L'ESAME / 2

GIOVANI E ALIENI

di GIANFRANCO BETTIN

Scrivere, ragionare del "ruolo dei giovani nella storia" a partire dalle parole di alcuni grandi leader (Musolini, inopinatamente, e Togliatti, Aldo Moro, Giovanni Paolo II), come si è chiesto di fare ieri ai maturandi in ambito storico-politico, è come chiedere a noi terrestri di ragionare sugli eventuali alieni, come si è chiesto ieri in ambito tecnico-scientifico. I grandi leader, quasi per loro natura, ne sanno poco dei giovani del loro tempo. Uno dei più grandi fra quelli citati, forse il solo davvero grande, lo dice esplicitamente nella citazione prescelta: «Il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione». Con queste parole, Giovanni Paolo II allude alla necessità di mettere alla prova ogni volta di nuovo quei valori e, di conseguenza, coloro che ne sono gli interpreti diretti e autorevoli, tra i quali i leader più significativi di un'epoca, appunto.

● Segue a pagina 4

FRATTURA NEL CENTRODESTRA. BERLUSCONI SMENTISCE NAPOLITANO: SUBITO LA LEGGE BAVAGLIO

«Milioni pronti a battersi per la Padania»

Bossi attacca Fini e sbeffeggia gli azzurri: «Contro la Slovacchia comprano la partita»

MONDIALI / 1



Ora Lippi punta sull'esperienza di Gattuso e Pirlo

A PAGINA 29

MONDIALI / 2



La Slovenia cerca il miracolo con l'Inghilterra

A PAGINA 32

MONDIALI / 3: TRANSALPINI ANCORA KO. PASSANO URUGUAY E MESSICO

Sudafrica-Francia 2-1, l'ultima figuraccia



Sudafrica-Francia: il ct dei bleus Domenech attonito a bordo campo

A PAGINA 31

Cultura

Le informative inviate al Dipartimento di Stato

Così gli americani "spiavano" le inchieste sul mistero di Ustica

di PIETRO SPIRITO



Per diversi anni fonti diplomatiche Usa in Italia hanno inviato al Dipartimento di Stato informative sulla strage di Ustica. Un gruppo di questi documenti, in parte desecretati nel 2002, è stato consegnato ad An-

drea Benetti, dell'Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica. «Queste informative - dice Benetti - ci fanno capire non solo la grande attenzione degli Stati Uniti al lavoro delle commissioni italiane, ma anche come il nostro governo fosse costantemente monitorato e spiato».

● A pagina 24

IL NODO INFRASTRUTTURE

Al Senato intesa trasversale per salvare l'A4

Emendamento alla manovra: così si crea una società mista di gestione

A TRIESTE E GORIZIA 13 E 10 CENTESIMI

Benzina e gasolio, in arrivo i nuovi sconti

TRIESTE I nuovi sconti su benzina e gasolio vedono la luce. Il tavolo tecnico ha portato alla fiamma bianca all'interno della maggioranza. Il nuovo regime sarà semplificato con due sole fasce di sconto che non terranno necessariamente conto della distanza dal confine, austriaco o sloveno che sia. I triestini e i goriziani si troveranno, una volta entrata in vigore la norma con uno sconto di 13 centesimi al litro per la benzina (circa 6 euro per un pieno) e di 10 per il gasolio (attorno ai 5 euro) quando lo sconto attuale, è di 0,112 euro al litro per la verde e di 0,005 per il carburante diesel.

● Urizio a pagina 14



Distributore di carburante

TRIESTE A Palazzo Madama riparte la battaglia in nome del federalismo autostradale. Sette senatori nord-orientali, stringendo un patto bipartisan, rilanciano la società "salva A4": una società mista che, replicando il modello del Passante di Mestre e includendo Anas, Veneto e Friuli Venezia Giulia, gestisca l'autostrada a partire dal 2017, quando scadrà la concessione di Autovie venete.

● Giani a pagina 13

Le chiusure festive affossano le Coop

Il bilancio 2009 delle "Operaie" si chiude con un rosso di oltre 5 milioni

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

TRIESTE Dodici mesi fa l'assemblea generale delle Cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli aveva celebrato, per il bilancio 2008, un saldo contabile positivo di 644mila euro. Quella di quest'anno - in programma in seconda convocazione martedì prossimo alle 12 nella sede di Largo Barriera 15 - sarà invece chiamata a prendere atto che il 2009 ha lasciato in eredità un rosso di 5 milioni e 285mila euro, per azzerare il quale si rende necessario grattare il patrimonio netto, riducendo le riserve da 40 milioni abbondanti a 35 scarsi. Nessuna plusvalenza immobiliare, a differenza di quanto era successo l'anno scorso con una posta straordinaria di 5 milioni e 639mila euro, interviene stavolta a sistemare i conti.



La Coop alle Torri

● Rauber a pagina 15

ine cam .it

VENDITA STRAORDINARIA TOTALE!

VENDITA PROMOZIONALE

ere

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Promuove una causa civile, la perde

E la Barcolana si arena nella battaglia degli sponsor

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Piove sulla Società velica di Barcola e Grignano. Il giudice Arturo Picciotto l'ha condannata a versare 18 mila euro alla società "Explorando srl", concessionaria nel 2006 delle sponsorizzazioni della Barcolana. La causa era stata avviata dallo stesso direttivo della società velica sull'onda delle affermazioni che il suo portavoce Fulvio Molinari aveva fatto pubblicamente nel marzo del 2007 nel momento in cui era stato eletto il nuovo consiglio direttivo: «La società Explorando di Vladimiro Mrvcić ci deve 130 mila euro». Mrvcić aveva rilanciato. «Siete voi che mi dovete oltre centomila euro».



Un momento della Barcolana

● A pagina 17

FEDERALISMO
LA RESA DEI CONTINuovo scontro sulla Padania tra il ministro e il presidente della Camera
che replica alle accuse: «Non è solo il Nord a pagare le tasse in Italia»

Bossi contro Fini: «In 10 milioni pronti a battersi»

Il senatur ironizza sulla Nazionale: «Tanto la partita con la Slovacchia se la comprano»

ROMA «Ci sono grosso modo 10 milioni di persone pronte a battersi per la Padania: vuol dire che esiste». Umberto Bossi torna ad agitare le acque politiche con le metafore guerriere. E, visto che ci si trova, attacca anche la Nazionale sulla prossima sfida con la Slovacchia. «Tanto la partita se la comprano - pronostica infatti - vedrete che nel prossimo campionato ci saranno due o tre calciatori slovacchi che giocano nelle squadre italiane».

Continua a infuriare intanto anche la polemica tra il Carroccio e Gianfranco Fini sulla Padania, mentre l'opposizione denuncia lo stato «confusionale» della maggioranza. La retrocessione della Padania a favola «che non esiste e serve solo a dividere il Paese», fatta da Fini, non è stata digerita dai lumbard, che continuano a replicare. Ma il presidente della Camera non fa nessun passo indietro, anzi rilancia: i leghisti «urlano per non fare sentire la verità», avverte l'«Farefuturo», la fondazione di Fini.

Comincia Bossi, con un'intervista a «Repubblica». «La Padania è talmente inesistente che a noi ha dato più voti che a tutti gli altri partiti. Prima di parlare basterebbe riflettere su questo e si eviterebbe di dire cose che non hanno nessun senso», avverte il senatur. Il leader del Carroccio va giù pesante con il presidente della Camera: «Lasciatelo parlare che la gente lo ascolta e lo capisce... Bisogna avere fiducia nella gente», le sue sono frasi «pronunciate da chi da noi non prende



Il premier Berlusconi



Gianfranco Fini con Umberto Bossi

Federcalcio: «Basta, ha passato il segno»

Dagli azzurri «sconcerto» e indignazione per la frase del leader del Carroccio



Giancarlo Abete

ROMA Dalla Lega Nord ancora strali contro la Nazionale. Le deludenti prestazioni della Nazionale di Lippi che domani se la vedrà con la Slovacchia si incrociano con gli strali della Lega che in nome della Padania continua a prendere di mira gli Azzurri.

«Tanto la partita contro la Slovacchia la comprenderanno, vedrete che nel prossimo campionato ci saranno due o tre calciatori slovacchi nelle squadre italiane...», così ha detto il Senatùr che ha così risposto a chi gli domandava un pro-

nostico sulla gara di domani contro la Slovacchia, decisiva per la qualificazione agli ottavi di finale del campionato del mondo.

La Fige replica con durezza: «Una dichiarazione sconcertante e offensiva. Questa volta e in questo momento, il senatore Umberto Bossi ha passato il segno». Questa la nota ufficiale della Fige che replica alla dichiarazione del leader della Lega, Umberto Bossi all'indirizzo degli Azzurri.

Quella di Bossi è solo l'ultima di una lunga lista di prese di posizio-

ne, iniziative di disturbo. Dal tifo per il Paraguay a una generale insofferenza verso una squadra che si chiama «Italia». E anche il caso di ricordare il modo in cui Gigi Riva e De Rossi hanno reagito alle ultime sortite della Lega Nord. Il team manager della Nazionale ha detto: «Siamo un paese alla deriva». E De Rossi: «Vuol dire che la prossima volta tiferemo contro la Padania». Ci sono state anche le polemiche sul video di Marchisio che durante l'inno avrebbe pronunciato la frase «Roma ladrona».

I sindaci "a lutto" in piazza a Roma davanti al Senato

Pizzolitto: «Eccessivo lo spostamento della spesa». Gobbo: «Bisogna tenere conto che ci sono due Italie»

di MARINA NEMETH

ROMA Insieme ma con tanti distinguo. Questa mattina davanti al Senato i sindaci di oltre ottomila Comuni italiani, fasce tricolori listate a lutto, scendono in piazza contro i tagli della manovra finanziaria decisa dal governo, chiamati a raccolta dall'Associazione dei comuni italiani.

La manifestazione, indetta in concomitanza con lo svolgimento della Conferenza Stato-Città, si svolgerà mentre è in corso la discussione delle proposte di emendamenti proposti dall'Anci per correggere la manovra, giudicata sbilanciata tra i diversi livelli istituzionali, a cominciare dai tagli ai ministeri. Lo stesso presidente nazionale dell'Anci, Sergio Chiamparino, aveva scritto nei giorni scorsi al ministro dell'E-

conomia Giulio Tremonti, sollecitandolo a rivedere i correttivi alla manovra.

«Lo spostamento della spesa sugli enti locali è eccessivo, meno un miliardo e mezzo di euro», dice Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone e presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, che parteciperà insieme con il sindaco di Udine Furio Honsell alla manifestazione di Roma. «I ministeri, al contrario, partecipano in maniera bassissima. Rischiamo di non garantire alla popolazione i servizi pubblici essenziali. Senza contare le emergenze sociali che ci coinvolgono sempre più: cassa integrazione in aumento, nuove povertà. C'è il rischio di un'esplosione di nuove tensioni sociali».

Il taglio complessivo per i Comuni e le Regioni sarà di 14 miliardi di euro e costringerà



Gianfranco Pizzolitto

a ripensare la totalità dei servizi forniti ai cittadini. Le città più forti riusciranno a tenersi a galla, quelle più deboli si troveranno di fronte ad una vera e propria emergenza dai contorni drammatici.



Giampaolo Gobbo

Ed è qui lo spartiacque fra chi, forte del suo essere virtuoso, non intende aderire alla filosofia che «tutti i comuni sono uguali». «I comuni del Veneto - spiega il portavoce del sindaco di Verona Tosi, che non

sarà in piazza per presenziare ad un consiglio comunale già programmato da tempo - da tre anni stanno diminuendo la spesa. Altri, hanno agito al contrario, aumentandola. Chi è virtuoso va premiato, non tutti siamo uguali. La manovra è corretta in questo momento, ma non siamo tutti figli della stessa mamma».

Concetto ribadito dal sindaco di Treviso Gian Paolo Gobbo, secondo il quale «Nel nostro paese esistono già di fatto due sistemi di amministrazione pubblica e due sistemi Italia, con differenze concrete di cui, nella stesura della manovra, non si è tenuto conto».

Oggi, in piazza con l'Anci, ci saranno anche l'Unione delle Provincie italiane (Upi), quella delle Comunità Montane, la Cgil e la Legaaautonomie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manovra, il Pdl ora prova a filtrare gli emendamenti

Il Carroccio insiste sulla necessità di premiare le Regioni virtuose
Bonanni (Cisl): «Salvare la scuola»

ROMA La parola d'ordine è «selezionare». Il Pdl è al lavoro e in vista dell'inizio delle votazioni al decreto legge manovra, serra i ranghi e cerca di evitare che l'esame degli oltre 2.550 emendamenti si trasformi in un percorso di guerra. Il primo risultato è la marcia indietro sulle proposte per i nuovi condoni, di cui è stato annunciato il ritiro. Ma sorte analoghe toccherà a molte altre modifiche messe nero su bianco dalla maggioranza: gli spazi per ritocchi, fanno sapere ambienti della maggioranza, sono davvero pochi. D'altro canto c'è già chi è pronto a scommettere sul maxi emendamento e sulla fiducia. Tra i temi in primo piano resta quello del taglio ai finanziamenti imposto dal governo alle Regioni, che oggi torneranno a incontrare il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e i suoi colleghi Roberto Calderoli e Raffaele Fitto.

La Lega da Pontida ha già mandato chiaro il messaggio: escludere le regioni e le province autonome «virtuose» dai tagli previsti dalla manovra economica. E quanto prevede un emendamento a firma dei senatori leghisti, Massimo Garavaglia e Gianvittorio Vaccari.

In una proposta di modifica dell'articolo 6, quello che prevede appunto i tagli agli enti locali, i senatori chiedono che le disposizioni non vengano applicate «per le regioni e le province autonome» che soddisfino due requisiti: «Avere conseguito gli obiettivi del Patto di stabilità interno e del Patto della Salute in ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009; presentare un rapporto, riferito all'ultimo anno disponibile, tra la spesa per il personale e la spesa corrente extrasalariale complessiva che si attesti su valori non superiori a quelli medi nazionali del complesso delle regioni e delle province autonome».

La soluzione di premiare gli enti virtuosi, che non dispiacerebbe al ministro Tremonti e che la Lega ha già tradotto in emendamenti, non convince tutti.

Sempre oggi scendono in piazza anche i sindaci che si sono dati appuntamento a Roma dove manifesteranno con le fasce tricolori listate a lutto a simbolizzare la convinzione che in gioco vi sia la stessa sopravvivenza dei Comuni. «Con queste cifre - dice il sindaco di Torino e presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino - la manovra è insostenibile e iniqua». Proteste alle quali presto si potrebbero aggiungere anche quelle del mondo della scuola, avverte il numero uno della Cisl Raffaele Bonanni che assicura di non essere pronto a «fare sconti».

Il vero errore, è la convinzione delle opposizioni e in particolare del Pd, sta nell'impostazione dell'intera operazione: si tratta, spiega il segretario dei Democratici Pier Luigi Bersani, di una serie di misure «inique che non contengono elementi di crescita e che, proprio per questo, promettono a breve un'altra manovra». Ed è per questo che, aggiunge, «spero che il Parlamento corregga almeno le più gravi distorsioni». Un auspicio che però, considerando i paletti fissati dall'Esecutivo, è davvero difficile possa essere soddisfatto.

L'Italia dei Valori da parte sua insiste e punta il dito contro le vecchie e nuove sanatorie. «Noi siamo come San Tommaso - afferma il senatore Alfonso Mascitelli, capogruppo dell'Italia dei Valori in commissione Bilancio - crediamo solo a quel che tocchiamo, quindi non ci fidiamo delle promesse della maggioranza». E per ora, aggiunge, il ritiro degli emendamenti sui condoni non è stato ufficializzato.



Roberto Calderoli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcevischi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 giugno 2010

è stata di 39.800 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ormai
è storia

Complessa nelle complessità che però non deve spaventare.

D'altra parte ho avuto occasione e circostanza di incontrare tanti studenti nelle scuole dove sono stato chiamato a discutere con loro della nostra storia e mi ha colpito l'approccio laico, non pregiudiziale, attento alle molte ragioni che è emerso dalle discussioni e dal confronto di idee. Superiore a certi adulti. Mi ha colpito molto anche il buon livello di preparazione dimostrato, segno del lavoro fatto in precedenza dagli insegnanti, almeno per l'inquadramento storico generale.

Ma la domanda che mi pongo è la seguente: l'argomento, così come presentato, può trovare spazio in un Esame di Stato? Il ministero dell'Istruzione probabilmente ha riproposto il tema anche per verificare la ricaduta delle iniziative più articolate che hanno preso le mosse qualche anno fa, anche per effetto dell'istituzione della Giornata del ricordo, con l'avvio di precisi interventi rivolti al mondo della scuola da parte di istituti storici e di ricerca, associazioni degli esuli giuliani-fiumani-dalmati, iniziative organizzate e condotte dalle pubbliche amministrazioni in tutte le regioni italiane.

Il convegno nazionale dello scorso 23 febbraio proprio nella prestigiosa sede di viale Trastevere, l'apertura del tavolo tecni-

co ministeriale per definire qualità e sostanza degli interventi, anche nei confronti dell'editoria scolastica, l'inserimento nel sito ministeriale dei link di rimando a quelle realtà che finora si sono occupate dell'argomento hanno offerto uno spaccato molto vivo e attento non tanto a difesa di una versione concordata della storia ma alla sua divulgazione nelle forme più corrette e comprensibili.

Passo a un secondo quesito: uno studente è in grado di affrontare la prova scrivendo qualcosa di decente? Si sa bene che il tema di storia è una delle tipologie tra le più difficili perché bisogna conoscere bene il fatto, argomentare in modo efficace facendo riferimento anche a un apparato di informazioni di cui a scuola non si viene in possesso, ed infine esprimere

un giudizio. C'è sempre il pericolo rimanere in superficie o di approfondire eccessivamente un aspetto piuttosto che un altro. Spetterà poi alla commissione giudicare con clemenza.

In questo caso si chiedeva al candidato di affrontare la complessa vicenda del confine orientale» partendo dall'assunto trattato dalla legge 30 marzo 2004 n. 92 in cui si fa riferimento alla «tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre, degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra...». Proprio la complessa vicenda, politica e ideologica ma anche umana, posta all'interno dei limiti cronologici Patto di Londra (1915) - Trattato di Osimo (1975) con l'inevitabile focalizzazione del periodo 1943-1954 rende tutto ancora più difficile, se di tema

tradizionale si tratta. Perché allora si dovrebbe spostare il discorso sul male nella storia, sulle diverse forme e misure del male che limitano l'agire umano e vi si annida. Sono parole tratte da uno scritto postumo di Elio Aphi.

So per certo che più di qualche studente è stato tentato dalla prova, ma ha desistito per le troppe cose da dire in così poco spazio e poi quella data (1975) così vicina a noi ma anche così irraggiungibile negli studi scolastici, li ha sconsigliati. «Ma che cosa è successo nel 1975?» si è chiesto più di un giovane nato nel 1991. Non è ignoranza, si badi bene, ma la dimostrazione di quanto sia difficile insegnare, ma anche solo studiare, quel maledetto Novecento.

Roberto Spazzali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

IL LEADER DELL'UDC

Casini: manovra stravolta E con un'economia in bilico non possiamo scherzare

«L'appello di Napolitano è pienamente condivisibile
La priorità per il Paese non sono le intercettazioni»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Silvio Berlusconi insiste per le tappe forzate sul ddl intercettazioni. Pier Ferdinando Casini, invece, mette al primo punto dell'agenda la manovra. Una manovra, sostiene il leader dell'Udc, «da migliorare puntando al recupero delle risorse attraverso la riforma della previdenza, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali, il taglio delle province e l'accorpamento dei comuni sotto i mille abitanti, e puntando al rilancio dell'economia».

Il capo dello Stato chiede di fare presto sulla manovra. Condividi?

Le parole di Napolitano sono pienamente condivisibili e ricordano a tutti che la manovra economica ci viene imposta dalla Ue, dalla crisi dell'euro e dal rischio che altri Paesi possano essere messi in ginocchio dalla speculazione finanziaria, al pari della Grecia, se non mettono a posto i loro conti.

È un assist a Berlusconi?

Non è un assist a nessuno. Il capo dello Stato si rivolge a "tutte le forze politiche e sociali e a tutte le componenti istituzionali" e semmai chiede che, oltre a tenere sotto controllo la spesa pubblica, la manovra miri anche a creare le condizioni per una robusta ripresa economica.

Napolitano chiede anche che la materia economica non sia condizionata dalle tensioni politiche sul ddl intercettazioni. C'è davvero questo rischio?

Quando da parte di esponenti della maggioranza di primo piano si continua a dire che il ddl sulle intercettazioni deve essere approvato entro l'estate si dà sostanza proprio a questi timori. La manovra economica è la priorità per il Paese. Di inter-

cettazioni si parla da tre anni. Se se ne parla per due mesi in più non morirà nessuno.

Lei ha detto che, visti i 1200 emendamenti della maggioranza, il governo è in uno stato di confusione. Conferma?

Una certa dose di confusione c'è. Rispetto a come era stata annunciata questa manovra è già stata stravolta. Dov'è finito il taglio delle province? Dove sono le misure che avrebbero dovuto scoraggiare la speculazione finanziaria tassandola pesantemente? E ora la maggioranza affila le armi presentando 1200 emendamenti: siamo di fronte a una manovra che non ha né padre né madre prima ancora di essere esaminata. Mi auguro che tutti, maggioranza e opposizione, recuperino un po' di senso di responsabilità: la nostra economia è in bilico e non possiamo scherzare con il fuoco.

Il senatore Baldassarri ritiene invece che gli emendamenti mirati, sostanziali, sono pochi e saranno utili a migliorare il testo. Che ne pensa?

“

Questa finanziaria è insufficiente

C'è poco o niente per i giovani

le famiglie e le imprese

Per di più con il federalismo leghista

si moltiplicheranno i centri di spesa

”



Il testo deve essere migliorato e ogni emendamento in questa direzione andrà valutato e, se del caso, approvato. Ma, se la maggioranza per prima dà l'immagine dell'assalto alla diligenza, l'ottimismo di Baldassarri mi sembra un po' fuori luogo.

Che cosa le piace della manovra?

È apprezzabile e condivisibile lo sforzo di Tremonti di tenere sotto controllo la spesa pubblica. Di questo gli va dato atto.

E che cosa invece non le piace?

Tremonti non può fare solo il ministro delle Finanze. E' anche il ministro del Tesoro, nel senso che, oltre al rigore dei conti, deve occuparsi della crescita economica. E su questo fronte la manovra è largamente insufficiente. C'è poco o niente per i giovani, per le famiglie, per le imprese. D'altro canto, con una Lega che vuole un federalismo che finirà per moltiplicare i centri di spesa e aumentare gli sprechi anziché eliminarli, è difficile che la maggioranza approvi misure severe e coraggiose.

In sintesi, promossa o bocciata?

Prima di esprimermi, vorrei sapere cosa ne pensa la maggioranza. Noi presenteremo in Parlamento le nostre proposte per migliorarla: puntando al recupero delle risorse attraverso la riforma della previdenza, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali, il taglio delle province e l'accorpamento dei comuni sotto i mille abitanti, e puntando al rilancio dell'economia con crediti di imposta alle aziende che inve-

stono in ricerca e innovazione e alle imprese che assumono giovani, destinando il 25% degli appalti alle piccole imprese, prevedendo il termine di 120 giorni per i pagamenti della pubblica amministrazione, detassando gli utili reinvestiti nella piccola e media impresa, andando incontro alle difficoltà delle famiglie più bisognose.

La situazione del nostro Paese rispetto al resto d'Europa: che cosa si può prevedere?

Come dice Tremonti siamo a un tornante della storia, non a una normale congiuntura negativa dell'economia. Dunque servono risposte all'altezza: possiamo uscirne solo se rendiamo concreto anche sul piano politico e non solo su quello monetario il processo di unificazione dell'Europa. Di

“

La privacy deve essere garantita,

ma non a scapito di abbassare

il tasso di legalità in questo Paese

Non possiamo per una finalità giusta

aumentare la delinquenza

”

Il leader dell'Udc Pierferdinando Casini

certo non possiamo pensare di affrontare e vincere le difficili sfide che ci attendono dividendo il Paese. Il secessionismo di cui ancora parla la Lega non ci porta da nessuna parte. Come non ci porta da nessuna parte il sessantottismo dell'Idv e di Vendola che dicono no al rilancio dello stabilimento della Fiat di Pomigliano con il rischio che l'azienda chiuda per andare a produrre all'estero. E su questo mi aspetto che il Pd esca dall'ambiguità in cui si trova e si dichiari favorevole all'accordo.

La soluzione del governo di larghe intese è ancora possibile?
Non è all'ordine del giorno, ma è una soluzione che prima o poi dovremo prendere in considerazione se vogliamo superare questo bipolarismo che non produce le riforme. Servono interventi coraggiosi, in qualche caso anche impopolari, se vogliamo modernizzare l'Italia e dare speranza di un futuro migliore ai nostri giovani. Questa maggioranza, come le altre che l'hanno preceduta negli ultimi quindici anni, non è in grado di realizzarle. O cambiamo schema, realizzando un armistizio tra le forze politiche, o perderemo sempre più terreno in Europa e nel mondo.

Intercettazioni, che aperture le sembrano realmente possibili?

Non so se ci sono aperture al momento. So che ci sono tre cose in questo provvedimento che proprio non vanno: sono rimasti fuori dalle deroghe reati fondamentali come il riciclaggio e l'estorsione; la faccenda dei 75 giorni di intercettazioni rinnovabili non sta in piedi ed è evidente una gravissima violazione del concetto di libertà di stampa. La legge così com'è non può passare: alla maggioranza dico fermatevi e troviamo un compromesso che magari non soddisfa ma sia meglio di niente. E il resto dell'opposizione farebbe bene a non occupare l'aula o uscire dal Parlamento perché così si offre solo il destro a Berlusconi per mettere la fiducia senza cambiare niente. D'altra parte, è dall'epoca del governo Prodi che si parla di intercettazioni.

Ma siamo realmente tutti spinti come sostiene il premier?

Quello che conta per me, e che vedo, è il rischio, inaccettabile, di abbassare il tasso di legalità in questo Paese. Non possiamo per una finalità giusta, come la garanzia della privacy, aumentare la delinquenza.

Riuscirà Berlusconi a portare a casa la legge entro l'estate?

La risposta è nelle parole di Napolitano. Pensiamo a portare a casa per gli italiani una manovra economica equa e idonea a dare una spinta alla crescita del Paese. Le intercettazioni verranno dopo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittoria La Gioia, Gestore Famiglie

www.carifvg.it

“VUOI METTERE QUALCOSA DA PARTE? ABBIAMO UN PIANO.”

PIANI DI ACCUMULO IN FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO EURIZON CAPITAL. FACILI E FLESSIBILI, ANCHE CON 50 EURO AL MESE.

- Scegli la durata del piano in base alle tue esigenze.
- Decidi tu l'importo e la periodicità del versamento.
- Affronta le oscillazioni di mercato con metodo.

EurizonCapital

CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

I Piani di Accumulo (PAC) consentono di investire periodicamente in Fondi Comuni di Investimento gestiti da Eurizon Capital SGR. Prima dell'adesione si raccomanda di prendere visione dei Prospetti ed, in particolare, di leggere attentamente i Prospetti Semplificati relativi alle modalità di sottoscrizione dei Fondi tramite PAC disponibili presso le Filiali ed il sito internet del Collocatore o consultabili sul sito internet di Eurizon Capital SGR (www.eurizoncapital.it), per conoscere in dettaglio le caratteristiche dei Fondi, dei Servizi ed i relativi rischi e costi e per poter assumere una consapevole decisione d'investimento. Maggiori informazioni possono essere richieste al consulente di fiducia, presso le Filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo, il quale provvederà a verificare l'adeguatezza del Fondo scelto rispetto alla conoscenza ed esperienza in materia di investimenti in strumenti finanziari, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento dell'Investitore o potenziale Investitore.

Banca del gruppo **INTESA** **SANPAOLO**

**IL BAVAGLIO
ALLA STAMPA**

Doppio messaggio del premier al presidente della Camera e al Quirinale: «Cedere significherebbe la paralisi del governo»

Intercettazioni, Berlusconi: «Via libera entro l'estate»

È scontro con Fini: «Basta con le provocazioni quotidiane». L'ex An ribatte: «Finge di non capire»

ROMA Ora basta, cedere altro terreno significherebbe certificare la paralisi nella maggioranza. Un alto dirigente del Pdl attribuisce questo ragionamento a Silvio Berlusconi per spiegare il doppio messaggio inviato ieri dal presidente del Consiglio. Il primo ha come destinatario Gianfranco Fini al quale il premier, pur negando «guerre» con il cofondatore del Pdl, intima di finirle con le «inutili provocazioni quotidiane». Il secondo messaggio, invece, sembra diretto al Quirinale ed è una risposta - seppure indiretta - all'auspicio di Giorgio Napolitano sul fatto che la maggioranza dovrebbe concentrarsi unicamente sulla manovra, rinviando la discussione in Aula sulle intercettazioni. Il Cavaliere però la vede diversamente: è convinto che ormai ddi è «in dirittura d'arrivo», ma soprattutto ritiene che la coalizione sia perfettamente in grado di occuparsi non solo della manovra e delle intercettazioni, ma anche della riforma dell'università.

Il tutto entro l'estate, Berlusconi, insomma, è intenzionato a non farsi più condizionare, né da Fini, né dai moniti del Colle. Convinto che l'apertura a modifiche sul testo del ddi sia più che sufficiente. «La stragrande maggioranza degli italiani è d'accordo con me sull'assoluta necessità di porre fine agli «abusi» sulle intercettazioni, premette il Cavaliere dalle pagine del settimanale «Oggi». Del resto, rassicura, l'approvazione definitiva del provvedimento «ormai è in dirittura d'arrivo». Date non ne fornisce, ma nel vertice con lo stato maggiore del Pdl, riunito dal premier per



fare il punto sulla situazione, la linea che emerge è chiara: «Abbiamo messo a punto un calendario che consenta di ap-

provare prima della pausa estiva il ddi intercettazioni, la riforma dell'università e ovviamente la manovra economica»,

scandisce uno dei tre coordinatori del partito, Denis Verdini. E per raggiungere questo risultato, aggiunge Ignazio La Rus-



A sinistra un apparecchio per le intercettazioni. Sopra, Giorgio Napolitano

sa, la maggioranza è pronta «ad un lavoro faticosissimo» anche in agosto.

Anche se su questo Umberto Bossi nutre dei dub-

bi, visto che - dice il leader leghista - la data di approvazione definitiva «dipende» dal capo dello Stato.

Quanto a Fini, il monito del Cavaliere è perentorio. Prima «scarica» la responsabilità delle tensioni sull'ex leader di An: «Fare la pace? Per fare la pace, prima ci deve essere una guerra e io non sono mai stato in guerra con nessuno», premette. Poi lancia la stoccata: «In un grande partito si vota», decidendo democraticamente a maggioranza, e visto che Fini «non ha mai contestato questa regola» se la si rispetta «senza strappi, senza inutili provocazioni quotidiane e senza uno stillicidio di polemiche continue, allora potremo portare a compimento» il progetto del Pdl.

Parole che provocano la secca replica della terza carica dello Stato. «Berlusconi finge di non capire che non sono questioni personali, ma questioni politiche e che ogni giorno di più sono sotto gli occhi di tutti», commenta Fini con i più stretti collaboratori, una volta lette le frasi del premier.

Ma se i toni, almeno pubblicamente, restano ruvidi, dietro le quinte non si fermano i contatti fra le due anime del Popolo della libertà. Anche se ci sarebbero novità per quanto riguarda gli interlocutori.

Berlusconi, nel corso del vertice a palazzo Grazioli, avrebbe infatti consentito alla richiesta dei tre coordinatori di riprendere il filo del negoziato che, in queste settimane (forse anche per le competenze sul tema) era stato affidato più ad Angelino Alfano e Nicolò Ghedini che ai vertici del partito.

ALLARME DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA SUGLI APPALTI PUBBLICI

«La corruzione annienta le imprese oneste»

ROMA Una corruzione «radicata e diffusa» altera il mercato degli appalti, crea una «una profonda e sleale alterazione» della concorrenza che «può contribuire ad annientare le imprese oneste costringendole ad uscire dal mercato». Allarme lanciato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici che, con la relazione annuale al Parlamento, denuncia anche il rischio che le norme del codice degli appalti possano essere in larga parte disapplicate per il «sistemico ricorso a provvedimenti di natura emergenziale». Come l'affidamento di appalti gestiti

con ordinanze della Protezione Civile, dai «grandi eventi» (G8, mondiali di nuoto, celebrazioni per l'Unità d'Italia...) al terremoto in Abruzzo, che registra una «tendenza all'incremento» ed ha toccato nel 2009 il picco più alto per numero (49 ordinanze) e spesa globale (3,94 miliardi). Un «continuo riproporsi» che fa cadere, rileva l'Autorità, i requisiti di eccezionalità e imprevedibilità necessari per giustificare poteri straordinari ed una deroga alle regole su procedure di gara a affidamenti.

Una situazione che deriva da «leggi dello Stato e non da sempli-

ci funzionari che si limitano ad applicarle», ribatte però la Protezione Civile, che teme che si voglia trovare «un capro espiatorio». Preoccupano anche i ritardi per i pagamenti della pubblica amministrazione, che ha debiti che l'Autorità stima in circa 37 miliardi di euro, e tempi per saldare i conti di lavori, servizi e forniture che vanno da un minimo di 92 giorni ad un massimo di 664. Una strozzatura che per il presidente dell'Autorità, Luigi Giampaolino, ha limitato gli effetti positivi, sul fronte di crisi economica e occupazione, di una domanda in crescita.

INCHIESTA G8

Tutti indagati per corruzione



L'ex ministro Pietro Lunardi

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA Una tangente di 5 milioni di euro «mascherata» da un contratto di compravendita per un palazzo prestigioso in via dei Prefetti a Roma acquistato dall'ex ministro Pietro Lunardi per «appena» 4 milioni. Valore reale, tra i 9 e gli 11 milioni. Proprietario: Propaganda Fide, l'immobiliare del Vaticano. A firmare il contratto il cardinale Crescenzo Sepe e il figlio dell'ex ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. All'interno dello stabile finirono le società della famiglia Lunardi: la Stone e la Rocksoil.

E questa l'ipotesi su

SUL CONTRATTO D'ACQUISTO LA FIRMA DEL CARDINALE SEPE

«Sconto a Lunardi, tangente da 5 milioni»

I pm: Propaganda Fide cedette il palazzo all'ex ministro a prezzo stracciato

L'ACCUSA

L'immobile valeva almeno 9 milioni, allora titolare delle Infrastrutture ne versò «solo» 4

sia Tavernesi sospettano che la contropartita di quello «sconto» di 5 milioni euro siano i finanziamenti riguardanti ristrutturazioni di edifici del Vaticano dal 2004 al 2006. Tutti deliberati attraverso Arcus, la Spa in comune tra il ministero dei Beni culturali e quello delle Infrastrutture.

Nel mirino dei magistrati non è finito solo lo stabile in piazza di Spagna di Propaganda Fide, per il quale venne concesso un finanziamento di 2,5 milioni di euro, ma anche un altro milione di euro per palazzo Lucchesi e palazzo Frascara, entrambi sedi della Pontificia Università Gregoriana. In un caso, poi, il direttore dei lavori era pro-

prio Angelo Zampolini, architetto considerato il «riciclatore» dei soldi del costruttore Diego Anemone, uomo chiave della cricca degli appalti.

I magistrati vogliono capire che fine hanno fatto i soldi e chi li ha gestiti. Hanno infatti scoperto che nel caso del palazzo di piazza di Spagna, nonostante i lavori non siano stati completati, la differenza è finita ugualmente nelle casse della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli sotto la guida del cardinale Crescenzo Sepe. Per questo è stata presentata una rogatoria al Vaticano. L'obiettivo è ottenere i dati per ricostruire tutte le movimentazioni di denaro della Congregazione dal 2004 al 2006.

Intanto, sull'altro fronte dell'inchiesta Grandi Eventi, quella trasferita da pochi giorni da Firenze a Roma e che riguarda l'appalto sospeso da 200 milioni di euro per la Scuola dei Marescialli, il procuratore aggiunto Alberto Caperna e i sostituti, Ilaria Calò e Roberto Felici hanno chiesto al gip di confermare le misure cautelari per Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici; Fabio De Santis, l'ex provveditore delle Opere Pubbliche della Toscana; l'imprenditore Francesco De Vito Piscicelli e l'avvocato Guido Cerruti. Tutti indagati per il reato di concorso in corruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

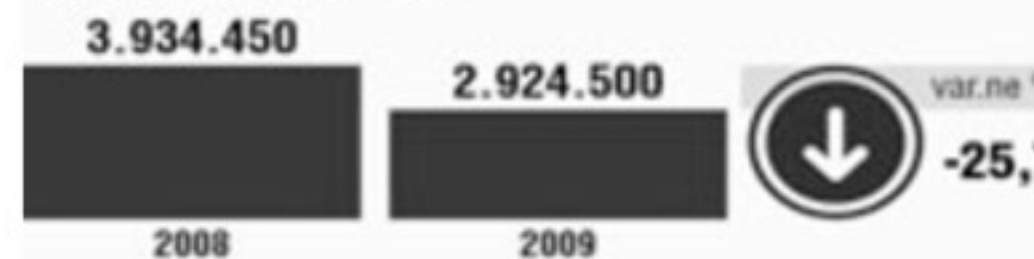
BERLUSCONI: «MERITO DEL GOVERNO»

Tossicodipendenza crollano i consumi grazie alla crisi

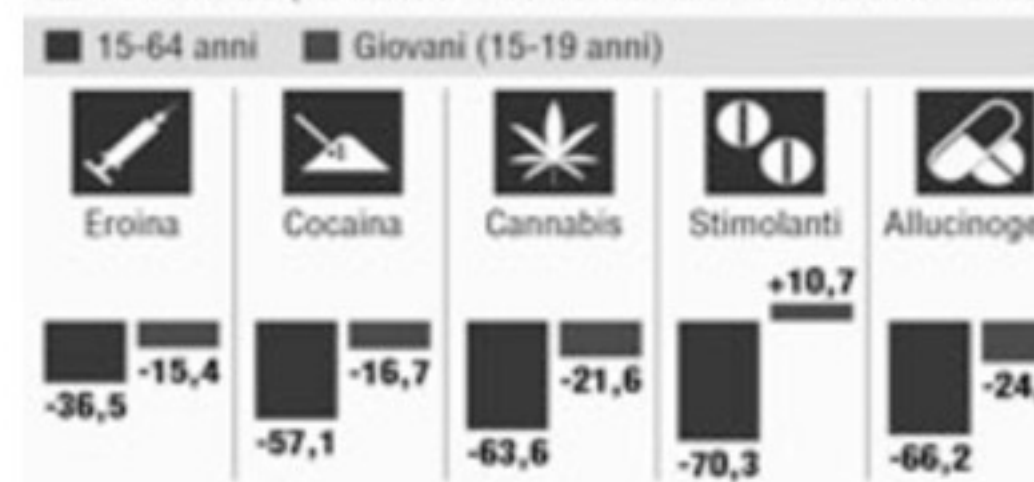
La droga in Italia

Dati della relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze

CONSUMATORI STIMATI



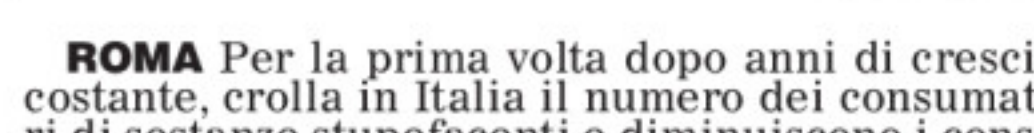
LE SOSTANZE (variazione % dei consumatori tra il 2008 e il 2009)



Consumo di alcol



Soggetti in trattamento



ROMA Per la prima volta dopo anni di crescita costante, crolla in Italia il numero dei consumatori di sostanze stupefacenti e diminuiscono i consumi. In un anno, un milione di consumatori in meno. E la novità segnalata dalla Relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze presentata oggi a Palazzo Chigi dal sottosegretario Carlo Giovanardi. Il quale vede nell'azione di prevenzione e contrasto attuata dal governo le cause principali dell'inversione di tendenza, pur non negando il ruolo importante giocato dalla crisi economica, che ha svuotato i portafogli di tutti e quindi anche di chi consuma droghe. Ma per l'opposizione si tratta solo di propaganda su un tema così delicato. Le buone notizie sul calo dei consumi - commenta il premier Silvio Berlusconi - premiano l'impegno del governo. Meno consumo di droga, dice il premier, «significa anche togliere ingenti risorse alla criminalità organizzata e al terrorismo internazionale».

Consumatori. -25,7% in un anno Nel 2008 erano 3.934.450, nel 2009 sono scesi a 2.924.500. Se si toglie lo «zoccolo duro» dei circa 400 mila tossicodipendenti, gli altri 2,5 milioni sono consumatori occasionali: ed è proprio tra questi che si è verificato il calo maggiore. Meno soldi per lo «sballo del fine settimana», dunque, a causa della crisi ma anche, secondo il governo, per un clima diverso e una «maggiore consapevolezza» dei rischi.

Studenti, resiste l'ecstasy Il calo dei consumi vale sia per la popolazione generale che per quella studentesca (15-19 anni) ed è «spalmato» su tutte le sostanze stupefacenti. Fa eccezione solo l'uso di stimolanti (ecstasy e amfetamine) nei giovani, aumentato del 10%. Particolarmente significativo il calo del consumo di cannabis nella popolazione generale (-9%). Per entrambe le categorie, si conferma la forte tendenza al policonsumo (più droghe o droga insieme ad alcol). Più in particolare, gli studenti consumano più cocaina rispetto alla popolazione generale (l'1,6% l'ha consumata negli ultimi 30 giorni contro lo 0,4%) e molta più cannabis (12,3% contro 3%).

La crisi sposta consumi su alcol Oltre il 90% dei consumatori di droga abusa di alcol: l'abbinamento non è nuovo, ma ora comincia a farsi avanti un nuovo fenomeno, lo spostamento, soprattutto nei consumatori occasionali, verso gli alcolici, in quanto più accessibili e meno costosi. E infatti l'assunzione quotidiana di alcolici è aumentata, dal 2007 al 2010, del 18,2%. L'incremento percentuale delle ubriacature (oltre 40 volte nella vita) è stato del 200%, passando da una prevalenza dell'1% nel 2007 al 3% del 2010.

DALLA PRIMA

Giovani e alieni

I giovani, in quanto categoria sociale, non sono sempre esistiti. E esistita la giovinezza come stagione della vita personale. Per secoli, anzi, la giovinezza ha coinciso con la vita attiva, precedente, nei rari casi in cui veniva raggiunta, una breve vecchiaia (oggi corrispondente all'età adulta). E solo alla metà del secolo scorso, con l'abolizione in Occidente del lavoro minorile e con la scolarizzazione di massa,

che compaiono «i giovani» come categoria sociale e come soggetto attivo, autonomo, capace di produzione culturale indipendente e di specifica iniziativa anche politica. Capace, cioè, di avere sul serio un ruolo nella storia. E a quel punto che i leader cominciano a occuparsene.

Mussolini, scafato comunicatore, se n'era già accorto ai tempi suoi, e a alla sua maniera. Togliatti si muoveva nel solco delle grandi tradizioni popolari, attento a non scontentare nessuno. Moro era preoccupatissimo di recuperare un rapporto positivo. È il primo

grande leader dell'Italia repubblicana a interrogarsi di fronte al pieno dispiegarsi dei nuovi movimenti giovanili, alle inquietudini che rivelano ma anche alle loro potenzialità positive.

C'è, infatti, sempre questa ambivalenza nelle dinamiche giovanili: un alternarsi di insofferenza e intraprendenza, di curiosità e senso del nuovo e di bisogno di rompere con la tradizione ma anche di conoscerla, di reincontrarla con i propri occhi e i propri desideri. Chi, fra i leader di un'epoca, ma anche fra gli adulti non accetta questa radicale discontinui-

tà che sempre è portata dai giovani e incarna il loro peculiare ruolo nella storia, rischia davvero di considerarli degli Ufo, o viceversa di sembrarlo ai loro occhi.

Non sappiamo se intelligenze e forme di vita abitino altrove, lontano dalla nostra terra, nell'universo immenso.

Le domande sono tutte lecite, come quelle proposte agli studenti, ma è certo che potremmo interrogarci a lungo e a nulla ci condurrebbe se non dimostrassimo di saper essere vicini, non estranei, non alieni ai nostri simili.

Gianfranco Bettin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA DIMENSIONE DELL'ORDINE

I NOSTRI SUPERARREDI A CASA TUA

linea desimon

arredamenti

OSOPPO UD
VIA RIVOLI 20 Z.I. TEL. 0432 986050

PRADAMANO UD
VIA DEI BOSCHI 4 TEL. 0432 671107

DESIMONARREDAMENTI.COM

ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ DALLE 15:00 ALLE 19:00

VIENI A INCONTRARLI NEI NOSTRI SHOWROOM !!!

LA PROVA DI ITALIANO

Esame di maturità, la prima volta delle foibe

Ma i ragazzi snobbano la proposta storica: «Impossibile». Sgarbi ha suggerito la traccia sui «Piaceri»

A TRIESTE

Gli studenti preferiscono un titolo «meno pesante»

«Quelle sanguinose vicende sono argomento troppo spinoso che anima confronti accesi»

di LAURA TONERO

TRIESTE «Le foibe sono argomento ancora troppo spinoso, una pagina della nostra storia che anima ancora accesi confronti nella nostra città. Può essere un'arma a doppio taglio: abbiamo preferito optare per qualche cosa di più leggero».

Sono pochi gli studenti triestini ad aver sviluppato il tema storico.

In molti ieri al termine della prima prova dell'esame di maturità hanno ammesso di essere stati intimoriti da quella traccia sulle sanguinose vicende che hanno ferito Trieste e i territori del confine orientale.

«Non mi sono sentita in grado di sviluppare una trattazione sufficientemente interessante - ha riferito terminando la sua prima giornata d'esame Maria Degrossi - su questo argomento hanno scritto fior fior di autori, mi è sembrato un tema troppo impegnativo».

Da parte di tutti però la conferma che in classe, quest'anno, quella pagina della nostra storia è stata largamente affrontata: «Le foibe le abbiamo studiate anche visitando il centro di documentazione di Basovizza e prendendo parte a delle conferenze - segnala Julia Raffellini al termine della prova - ma io ho optato per la traccia su Giovanni e Politica. Siamo rimasti invece stupiti per il testo di Primo Levi - sottolinea - perché quel testo specifico non l'abbiamo mai studiato».

Gli studenti più veloci, quelli che hanno impiegato minor tempo per terminare la prova, hanno lasciato le stanze allestite all'interno degli istituti intorno alle 13. Vocabolario in mano, facce stravolte, cuffiette dell'i-pod ben infilate nelle orecchie. In pochi hanno atteso compagni e amici per commentare questa o quella scelta.

Le prove all'Oberdan

Il tema su «La ricerca della felicità» è stato quello che ha indubbiamente strappato più consensi: «Ho scelto quello che proponeva riferimenti alla Costituzione italiana e a quella americana perché mi sembrava più tranquillo», ammette Carlotta Fumaneri, maturanda del Dante - affrontare quello sulle foibe comportava il rischio di sbagliare date e riferimenti».

Molti anche i giovani triestini che hanno sviluppato la traccia sui giovani in politica, meno gradita del previsto invece quella ad indirizzo tecnologico dedicata agli Ufo.

«Quando ci hanno consegnato le tracce siamo rimasti tutti a bocca aperta», riferisce Angela Simonetti, maturanda del liceo scientifico - le previsioni che avevamo fatto e anche le anticipazioni abbozzate su internet ci hanno completamente sviato. Nessuno dei temi proposti era nella rosa delle nostre scommesse. Le foibe poi, - sostiene la giovane - che per molti sembrano aver avvantaggiato gli studenti triestini, ci hanno messo in seria difficoltà».

L'analisi di un passo tratto da un racconto di Boris Pahor è stato il tema letterario proposto ai invece ai maturandi delle scuole con lingua di insegnamento slovena dove, oltre ad una traccia che chiedeva loro di tracciare la storia degli sloveni nel '900 in ambito europeo ed internazionale, è stata proposta un tema sull'amore, la passione e il desiderio come ispirazione nella poesia, nell'arte e nel pensiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Le foibe e Primo Levi non convincono i maturandi italiani. Solo lo 0,6 per cento dei 500.694 mila studenti alle prese con il tema d'italiano ha scelto il tema storico sul dramma degli «in-fuori». Anche l'analisi del testo dello scrittore deportato ad Auschwitz è piaciuta poco, a svolgerla solo il 4,7 per cento degli studenti.

Nelle 25.244 quinte classi che ieri mattina hanno affrontato la prima delle tre prove scritte il tema più gettonato è stato quello sulla «ricerca della felicità». A distanza di poche ore dalla consegna degli elaborati, il ministero dell'Istruzione fa il punto sulle tracce che hanno spopolato: il 36,9 per cento ha optato per il saggio-breve di ambito socio-economico che nel titolo sembra ispirarsi ad una pellicola di Gabriele Muccino. Al secondo posto, con una percentuale del 25,3, si piazza il tema di ordine generale dedicato alla musica ed al suo uso e scopo nella società contemporanea. In terza posizione si colloca il saggio breve tecnico-scientifico con tanto di interrogativo finale, «siamo soli?». Ribattezzato dai ragazzi come «il tema sugli ufo», preferito dal 19 per cento. Una tematica singolare che tanto è piaciuta al parlamentare della Lega Mario Borghezio.



«Era ora che l'ufologia e la presenza degli extraterrestri entrasse anche nella scuola», afferma il deputato sperticandosi in complimenti al ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini.

Gli esponenti del centrodestra, invece, accelerano il secondo argomento sdoganato dopo gli ufo dalla sinistra: il massacro delle foibe che per la prima volta entra a far parte della storia degli esami di Stato. Ma agli studenti non piace affatto, in pochi si cimentano e la maggioranza lo definisce un «tema impossibile», proprio come quello su Levi. Nei giorni precedenti l'esame, i candidati hanno sperato nell'uscita di un poeta, come Pascoli, messo in ci-

ma alla lista degli autori più accreditati anche dal web, e invece per l'analisi del testo il ministero ha proposto la prefazione del brano «La ricerca delle radici».

Nell'ambito artistico-letterario sembra sia stato Vittorio Sgarbi a suggerire alla Gelmini la traccia «Piacere e piaceri» nei testi di D'Annunzio e Leopardi e nei dipinti di Botticelli e Picasso. Ferma al 9,2 la percentuale dei giovani che l'hanno eseguita. Infine, per il saggio breve storico-politico, l'argomento selezionato verteva sul «ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parliamo i leader», a sceglierlo il 4,3 per cento dei ragazzi.

Sorpresa di questa maturità il flop del web che

ha sbagliato tutti i pronostici: da Pascoli e Saba, dalla crisi economica alla marea nera, il tam-tam sulle possibili tracce che nelle ultime ore circolavano in rete si è rivelato errato. Non ci sono state fughe di notizie sui temi della maturità, del resto da giorni la polizia postale monitora i siti ed i forum più frequentati dagli studenti a caccia dei testi delle prove d'esame. Perfino le tracce complete dei temi sono arrivate ai portali con lentezza rispetto agli anni precedenti. Dopo il tema d'italiano, oggi tocca alla seconda prova scritta: versione di greco per il liceo classico e compito di matematica per lo scientifico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECISAMENTE NEGLETTO IL TITOLO SUL MASSACRO DEL DOPOGUERRA

Ultimo tra i temi, lo ha scelto solo lo 0,6%

Completamente diverso l'elenco per le scuole slovene. Prima prova anche per Balotelli

ROMA Sarà stato l'effetto Muccino o il fatto che le altre proposte sono sembrate più ostiche, certo è che alla Maturità 2010 la traccia sulla ricerca della felicità ha ottenuto un vero successo.

Secondo i primi dati rilevati dal ministero dell'Istruzione infatti, la traccia che più è piaciuta agli studenti che ieri in mattinata hanno affrontato la prima prova dell'Esame di maturità è stato, infatti, il saggio breve di ambito socio-economico che proponeva il titolo «La ricerca della felicità». Lo ha scelto il 36,9% dei ragazzi, quasi quattro su dieci.

Al secondo posto, con il 25,3% tra le preferenze dei maturandi, si è piazzata la traccia di ordine gene-

rale dedicata a «Scopi e usi della musica nella società contemporanea», argomento molto vicino alla sensibilità dei giovani.

Segue il saggio breve tecnico-scientifico «Siamo soli?», quello che semplicemente è stato battezzato sul web e sulle chat come «il tema sugli Ufo» che è finito al terzo posto con il 19% delle preferenze.

Pochi i ragazzi che hanno scelto di cimentarsi con il Piacere. Soltanto il 9,2% degli studenti ha scelto il saggio breve di ambito artistico-letterario «Piacere e piaceri». E ancor meno - il 4,7% - i candidati che hanno affrontato l'analisi del testo della Prefazione de «La ricerca delle radici. Antologia personale» di Primo Levi.

MATURITÀ
Le soluzioni degli esami sul sito
www.ilpiccolo.it

Il saggio breve storico-politico «Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parliamo i leader», il preferito dal ministro Gelmini che se avesse dovuto conseguire quest'anno il diploma non avrebbe avuto dubbi nello sceglierlo, è stato affrontato dal 4,3% dei ragazzi.

Decisamente negletto il tema storico sulle foibe

che se ha entusiasmato gli esponenti del centrodestra, non ha trovato altrettanto consenso tra i maturandi: lo ha scelto appena lo 0,6% di loro. Da registrare inoltre, come riferiamo in un articolo a fianco, che in Friuli Venezia Giulia negli istituti con lingua di insegnamento slovena le tracce per i temi di maturità sono proposte in maniera autonoma avulse da quelle italiane. Traccia musicale, alla prima prova della Maturità, per Mario Balotelli. Il giocatore nerazzurro, che lo scorso anno aveva saltato l'esame per rispondere alla chiamata della nazionale Under 21 impegnata agli Europei, ha affrontato il tema di attualità, cavandosi in circa quattro ore.

A GORIZIA

«Trovo giusto che si parli di questi tragici fatti»

Giulia Roldo, figlia del presidente del Consiglio comunale:

«Sfida storica da accettare»

di MARCO BISIACH e MATTEO FEMIA

GORIZIA Anche a Gorizia sono stati i pochissimi gli studenti che hanno affrontato il tema sulle foibe. Al liceo classico, ad esempio, solo una studentessa sui 36 maturandi ha scelto di cimentarsi sul tema storico, dedicato alle foibe. E Giulia Roldo, della terza B, figlia di Rinaldo (Pdl) presidente del Consiglio comunale di Gorizia. «Per me è stata una scelta abbastanza naturale - spiega - perché solitamente svolgo sempre i temi sulla storia. E stata una piacevole sorpresa, non so ancora come verrà giudicata la mia prova, ma sono abbastanza soddisfatta. Trovo giusto che si inizi a parlare di questo importante e triste episodio storico un po' in tutta Italia, e non solo nelle nostre terre». Forse le foibe sono un argomento ancora troppo poco conosciuto, ed affrontato, per proporlo in un esame nazionale? Se lo chiede anche Marco Fragiaco, presidente di commissione al classico. «È stata una proposta interessante, ma al tempo stesso una sorpresa: non so dire quanto gli studenti abbiano avuto modo di trattare il fenomeno delle foibe durante l'anno». Il tema sulle foibe, in ogni caso, ha spaventato un po' tutti, anche nelle altre scuole superiori cittadine. Tranne quelle slovene.

«Il tema sulle foibe? Quale tema sulle foibe?». Uscendo dalla prima prova dell'esame di maturità quattro studentesse del polo liceale sloveno si guardano stranite alla domanda su quello che è stato uno degli argomenti più sorprendenti proposti dal Ministero dell'Istruzione. Perché per gli studenti che frequentano le scuole slovene invece del discorso tema sulle foibe, i ragazzi degli studenti dello Ziga Zois, Gregoric e Trubar di Gorizia si sono trovati di fronte ad un molto meno delicato saggio sulla storia del Novecento in Slovenia. «Non avevamo alcun tema sulle foibe - chiariscono dopo un iniziale momento di smarrimento alcune studentesse - e infatti abbiamo scelto altre tracce, tutte interessanti da sviluppare». A spiegare nei dettagli l'assenza dell'argomento-foibe dalle tracce d'esame è il professor Tomaz Sussi dell'istituto Gregoric: «Alla maturità i nostri ragazzi hanno delle tracce sull'argomento storico e su quello letterario diverse da quelle dei loro coetanei delle altre scuole, perché un'apposita commissione del Ministero studia ogni anno degli argomenti maggiormente attinenti alla realtà socio-culturale delle minoranze linguistiche. Per questo i nostri studenti non si sono trovati di fronte al tema sulle foibe». Ma l'argomento-foibe è attinente alla realtà locale come forse nessuna traccia mai prima, no? «In effetti - risponde il professor Sussi - in questo caso l'argomento avrebbe avuto una grande attinenza con la situazione e la storia delle nostre zone. Avrebbe tranquillamente potuto restare tra i temi da proporre anche ai nostri studenti, ma evidentemente a Roma hanno scelto diversamente». Nel Monfalconese infine, solo olo il 4% dei 247 maturandi, cioè una decina, ha scelto il tema sulle foibe. Il motivo, come hanno spiegato gli studenti è dovuto al fatto che l'argomento essendo poco conosciuto, c'era il rischio di sbagliare. Del resto Monfalcone è molto più lontana di Gorizia di quanto sembri.

(ha collaborato Ciro Vitiello)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli scritti al classico

LE REAZIONI

Per Gasparri «autentica svolta»

di MARINA NEMETH

TRIESTE Esulta il centro destra per la scelta del ministero dell'Istruzione di inserire fra le tracce del tema storico dell'esame di maturità la tragedia delle foibe. Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, si dice soddisfattissimo e parla di un «secolo breve alle spalle, di fatti e cose delle quali fino a pochi anni fa non si poteva parlare». Renzo Codarin, presidente della Federazione degli istriani, fiumani e dalmati, considera che la decisione è uno degli incredibili risultati dell'istituzione della Giornata del Ricordo, entrata ormai nella pelle della nazione. Il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, sottolinea, la «bella vittoria sulla strada della



Roberto Dipiazza



Roberto Menia

giustizia, della verità e della riconciliazione» e non manca di lanciare una frecciata alla Lega dicendo come «In giorni in cui qualcuno si permette



Renzo Codarin



Maurizio Gasparri

di scherzare sul tema della Patria perduta, intonando a vanvera il "Va pensiero", è giusto dedicare questa notizia a quanti la Patria la persero realmente,

Giovannardi: io non l'avrei scelto Materia troppo complessa

TRIESTE Perplesso e fuori dal coro è invece Carlo Giovannardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, uno dei politici più addentro nella materia. Non tanto per il tema foibe, che considera di grande importanza, quanto per la capacità degli studenti di affrontare un argomento così complesso e del quale, nonostante l'informazione veicolata negli ultimi anni da giornali e tv, poco ancora si conosce e approfonditamente. «Una buona idea - dice - ma un conto è averne sentito parlare, un altro conoscere la complessità del problema, soprattutto da parte di uno studente delle superiori».

ma non smisero mai di amarla e onorarla». Un'autentica svolta è per Maurizio Gasparri, presidente dei senatori Pdl, mentre secondo Alessandro Ciria-

ni, presidente della provincia di Pordenone «cade finalmente un tabù dopo anni di reticenze e falsificazioni». Il ricordo delle foibe fra i

ragazzi chini sui banchi da Trieste a Palermo fa esultare anche il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Lucio Toth, quanto quello della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini, che cita «i tanti decenni di vergognoso oblio». E il ministro Giorgio Meloni, afferma senza dubbio che, nei panni dei maturandi, avrebbe scelto questo argomento «capitolo così importante della nostra storia». Perfino il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, sindaco di Roma, plaude alla decisione, «che contribuisce al fatto che le foibe non appartengono ad una memoria separata, ma ad una condivisa da parte di tutto il popolo italiano». Perplesso da Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di

Trieste, per la quale la scelta segna «un riconoscimento positivo, ma è dubbio quanti studenti e insegnanti abbiano potuto affrontare un argomento così difficile». «Il problema - aggiunge la deputata Pd Tamara Blasina - è quanto nelle scuole si sia studiato in modo oggettivo questa parte della storia d'Italia, spesso vizata da polemiche e scontri». Anche il deputato Pd Ettore Rosato, pur considerando «la traccia ministeriale di impegnativo valore simbolico», si chiede quanti studenti avranno avuto la possibilità di cimentarsi. Una domanda che trova conferma nella percentuale di maturandi italiani che su questo tema di sono cimentati: circa lo 0,6%. Forse ancora di più parla l'ultimo paragrafo dell'elaborato di un

maturando, Giovanni Cominelli, che si è cimentato all'esame su questo argomento e pubblicato nel sito sussidiario.it. «Che cosa resta a me di queste tragedie? Intanto, nessuno a scuola ne ha parlato. Mi sono dovuto arrangiare. Osservo i miei compagni di fatica e d'esame. Tutti a scrivere sulle felicità. E mi chiedo: come si può parlare di felicità - che non sia quella fatua promessa dagli spot pubblicitari - senza fare i conti con la storia crudele e tragica del secolo che abbiamo alle spalle. Senza fare i conti con i dilemmi e gli interrogativi morali che essa pone alla coscienza contemporanea? Chi accompagnerà noi ragazzi in questo itinerario, se la scuola resta muta, se gli adulti parlano d'altro?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NO DEL TRIBUNALE ALLA MORATORIA DI SEI MESI DECISA DAL PRESIDENTE

Marea nera, Casa Bianca bocciata sulle trivellazioni

Honbeck Offshore Services, attiva nel campo delle trivellazioni, secondo cui la decisione della Casa Bianca è arbitraria perch, nulla dimostra che le trivellazioni ad una profondità superiore ai 500 piedi (oltre 150 metri) siano più pericolose delle altre.

Il ricorso ha l'appoggio, anche se implicito, del Governatore della

Louisiana, Bobby Jindal, un repubblicano all'opposizione, secondo cui «abbiamo un sacco di incidenti sui ponti, ma non per questo dobbiamo chiuderli». La Casa Bianca farà immediatamente appello contro il giudice del Quinto distretto che ha bocciato la moratoria di sei mesi nelle trivellazione in acque profonde. Lo ha indicato il porta-

voce della Casa Bianca Robert Gibbs, secondo cui «il presidente rimane decisamente convinto che continuare a trivellare a queste profondità senza sapere quello che succede non ha nessun senso e mette in pericolo i lavoratori del petrolio e l'ambiente nel Golfo del Messico.

In Louisiana Obama ed il suo ministro dell'inter-

no Ken Salazar hanno l'appoggio di numerosi politici locali, tra cui i due democratici che contano, la senatrice Mary Landrieu, e il neo sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu. Non la pensa affatto allo stesso modo Jindal, una delle star emergenti del partito repubblicano, che aveva già criticato la Casa Bianca per le lungaggini buro-

cratiche nella protezione delle coste minacciate dal greggio, chiedendo una maggiore autonomia a livello locale.

Jindal, un fautore dell'intervento statale ridotto ai minimi termini, si era però detto contrario sin dall'inizio dell'inquinamento provocato dal pozzo della Bp, alla moratoria sulle trivellazioni, anche perchè per lo Stato della Louisiana significa una riduzione drastica delle entrate fiscali. Il suo discorso è semplice: già soffriamo per pesca e turismo, non aggiungiamoci il petrolio.

Piloti e jet italiani difendono la Slovenia in nome della Nato

L'Alleanza assegna al Cofa di Poggio Renatico la protezione dei cieli del vicino alleato dell'Est

dall'inviato
PIER PAOLO GAROFALO

FERRARA Dopo tanta, tanta pioggia sembra che nevichi su tutta l'Italia. Così almeno appare guardando il computer della Sala operativa nazionale della difesa del nostro spazio aereo. La raffigurazione cartografica della Penisola è densamente punteggiata di piccoli cerchi bianchi con esili linee vettoriali. I simboli che ricordano i fiocchi di neve rappresentano altrettanti velivoli "etichettati", cioè verificati e "catalogati" per tipologia di aeromobile e di volo. I candidi segni che punteggiano lo schermo del controllore della Difesa significano innocui aerei commerciali. Qualche altro colore spunta qua e là. «I simboli verdi spiegano il tenente colonnello Sergio Consolato, capo-servizio Difesa aerea - sono i nostri intercettori in volo mentre i gialli sono velivoli di particolare interesse, come quelli dei voli di Stato». Sul confine con la Svizzera si nota qualche "punto" arancio: sono "zombi", velivoli con tracce nate in territori extra Nato, non identificati ma tenuti sotto osservazione qualora entrassero nello spazio aereo dell'Alleanza atlantica.

A Poggio Renatico, sede del Comando operativo forze aeree (Cofa) retto dal generale di squadra Carmine Pollice, la nostra appartenenza al Trattato del Nord Atlantico comporta del lavoro "extra". L'Alleanza infatti, tramite i piloti e i jet italiani stazionati a Grosseto, Gioia del Colle (Eurofighter 2000) e Trapani (F16), coordinati dalla base nella campagna ferrarese, garantisce la copertura e la difesa dello Spazio aereo nazionale alla Slovenia oltre che, turnando ogni due settimane con la Grecia, all'Albania. Sono entrambe, infatti, membri della Nato.

La scelta dell'Italia è stata fatta per ovvi motivi geografici. Da Grosseto a esempio un jet armato impiega circa 20 minuti per arrivare al confine Ovest sloveno e 10 per attraversare il Paese, semmai necessario. E tuttavia un'altra sala operativa, la Caoc 5 della Nato con personale di 10 nazioni (nessuno sloveno), che gestisce la sicurezza di Lubiana ed eventualmente, in presenza di velivoli sospetti indicati dai suoi controllori di Brnik, comanda gli "scramble", i decolli rapidi su chiamata, dei caccia tricolori. «Sì, l'attività rappresenta un costo per l'Aeronau-

tica italiana - risponde il generale di brigata aerea Elia Baldazzi, capo di Stato maggiore del Cofa - ma questo viene bilanciato tramite un complesso sistema di compensazioni finanziarie. Noi comunque siamo "tecnici" e ci occupiamo solo del nostro lavoro». Oltre a garantire la sicurezza nei cieli, il Cofa gestisce i trasporti a favore dei nostri contingenti all'estero, la sicurezza per i grandi eventi e le missioni Sar (Ricerca e soccorso): il 50% di queste ultime è a favore della Protezione civile. Dal novembre 2007, firma dell'accordo Nato-Lubiana per la difesa aerea slovena, nessuno "scramble" è stato richiesto dai nostri alleati,



Uno scorcio della Sala operativa nazionale di controllo

mentre dall'11 settembre 2001, attacco alle Torri gemelle, l'Aeronautica ne ha effettuati 197. Tutti, tranne un paio di casi potenzialmente preoccupanti, si sono risolti con correzioni di rotta o altre indicazioni date dai piloti "con le stellette" ai velivoli intercettati. Oltre

che da improbabili aerei militari "nemici", Poggio Renatico fa in realtà regolarmente alzare i jet a protezione di Italia, Slovenia e Albania nei casi cosiddetti di "renegade": velivoli civili che si suppone possano essere utilizzati come arma da terroristi.

SOLLEVATE IN UN'INTERVISTA NUMEROSE PERPLESSITÀ SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO ASIATICO

Il generale critica la Casa Bianca e si dimette

Clamorosa decisione di McChrystal, capo delle truppe Usa e Nato in Afghanistan

WASHINGTON Il generale Stanley McChrystal, comandante delle truppe Nato in Afghanistan, ha rassegnato le dimissioni. Il generale era finito nella bufera per aver criticato il presidente Obama in un'intervista a Rolling Stones che ha lasciato senza fiato la Casa Bianca e il Pentagono. Nell'articolo il generale mostra «delusione» nei confronti di un presidente Obama «poco preparato e poco impegnato», definisce «un clown» il consigliere per la sicurezza nazionale James Jones, ironizza sul vice-presidente Biden con giochi di parole osceni sul suo cognome, bolla di «tradimento» l'ambasciatore Usa a Kabul Karl Eikenberry per un memo segreto passato ai media, ha espressioni dispregiative nei confronti di altri membri dell'amministrazione Obama, compreso l'inviato speciale per l'Afghanistan e il Pakistan Richard Holbrooke («un animale ferito»).

Il presidente Obama ha reagito «con rabbia» alle parole del generale e ha ordinato il suo rientro immediato a Washington per un colloquio "faccia a faccia" che deciderà oggi il destino di McChrystal. La rimozione del generale era una delle «opzioni», ha confermato la Casa Bianca.

Il generale si è immediatamente scusato: «È stato un errore che riflette scarsa capacità di giudizio. Ho enorme rispetto e ammirazione per il presidente Obama e per il suo team di sicurezza nazionale». McChrystal ha licenziato in tronco il suo addetto stampa e ha telefonato ai bersagli della sua ironia per scusarsi. Anche il presidente afgano Hamid Karzai ha cercato di difenderlo. Ma ormai è troppo tardi, il danno è fatto.

McChrystal si è già preso o una "lavata di testa" telefonica dal suo capo al Pentagono. Il ministro della Difesa Robert

Gates ha definito a sua volta l'intervista del generale «un grave errore», manifestando «preoccupazione» per il suo contenuto e sottolineando che non si possono fare progressi nella guerra in Afghanistan «se non vi è unità di intenti». Al Congresso hanno già chiesto in molti la sua testa.

L'incidente non poteva divampare in un momento peggiore per l'inquilino della Casa Bianca, già alle prese col disastro ambientale della marea nera, una crisi ancora non risolta che ha offuscato l'immagine di Obama come leader risoluto. Una situazione che imponeva a Obama di agire in modo ancora più deciso contro il generale "ribelle" anche se questo significa un cambio brusco alla guida della guerra in Afghanistan proprio mentre il conflitto, da poco diventato il più lungo della storia americana, sta attraversando una fase molto delicata.

McChrystal aveva assunto il comando delle operazioni un anno fa in modo traumatico: il Pentagono, insoddisfatto per l'andamento della guerra aveva rimosso il generale David McKiernan. McChrystal si era messo però a sua volta nei guai rendendosi protagonista di una campagna troppo pubblica, mentre Obama rifletteva sulla nuova strategia per l'Afghanistan, nel chiedere un robusto aumento delle truppe Usa. Alla fine era stato accontentato ma solo dopo essere stato convocato da Obama sull'Air Force One, sulla pista dell'aeroporto di Copenaghen, per una lavata di capo. Il suo peccato: avere detto in pubblico quello che avrebbe dovuto dire in privato. Un errore ripetuto in questa intervista a Rolling Stone dove il generale ed i suoi collaboratori non nascondono la insofferenza per il "vero nemico" della guerra: quei "rammolliti" alla Casa Bianca.

Mediterraneo nuovo obiettivo di Craig Venter

VALENCIA Craig Venter, il padre della cellula artificiale e del sequenziamento del primo genoma di un essere umano, si è imbarcato in un nuovo progetto nel Mediterraneo. Dopo avere conquistato le prime pagine in tutto il mondo con la pubblicazione delle sue ricerche sulla prima cellula fabbricata in laboratorio, nel decimo anniversario della sequenza del genoma umano, percorrerà il Mediterraneo a bordo del suo yacht Sorcerer II (Stregone), alla ricerca di geni che consentano di «fabbricare» organismi capaci di produrre biocombustibili a partire dall'anidride carbonica e chiamati a sostituire il petrolio. La spedizione scientifica ha fatto base al porto di Valencia, dove lo scienziato in una conferenza stampa ha spiegato che obiettivo della spedizione è catalogare le varietà microbiologiche del Mediterraneo, uniche a causa delle condizioni di isolamento del mare rispetto agli altri oceani, un "mare chiuso" in cui le acque tardano ad avere ricambio.

A ISTANBUL

Turchia, una bomba su un mezzo militare Cinque morti, 12 feriti

ISTANBUL Attacco a un autobus di militari turchi ieri a Istanbul: cinque i morti, dodici i feriti. L'attentato è stato rivendicato dai separatisti curdi del Tak (Falchi per la libertà del Kurdistan), un gruppo «minore» ritenuto comunque collegato con il Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan), la maggiore organizzazione curda che dal 1984 lotta per l'indipendenza. La deflagrazione, comandata a distanza con un telecomando, è avvenuta in un quartiere periferico (riva europea) della metropoli e ha fatto saltare in aria l'autobus con a bordo un numero imprecisato di militari e di loro familiari: l'automezzo si stava dirigendo verso un complesso residenziale delle forze armate, nel distretto di Halkali.

Secondo quanto riferito dal governatore provinciale della seconda città della Turchia, Huseyin Avni Mutlu, un ordigno era stato collocato sul ciglio della strada in attesa dell'arrivo del bus militare. A bordo però c'erano anche alcuni parenti dei soldati e tra le cinque vittime vi è una ragazza di 17 anni. Non si sa se vi siano civili anche tra i feriti. L'attentato di ieri è il più sanguinoso a Istanbul dal 2008, quando due bombe fatte esplodere in contemporanea uccisero 17 persone. Il governatore ha immediatamente denunciato «l'attacco terroristico che ha un obiettivo ben chiaro: creare divisioni, tensioni e disperazione». In Parlamento il primo ministro Tayyip Erdogan ha puntato il dito contro il Pkk che nei giorni scorsi aveva minacciato attacchi in tutte le città della Turchia, in risposta ai bombardamenti decisi e compiuti da Ankara su presunte basi dell'organizzazione in territorio nord-iracheno. «Non ci arrenderemo di fronte al linguaggio della violenza - ha detto tra l'altro Erdogan - Non rinunceremo alla democrazia. E il Pkk che si è infilato in un tunnel senza uscita».



Ci ha lasciato

Riccardo Portuese

Lo annunciano con immenso dolore ADRIANA, ANDREA e YISSI, TITTI e SIMONE con PIETRO e RICCARDO ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 24 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Amici del Cuore

Trieste, 23 giugno 2010

Riccardo

ci mancherai
- DARIO, TAMARA
- CESARE, LAURA
- EMANUELE
- FRANCESCO, TIZIANA
- ARNALDO
- RENATA, TULLIO
- LILIANA
- LILLI
- LICIA
- SANDRA, SERGIO
- GIULIANA, ROBY
- STEFANO
- GIULIO
- ROBERTO, MANUELA
- LUISA
- TAMARA, DARIO
- ANNA, CISO

Trieste, 23 giugno 2010

Partecipano al dolore di ADRIANA, TIZIANA ed ANDREA la cugina MARIAAGAZIA con SERGIO, STEFANO, ROBERTO con LIVIANA, MATTEO e LUCIA.

Trieste, 23 giugno 2010

Gli amici del Circolo del Bridge condividono il grande dolore di ADRIANA e famiglia.

Trieste, 23 giugno 2010

Il Presidente il Consiglio Direttivo con tutti i soci del Circolo Marina Mercantile sono vicini ad ADRIANA per la perdita del suo amato

Riccardo

del quale serberemo perenne ricordo.

Un abbraccio anche ad ANDREA e TITTI.

Trieste, 23 giugno 2010

VI ANNIVERSARIO

Francesco Zagaria

Ti ricordiamo con l'amore di sempre e tanto rimpianto

I tuoi familiari

Trieste, 23 giugno 2010

I ANNIVERSARIO

Aurelia Udovicich Ceh

Cara mamma, ci manchi

I familiari

Trieste, 23 giugno 2010

Si è spenta serenamente

Armida Artemia Pecarz ved. Rocco

Ne danno l'annuncio, a esequie avvenute ELISABETTA e ELEONORA.

Trieste, 23 giugno 2010

Sarai sempre nei nostri cuori

BRUNA, ROSALBA e MASSIMILIANO.

Trieste, 23 giugno 2010



E' mancata ai suoi cari

Emilia Alessandri ved. Marchini (Mila)

Lo annunciano i figlio FRANCESCO con ADRIANA, la figlia MARTA con JOCHEN unitamente ai nipoti ANDREA e SILVIA.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 26 giugno, alle 10.50, nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 23 giugno 2010



E' mancata la nostra cara

Licia Roncatti Quittan

che saluteremo giovedì alle 10 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 23 giugno 2010

I condomini, inquilini e amministratore RASMAN di Piazza San Giovanni 3 sono vicini al dott. GIANFRANCO per la perdita del padre

Ferruccio Furlani

Trieste, 23 giugno 2010

XI ANNIVERSARIO

24/06/2010

Emilia Catanese ved. Benci

Con immenso dolore il figlio FRANCO, il nipote ARMANDO. Una messa sarà celebrata il 23 giugno, ore 19, Chiesa SS. Ermacora e Fortunato - Roiano

Trieste, 23 giugno 2010

I ANNIVERSARIO

Lidia Fojan Tamaro

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari

Trieste, 23 giugno 2010

A PIFFKAR

Una mostra sull'epica impresa

di MARCO DI BLAS

HEILIGENBLUT Sta per compiere i 75 anni la strada del Großglockner e le celebrazioni in Austria sono già cominciate, con largo anticipo. Quella del Großglockner non è una strada qualsiasi, ma una complessa opera di ingegneria d'alta quota. Con un percorso di 30,2 chilometri, 67 ponti, un'infinità di tornanti e pendenze che arrivano al 14%, scalca gli Alti Tauri a 2575 metri di altezza.



Austria, il Großglockner

Era una meraviglia dell'ingegneria civile quando fu costruita 75 anni fa in soli 26 mesi di lavori (l'inaugurazione ebbe luogo

UN PERCORSO DI 30 CHILOMETRI, 67 PONTI, CHE ARRIVA A 2575 METRI D'ALTEZZA

Großglockner, la strada festeggia 75 anni

Cominciate in Austria le celebrazioni della storica arteria in quota degli Alti Tauri

il 3 luglio 1935) e resta una meraviglia ancor oggi. Sorprende soprattutto la bellezza del paesaggio che attraversa, tra Heiligenblut e Zell am See, con diramazione alla «Kaiser Franz Josef Höhe», balcone naturale su ciò che resta del ghiacciaio della Pasterze e sul Großglockner che lo domina. Non deve stupire perciò che la «Großglockner Hochalpenstraße» sia percorsa annualmente da 900.000 veicoli e risulti così terza in Austria tra le mete turistiche più visitate.

In occasione del giubileo dei 75 anni sono state organizzate molteplici iniziative, fra cui sicuramente la più importante è una mostra allestita a Piffkar, che illustra la storia della straordinaria arteria. Si comincia, ovviamente, con gli anni della progettazione e costruzione (1924-1935). All'impresa parteciparono 3.200 uomini, tra operai e tecnici. I lavori, con i modesti mezzi di allora, richiesero 1 milione 800 mila turni di lavoro. Furono movimen-

tati 870 mila metri cubi di terra e roccia e costruiti muri di contenimento per 115.750 metri cubi.

I costi dell'opera, preventivati nell'equivalente di 6,5 milioni di euro, risultarono a consuntivo di 53,5 milioni, più 3,3 milioni per l'adeguamento della viabilità di raccordo. Una somma enorme, che però poté essere ammortizzata in tempi relativamente brevi con i pedaggi: i costruttori avevano ipotizzato un'utenza annua di 120.000 veicoli, mentre di fatto furono su-

perati subito i 300.000 e alla vigilia della seconda guerra mondiale erano saliti a 375.000.

Ciò che la mostra non illustra è il significato politico che la realizzazione dell'infrastruttura ebbe negli anni 30. Fu una scelta del regime austrofascista di realizzare un'opera di grande impatto sull'opinione pubblica, che potesse rafforzare un'identità nazionale ancora vacillante, dopo la recente scomparsa dell'impero, e insidiata dai richiami dell'Anschluss alla Germania.

Croazia, nuove regole per la pesca C'è il fermo per cernie e ombrine

Nella lista però dentice e sarago possono essere pescati

di ANDREA MARSANICH

FIUME Come in tutti i Paesi che privilegiano la salvaguardia del proprio habitat marino, anche la Croazia si è data precise regole per tutelare la sua fauna adriatica d'importanza commerciale, stilando una lista di specie da sottoporre a speciali attenzioni, per evitare che in futuro finiscano nel «libro nero degli estinti». Recentemente è stato adottato il nuovo Regolamento sulla tutela dei pesci e di altri organismi marini, che ogni pescatore croato e straniero (da terraferma, barca o subacqueo) dovrebbe leggere, sia per il rispetto dell'ambiente, sia per evitare sgraditi incontri – in caso di violazione – con gli agenti della Polizia marittima croata.

Va detto innanzitutto che il fermo biologico riguarda ora tre specie ittiche e altrettante specie di crostacei. Nessuna limitazione temporale invece per i molluschi. «Blindato» in modo permanente è il tordo marvizzo o tordo verde, che negli ultimi anni è andato incontro ad una preoccupante rarefazione. Sarà che le sue carni sono buone soltanto nella zuppa, ma ciò non ha impedito gli autori del regolamento, che hanno voluto proteggere questo pesce ormai quasi sparito dai fondali adriatici della Croazia.

Il regime di fermo biologico concerne ancora la cernia (dal primo luglio al 31 agosto) e la corvina, che non deve essere pescata né commercializzata dal 15 maggio al 15 luglio. In verità, l'assoluto e permanente divieto di pesca concerne anche due molluschi bivalvi, il dattero di mare e la pinna nobilis, la cui tutela non è però garantita dal predetto regolamento, bensì da leggi rigorose. Chi sgarrà per questi

due bivalvi, subirà una botta finanziaria nell'ordine di centinaia e anche migliaia di euro. In precedenza, le specie definite off-limits per alcuni mesi all'anno erano cinque. Oltre alle tre già citate, la lista comprendeva il dentice e il sarago, che ora possono venire pescati liberamente, fermo restando il filtro della lunghezza minima da poter mettere a pagliolo. Evidentemente è stato ritenuto che dentice e sarago non sono più a rischio o magari (ma nessuno lo dice) c'è stata la pressione della lobby dei ristoranti, trattandosi di pesci pregiati e sempre benvenuti sulle tavole di ristoranti e trattorie.

C'è ancora uno speciale divieto, che annovera il pesce azzurro di picco-

la taglia, tipo sardelle, acciughe, papaline, sgombrini, ed è in vigore dal 15 dicembre al 15 gennaio. In detto periodo, per essere precisi, non si applica un vero fermo biologico, bensì non possono essere calati in mare gli attrezzi per la pesca dell'azzurro di piccole dimensioni. A beneficiare dell'altolà alla pesca sono pure le aragoste e gli astici (dal 10 settembre al 15 maggio) e la grancevola (dal primo giugno al 30 novembre).

Per quanto attiene invece alle lunghezze minime da rispettare (e che riportiamo nella tabella accanto), queste riguardano 24 specie di pesci, 4 di crostacei e 6 di molluschi. Se per tutti gli organismi ci si esprime in centimetri, soltanto per

il tonno pinna blu si fa un'eccezione alla regola, citando invece il peso minimo, che non deve essere inferiore ai 30 chilogrammi. Il vecchio regolamento predicava che non si dovevano pescare tonni lunghi meno di 70 centimetri e pesanti sotto i 6,4 chili.

L'Organizzazione internazionale per la tutela del tonno pinna blu (Iccat) ha però elevato lo standard di tutela, mettendo in riga anche la Croazia. Da rimarcare che non vi è alcuna limitazione nella pesca di calamari, totani, seppie e polpi. Ultima annotazione: i pesci, crostacei e molluschi «fuorilegge» (vivi o morti che siano), debbono essere quanto prima rimessi in mare. Lo contempla il regolamento.



Un'ombrina appena pescata

Pesci, lunghezze da rispettare

FIUME Lunghezza minima pesci (in centimetri): pagello 12 muggine 20, altre specie di cefalo 16 sarago (maggiore, pizzuto e fasciato) 15 ricciola 45 aguglia imperiale 120 pesce spada 120 acciuga 9 tannata 18 corvina 30 cernia 45 orata 20 sogliola 20 branzino 23 nasello 16 pagro 30 palamita 45 sgombrino 18 sardella 10 scorfano 25 triglia 11 dentice 30 papalina 8 tonno 30 kg crostacei aragosta 24 cm astice 24 grancevola 10 scampo 7 molluschi bivalvi mitilo 6 cm ostrica 7 capesanta 10 tartufo di mare 2,5 vongola 2,5 mussolo 5

Proibito in mare l'uso degli esplosivi

Un pescatore si amputa una mano. Scorribande lungo il canale del Velebit e Pago



Pesca con dinamite: il clou nei pressi di Ragusa

FIUME Fino a pochi giorni orsono pareva che il malcostume della pesca abusiva con il «cicchetto», con l'esplosivo cioè, fosse in via di estinzione o perlomeno in forte regresso. Poi il fattaccio, che ha di colpo richiamato l'attenzione su un problema ancora ben presente tra le isole e i canali della Dalmazia centrale in giù. A bordo di un motoscafo al largo della penisola di Sabbioncello (Peljesac) il proprietario, un pescatore dell'isola di Braza (Brac) si è ritrovato con una mano e un avambraccio dilaniati da una piccola carica esplosiva che si accingeva a lanciare in mare. Se la caverà con una mutilazione, ma si troverà a carico una duplice denuncia: per pesca di frodo e per aver messo a repentaglio l'incolumità degli altri due membri dell'equipaggio che in quel momento si trovavano in plancia. Tutto sommato trascurabili i danni all'imbarcazione. Il fattaccio di Sabbioncello ha quindi riattualizzato un fenomeno «esplosivo» nel caos degli anni caldi della

Tra le aree «calde» le acque intorno all'isola di Murter, quelle di Lissa e di Lagosta

guerra in Croazia e in quelli immediatamente successivi, ma che negli ultimi tempi pareva – se non debellato del tutto – perlomeno fortemente affievolito. A stroncare una prassi che sembrava inarrestabile e sempre più diffusa avevano contribuito le perlustrazioni e i controlli sempre più frequenti e metodici delle unità della Polizia marittima e delle capitanerie di porto (negli ultimi tempi si fa ricorso anche all'ausilio dei cani addestrati a fiutare l'esplosivo). Tuttavia, a detta dei bene informati, proprio ultimamente la bramosia di guadagno immediato avrebbe provocato un inatteso rigurgito del devastante fenomeno. A detta delle capitanerie di porto e della stessa Polizia marittima, attualmente le aree in cui sono più frequenti

le scorribande dei «bombaroli» sono la parte più meridionale del Canale del Velebit (da Segna in giù), i tratti di mare lungo la costa disabitata dell'isola di Pago, le acque intorno all'isola Murter (Murter) e quelle di Lissa (Vis), Lagosta (Lastovo) e Solta, nonché le coste all'altezza di Rogoznica (Rogoznica), nella regione di Sebenico.

Da quanto sostengono gli addetti del preposto Ispettorato statale e il presidente della Sezione pesca della Camera nazionale dell'artigianato, a fare uso delle cariche esplosive sono raramente i pescatori di professione. Il rischio è troppo grosso: oltre ad ammettere salatissime (l'equivalente di oltre 110 mila euro), c'è anche il ritiro della licenza per due anni. A ricorrere alle cariche esplosive (dagli ordini fai-da-te ai candelotti di dinamite e alle bombe a mano) sono invece soprattutto i residenti nelle più remote località costiere, dediti alla piccola pesca. Che agiscono magari in combutta con i ristoranti locali. (f. r.)

UN'«APP» PER TROVARE I BAR «FREE»

Divieto di fumo nei locali la fabbrica di Rovigno non sente la crisi

ROVIGNO Se c'è un'azienda in Croazia che naviga con il vento in poppa nonostante la crisi finanziaria, questa è sicuramente la Fabbrica tabacchi, da qualche anno trasferita nella moderna struttura industriale di Canfanaro, nell'entroterra roviginese. Si conferma al primo posto tra le aziende interamente croate. Il 50% della produzione finisce all'estero e 12,5 miliardi delle sue sigarette finisce sul mercato dei Balcani. Nel bilancio statale croato la società roviginese versa annualmente 500 milioni di euro, in quello della Bosnia-Erzegovina 70 milioni, in Serbia 38, in Slovenia 20, in Macedonia 9 e in Kosovo e in Montenegro 3. Va anche detto che l'entrata in vigore della legge antifumo ha influito poco o nulla nel consumo di sigarette. Questi e altri dati sulla gestione aziendale sono stati esposti dal direttore esecutivo della fabbrica Davor Tomaskovic nell'incontro con una delegazione di giornalisti provenienti dai paesi dell'ex Jugoslavia. Un incontro convocato per la presentazione delle nuove sigarette «Ronhill Unlimited». Si tratta della prima marca di sigarette al mondo che introduce sul pacchetto la nuova tecnologia del codice QR, che sta per Quick Response, ossia Risposta rapida. In pratica usando un telefonino di nuova generazione e dell'adeguata applicazione software è possibile accedere a uno speciale collegamento Internet che offre tutta una serie di servizi utili. Come ad esempio l'individuazione in rete dei bar più vicini dove non vige il divieto di fumo e l'accesso alle news nonché ai famosi social network Twitter e Facebook. (p. r.)



Sigarette ancora nel mirino

» IN BREVE

RAGUSA

La Atlantska cambia le commesse

FIUME All'armatrice ragusea «Atlantska plovdba» è riuscito per la seconda volta di convertire una commessa già concordata con i cantieri sud coreani «STX Shipbuilding». Ai quali circa due anni fa aveva inizialmente commissionato una maxi-portarinfuse da 170 mila tonnellate di portata e 110 milioni di dollari. Pochi mesi dopo, fiutato il vento sul mercato marittimo mondiale, la compagnia di Ragusa aveva modificato l'ordinativo annullando la costruzione della portarinfuse e affidando invece allo stesso stabilimento l'apprestamento di due petroliere di stazza minore ma del costo complessivo pari. Le ultime novità informano invece che anche l'ordine per le due petroliere è stato annullato. Al loro posto STX Shipbuilding costruirà per la stessa compagnia dalmata tre portarinfuse da 57 mila tonnellate di portata, ciascuna e in grado di viaggiare a una velocità massima di 14,5 nodi e tecnicamente avanzate. Il tutto però a un costo lievitato: 120 milioni.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ABC 170.000 campo Colonia (vicinanze) alloggio in bifamiliare da ristrutturare ingresso, cucina, soggiorno con terrazzo, 3 camere e bagno, giardino di proprietà 040761554. (A00)

ABC 190.000 Boccaccio epoca, luminoso 145 mq, ingresso, cucina dispensa, salone, 3 camere, bagni, ripostiglio, lavanderia. 040761554.

ABC 230.000 Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554.

ABC 230.000 Rossetti: luminoso cucina con poggiole, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina. 040761554. (A00)

ABC 74.000 Revoltella bassa: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studiolo, bagno, termoautonomo. 040761554.

ABC 80.000 Conti: ottimo luminoso ingresso, cucina, 2 camere, bagno, termoautonomo. 040761554.

AURISINA Cave ottimo su due livelli soggiorno con angolo cucina due camere due bagni balcone. Posto macchina e cantina. Termoautonomo. Chien & Tutta 040767270.

AURISINA primo ingresso saloncino con zona cottura due camere bagno rip. Terrazza e giardino. Posto macchina. Chien & Tutta 040767270.

CARESANA casetta carsica accostata su tre piani con box e zona lavanderia. Giardino proprio. Chien & Tutta 040767270.

COSTALUNGA (zona) piano alto panoramico soggiorno tre stanze cucina bagno poggiole posto auto. Riscaldamento / acqua centralizzati. Ascensore. Euro 175.000 Brainich Immobiliare 040765646. (A00)

DUINO in villa composta da tre appartamenti vendesi ultimo piano vista mare di 180 mq, terrazzi, cantina, giardino di proprietà, riscaldamento autonomo euro 290.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo. Euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 159.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiole cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggiole riscaldamento autonomo cantina soffitta. Euro 210.000.

GABETTI Campi Elisi, ultimo piano / ascensore 130 mq, tre balconi, cantina. Vista città/mare. Euro 185.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI Duino mare villetta accostata, giardino, terrazza/posto auto. Bipiano, soggiorno, cucina, bimatrimoniali, biservizi. Euro 260.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI Longera in nuova costruzione residenziale particolare modernissime unità abitative indipendenti, bi/tri camere terrazze, giardini, posto auto. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI via Jenner tranquillo soggiorno d'ingresso, cucina, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Cantina / posto auto coperto. Euro 105.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI centralissimo appartamento bilivello pari primingressi: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi. Cod. T408/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ampio appartamento metratura da rimodernare: cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi completi. Euro 258.000. Cod. T407/T. 0407600250.

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto. Euro 490.000. Cod. T405/P. 0407600250.

GALLERY Giardino Pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto. Euro 590.000. Cod. T406/P. 0407600250.

GALLERY Muggia centro storico appartamento su due livelli, soggiorno, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. cod. 18/P. 040271147.

GALLERY Muggia Porto San Rocco ottimo appartamento, soggiorno / angolo cottura con caminetto, tre camere, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Cod. 44/P. 040271147.

GALLERY Muggia via della Torre casa accostata su tre livelli, internamente da ristrutturare, tetto, facciate nuove. Cod. 36/P. 040271147.

GALLERY Muggia via del Serbatoio villa singola in buone condizioni con circa 100 mq di terreno edificabile. Cod. 47/P. 040271147.

GALLERY piazza Unità appartamento ottimo, soggiorno, cucina arredata, tre stanze, servizi. Euro 370.000. Cod. T402/P. 0407600250.

GALLERY piazza Unità appartamento ottimo, soggiorno, cucina arredata, tre stanze, servizi. Euro 370.000. Cod. T402/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Unità unica posizione alloggi da ristrutturare ampia metratura, vista mare. Cod. T601/P. 0407600250.

GALLERY via Battisti ultimo piano restaurato, ascensore. Soggiorno con caminetto, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. Euro 255.000. Cod. T423/P. 0407600250.

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere, salone, 3/4 stanze, cucina, servizi separati. Euro 240.000. Cod. T401/P.

GRADO Pineta in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto (possibilità di permuta). Euro 135.000 ideale per affitto e investimento. Tel. 040369950.

MUGGIA nel verde vicinanza centro soggiorno due stanze cucina bagno poggiole posto auto / moto condominiale euro 145.000 Brainich Immobiliare 040765646. (A00)

OPICINA centro vendesi ultima villa singola di 200 mq ricercatissima nel design progettuale in classe "A" giardino 500 mq euro 620.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

OPICINA in classe "A" vendesi appartamento di testa con giardino di proprietà esclusiva di 180 mq, saloncino con angolo cottura, due camere, bagno, cantina, due posti macchina, euro 270.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 Bosco pari primo ingresso secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo euro 150.000 rif. 2710.

RABINO 040368566 Capodistria magazzino ampia metratura ottimo come garage 180 mq dotato di acqua e luce euro 127.000 rif. 4810.

RABINO 040368566 Muggia ottima opportunità termoautonomo buone condizioni soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostigli cantina euro 83.000 rif. 4710.

RABINO 040368566 Rive mansarda ottima opportunità piano alto ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno euro 210.000 rif. 4610.

RABINO 040368566 Rive splendida vista mare ingresso salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio euro 320.000.

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazzo ripostiglio cabina armadio euro 129.000 rif. 2210.

RABINO 040368566 San Pasquale vista mare/città soggiorno poggiole cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà euro 158.600 rif. 3810.

RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000 rif. 4110.

RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare ottima posizione ampia metratura enormi giardini ottime rifiniture euro 980.000 rif. 1610.

SEMICENTRALE perfetto soggiorno cucina matrimoniale (ricavabile seconda stanzetta) bagno ripostiglio, mansarda con matrimoniale bagno ripostiglio terrazza a vasca. Euro 200.000 Brainich Immobiliare 040765646.

SPAZIOCASA 040369950 euro 100.000 Str. per Opicina (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato recentemente di cucina abitabile soggiorno stanza matrimoniale bagno e cantina.

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage. Comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 Osp. Maggiore (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere 2 servizi e ripostiglio. Affarone.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Chiabrola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno e terrazzi con parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Rozzol disposta su 2 piani casetta di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni e piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369950 euro 360.000 villa bellissima a Domio su 2 piani più taverna parcheggio giardino alberato. **SPAZIOCASA** 040369950 euro 115.000 Moreri (parte bassa) in palazzina recente appartamento al piano alto di cucina saloncino comoda stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo. Prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Borgo Teresiano (zona) in palazzo d'epoca rinnovato graziosa mansardina di angolo cottura saloncino camera matrimoniale bagno autometano. Ottima opportunità.

Continua in 12.a pagina



NUOVI ANNUNCI, NUOVE IMMAGINI
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE CERCHI SU:

040 06 40 051
VIA SAN NICOLÒ, 11

www.arcgroupimmobiliare.com

*"Oggi volevo parlarvi della nostra sezione **PLATINUM**:
il salotto elegante della nostra agenzia,
la nostra vetrina sugli immobili di pregio nelle
località più esclusive..."*



PLATINUM
VILLE . RESIDENZE . LUXURY

phone: +39 040 06 40 051
platinum@arcgroupimmobiliare.com



**APPARTAMENTO NEL
CASTEL IVANO - TRENTO**

Il nucleo primitivo del castello
è il mastio, di origine
longobardica, struttura [...]

vai al sito >>



ATTICO - MILANO CENTRO

4 o più locali da
personalizzare - 6° piano -
esposizione su 3 lati [...]

vai al sito >>



BORGH GROTTA GIGANTE

Villa Indipendente
completamente sviluppata su
un unico livello con cucina,
salone con caminetto, sala da
[...]

vai al sito >>



VILLA ALBORI - TRIESTE

Prima dell'attuale costruzione
vi si trovava una locanda che
fu in seguito demolita per
volontà [...]

vai al sito >>



CORTINA

Appartamento su tre livelli di
circa 150 mq in splendida
posizione ristrutturato con
gusto e [...]

vai al sito >>



FARO DELLA VITTORIA

Luce, vetro, acciaio per
un'opera affascinante inserita
in un contesto spettacolare
con una splendida vista [...]

vai al sito >>

CHIUSE LE URNE PER IL REFERENDUM SUL PIANO MARCHIONNE MA IL CLIMA RESTA PESANTE

Fiat, Pomigliano dice sì all'accordo. Vota il 95%

I metalmeccanici della Fiom non firmeranno l'intesa. Marchionne pronto a studiare alternative come la chiusura

L'INTERVISTA

Damiano: sacrifici necessari ma non si tocchino i diritti

«Giusto adeguare la competitività della fabbrica ma Torino si preoccupi anche di garantire l'occupazione»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE "Una forzatura da parte della Fiat c'è stata. Ma la sfida va accettata". Cesare Damiano avrebbe voluto che le cose fossero andate diversamente. Giunti a questo punto, però, l'accordo per lo stabilimento di Pomigliano, secondo l'ex ministro del Lavoro e oggi reponsabile Lavoro del Pd, va sostenuto. "Anche se - aggiunge - il testo presenta delle problematiche indiscutibili".

Onorevole Damiano che ne pensa dell'accordo sul quale oggi (ieri, ndr) si sono espressi i dipendenti dello stabilimento campano?

Io credo che per darne una valutazione corretta ed equilibrata, il testo vada letto per parti separate.

Ovvero?

Da un lato c'è l'aumento di competitività richiesto all'impianto, che credo sia necessario, anche se a mio avviso andrebbero rimate da parte della proprietà una serie di garanzie quali la stabilità dei livelli occupazionali e l'assunzione a tempo indeterminato degli addetti. Mi aspetto che la Fiat faccia la sua parte e valorizzi il ruolo degli stabilimenti produttivi italiani.

Dall'altro, invece?

Dall'altro ci sono alcuni punti critici che non possono essere ignorati né tanto meno fatti passare in secondo piano.

Quali?

Anzitutto il passaggio che va a mettere in discussione il diritto di sciopero. E poi, quello che colpisce in via generalizzata l'assenteismo. A Pomigliano, sia chiaro, delle anomalie sotto questo profilo ci sono state e andavano corrette. Tuttavia è difficile pensare che l'accordo rimarrà nel chiuso di quello stabilimento, visto anche che quel modello di organizzazione degli impianti industriali esiste già anche a Melfi.

Complessivamente,

dunque, quale è il suo giudizio sul contratto?

Le condizioni imposte sono oggettivamente pesanti, come quella che fa riferimento al ricorso a un pacchetto annuale di 80 ore di straordinario senza passare per la consultazione con le rappresentanze dei lavoratori. Ma credo che questo sforzo vada sopportato.

La Fiom ha parlato di un rischio-precedente verso le vertenze che verranno. Che ne pensa?

È vero. Questa partita



Cesare Damiano

non resterà confinata a Pomigliano. L'accordo farà scuola, sarà replicato altrove e contribuirà a una ridefinizione complessiva delle relazioni industriali. Ne sono convinto.

Per lei si tratta di una tentazione rischiosa?

Direi che per vincere la sfida della competitività vanno trovati nuovi equilibri tra i diversi fattori in campo anche se, a mio avviso, il riequilibrio deve avvenire a livello internazionale.

In quali termini?
Oggi c'è l'operaio polacco che guadagna 2000 zloty al mese, cioè 500 euro, e il nostro che invece ne porta a casa 1200. Bisogna accorciare questo divario, integrando il salario del primo e migliorando la produttività del secondo. Altrimenti continueremo a esportare il dumping sociale, e ci sarà sempre qualcuno che, pur di lavorare, lavorerà sempre di più e accetterà di guadagnare sempre di meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di VINDICE LECIS

ROMA Pomigliano dice sì all'accordo separato. Secondo le prime proiezioni, nella consultazione tra i lavoratori dello stabilimento della Fiat (hanno votato 4637 dipendenti pari al 95%) i sì hanno ottenuto una larga maggioranza. Esultano Fim e Uilm, la Fiom accetta il risultato ma non firmerà «un accordo sotto ricatto». Per il Pd il modello Pomigliano non deve fare proseliti.

D'altra parte l'alternativa imposta dalla Fiat ai sindacati che avevano siglato l'accordo (Fim, Uilm, Fismic) era senza alternative: col sì la fabbrica resta aperta, col no si chiude. Ma la valanga di sì potrebbe non bastare e per la Fiat è il momento della verità: si aspetta infatti che l'azienda investa i promessi 700 milioni, necessari per il raddoppio della produzione allestendo entro l'estate del prossimo anno le nuove linee.

La Fiom, che non ha firmato l'accordo, prende atto della schiacciante vittoria dei sì e della larga partecipazione al voto. Ma non aderirà alla bozza-Marchionne considerando il referendum «una consultazione illegittima, nella quale la libera volontà dei lavoratori viene coartata ed estorta», come commenta il segretario generale delle tute blu della Cgil, Maurizio Landini. Una valutazione «a prescindere dall'esito» perché, prosegue Landini, «non si può domandare alle persone se sono d'accordo o no a far veni-



Lo stabilimento di Pomigliano

re la Panda nello stabilimento». Anche l'Associazione nazionale giuristi democratici considera l'accordo «un grave attacco ai diritti e alla salute dei lavoratori» e la sua applicazione indebolisce «in maniera definitiva» la democrazia sindacale non solo in quello stabilimento «ma anche nelle altre fabbriche italiane».

Il Pd ha tifato per il sì, ma mette precisi paletti all'accordo. Il segretario Bersani chiede alla Fiat «di andare avanti col progetto senza meno» ma di non estendere l'intesa altrove. Per Massimo D'Alema, la Fiom «doveva evitare di isolarsi» ma era prioritario «difendere il posto di lavoro». Il gruppo

dirigente del partito non nasconde la propria preoccupazione se la Fiat dovesse utilizzare la vittoria per tentare di ridisegnare le relazioni industriali: «Non possiamo tranquillizzarci - afferma Bersani aprendo la direzione del partito - ripetendo che Pomigliano rimarrà un caso isolato. Dobbiamo far sì che rimanga tale».

Duramente critici gli esponenti della sinistra. «Ci sarebbero voluti gli osservatori dell'Onu per garantire la trasparenza» commenta Tommaso Sodano di Rifondazione comunista. A Pomigliano, denuncia Oliviero Diliberto segretario del Pdc, «si sta consumando un vero e proprio delitto contro la Costituzione, l'accor-

do è una pistola puntata contro la tempia dei lavoratori».

Negli altri stabilimenti Fiat l'attesa è stata grande. La schiacciante affermazione dei sì accresce i timori del "contagio" e di una modifica delle relazioni industriali. A Mirafiori è scattata la mobilitazione per bloccare il modello Pomigliano ed è andata avanti una raccolta di firme indirizzata a Marchionne. Confronti accessi a Melfi tra i sindacati, mentre a Termini Imerese, condannata anche per la decisione di spostare a Pomigliano la realizzazione delle Panda, hanno timore del silenzio calato sul loro stabilimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE PECHINO RIVALUTA LO YUAN PERDE QUOTA L'EURO

Borse, timori per le banche. Tremonti: nuovi rischi

Noyer (Bce): «Alcuni istituti hanno problemi di rifinanziamento». Francia e Germania: ok alla tassa



Le banconote yuan

MILANO L'euro scivola sotto 1,23 dollari appesantito dai timori per la solidità delle banche europee. Ieri l'esponente della Bce, Christian Noyer, ha ammesso che alcune banche europee hanno problemi nel rifinanziarsi, mentre Fitch ha tagliato il rating su Bnp Paribas, prima banca francese, e Standard & Poor's ha prefigurato anni difficili per gli istituti spagnoli. Gli ha fatto eco il ministro dell'Economia Giulio Tremonti: «In quest'anno - ha detto - l'economia ha lentamente ripreso la sua corsa, ma incombe di nuovo il rischio di un drammatico e devastante e nuovo fuorigioco della finanza». «Si possono fare tutte le regole, sulla dimensione delle banche, sul

capitale delle banche, sulle tasse per alimentare fondi contro i rischi di collasso delle banche - ha aggiunto Tremonti - Ed anche per limitare la leva finanziaria o centralizzare o regolare il mercato dei derivati. E tutto necessario, ma non è an-

cora sufficiente, se permane la libertà, anzi l'anarchia, sui contratti derivati».

Ieri esaurito l'entusiasmo iniziale per la rivalutazione dello yuan le Borse europee si sono anche depresse. La ri-

chiesta congiunta di Londra, Parigi e Berlino di tassare il sistema bancario è stata accolta con preoccupazione dai mercati: «I governi di Francia, Gran Bretagna e Germania - si legge in un comunicato congiunto - propongono l'introduzione di tasse sulle banche basate sui bilanci degli stessi istituti». In precedenza il ministro delle Finanze britannico, George Osborne ha annunciato l'introduzione di una simile tassa nel Regno Unito a partire dall'anno prossimo. Londra cede così lo 0,98% a 5.246,98 punti. A Milano il Ftse Mib arretra dello 0,97% a 20.609,03 punti. Giù dello 0,83% Parigi e dello 0,38% Francoforte. Atene perde il 2% e Ma-

drid lo 0,55%. Vanno particolarmente male le banche francesi, dopo il downgrading di Bnp che perde il 2%. Peggio ancora vanno Credit Agricole (-4,7%) e SocGen (-4%). Male anche le banche britanniche.

«Dopo la Cina, la Germania teme di essere il prossimo target del G20», sostiene tanto il Financial Times. Secondo il quotidiano della City al centro delle trattative del prossimo G20 ci sarà la velocità del risanamento fiscale europeo, ma l'attenzione sarà anche puntata su tre temi critici: quanto stringenti dovranno essere i nuovi requisiti di capitale per le banche, l'imposizione o meno di una tassa sulle banche e co-

me supervedere i derivati.

Intanto Pechino ha abbassato il tasso di cambio di riferimento dello yuan a 6,7980 sul dollaro. Il tasso di riferimento è quello intorno al quale la moneta cinese può oscillare in su o in giù dello 0,50%. Lunedì il tasso era stato lasciato invariato a 6,8275. La mossa rappresenta di fatto un apprezzamento dello yuan e conferma la volontà di Pechino di procedere ad un graduale rafforzamento della valuta. Obama ha visto così accolte le sue richieste per un allentamento della pressione valutaria da Pechino. Tuttavia sui mercati lo yuan ha perso lo 0,26% a 6,8157 sul dollaro.

DALLA PRIMA

Testo legittimo e sensato

L'altra in materia di sciopero, che vieta la proclamazione di - e la partecipazione dei singoli lavoratori a - scioperi volti a "rendere inesigibile" l'attuazione dell'accordo stesso (per esempio: uno sciopero dello straordinario, che renda inesigibili le 80 ore annue di "straordinario obbligatorio" previsto in funzione della variabilità delle esigenze produttive).

A me sembra che possano esserci altri motivi di ragionevole rifiuto dell'accordo, come la pesantezza dei ritmi di lavoro o i turni notturni, ma che le clausole sui tassi anomali di assenze e la clau-

sola di tregua sindacale siano, invece, non soltanto legittime, ma anche molto sensate, sia dal punto di vista dell'interesse dell'impresa, sia da quello dell'interesse dei lavoratori.

Sulla materia del trattamento economico del lavoratore assente per malattia, a carico del datore di lavoro, la sola norma legislativa generale oggi in vigore è l'articolo 2110 del Codice civile, che attribuisce alla contrattazione collettiva il compito di stabilire entità e limiti della retribuzione dovuta all'infermo. Fino ai rinnovi contrattuali del 1972, quasi tutti i contratti collettivi prevedevano che il trattamento retributivo decorresse dal quarto giorno di assenza: i primi tre giorni - detti "di carenza" - costituivano dunque un periodo di franchigia, nel qua-

le il lavoratore non era retribuito. Dal 1972 quasi tutti i contratti collettivi hanno previsto invece la retribuzione anche per i primi tre giorni; ma in numerose occasioni si sono registrate disposizioni collettive che, al fine di incentivare la riduzione delle assenze per malattia, hanno limitato il relativo trattamento, istituendo dei "premi di presenza", oppure voci retributive escluse dal trattamento stesso.

In questo ampio spazio che la legge attribuisce alla contrattazione collettiva rientra anche la possibile reintroduzione di uno o più giorni "di carenza", collegati o no a determinate circostanze oggettive. E quanto dispone la clausola n. 8 dell'accordo, che prevede il non pagamento della retribuzione nel caso in cui si verificano dei tassi anomali di assenza

dal lavoro «in occasione di particolari eventi non riconducibili a forme epidemiologiche». La disposizione è strutturata in funzione di contrasto a forme di assenteismo abusivo che si sono registrate con notevole frequenza, in occasione della trasmissione televisiva di importanti partite di calcio, oppure della proclamazione di scioperi.

Tutti i numerosi giuslavoristi con cui ho avuto occasione di discuterne in questi giorni concordano sul punto che questa disposizione non contrasta con alcuna disposizione di legge. Certo, essa configura una deroga - seppur marginale - rispetto al contratto collettivo nazionale per il settore metalmeccanico. Ma è pacifico in giurisprudenza e in dottrina che il contratto collettivo nazionale può essere validamen-

te derogato da un contratto aziendale. Il problema riguarda soltanto il campo di applicazione di quest'ultimo: l'applicazione è estesa a tutti i dipendenti dell'azienda solo se esso è stipulato unitariamente da tutte le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale stesso (ed è questo il motivo per cui la Fiat chiede che l'accordo aziendale sia firmato, appunto, da tutte).

La disposizione n. 13 della bozza, denominata «clausola di responsabilità», commina la decadenza dai diritti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'organizzazione sindacale firmataria dell'accordo aziendale che proclami uno sciopero (o altra forma di agitazione) volto a «rendere inesigibili» le condizioni di lavoro previste nell'accordo stesso. Si tratta, in sostanza, di

un patto di tregua sindacale, che è oggi considerato pacificamente valido e vincolante per il sindacato che lo stipula. La Fiat contesta tuttavia la parte della disposizione che qualifica come illegittimo anche il comportamento dei singoli lavoratori i quali aderiscano a uno sciopero (o altra forma di agitazione) proclamato in violazione del patto di tregua. A me sembra che, se la proclamazione dello sciopero è illegittima per violazione di un patto di tregua validamente sottoscritto dal sindacato proclamante, debba considerarsi illegittima anche l'adesione del lavoratore a quello sciopero: mi sembra pertanto che anche quest'ultima parte della disposizione proposta debba considerarsi pienamente valida (...).

Pietro Ichino
www.lavoce.info



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ATLANTIS ANDAMAN	da Arzew a Alder	ore 0.00
DYNASTY	da Banias a Siot 1	ore 6.00
UND EGE	da Mersin a Siot 31 bis	ore 7.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 11.30
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 12.30
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 14.00
INTISAR	da Sidi Kenir a rada	ore 16.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 18.00

IN PARTENZA

DIRHAMI	da molo VII per Ancona	ore 6.00
OLIB	da Siot 1 per Tartus	ore 6.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 8.30
LADY GLORIA	da Al Senvola per ordini	ore 16.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 17.30
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
SLAVUTICH 13	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 20.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.30

Banche di persone, che lavorano per le persone



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	29.877	32.253	Marogno Francese	162.684	190.469
Argento (per Kg.)	413.666	495.799	Marogno Belgia	262.684	190.469
Sterlina (v.c.)	216.912	240.669	Marogno Austriaco	162.684	190.469
Sterlina (p.c.)	216.912	240.669	200 Marchi	214.691	240.152
Sterlina (p.c.74)	216.912	240.669	200 Dollari St.Gaude	903.800	927.749
Marogno Italiano	168.881	193.671	Krugerrand	942.534	102.256
Marogno Svizzero	162.684	190.469			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %		
Atene (ind. Gen)	1569,99	-1,581	Johannesburg	25304,1	-1,022	Seul Kospi 200	226,45	-0,545
Bruxelles-bel 20	2536,22	-0,534	Londra	5246,96	-0,984	Singapore Straits T	2872,30	-0,462
Dj Euro Stoxx	2621,81	-0,692	Madrid ibex 35	10061,1	-0,554	Stoccolma	309,81	-0,082
Dj Euro Stoxx 50	2745,97	-0,806	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Tokio Nikkei	10112,9	-0,222
Francfortcse	6269,04	-0,380	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	11911,6	-0,205
Helsinki	6630,06	-0,434	New York (prov.)	10442,8	0,004	Vilnius AEX	2447,94	-0,010
			Oslo-top25	331,87	-1,528	Zurigo SMI	6463,46	-0,861

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2258	Corona Danese	7,4419	Corona Estone	15,6466
Yen Giapponese	111,090	Dollaro Canadese	1,2533	Dollaro Neozeland	1,7964
Sterlina Inglese	0,8340	Dollaro Australiano	1,4012	Rand Sudafricano	9,2792
Franc Svizzero	1,3622	Florino Ungherese	280,430	Lev Bulgaro	1,9558
Corona Svedese	9,5580	Corona Ceca	25,7880	Dollaro Hong Kong	9,5379
Corona Norvegese	7,9330	Zloty Polacco	4,0601	Corona Islandese	0,0

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo
A2a	1.198	1.218	-1,64	B.P. Milano	3.655	3.723	-1,81	Cdo
Acea	8.440	8.445	-0,06	B.P. Sondrio	8.890	8.960	-0,11	Cell Therapeutics
Acogas-aps	4.037	3.993	-1,13	B.P. Spoleto	4.250	4.245	0,12	Cembre
Acotel	54,50	53,90	-1,11	Basiconet	2.920	2.960	-1,35	Cementit Hold
Acof. Potab.	1.553	1.545	0,52	Bastogi	1.700	1.710	-0,58	Cent. Latte To
Ascm-agam	1.030	1.020	0,98	Bb Biotech	45,60	45,64	-0,09	Chi
Adelios	3.100	3.050	-1,64	Bco Santander	9.280	9.450	-1,80	Cia
Aedes	0.2067	0.2077	-0,48	Bee Team	0.3775	0.3755	0,53	Ciccocella
Aedes 14 W	0.0638	0.0650	-1,85	Beghelli	0.6310	0.6420	-1,71	Cir
Aelle	0.3265	0.3300	-1,06	Benetton	5.890	5.940	-0,84	Class
Aerop. Firenze	12.230	12.230	0,00	Beni Stabili	0.6065	0.6140	-1,22	Cobra
Aicon	0.2790	0.2795	-0,18	Bent Union Co.	1.100	1.130	-2,65	Conife
Alcon	0.5555	0.5550	-0,09	Bialetti	0.4480	0.4700	-4,88	Corine
Amplifon	3.845	3.800	-1,15	Biancamano	1.460	1.460	0,00	Corral Prestiò
Ansaid Sts	19.480	19.170	-2,38	Biesse	5.190	5.235	-0,86	Cr. Val. 10 W
Antichi Pellettieri	0.8065	0.8050	0,18	Bloera	1.012	1.012	0,00	Cr. Val. 14 (** W)
Asodia Protront	0.3785	0.3690	2,57	Boero	21,00	21,00	0,00	Credem
Arena	0.0275	0.0282	-2,48	Boltoni	2.067	2.090	-1,12	Crespi
Akmedica	0.5600	0.5700	-1,75	Bon. Ferrarasi	28,98	28,72	0,91	Cap
Asciopave	1.580	1.559	1,35	Borghesio	0.9895	0.9900	-0,05	D'amico
Astaldi	4.570	4.615	-0,98	Borghesio Rnc	1.193	1.193	0,00	Dada
Atlantia	15.220	15.280	-0,39	Brembo	5.315	5.280	0,66	Damiani
Auto-Tomi	10.450	10.460	-0,10	Briogoli	0.1699	0.1700	-0,06	Daniell
Autogrado	10.280	10.250	-0,29	Buonici	6.385	6.550	-2,52	Daniel R Nc
Autoside M.	19.900	19.900	0,00	Buono Società	0.5020	0.5220	-3,83	Daniel R Nc
Azimut H.	7.375	7.405	-0,41	Buongiorno Spa	0.9415	0.9750	-3,44	De Longhi
B&C Speakers	2.970	2.865	3,66	Buzzi Unicem	8.985	9.085	-1,10	Dea Capital
B. Carige	1.636	1.654	-1,09	Buzzi Unicem R Nc	5.445	5.415	0,55	Diassiron
B. Carige Risp	2.680	2.680	-2,89	C. Arigliano	1.345	1.368	-1,68	Digital Bros
B. Ceresio	3.890	3.892	-0,07	C. Bergami	22,18	22,56	-1,68	Digital M. Techn.
B. Desio R Nc	3.820	3.850	-0,82	C. Cattelinesse	3.870	3.925	-1,40	Drainl Gr.
B. Finnat	0.5510	0.5370	2,61	Ced. It.	4.285	4.105	4,38	Ed Espresso
B. Generali	7.940	8.060	-1,49	Cairo Comm.	2.538	2.550	-0,49	Edison
B. Ifis	7.400	7.300	1,37	Calfeff	1.504	1.054	0,00	Edison R
B. Intermobiliare	4.160	4.160	0,00	Callagione	2.180	2.200	-0,91	Emers
B. Pop. Mil 13 W	2.530	2.650	-4,53	Callagione Ed.	1.840	1.840	0,00	Eni En
B. Popolare	4.737	4.758	-0,42	Cam-lin	0.2645	0.2610	1,34	Elica
B. Popolare 10 W	0.0189	0.0204	-7,35	Camfin 11 W	0.0328	0.0328	0,00	Emak
B. Profilo	0.4900	0.4975	-1,51	Campari	4.117	4.135	-0,42	Enel
B. Sard. R Nc	10.030	9.885	1,36	Cape Live	0.3455	0.3490	-1,00	Enervit
B.P. E. Romagna	8.905	8.960	-0,61	Caracaro	2.280	2.310	-1,30	Engineering I.I.
B.P. Etnria E.L.	3.428	3.400	0,81	Cattolica Ass.	21.68	21,73	-0,23	Eni

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

€	Prec.	Var. %	Titolo	€	Prec.	Var. %
1.860	1.890	-1,59	Enia	8.550	5.710	+1,05
0.3810	0.3925	-2,93	Erp	9.850	9.750	+1,03
5.005	5.040	-0,69	Erp Renew	0.7900	0.8000	-1,25
2.465	2.433	1,34	Ergy Capital	0.6985	0.7045	-0,85
2.440	2.440	0,00	Ergycapital/11 W	0.1000	0.1000	0,00
0.1353	0.1379	-1,89	Espritnet	7.010	6.850	2,34
0.2980	0.2965	-0,51	Eurotech	1.894	1.899	-0,26
0.7710	0.7955	-3,08	Eutelia	0.2150	0.2150	0,00
1.512	1.542	-1,95	Exor	14.390	14.430	-0,49
0.4815	0.4855	-0,82	Exor SpA	9.755	9.800	-0,46
1.317	1.360	-3,16	Exor Priv	10.700	10.820	-1,11
0.6805	0.6920	-1,66	Exprius	0.9350	0.9685	-3,48
0.5500	0.5630	-3,34	Fastweb	12.910	12.910	-0,93
0.8400	0.8300	1,20	Fiat	9.750	9.620	-1,14
0.0902	0.1460	-38,22	Fiat Pri	5.595	5.675	-1,41
0.3250	0.3155	3,01	Fiat Rf Nc	5.935	5.965	-0,50
4.888	4.923	-0,71	Fidia	3.750	3.680	-3,35
0.1550	0.1480	4,73	Fiera Milano	4.200	4.338	-3,17
0.9650	0.9670	0,84	Finarte C.Aste	0.1552	0.1569	-0,45
1.167	1.163	0,34	Firmec	0.9525	0.9235	-1,41
3.953	3.970	-4,29	Firmes	0.5353	0.5255	1,55
0.8900	0.9035	-1,49	Fondafide-sai	8.240	8.575	-3,91
16.200	16.540	-2,06	Fondafide-sai R Nc	5.255	5.440	-3,40
9.120	9.155	-0,38	Gallus	1.120	1.135	-1,32
3.250	3.228	0,70	Fubinet Pri 13 W	0.0830	0.0830	0,00
3.410	3.413	-0,07	Fubinet Prop. S.	0.3460	0.3550	-2,54
1.198	1.185	1,10	Gasplus	5.350	5.320	0,56
33.60	33.45	0,45	Geafron	2.360	2.385	-1,05
1.455	1.440	1,04	Gemina O. 9550	0.2150	0.2150	0,00
14.290	14.390	-0,69	Gemina R. 1000	1.399	1.440	-0,07
4.085	4.100	-0,37	Generali	15.390	15.490	-0,84
1.835	1.891	-2,96	Geox	3.915	3.888	0,71
0.9350	0.9705	-1,80	Gewiss	4.190	4.190	0,00
1.292	1.290	0,16	Grandi Viaggi	0.9290	0.9390	-1,06
1.517	1.541	-1,58	Grandifandire	2.905	2.935	-1,02
11.650	11.630	0,17	Greensvision A.	6.985	7.000	-0,21
1.689	1.698	-0,53	Gruppo Cini	5.630	5.525	1,90
3.900	3.960	-1,69	Gruppo Minerali M.	4.460	4.365	-2,11
3.825	3.860	-0,91	Henkel	1.395	1.440	-0,06
1.123	1.123	0,00	I Sole 24 Ore	1.395	1.440	-0,06
21.00	21.31	-1,45	Ima	13.380	13.260	0,90
16.250	16.230	0,12	Imm. Grande Dis.	1.156	1.154	0,17
			Immsi	0.7700	0.7970	-3,39

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	€	Pre.	Var. %	Titolo	
epreglio	2.083	2.095	-0,60	Mediatech	2,7
epreglio R Nc	7.955	7.950	-0,44	Medaset	5,0
estil Com	10.150	10.150	0,00	Medabanca	6,5
estil R Nc	7.890	7.890	0,00	Medabanca 11 W	0,3
dustria E Inn	1.850	1.913	-3,29	Medalunum	0,04
lek	0.4800	0.4795	0,10	Mediterr. Acque	2,9
lek 05-08 W	0.0410	0.0257	-22,20	Mediterr. Fin	0,10
lek R Nc	0.7375	0.7600	-2,96	Meridie	0,09
lepump	4.260	4.180	1,91	Meridie 11 W	0,01
lepump 12 W	0.9490	0.9420	0,05	Mid Industry Cap	0,3
lepump R Nc	1.778	1.848	-3,92	Milano Asa	1,5
lesia Sanpao	2.320	2.389	-3,02	Milano Asa R Nc	1,6
le S. Vill. 12 W	0.0080	0.0086	-6,98	Mittel	3,3
lewest E S.Vil.	0.0452	0.0450	0,44	Molmed	1,4
le	1.365	1.365	0,00	Mondadori	0,13
le	1.357	1.370	-0,95	Mondo Home E	2,6
le	2.648	2.768	-5,02	Mondo Tv	6,8
le Holding	0.1761	0.1761	0,00	Monrif	0,58
le	3.460	3.458	0,07	Monte Paschi Si	0,97
le Cementi	7.020	7.105	-1,20	Monte Paschi R Nc	0,11
le Cementi R Nc	17.800	17.807	-0,65	Montefibre R Nc	4,7
le Immobiliare	24.55	24,40	0,61	Monti Ascensori	1,1
le Immobiliare R Nc	17.000	17.070	-0,41	Mutunione	0,46
le bank	1.573	1.575	-0,13	Nice	3,0
leventus Fc	0.8255	0.8155	1,23	Normalife	6,1
le R. Energy 12 W	0.0280	0.0280	0,00	Novare	1,1
le R Energy	0.0653	0.0668	-2,25	Odida	0,37
le Rself	4.410	4.415	-0,11	Panagiarup I.C.	1,8
le Rself R Nc	2.575	2.553	0,87	Parmalat	1,0
le Rself Group	0.2950	0.2930	-0,68	Parmalat 15 W	1,0
le Rself Group 06-11 W	0.0165	0.0190	-2,63	Piaggio	2,1
le Rself Group 06-11 W	0.0160	0.0160	0,00	Pierrel	3,8
le Rself Group Rsp	0.5125	0.5120	0,10	Pierrel 12 W	0,25
le R Doria	1.929	1.900	1,53	Pinnifinaria	1,9
le R Renzo	0.308	0.315	-2,26	Piquadro	1,2
le Rizio	0.3030	0.3100	-2,75	Pirelli & C R Nc	0,47
le Rtomatica	11.550	11.600	-0,43	Pirelli & C R E.	0,67
le Rtomatica R Nc	21.53	21,32	0,98	Pirelli & C G	0,69
le Rtomatica Termination	2.868	2.892	-0,83	Pirelli & C R	0,39
le Rtomatica E C	0.1590	0.1589	0,06	Poliorganica S.F.	10,6
le Rtomarcon	2.188	2.190	0,34	Poltrova F.R.	0,8
le Rtomaria Burani	2.523	2.523	0,00	Pramac	1,3
le Rtomarr	6.425	6.490	-1,00	Premafin	0,94

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€uro	Var. %	Titolo	€uro	Var. %	
27.00	2.000		Prumada	0.7650	7.500	2.00
5.085	-0.98		Prima Ind.	7.250	7.200	0.69
6.660	-1.20		Prima Ind. 13 W	2.050	2.050	0.00
0.0410	-4.15		P. Gynon	13.340	13.450	-0.80
3.498	-1.50		Prism R 1735	0.0545	0.0555	-1.80
2.990	0.00		Ratti	0.1889	0.1860	1.50
0.1100	-1.82		Rcf	0.8375	0.8440	-0.77
0.440	-1.50		Ros Mediagrup	0.6570	0.6580	-0.15
0.0136	0.00		Ros Mediagrup	1.075	1.068	0.66
0.080	0.00		Ros Mediagrup	2.000	1.999	0.05
1.534	1.11		Recordati	5.965	5.985	-0.33
1.675	1.37		Reno De Medici	0.1980	0.1986	-0.30
3.350	0.22		Reply	15.860	15.820	0.25
1.497	-1.12		Retelit	0.3615	0.3465	4.33
2.672	-1.40		Retelit 11 W	0.0750	0.0750	0.00
1.1398	-0.43		Ricchetti	0.3370	0.3615	-1.24
0.4410	0.00		Ricchetti	0.0201	0.0192	4.69
6.7750	2.00		Ricchetti	0.3395	0.3620	-0.69
0.3965	-1.90		Risamento	0.8400	0.8405	-0.06
0.1780	0.60		Risamento	1.740	1.740	-0.92
1.240	-2.12		R.S.B.T. - Screen S	0.9590	0.9065	-2.72
1.240	-0.63		Sabaf	17.20	16.910	1.71
6.045	-0.66		Sabaf	0.4400	0.4395	0.11
6.080	-1.15		Sai Serv.Ind.	5.580	5.640	-1.07
1.190	0.00		Saes G. R Nc	4.577	4.640	-1.35
3.3690	1.63		Safo Group	8.300	8.335	-0.42
1.799	0.06		Saipem	27.35	27.32	-0.62
0.015	-0.37		Saipem Risp	26.67	26.67	0.00
1.014	0.59		Saipem Risp	1.771	1.771	-0.11
1.014	0.59		Saipem Risp	9.250	9.000	2.78
1.250	-1.28		Sat	0.690	0.7080	-1.62
3.828	0.85		Sat P. G.	1.935	1.945	-0.71
2.540	-1.57		Sat Pq R	1.150	1.150	0.00
1.902	0.05		Servizi Italia	5.110	5.150	-0.78
1.283	0.55		Sias	7.005	7.005	0.00
0.4470	-0.63		Snai	2.765	2.750	0.55
0.3870	-0.90		Snam Rete Gas	3.025	3.042	-0.44
0.5805	0.87		Snia	0.00994	0.0094	0.00
1.3505	2.90		Snia	0.4028	0.4025	0.00
0.7020	-0.93		Sogeti	1.125	1.125	0.00
1.7920	1.89		Socofarm	2.465	2.455	0.93
1.917	-0.53		Sol	4.298	4.287	0.23
1.3400	0.37		Sopaf	0.0701	0.0725	-3.31

LE OFFERTE PER IL POLO ASSICURATIVO CON LA STORICA COMPAGNIA TRIESTINA

Fonsai, i fondi puntano su Sasa-Liguria

Clessidra conferma interesse. Il titolo di Ligresti perde quota in Borsa. Gli analisti: incognita Isvap

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Fondiaria Sai perde quota a Piazza Affari, in una seduta difficile per l'intero comparto assicurativo. Una scivolata del 3,91% a quota 8,24 euro. Secondo gli analisti, visto il recente rimbalzo del titolo e i problemi del gruppo sul fronte core business e di capitale, in un' giornata in cui il settore assicurativo europeo arretra dell'1,90%, non è anomalo che Fonsai perda più del settore. Tuttavia la compagnia di Ligresti ha realizzato la peggiore performance del listino milanese dopo aver guadagnato oltre il 12% dai minimi 2010 segnati l'8 giugno.

I mercati ieri attendevano novità dall'advisor della compagnia in attesa di ricevere le offerte non vincolanti per la vendita del polo assicurativo Liguria e Sasa Assicurazioni. Le offerte che dovrebbero arrivare sul tavolo dell'advisor Mediobanca (affiancato dal consulente tecnico Kpmg), incaricato di trovare un compratore, dovrebbero arrivare soprattutto dal mondo del private equity. Tra le proposte in arrivo indiscrezioni indicano quelle dei fondi di private equity. Sono stati fatti molti nomi: Permira, Cinven, Investindustrial e il fondo Clessidra di Claudio Sposito (presidente e ad) che ha dichiarato di essere «sempre interessato» all'operazione di vendita di Liguria-Sasa. Perde quota invece la possibilità che nella partita si facciano avanti grandi gruppi assicurativi come Allianz, Aviva oppure Cattolica che ha ufficialmente smentito interesse.

Da tempo si parla di una possibile cessione della rete di agenzie plurimandatarie, soprattutto alla luce del deludente risultato trimestrale del gruppo che fa capo alla famiglia Ligresti, che a fine marzo ha incassato una perdita di 104 milioni di euro, a fronte di un utile di 31 milioni nell'analogo periodo del 2008. Ma alcuni esperti individuano due fattori che potrebbero ostacolare tale operazione: da una parte, gli analisti considerano eccessivi i 350-400 milioni richiesti dal gruppo, e dall'altra l'Isvap potrebbe non essere d'accordo alla vendita del polo assicurativo a un fondo di private equity.



Fausto Marchionni, ad di Fonsai

Sui tempi della cessione, comunque, «non c'è fretta», come ha avuto modo di sottolineare di recente l'amministratore delegato Fausto Marchionni. Già lo scorso 23 aprile, a margine dell'assemblea degli azionisti, Marchionni aveva definito il 2010 come «l'anno della razionalizzazione del nostro perimetro industriale». In caso però di «offerte veloci e cospicue» Marchionni aveva pun-

tualizzato che l'operazione si sarebbe fatta «in fretta». Le possibili offerte per le 750 agenzie conferite a fine aprile da Milano Assicurazioni a Liguria Vita, nell'ambito della riorganizzazione della rete da parte del gruppo, dovrebbero pervenire già nella prossima settimana. Fondiaria-Sai è disposta a cedere il polo Liguria-Sai solo in caso di «offerta congrua», altrimenti, come ha avuto modo di dire il direttore generale Stefano Carlini, «il polo avrà la sua autonomia all'interno del gruppo».

Sasa e Sasa Vita sono due storiche compagnie assicurative triestine fondate nel 1923 e fuse per incorporazione nella Milano Assicurazioni nel 2008. Sasa da lavoro a 204 dipendenti dislocati in prevalenza a Trieste ed è attiva prevalentemente nel settore Danni con una presenza su tutto il territorio nazionale grazie ad una rete di 425 agenti, in prevalenza «pluri-mandatari». Il ramo aziendale vanta inoltre una solida collaborazione con oltre 100 brokers. Sasa e Sasa Vita hanno chiuso l'esercizio 2009 con una raccolta premi 501 milioni (424 milioni nel ramo Danni, 77 milioni nel settore Vita).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ITALIANI I PIÙ PESSIMISTI

Un europeo su sei teme la povertà

BRUXELLES Gli europei sono sempre più preoccupati per la povertà che vedono avanzare nei loro Paesi e gli italiani, in cima alla classifica dei pessimisti, temono in particolare di non riuscire più a pagare le rate del mutuo, di non avere una pensione sufficiente e di non ritrovare il lavoro se dovessero perderlo. Secondo l'ultima indagine di Eurobarometro i tre quarti degli europei ritengono che la povertà sia aumentata nel proprio Paese nell'ultimo anno. E un europeo su sei afferma di essere sempre in difficoltà quando si tratta di pagare le bollette o di fare la spesa per la famiglia. Gli italiani sono al momento tra i più pessimisti d'Europa sulla situazione economica e sociale del proprio Paese. Il 75% ritiene che la povertà sia aumentata negli ultimi dodici mesi. Più preoccupati degli italiani ci sono solo francesi, bulgari e romeni. In generale, secondo Eurobarometro, la crisi e gli inviti ad adottare misure di austerità si riflettono nella percezione della povertà da parte dei cittadini, che quindi si sentono sempre più in bolletta.

LA GUERRA FRA MOSCA E MINSK

La Bielorussia chiude i rubinetti del gas

Sospeso il transito verso l'Ue ma l'Italia resta al sicuro

A rischio invece la Germania

MOSCA La disputa sull'aumento del prezzo del metano russo si trasforma in una guerra del gas tra Mosca e Minsk, che ieri ha annunciato la sospensione del transito energetico verso l'Europa in risposta al taglio del 30% delle forniture da parte di Gazprom. Un copione già visto nell'inverno 2009, quando un analogo conflitto con l'Ucraina lasciò al gelo metà del vecchio continente. La Ue, che riceve il 20% del gas russo attraverso la Bielorussia (il restante 80% passa per Kiev), ha invitato i due Paesi ad onorare i contratti. I Paesi che potrebbero essere colpiti maggiormente dall'interruzione dello Yamal Europe sono la Lituania, la Polonia e la Germania. L'Italia, come gli altri Paesi dell'Europa sudorientale, è al sicuro. Mosca ha aumentato

il prezzo del metano per la Bielorussia dai 150 dollari per mille metri cubi dello scorso anno - il più basso praticato fuori dalla Russia - ai 169 nel primo trimestre del 2010 e ai 184 nel secondo, ma Minsk ha continuato a pagare il prezzo del 2009, accumulando secondo Gazprom un debito di 192 milioni di dollari. La Bielorussia ha risposto aumentando le tariffe di transito e reclamando ora un debito di 260 milioni di dollari, dal quale vorrebbe scalare il proprio pretendendo la differenza di 68 milioni di dollari. Poi ha chiesto due settimane di tempo per saldare, ma Mosca ha detto «niet» e ha cominciato a ridurre del 15% le sue forniture, raddoppiando oggi il taglio con la minaccia di portarlo sino all'85% in mancanza di un accordo.

GLI ACCORDI CON L'ANTITRUST PER SCIogliere IL PATTO FRA I FRANCESI E GENERALI

Intesa Sanpaolo cede 172 sportelli ad Agricole

Operazione da 740 milioni. Rinviata la quotazione in Borsa di Fideuram: «Mercato non favorevole»

spiegato Intesa Sanpaolo, «verranno debitamente resi noti al mercato».

Sul fronte sportelli, invece, Intesa Sanpaolo è riuscita a chiudere coi francesi dell'Agricole un'operazione da 740 milioni (fairness opinion di Deutsche Bank) che genererà una plusvalenza netta di circa 215 milioni di euro con un effetto positivo sul coefficiente patrimoniale Core Tier 1 di circa 20 centesimi di punto.

E considerate anche le altre recenti operazioni messe a segno dal gruppo, tra



Corrado Passera

cui la cessione della Banca depositaria e l'acquisto degli sportelli Mps, il Core Tier 1 pro-forma passa dai 7,2 punti base di fine marzo a 7,7 punti base.

In particolare, l'operazione siglata con la Banque Verte - che rientra nel più ampio accordo definito con l'Antitrust per sciogliere il patto tra i francesi e le Generali e a ridurre la partecipazione nella banca -, prevede il passaggio a quest'ultima dell'80% della Cassa di Risparmio della Spezia (finora detenuta da CrFiren-

ze) più un pacchetto di 96 sportelli sparsi tra il Centro Nord del Paese.

Sulla base di questi numeri i francesi, presenti sul territorio con CariParma, diventano la prima banca straniera in Italia per filiali, con un totale di 902 sportelli, e la settima a livello nazionale.

Più da vicino Carispe, che opera in Liguria, Toscana e Emilia Romagna con 76 sportelli, nel 2009 ha registrato un utile netto di 9 milioni (1,8 miliardi di impieghi, 1,8 mld di raccolta diret-

ta, 1,9 miliardi di raccolta indiretta). D'altro canto i restanti sportelli sono sparsi tra Liguria (3), Lombardia (28), Piemonte (1), Veneto (15), Toscana (18), Umbria (4) e Lazio (27).

Asset questi che nell'esercizio scorso hanno generato circa 23 milioni di utile (2 mld impieghi, 4,2 miliardi di raccolta diretta, 4,3 mld di raccolta indiretta).

CariParma (con Friuladria) diventa così il primo operatore straniero in Italia per numero di sportelli. Il gruppo francese Credit Agricole con l'acquisto di 172 filiali da Intesa Sanpaolo per 740 milioni di euro, fa lievitare la propria rete nel Belpaese a quota 902 sportelli, piazzandosi a livello nazionale al settimo posto.

BMW Serie 3

www.bmw.it

BMW EfficientDynamics

Meno emissioni. Più piacere di guidare.



L'EFFICIENZA È ANCORA PIÙ ACCESSIBILE.

L'indice di sostenibilità Dow Jones ha classificato BMW Group come leader del suo settore. Questo primato fa di BMW Group il costruttore automobilistico più sostenibile al mondo. Venite a scoprire le offerte disponibili su tutta la gamma BMW EfficientDynamics.

FINO AL 31 LUGLIO BMW SERIE 3 A 189 € AL MESE.

BMW 318d Eletta Berlina e Touring con Maxirata. Assicurazione incendio e furto per 2 anni inclusa con FIT.

Prezzo di listino Berlina	34.100 Euro	Anticipo o eventuale permuta Berlina	13.700 Euro	47 rate da	189 Euro	TAN	3,99%	Maxirata finale Berlina	16.560 Euro
Prezzo di listino Touring	35.600 Euro	Anticipo o eventuale permuta Touring	15.400 Euro			TAEG	4,75%	Maxirata finale Touring	16.400 Euro

IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 300 Euro IVA inclusa. Importo finanziato assicurazione BMW Go 1.555 € (Berlina) e 1.615 € (Touring) (premio calcolato sulla provincia di Milano). TAN servizi 7,99%. TAEG massimo dell'operazione 8,28%. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.a. È un'offerta dei Concessionari BMW aderenti all'iniziativa valida fino al 31/07/2010 sulle vetture presenti in Concessionaria. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

Continuaz. dalla 7.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 Buonarroti in palazzo epoca appartamento come nuovo di cucina saloncino 2 stanze e bagno con autometano/condizionamento. Occasione.

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 Viale (adiacenze) mansardina lussuosa nuova di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugino in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

VENEZIA città in palazzetto veneto ottimo su due piani soggiorno con angolo cucina due camere doppi servizi. Terrazza a vasca. Cheni & Tutta 040767270.

VIALE vicinanza primo ingresso ultimo piano su due livelli: saloncino con angolo cucina due camere zona studio doppi servizi rip. balcone. Termoa autonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio - Montedoro - Muggia - Strada Nuova per Opicina nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardino e/o terrazzi. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Palladio Nova SpA vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento/studio di 82 mq composto da ingresso cucina due camere stanzino bagno da ristrutturato euro 85.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Fiera Nova SpA vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

ZONA Rive Nova SpA vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente piano alto soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi posto auto massimo euro 330.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTANO nostri clienti appartamenti di cucina soggiorno 2/3 stanze bagno zona Rosmini-Besenghi-C. Alberto possibilità di definizione immediata Spaziocasa 040369950.

ALTIPIANO appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile, clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città. Possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960. (A00)

FAMIGLIA con due figli cerca casetta con giardino, zona San Giovanni, Sottolungara. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

LIBERO professionista cerca appartamento di 120 mq, doppi servizi e box in zona Rive, Cavana, San Giusto. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 urgente nostro cliente appartamento soggiorno cucina tre camere bagni ripostiglio rapidissima definizione. (A00)

RIVE cercasi appartamento piano alto minimo 80 mq, possibilmente con ascensore. Definizione rapida. Futura Immobiliare 040393417.

SE dovete vendere il vostro appartamento, casetta, villino, locale disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizione immediata di vendita rapida Spaziocasa 040369950. (A00)

URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamera, giardino o terrazza, posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto. No preferenze di zona, budget di circa euro 300.000, immediatamente disponibile. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

CALCARA 040632666 notissima trattoria a Prosecco, affitto d'azienda, ampio giardino, parcheggio. Informazioni in ufficio euro 2.500 mensili www.calcara.it

CALCARA 040634690 Roiano, vuoto, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, terrazzino, bagno. Panoramico euro 370 www.calcara.it

(A00)

CALCARA 040634690 via Ananian, moderno, arredato, cucina/soggiorno, matri-

moniale, bagno euro 400 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via dei Porta, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno euro 390 www.calcara.it

(A00)

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti piccoli alloggi-

monovani vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY appartamento bilivello finemente arredato: ampio soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale e stu-

dio. Cod. A206/P. 0407600250.

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo, cucina, tricamera, servizi, balcone. Cod. A403/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)



IN BICI CON LA MAGLIA ROSA

Il 27 giugno si inaugura a Tarvisio il tratto Italo-austriaco della ciclovia Alpe Adria. Ti aspettiamo per una pedalata in compagnia del grande campione Ivan Basso e per festeggiare insieme con tanti spettacoli, musica e animazione.

In Friuli Venezia Giulia il cicloturismo è una passione senza confini. Friuli Venezia Giulia **LIVE**: il protagonista dal vivo sei tu!

Per informazioni ed iscrizioni: info@turismofvg.it - n. verde 800.016.044

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

Realizzato nell'ambito del progetto interregionale di sviluppo turistico L. 135/01 e L. 296/2006 - art. 1 comma 1227 "Cicloturismo ed altri itinerari alla scoperta del paesaggio, della cultura e della fede", col finanziamento del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, Presidenza del Consiglio.

GALLERY Montfort ottimo, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno, balcone. Euro 600/mese. Cod. A201/P. 0407600250.

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato, ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Euro 600 + spese. Cod. A202/P. 0407600250.

GALLERY Viale appartamento arredato: cucina, camera, bagno. Euro 400 + spese. Cod. A101/P. 0407600250.

GALLERY Viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzia-ti. Cod. A306/P. 0407600250.

GALLERY via Settefontane appartamento in ottime condizioni arredato. Soggiorno con cucinino, camera, bagno. Euro 400. Cod. A204/P. 0407600250.

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale e nessun aprovvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

PIAZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoa autonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento, casetta, villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato S. Giusto alloggio modesto di cucina camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili Borgo Teresiano alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato Torrebiana alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto, saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 1.000 mensili vuoto in villa appartamento nuovo (zona) Commerciale di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno postauto.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250 mensili arredato centro città alloggio di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Son-nino alloggio di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Roncheto in palazzo recente appartamento di cucina soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Severo alloggio recente di cucinotto soggiorno stanza matrimoniale bagno terrazzino (libero da 08/2010).

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno con possibilità box.

VIA Resman ottimo vuoto soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. terrazza 420. Cheni & Tutta 040767270.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENTE / venditore max 45 anni prodotto unico novità assoluta autofficina, elettrauto, carrozzieri. Fisso mensile forti incentivi, trattamenti economici personalizzati, esclusiva di zona. 035322573 - 336355443.

Continua in ultima pagina



Ogni mese un giro di

qb. FVG
quanto basta
GUSTO E BUONGUSTO NELL'EUROREGIONE

Supplemento mensile a cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

giovedì 24 giugno
in regalo con il Messaggero Veneto e Il Piccolo

Messaggero Veneto
GUSTO E BUONGUSTO NELL'EUROREGIONE

qb. Supplemento mensile FVG
quanto basta
GIUGNO 2010

Sapore di Adriatico sulla nostra tavola
L'estate invoglia a fresche dolcezze e a calici spumeggianti

3 Morbide gelatine, delizie trasparenti
8 Sardine in versione fritto marinese con garbarei
13 Bollicine, che passione! Lo Charmat è anche charming
20 Fiori e birra: tra gli appuntamenti di Gromagnolo

LA SFIDA DELLE AUTOSTRADE

Saro, Lenna, Camber, Pegorer, Pertoldi, Pittoni e il veneto Saia vogliono la società di gestione tra Anas e le due Regioni dal 2017

Al Senato rispunta la spa mista "salva A4"

Emendamento bipartisan alla manovra Tremonti. Tondo: «Iniziativa lodevole»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE A Palazzo Madama riparte la battaglia in nome del federalismo autostradale. Sette senatori nordestini, stringendo un patto bipartisan che va dal Pdl al Pd, passando per la Lega, rilanciano la società "salva A4": una società mista che, replicando il modello del Passante di Mestre e includendo Anas, Veneto e Friuli Venezia Giulia, deve gestire l'autostrada a partire dal 2017, quando scade la concessione di Autovie venete. «Iniziativa lodevole» commenta, a caldo, Renzo Tondo. Ma l'esito non è scontato. Non ancora, almeno.

L'EMENDAMENTO Il campo scelto per la nuova offensiva che potrebbe cambiare i destini dell'autostrada Trieste-Venezia, togliendo all'Anas il potere assoluto sulla concessione, è impervio. E sovrappollato: i senatori del Friuli Venezia Giulia Ferruccio Saro, Vanni Lenna, Giulio Camber, Mario Pittoni, Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi, superando le logiche di schieramento e alleandosi con il collega veneto Maurizio Saia, capogruppo del Pdl in commissione Bilancio, depositano infatti un emendamento alla manovra tremontiana. Anzi, come certifica Lenna che in quella commissione siede, l'hanno già presentato.

IL TESTO L'emendamento 15.34 prevede, nero su bianco, che a partire dal 1° aprile 2017 il ministero delle Infrastrutture trasferisca a mezzo decreto le funzioni e i poteri di concedente e aggiudicatario attualmente in capo all'Anas «ad un soggetto di diritto pubblico» appositamente costituito «in forma societaria» dalla stessa Anas, nonché dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, ovvero «da soggetti da esse interamente partecipati».

IL REPLAY È il replay della Cav veneta. Ed è la fotocopia

dell'emendamento "salva A4" presentato a febbraio: allora, forte di un ordine del giorno unanime che vincolava il governo a estendere il federalismo autostradale alla Trieste-Venezia, lo presentò il senatore del Pdl Lucio Malan, agganciandolo al decreto milleproroghe. Ma l'emendamento fu stralciato, insieme ad altri trecento, complice l'irritazione del Quirinale: quel decreto era diventato un treno infinito e scomposto.

I RISCHI Il rischio, stavolta, è analogo: l'assalto alla diligenza è partito, ci sono migliaia di emendamenti alla manovra, e l'operazione "sfoltimento" è già in atto. Al Senato si va verso un maxi-emendamento da blindare con la fiducia: «Dobbiamo entrarci con la nostra norma sulla società mista» sintetizzano i senatori. Non facile, nemmeno un po'. Ma tutti i contatti, a partire da quelli con il capogruppo dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri impegnato nello "screening" dei toni di emendamenti di maggioranza, sono già attivati.

GLI EFFETTI I firmatari vanno in pressing: «Il nostro emendamento non comporta spese, non incide sui saldi, è bipartisan. E agevola la realizzazione della terza corsia in quanto fornisce garanzie alle banche sul "dopo 2017"», afferma Pertoldi. Saro conferma e ricorda: «C'è un impegno preciso del governo». Lenna vigila e presidia i lavori di commissione. Come finire? Nell'attesa di risposte, pur definendo «lodevole» l'iniziativa bipartisan e augurandosi un lieto fine, Tondo tiene distinte le partite: il piano finanziario da 2,3 miliardi di euro, quello che vale la terza corsia ed è "ostaggio" del Tesoro, prosegue comunque il suo iter. Di più: «Ho elementi per essere ottimista sull'approvazione» conclude, criptico, il governatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUERRA DI EMENDAMENTI. COLAUTTI: CI SARÀ L'INTESA CON IL GOVERNO

Urso spinge la maxi-spa con Finest e Informest

Ma il Pdl regionale garantisce il "salvataggio"

TRIESTE Adolfo Urso, viceministro allo Sviluppo economico, esce allo scoperto. E rivendica la "paternità" e la "bontà" della nuova maxi-spa per il commercio estero che, in nome dell'efficacia e del risparmio, dovrebbe fagocitare Finest e Informest: «Vedremo il riscontro in parlamento e nel governo. Ma sono fiducioso». In contemporanea, però, il Pdl "autoctono" annuncia il cessato allarme: «Governo e Regione stanno lavorando a una soluzione concordata» assicura Sandro Colautti, annunciando un ordine del giorno a firma Ferruccio Saro e Vanni Lenna.

Chi avrà ragione? In attesa di una risposta, e potrebbe arrivare a breve, non c'è dubbio che a Roma si sta consumando uno scontro a colpi di emendamenti, lanci di agenzia e colloqui più o meno riservati. Uno scontro ad ampio raggio che investe appieno il destino della finanziaria e dell'onlus "targate" Nordest: Finest e Informest potrebbero finire, assieme a Ice,

Buonitalia, Enit, Valore Italia e un pezzo di Invitalia, nella maxi-spa pubblico-privata. Così vuole il viceministro allo Sviluppo economico. E così prevedono - in attuazione all'articolo 12 della legge 99 del 2009 sulla riforma di Finest, Informest, Simest e Camere di commercio all'estero - almeno quattro emendamenti all'articolo 7 della manovra tremontiana già depositati in commissione Bilancio al Senato: uno porta la firma dell'Italia dei valori e sancisce la soppressione di Informest e Finest, come di Enit, Ice, Simest, Camere di commercio all'estero, con contestuale trasferimento di compiti a Palazzo Chigi. Gli altri tre emendamenti portano la firma di due senatori del Pdl, Maurizio Saia e Romano Comincioli, e co-



Vanni Lenna



Carlo Pegorer

stituiscono la maxi-spa da 1.400 dipendenti o più di lì, ribattezzata "Italia internazionale", controllata al 51% dal ministero dello Sviluppo Economico, operativa dal 1° gennaio 2011. Le differenze tra i tre emendamenti? Cambiano le modalità giuridiche di costituzione: il 7.01 a firma Saia prevede, ad esempio, che Finest e In-

formest entrino nella maxi-spa per incorporazione mentre il 7.02 a firma Comincioli demanda i "tagli" a un decreto di natura non regolamentare. Non è finita, però. «Ci sono quattro emendamenti "hard". Poi ce ne sono altri più o meno "soft"», sintetizza il senatore del Pd Carlo Pegorer. C'è l'emendamento 7.04 a fir-

ma Tancredi, ad esempio, che cancella Ice, Valore Italia e Simest, ma non cita Finest e Informest. E ci sono diversi emendamenti che trasferiscono l'Ice alla Farnesina: sicuramente non dispiacciono a Franco Frattini, il ministro degli Esteri che a Finest e Informest ha "promesso" una sorte ben diversa, in una costruenda Agenzia dei Balcani. Ma c'è persino l'emendamento 7.08 a firma dell'iperattivo Saia che, rispettando l'iter della legge 99 che demanda a un decreto legislativo l'attuazione della riforma, inserisce nel "calderone" Buonitalia, Invitalia e Enit. Dura raccapezzarsi. Ma in questo quadro caotico, dove si leggono in filigrana le "battaglie di potere" tra ministeri, il Pdl del Friuli Venezia Giulia non

sta fermo. E, con tanto di nota, rassicura le imprese: «Il confronto tra Stato e Regione non va nel senso di una diminuzione, ma di una maggior efficacia di Finest e Informest», afferma Colautti. E aggiunge: «La legge sulle aree di confine è superata dai tempi ed è necessario rivedere il ruolo degli enti per l'internazionalizzazione». Sia chiaro, però: non ci sono "scippi" all'orizzonte. «Governo e Regione stanno lavorando a una soluzione concordata con l'obiettivo di rivedere in termini prospettici ruolo e funzioni dei due enti. E Lenna e Saro presenteranno un ordine del giorno che sostituirà gli emendamenti» annuncia Colautti. Saro, seppur con prudenza, conferma: quegli emendamenti sono «un utile contributo», «una provocazione», ma il traguardo è un altro. Ed è l'Agenzia dei Balcani, con sede a Nordest, come strumento di cooperazione e gestione dei fondi Ue: «Stiamo lavorando per arrivare a un ordine del giorno che vada in tal senso». (r.g.)



Bojan Brezigar

fatto di cui andare fieri e molto c'è ancora da fare». Nel pomeriggio Hoffmann e la delegazione europea partecipano alla riunione del Comitato paritetico presieduto da Brezigar che consegna un documento che sintetizza pregi e difetti dell'attuale situazione della minoranza slovena. A fronte molti passi avanti, spiega Brezigar, ci sono ancora delle criticità: «I finanziamenti per il 2011 prevedono ulteriori tagli per 2 milioni di euro. Bisogna inoltre trovare una sede per non smembrare la scuola di San Pietro al Natone e respingere i tentativi di dividere la minoranza in Provincia di Udine». Il riferimento è alla variante linguistica resnana: «Siamo per valorizzare le parlate locali - conclude Brezigar - ma negare la provenienza slovena di quella parlata è inaccettabile». (r.u.)

Tutela delle minoranze, Regione promossa

L'Europa segnala «i progressi tangibili». Ma Brezigar avverte: «Roma ha tagliato 2 milioni»

TRIESTE «Progressi tangibili» nella tutela alle minoranze linguistiche, in particolare quella slovena. E il giudizio del Comitato consultivo della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali del Consiglio d'Europa, in visita ieri in Friuli Venezia Giulia. Giudizio condiviso da tutti, anche dal presidente del Comitato paritetico Bojan Brezigar che, però,

lamenta un calo delle risorse statali per il 2011 (da 5 a 3 milioni di euro). Rainer Hoffmann, presidente del Comitato consultivo, apprezza «il clima favorevolmente cambiato negli ultimi cinque anni nel quale sono stati compiuti molti progressi» anche se si dice «sorpreso nel sapere che lo Stato deve 280 milioni alla Regione in questo settore». Lidija Basta Fleiner, mem-

bro del Comitato, afferma che «la tutela delle minoranze linguistiche è diventata una priorità della Regione».

In mattinata i rappresentanti europei incontrano l'assessore regionale Roberto Molinaro che consegna una relazione sull'attuazione delle politiche per le minoranze in Friuli Venezia Giulia. «Di fronte a una riduzione delle risorse e nonostante

l'incremento del sostegno da parte della Regione per la lingua friulana, non siamo però nella situazione di dar corso all'attuazione completa delle azioni di valorizzazione delle minoranze» spiega Molinaro. Per Maurizio Salvador, vicepresidente del Consiglio regionale dove la delegazione è stata ricevuta dopo l'incontro in giunta, «non ci sono lingue minori, molto è stato

LA TERZA CORSIA

La "grana varianti" sul lotto veneto

Chieste garanzie per gli espropriati. Triplicano i parcheggi per i Tir

di MARTINA MILIA

TERZA CORSIA A4, IL LOTTO SAN DONÀ-PORTOGRUARO

LUNGHEZZA
▶ 33,5 km

LARGHEZZA
▶ 32,5 m

STIMA COSTI
▶ 600 milioni di euro (compresi espropri)

OPERE PRINCIPALI

- ▶ 2 cavalcavia autostradali
- ▶ 16 cavalcavia secondari
- ▶ 15 sottovia viabilità secondaria
- ▶ 2 sottovia ferroviari
- ▶ 3 viadotti
- ▶ 4 corsi d'acqua e 3 canali coinvolti
- ▶ 45 opere di attraversamento

PREVISIONE INIZIO CANTIERI

▶ giugno 2011

LE RICHIESTE PRINCIPALI DEGLI ENTI COINVOLTI

- ▶ varianti urbanistiche puntuali per consentire di edificare le nuove case di chi subisce l'esproprio
- ▶ miglioramento di verde e barriere fonoassorbenti
- ▶ inserimento di reti ecologiche
- ▶ Rfi chiede l'aggiornamento convenzione su attraversamenti e la modifica del sottovia sulla linea Casarsa-Portogruaro
- ▶ Enel chiede una convenzione per regolare la rimozione delle interferenze e denuncia difficoltà operative

2008). L'opera, 33,5 chilometri di lunghezza, è molto complessa per le tante interferenze che tocca. I comuni hanno chiesto, con la benedizione di Chisso che ha strappato alla struttura commissariale l'impegno a verificare la fattibilità della richiesta, che il commissario ap-

provi (come da ordinanza) le varianti ai piani regolatori che consentiranno a chi perderà la casa per gli espropri di edificare in tempi rapidi in altri terreni. Le prescrizioni ambientali previste dal Cipe (nel 2005) e recepite nel progetto, sono però giudicate insufficienti dagli en-

ti interferenti che chiedono più verde, migliori barriere contro l'impatto acustico e anche un monitoraggio prolungato della qualità dell'aria. Tutte richieste avanzate anche dal comitato per la terza corsia di Teglio Veneto presente nella sala comunale. A sollevare osservazioni anche Rfi (le ferrovie hanno evidenziato che uno dei sottovia, quello tra Portogruaro e Casarsa, non è compatibile perché troppo basso e hanno ricordato che i beni delle ferrovie sono inalienabili) e soprattutto Enel che ha evidenziato le difficoltà che stanno nascendo, nel progetto del primo lotto, nella rimozione delle linee elettriche.

Andranno invece a gara a inizio 2011 (cantiere concluso a fine 2012) i lavori di ampliamento delle aree di sosta di Gonnars e Fratta, previsti nel piano sicurezza di Autovie, assorbito dalla gestione commissariale. Gli stalli per i camion passeranno da 170 a 568 dando una risposta a una critica che dura da tempo. Oggi nell'ora di punta, sul tratto della A4 transitano 2000 camion. In caso di emergenza - così come nelle ore notturne - le aree di sosta non sono attrezzate per fungere da parcheggio per i camion.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO TRA SAVINO E PANICCIA

La Regione assegna a Mediocredito 20 milioni per le Pmi

TRIESTE Sandra Savino incontra Massimo Panicia e consegna a Mediocredito 20 milioni di euro per il sostegno della piccole e medie imprese industriali e di servizio. C'è la crisi e servono soldi, rapidi, per il rilancio dell'economia. In particolare è necessaria liquidità per aziende che non vogliono arretrare sul fronte della competitività. E l'assessore alle Finanze, come gestore del Fondo per la stabilizzazione del sistema economico regionale, sigla con il presidente della banca del Friuli Venezia Giulia la convenzione che disciplina l'emissione della seconda tranche di obbligazioni a favore del credito alle pmi.

Una «boccata d'ossigeno», sottolineano i firmatari. Nulla a che vedere, assicura la Savino, con i 10 milioni in meno di utile della banca nel 2009 e i conseguenti 24 milioni di accantonamento prudenziale. Regione e Medi-

credito perfezioneranno il prossimo 30 giugno un'emissione obbligatoria dell'importo di 20 milioni di euro, all'interno del programma di misure anticrisi previste dalla giunta regionale, secondo passaggio dopo un'operazione analoga da 30 milioni conclusasi alla fine dello scorso anno la cui provvista finanziaria, spiegano Savino e Panicia, «è stata ormai quasi interamente impiegata per le imprese per i previsti interventi di sostegno». «Verificata la particolare efficacia di tale strumento - aggiunge l'assessore - si è considerato opportuno rafforzare adeguatamente».

Il provvedimento dà attuazione alla legge regionale 11 del 2009 "Misure urgenti in materia di sviluppo economico, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici", il "pacchetto anticrisi". La stessa legge prevede le modalità di impiego delle risorse, ovvero l'anticipazione ai fondi di rotazione e l'emissione obbligatoria finalizzata a interventi di agevolazione del credito: 40mila euro al Frie (fondo per iniziative economiche), 60mila a Fria (a favore delle imprese artigiane), 45mila al fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio, 50mila per le piccole e medie imprese, 10mila per il fondo regionale di smobilizzo crediti, 45mila per il fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo; 50mila per Mediocredito, 100 mila di fondo cassa. (m.b.)



Massimo Panicia e Sandra Savino

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI VIA UCCELLIS 12/F - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

L'azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine - Dipartimento Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/F - 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle Aziende Sanitarie del FVG, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per servizi e beni di seguito indicati:

- a) ID10PRE056 fornitura di materiale per circolazione extracorporea e cardiocirurgia per 36 mesi per presunti euro 4.550.000,00 (+758.333,00 per proroga contrattuale)
- b) ID10SER064.1 servizio di accompagnamento persone in trattamento dialitico per 24 mesi per presunti euro 3.940.000,00 (+985.000,00 per proroga contrattuale)
- c) ID10PRE003 fornitura in convenzione di suture chirurgiche per 36 mesi per presunti euro 2.340.000,00
- d) ID10SER113 servizio di noleggio e manutenzione di apparecchiature endoscopiche e relativi sistemi accessori per 48 mesi per presunti euro 2.850.000,00 (+356.250,00 per proroga contrattuale)
- e) ID10EREA102 fornitura in servizio di un sistema diagnostico per esecuzione esame del complesso TORC e di un sistema diagnostico per esecuzione di esami vari micropiastre comprendente strumentazione, assistenza, manutenzione, fornitura di reagenti e consumabili per 48 mesi per presunti euro 299.600,00 (+37.450,00 per proroga contrattuale)
- f) ID10REA103 fornitura in servizio di un sistema analitico completo per il profilo proteico del siero e per l'identificazione delle componenti monoclonali nel siero e nelle urine con principio dell'elettroforesi capillare per l'A.S.S.3 Alto Friuli per 48 mesi per presunti euro 180.000,00 (+22.500,00 per proroga contrattuale)
- g) ID10PRE043 fornitura in convenzione di suture lineari taglia e cucì per 12 mesi per presunti euro 418.000,00
- h) ID10SER115 servizio di gestione del centro residenziale Gravi Gravissimi di Sacile per 36 mesi per presunti euro 2.455.077,60 IVA inclusa (+409.180,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del D.S.C., - Via Uccellis 12/F, -33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 26.07.2010. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata il giorno successivo alla scadenza alle ore 11.00 presso la sede del D.S.C. in via Uccellis 12/F, a Udine.

Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara in corso", accedendo tramite la voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 14.06.2010 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 16.06.2010

Il Direttore del Dipartimento - Ing. Claudio Giuricin

COMUNE DI ARTEGNA (Provincia di Udine)

Estratto bando di gara procedura ristretta per l'appalto dei lavori di "Completamento del restauro del castello di Artena - 1° e 2° lotto".

C.U.P.: F59G1000000006, C.I.G.: 0499279210

Il Comune di Artena con sede in Piazza Marnico, civico n°21 - Artena (UD) Tel. 0432/977811 - fax 0432/977895, ha indetto una procedura ristretta ai sensi dell'art. 20 della L.R. 14/2002, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 17, comma 1 lettera a) della L.R. 14/2002, per l'affidamento dei lavori di cui sopra. L'importo complessivo è pari ad euro 1.668.538,11 (IVA esclusa) di cui euro 66.940,42 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione scade alle ore 12.00 del giorno 12/07/2010. Vedasi documentazione di gara, reperibile sul sito della stazione appaltante: www.comune.artegna.ud.it. Responsabile unico del procedimento è l'arch. Giuseppe Fasone, presso la sede della stazione appaltante tel.0432-977848; mail: giuseppe.fasone@com-artegna.regione.fvg.it

Artena, li 22/06/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - dott. arch. Giuseppe Fasone -

I CITTADINI CHIEDONO NUOVE REGOLE PER LA SANITÀ Nomine Ater, scoppia la protesta "rosa"

TRIESTE La giunta per le nomine del Consiglio regionale ha espresso parere favorevole alle proposte di nomina giunte dei presidenti e vicepresidenti delle Ater.



Santa Zannier

Le candidature a presidente riguardano Rocco Lobianco (Trieste), Pietro Zandegiacomo Rizio (Gorizia), Attilio Vuga (Udine), Paolo Pittini (Alto Friuli), Claudio Serafini (Pordenone). Critica la presidente della commissione Pari Opportunità, Santa Zannier: «Ancora una volta non si può fare a meno di rilevare come

nei curricula presentati non ci sia un solo nominativo al femminile». Secondo Enio Agnola (Italia dei valori) «devono essere applicati principi meritocratici e non la mera appartenenza politica».

Replica Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl: «Quella della comprovata professionalità unita ad onestà e lealtà verso le istituzioni deve essere, a prescindere dalle appartenenze e senza pregiudizio di genere, il criterio che sovrintende alla scelta degli amministratori». Oggi intanto i cittadini presentano una proposta di legge per la trasparenza nelle nomine della sanità. (r.u.)



Federica Seganti

APPELLO AI COMUNI DELLA SEGANTI. IL PD ATTACCA "Pacchetto sicurezza" speso solo a metà

UDINE «Per la sicurezza ci sono risorse della Regione già stanziati e disponibili, pari a 18 milioni di euro nel 2008 e 12 milioni nel 2009: gli enti locali li usino per chiudere gli interventi tecnologici, tra cui la videosorveglianza, accelerando la loro capacità di investimento». Federica Seganti, a margine dell'incontro con i comandanti e i responsabili dei corpi e dei servizi di polizia locale finalizzato a fare il punto sul progetto di formazione, incita Comuni e Province a

spendere i fondi per la sicurezza: 30 milioni di euro a disposizione, «ma finora ne sono stati impiegati la metà». Replica, a stretto giro di posta, il Pd: i fondi non utilizzati dai Comuni per telecamere, armamenti della polizia locale, addestramento dei "volontari della sicurezza" sono facilmente recuperabili dall'assessore Sandra Savino "a caccia" di residui. «Sono soldi - afferma il consigliere regionale Franco Iacop - che possono essere altrimenti utilizzati per affrontare la crisi economica, dando ossigeno alle casse dei Comuni. E una questione morale».

A Trieste e Gorizia nuovi sconti benzina da 10 a 13 centesimi

Trovato l'accordo tecnico sulla "legge Asquini" Previsti incentivi per l'acquisto di auto ibride

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE I nuovi sconti su benzina e gasolio vedono la luce. Il tavolo tecnico a cui hanno partecipato i consiglieri del Pdl Daniele Galasso e Gaetano Valenti e il presentatore della proposta di legge di revisione degli sconti, Roberto Asquini ha portato alla fumata bianca all'interno della maggioranza. Il nuovo regime sarà semplificato con due sole fasce di sconto che non terranno necessariamente conto della distanza dal confine, austriaco o sloveno che sia. Ci sarà uno sconto standard (6 centesimi al litro per il gasolio e 8 per la benzina), e una maggiorazione rispettivamente di 4 e 5 centesimi al litro per le cosiddette zone svantaggiate o semisvantaggiate, definite da una direttiva comunitaria, che comprendono 104 Comuni tra cui anche Trieste e Gorizia, a cui si potranno sommare altri 5 centesimi di sconto al litro per le auto ibride. Insomma, i triestini e i goriziani si troveranno, una volta entrata in vigore la norma, con uno sconto di 13 centesimi al litro per la benzina (circa 6 euro per un pieno) e di 10 per il gasolio (attorno ai 5 euro) quando lo sconto attuale, stando ai dati di ieri, è di 0,112 euro al litro per la verde e di 0,005 per il carburante diesel.

«L'obiettivo - sostengono Galasso e Valenti - è predisporre una legge sulla benzina che agevoli i cittadini, non faccia perdere importanti entrate alla Regione e che, allo stesso tempo, non sia in contrasto con le indicazioni dell'Unione Europea». Secondo gli esponenti del Pdl «la legge che stiamo predisponendo supera tutti quegli aspetti che ci mettevano in contrasto con Bruxelles, mettendo al centro della disciplina legislativa

ro), oltre al quale il contributo non sarà erogato. L'incentivo è previsto per i veicoli totalmente elettrici o per gli ibridi con emissioni inferiori a 120 g/km di co₂, tagliando di fatto fuori dal contributo le auto di lusso. Giovedì la proposta di legge sarà esaminata in Commissione per essere poi successivamente al vaglio del Consiglio regionale. «Con la nuova normativa - conclude Valenti - riusciremo a dare respiro alle famiglie che nella situazione attuale di grave crisi potranno risparmiare sui costi di mobilità usufruendo dei servizi regionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A UDINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PISTA CICLABILE ITALO-AUSTRIACA

«L'Euroregione si fa». E Doerfler vede Zaia

Il governatore carinziano: «Incontro entro il mese. Ma si parte dai fondatori»

di MARCO BALlico

UDINE È solo una pedalata cicloturistica ma Gerhard Doerfler non ha dubbi: «Sono prove di Euroregione». Perché «l'Euroregione non è un contratto ma un contenitore di fatti concreti a favore del territorio». A Udine il governatore carinziano annuncia, assieme alla Regione e a Turismo Fvg, l'inaugurazione, domenica 27 luglio, della nuova tratta della ciclovia Alpe Adria, la pista ciclabile transfrontaliera tra Italia e Austria. In particolare, spiegano gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Luca Ciriani, l'assessore provinciale Fabio Marchetti e il sindaco di Tarvisio Renato Carantoni, si taglierà il nastro tra Arnoldstein a Coccau, un'opera che compirà la Alpe Adria di 3 km (il tracciato totale, una volta ultimato, sarà di 395 km).



Riccardi, Ciriani, Carantoni e il carinziano Doerfler

Manifestazione per appassionati visto che si potrà pedalare con la maglia rosa dell'ultimo Giro d'Italia, Ivan Basso.

La presenza di Doerfler, ieri in Regione a Udine, è però, inevitabilmente, occasione per il punto della situazione sull'Euroregione. Il gover-

natore del land Carinzia fa sapere di un faccia a faccia con Luca Zaia «entro la fine del mese». E aggiunge: «I contatti sono stati positivi». Contatti che tiene in materia anche Renzo Tondo senza che sia previsto, peraltro, un incontro in agenda.

Quanto al contenuto, e

cioè alla proposta di Zaia di includere nel progetto anche la Baviera, Doerfler non cambia idea. Quello che conta «è concretizzare la prima idea, vale a dire l'Euroregione tra Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto. E, adesso che i problemi tra Slovenia e Croazia sono stati superati, possiamo dimostrare, attraverso una "piccola Europa" con tre lingue e culture, come si può fare l'Europa».

Ma le aperture future non sono bandite. «Non c'è alcun problema - afferma Doerfler - non a caso ci chiamiamo "senza confini", e questo vale anche per i pensieri. Nel quotidiano della politica ognuno può esprimerli, poi ne discuteremo insieme».

Il resto, nel palazzo della Regione di Udine, è tutto pro turismo. Domenica 27, in piazza Unità a Tarvisio, è in programma la

fešta del nuovo tratto di ciclovia. Con partenza dalla cabinovia del Lussari, Basso percorrerà, insieme a un gruppo di ciclamatori, il tratto che da Tarvisio raggiunge Kranjska Gora per poi unirsi in Austria alla pedalata inaugurata. «La ciclovia Alpe Adria - spiega Ciriani - rappresenta per il Friuli Venezia Giulia, d'estate, quello che, per il turismo invernale, è l'investimento di Sella Nevea-Bovec: un progetto di sviluppo transfrontaliero per un settore solido e importante del turismo. Assieme al collega Riccardi abbiamo lavorato con grande impegno per giungere a questo risultato: un nuovo tassello di una pista ciclabile che permette ai turisti di pedalare su un itinerario transfrontaliero ricco di fascino, di storia e di mete interessanti anche per i più esperti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSI I LAVORI DEL COMITATO RISTRETTO

Mini-riforma elettorale se ne riparla in autunno Una norma "anti-Viero"

TRIESTE Niente "tetti" agli assessori esterni, almeno per ora. Il comitato ristretto chiamato a esaminare le proposte di riforma elettorale conclude il suo lavoro, non trovando l'accordo, non produce cambiamenti radicali. Anzi. All'avvio dell'iter si pensava a modifiche sostanziali come l'abolizione dei limiti di mandato o la cancellazione delle quote rosa, senza contare le ipotesi di terzo mandato per i sindaci e di turno unico per le elezioni amministrative, ma il testo che approderà in commissione muterà di poco la legge in vigore. Sarà cancellato il simbolo del presidente sulla scheda elettorale (decisione trasversale) e, a maggioranza, anche il voto disgiunto. L'opposizione, infatti, non ci sta: «Il voto disgiunto tutela la libertà dell'elettore. La figura del presidente non può essere schiacciata dai partiti» sostiene Mauro Travanut (Pd). Sarà modificata la materia delle audizioni dei dirigenti per evitare il ripetersi del "caso Viero" (il direttore generale che nella scorsa legislatura non si presentò in commissione) e ci sarà un emendamento per inserire la norma sulla trasparenza secondo cui il candidato consigliere dovrà dare o meno il proprio assenso

alla pubblicazione dei propri dati su eventuali reati commessi. Ma quote rosa, limite di mandato e assessori esterni resteranno così come sono visto che anche all'interno della maggioranza le posizioni sono differenziate con la Lega che vuole mantenere il tetto di 15 anni per i consiglieri e la presenza di donne in giunta (almeno tre), mentre vuole ridurre, come peraltro Roberto Asquini, il ricorso ad assessori non eletti. «Dubito che si possa arrivare a una modifica organica dell'attuale legge. Al massimo - ammette il leghista Federico Razzini - si possono apportare piccole ma significative modifiche migliorative per risparmiare soldi pubblici e semplificare il rapporto tra elettori e voto». Modificare la legge elettorale non è considerata una priorità, e non solo da parte della Lega. «Redigerò una memoria di quanto fatto dal comitato ristretto da inoltrare alla commissione - spiega Antonio Pedicini (Pdl) - che verrà convocata sul tema, presumibilmente, alla ripresa autunnale dei lavori». Anche per Edoardo Sasco (Udc) «non c'è fretta» e comunque ogni previsione, anche in materia elettorale «non può essere distinta dal tema dei costi». (r.u.)

ALLARME SNALS E UIL

Il ministero taglia 158 insegnanti nelle scuole superiori

TRIESTE Saranno 158 i posti di insegnante che verranno tagliati nelle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia nel prossimo anno scolastico: lo hanno denunciato i sindacati regionali Snals e Uil. Feri a Trieste si è infatti tenuta una riunione informativa con l'Ufficio scolastico regionale, diretto da Daniela Beltrame, in vista della riunione di concertazione in calendario domani. «A fare le spese dei tagli saranno innanzitutto gli insegnanti soprannumerari - ha spiegato Giovanni Zanuttini dello Snals - fortemente penalizzati dalle decisioni ministeriali. Questi tagli non potranno che avere riflessi negativi sui modelli organizzativi e sulla qualità dell'offerta formativa». A pagare i tagli, ha sottolineato Ugo Previsti della Uil, «sarà anche il personale Ata». E ha aggiunto: La politica dei tagli viene gestita con grande senso di responsabilità da quei docenti che rimangono e che, nonostante tutto, fanno sì che la scuola vada avanti».

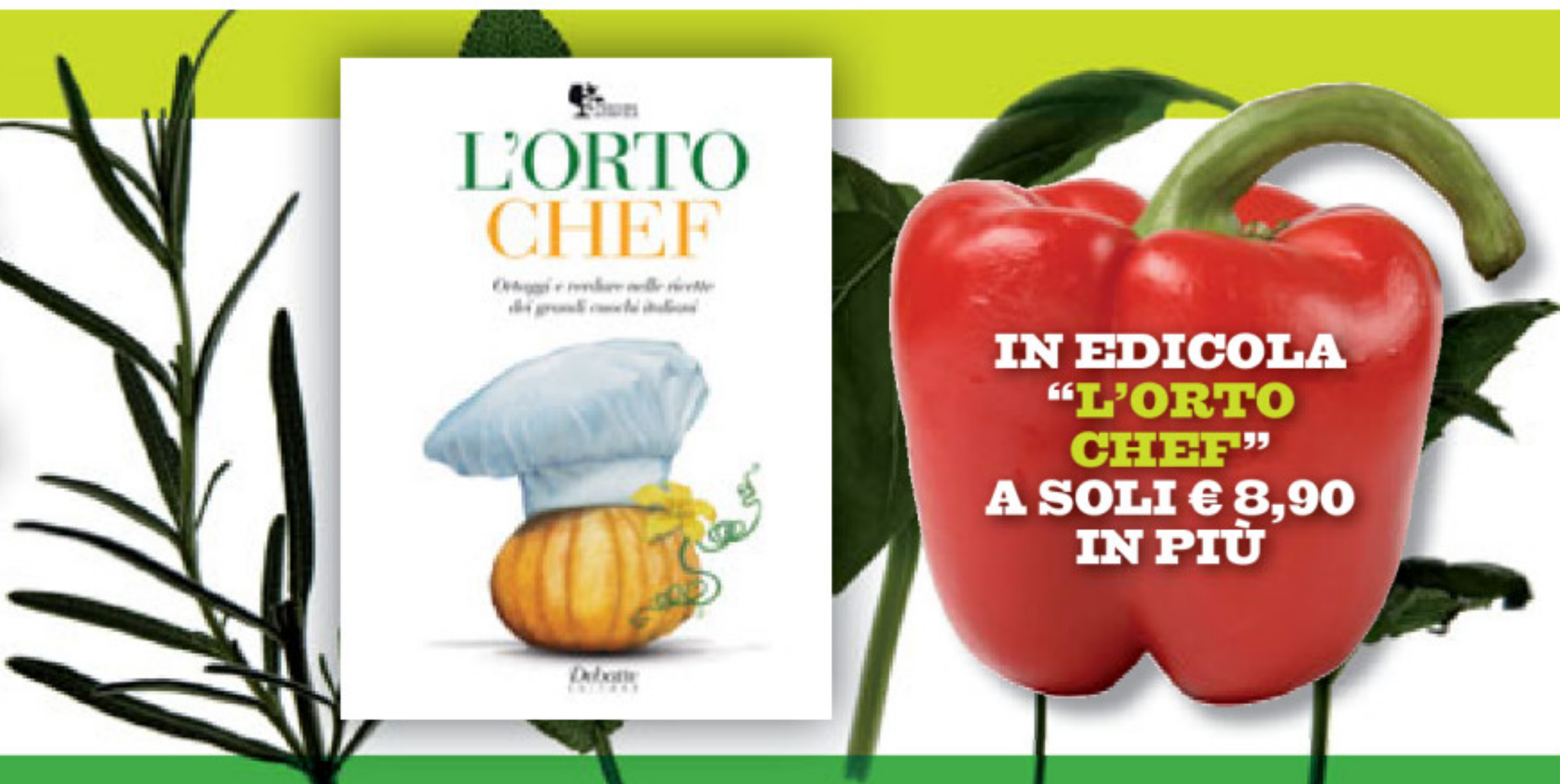
NOMINA DEL SINDACO HONSELL

Renzulli diventa presidente dell'Azienda che accolse Eluana

UDINE Aldo Gabriele Renzulli è il nuovo presidente dell'Azienda pubblica per i servizi alla persona "La Quiete" di Udine. Prende il posto di Ines Domenicali, che si era dimessa negli scorsi giorni. La nomina è stata fatta dal sindaco di Udine, Furio Honsell, che chiarisce: «Non è assolutamente una nomina legata alla vicenda di Eluana Englaro. La scelta di Renzulli è dettata dalla profonda stima che nutro nei suoi confronti». Renzulli, attualmente presidente dell'organo di indirizzo dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, è stato parlamentare, vicepresidente della Regione e assessore regionale alla Sanità. poi. E, in tempi più recenti, ha svolto un ruolo significativo nella vicenda di Eluana, morta proprio a "La Quiete", sostenendo la famiglia Englaro nelle iniziative per il trasferimento della donna da Lecco a Udine.

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



✓ Trieste Trasporti informa che da lunedì prossimo al 27 agosto gli sportelli di via dei Lavoratori 2 osserveranno questi orari di apertura: Ufficio relazioni col pubblico,

✓ Oggi alle 12 in Provincia la presidente Bassa Poropat e il vicepresidente Godina presenteranno temi e contenuti della

biglietteria, protocollo, illeciti amministrativi, oggetti rinvenuti e responsabilità civile dal lunedì al venerdì 8.30-12.30; Ufficio cassa della ragioneria dal lunedì al venerdì 9-12.

Conferenza economica provinciale programmata per ottobre. L'iniziativa poggia su uno studio della Fondazione Nord Est.

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
 Sabato orario continuato 9-19.30
 Lunedì aperto 13.30 - 19.30

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%
UNA PASIÓN ARGENTINA
BRICS
LA MARTINA
kipling
NANNINI
FRANCESCOBIASIA

Le cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli

SOCI	110.000	
circa, di cui oltre 75.000 triestini		
PUNTI VENDITA	48	
di cui 25 a Trieste		
DIPENDENTI	650/700	
a seconda dei periodi		

IL BILANCIO 2009 (tra parentesi quello del 2008)		
CONTO ECONOMICO		
Risultato d'esercizio	-5.285.375	(+644.075)
Valore di produzione	130.043.597	(132.256.588)
Costi di produzione	136.676.727	(138.166.830)
Plusvalenze da alienazioni	0	(5.639.454)
STATO PATRIMONIALE		
Patrimonio Netto	34.891.484	(40.200.305)
Immobilizzazioni	170.003.900	(147.823.712)
Attivo Circolante	91.353.138	(115.758.127)
Debiti	220.500.226	(216.565.111)



SUGLI INCASSI HA INCISO PURE IL MOMENTO DI CRISI

La scure Ciriani sulle Coop, 5 milioni di rosso

Fatturato sceso da 132 a 130 milioni anche per effetto delle chiusure festive alle Torri

Nuovo supermarket nel palazzo dell'Acì

Prima i restyling di Largo Barriera, San Giacomo e di altri punti vendita di quartiere, «che stanno dando i propri frutti», poi quelle di San Sergio e Altura. E infine, così dicono i piani d'investimento a breve scadenza delle Coop operaie, due operazioni ex novo. Una annunciata, «lo sblocco delle trattative con il Comune per il supermarket di via Felluga a San Luigi». L'altra a sorpresa. «Abbiamo acquistato recentemente per una cifra di circa due milioni - annuncia Marchetti -



La sede dell'Acì

il piano terra, con relative pertinenze per parcheggi e magazzini, dello stabile ex Acì di via Cumano. Presumiamo di poterlo attrezzare nell'arco di un anno». Sul comprensorio, stando al vecchio Piano regolatore, insistono come destinazione urbanistica che la U1 "zone per servizi ed attrezzature pubbliche" e la B2 "prima fascia periferica ad alta densità edilizia". Sulla base del nuovo Prg adottato la scorsa estate, risultano esserci la B1 "zone del centro urbano con alta edificabilità", la B3 "zone della prima fascia periferica" e la S "zone ed attrezzature per servizi". Tecnicismi a parte, è un'area strategica: di fronte, a dove c'era la caserma Montebello, già si nota il complesso dell'Ater che darà casa a 180 famiglie entro fine anno. (pi.ra.)

L'INDAGINE

Fondata su 42 indicatori

Fare impresa a Trieste è più facile che altrove. Soprattutto se la dimensione dell'azienda è media o piccola. La città risulta ottava nella classifica - redatta dalla Confartigianato in collaborazione con Rete Imprese Italia - che vede esaminati i 103 capoluoghi di provincia in base al criterio definito "qualità della vita dell'impresa". L'analisi si basa su ben 42 indicatori, raggruppati in 11 ambiti, che riguardano la capacità di un territorio di far nascere e crescere le imprese: densità imprenditoriale, mercato del lavoro, pressione fiscale, concorrenza sleale del sommerso, burocrazia, accesso al credito, tempi della giustizia civile, legalità e conflittualità, servizi pubblici locali, capitale socia-



L'interno di un'autofficina

di PIERO RAUBER

Dodici mesi fa l'assemblea generale delle Cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli aveva celebrato, per il bilancio 2008, un saldo contabile positivo di 644mila euro. Quella di quest'anno - in programma in seconda convocazione martedì prossimo alle 12 nella sede di Largo Barriera 15 - sarà invece chiamata a prendere atto che il 2009 ha lasciato in eredità un rosso di 5 milioni e 285mila euro, per azzerare il quale si rende necessario grattare il patrimonio netto, riducendo le riserve da 40 milioni abbondanti a 35 scarsi. Nessuna plusvalenza immobiliare, a differenza di quanto era successo l'anno scorso con una posta straordinaria di 5 milioni e 639mila euro, interviene stavolta a sistemare i conti.

2009 IN ROSSO Ammonta appunto a 5 milioni e 285mila euro la perdita d'esercizio dell'ultimo anno per le Coop della nostra città. I numeri del bilancio al 31 dicembre 2009 sono arrivati la settimana scorsa in 110mila buche delle lettere, quelle di altrettanti soci, come allegato a "Il cooperatore". E il bollettino informativo delle Coop operaie, che conteneva nell'occasione le convocazioni delle assemblee territoriali, andate in scena in questi ultimi giorni da Muggia a Rovereto in Piano passando per Trieste centro, Altura, Opicina, Grado e Udine. Assemblee in cui il Cda ha illustrato proprio il bilancio 2009 assieme a revisori dei conti e collegio sindacale, prima di assistere all'elezione dei delegati per l'assemblea generale del prossimo martedì.



L'ingresso principale delle Torri d'Europa in via D'Alviano

CRISI E DOMENICHE Congiuntura globale, crisi dei consumi, ma anche chiusure domenicali imposte dalla riforma regionale del commercio: nelle statistiche contabili delle Coop operaie s'intravedono tutti quei problemi dibattuti abbondantemente l'anno passato. Concause, queste, del segno meno finale. Prova ne sia che il valore della produzione, in soldoni il fatturato, è sceso nel 2009 di oltre due milioni: dai 132 milioni e 256mila euro del 2008 ai 130 milioni e 43mila certificati allo scorso 31 dicembre. Sul delta negativo pesa, per un milione e 456mila euro, la discesa dei ricavi da vendite e prestazioni, volgarmente gli incassi. E l'emorragia - dal momento che lui, a questo proposito, parla di un milione e mezzo di mancati incassi - che il presidente delle Coop operaie Livio Marchetti imputa alle chiusure domenicali.

TAGLI E RISPARMI Crisi e legge Ciriani, però, sono le concause più scontate, non le più determinanti. Già nel 2009, infatti, come suggeriscono i numeri di bilancio, le stesse Coop operaie hanno imboccato la via della razionalizzazione delle spese, visto che i costi della produzione sono scesi pure quelli - da 138 milioni e 166mila euro a 136 milioni e 676mila - comportando un incremento della differenza tra costi stessi e fatturato di appena 723mila euro. Molto distante, dunque, dal rosso di 5 milioni e 285mila euro. La differenza costi-incassi, nello specifico, era di 5 milioni e 910mila euro a fine 2008, ed è diventata di 6 milioni e 663mila al 31 dicembre. Il trend dei tagli non ha toccato la voce personale: i rinnovi contrattuali hanno contribuito a innalzare il monte stipendi e connessi da 23 milioni e

657mila euro a 24 milioni e 482mila. La compressione delle spese ha riguardato, per contro, la voce servizi (scesa da 11 milioni e 49mila euro a 10 milioni e 330mila), gli ammortamenti (da 5 milioni e 118mila euro a 3 milioni e 965mila) e soprattutto, se si guardano le proporzioni, le rimanenze di materie prime e merci (da 933 mila a 402mila euro), il che significa che la politica dei risparmi è incentrata proprio su un approvvigionamento e uno stoccaggio dei prodotti da mettere in vendita meno pachidermici.

ZERO PLUSVALENZE Se i costi si stanno riducendo, quasi al pari del fatturato, come si spiega allora tecnicamente il passaggio dall'utile di 644mila euro del 2008 alla perdita di 5 milioni e 285mila del 31 dicembre scorso? Due anni fa le partite straordinarie avevano inciso sul risultato d'esercizio con 5 milioni e 688mila euro, mentre l'anno scorso hanno avuto un'incidenza di soli 115mila euro. Ciò si deve al fatto che, nel 2008, le Coop operaie conferirono alla partecipata immobiliare Polium alcuni punti vendita, rivalutati a prezzi di mercato, a cominciare dal supermarket delle Torri d'Europa. «Potevamo ripetere l'operazione nel 2009, ne abbiamo altri di punti vendita da conferire - ammette Marchetti - ma quest'anno abbiamo voluto che non ci fosse alcun ritocco, che il bilancio cioè fosse nudo e crudo. E alla luce di questo, in fondo, che stiamo impostando un piano industriale, che peraltro è già partito, attraverso cui puntiamo al pareggio nei prossimi due anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTIRANNO NUOVE INIZIATIVE

«Un anno difficile aggravato dalla legge sul commercio»

L'analisi del presidente Marchetti: «Così perdiamo clienti, vanno altrove ma l'occupazione non è a rischio»

Mantenimento dell'occupazione e dell'impegno sociale sul territorio. Più che una doppia promessa è una doppia premessa, quella di Livio Marchetti, alle prese in questi giorni - da presidente in carica delle Cooperative operaie - con l'illustrazione nelle varie assemblee territoriali, propedeutiche a quella generale del prossimo martedì, del bilancio 2009. Quello del rosso, già dichiarato, da oltre cinque milioni. «È stato un anno difficile, di recessione - attacca Marchetti - aggravato dall'entrata in vigore della legge regionale sul commercio che ha messo un tetto alle aperture domenicali (29 all'anno nei punti vendita esterni al centro con oltre 400 metri quadrati, ndr) che è andata principalmente a toccare la funzionalità del supermarket più importante, quello al piano terra delle Torri d'Europa. Un'impostazione politica che si può quantificare in una perdita di circa un milione e mezzo di euro. Temiamo che questa tendenza possa anche aumentare nel corso del 2010. Non è che se perdi la domenica recuperi la fetta dei clienti che non sono venuti la domenica durante la settimana. Quelli sono persi. Se ne sono andati altrove, magari oltreconfine, a fare gli acquisti di cui avevano reale necessità, proprio quella domenica». E a rischio l'occupazione, allora? «No, non è a rischio - ribatte secco il numero uno delle Cooperative operaie - avremo anche bisogno di assumere, dal momento che stiamo investendo nella ristrutturazione di molti punti vendita e dal momento che, soprattutto, ne apriremo dei nuovi (si legga l'articolo a sinistra della pagina, ndr)».

«L'adattamento dei punti vendita - puntualizza Marchetti - rientra nel piano industriale che punta al pareggio, al netto di plusvalenze, nei prossimi due anni. Prevede la razionalizzazione dei costi e lo sviluppo dell'operatività. L'obiettivo lo si può perseguire da un lato ricorrendo a nuove tecnologie, con un particolare riguardo al risparmio energetico e all'impatto ecologico e ambientale, dall'altro attraverso la collaborazione con altre cooperative storiche del territorio per realizzare una piattaforma per l'interscambio dei prodotti locali. Contiamo, a questo proposito, di creare entro la fine dell'anno in corso un unico centro per le merci dello stesso territorio. Crediamo che un'impostazione del genere possa garantire la diminuzione dei costi di gestione e, nel contempo, la puntualità della merce».

Risparmio, però, assicura ancora Marchetti, «non vuol dire mica mollare la prospettiva mutualistica, sociale, di una cooperativa come la nostra. Nelle assemblee separate di questi giorni i soci sono stati chiari: ci hanno chiesto, in effetti, di continuare a praticare le politiche delle offerte per i soci, dei prestiti sociali, dei premi scolastici e dei contributi in favore delle associazioni e delle realtà di volontariato. Il piano industriale, dovuto, non snaturerà la vocazione sociale delle Coop operaie, insomma». (pi.ra.)



Livio Marchetti

Imprese, a Trieste vivono meglio che in altre città

Secondo Confartigianato il capoluogo è ottavo in Italia per strumenti e servizi offerti



Un'assemblea Confartigianato con il leader Giorgio Guerrini

le del territorio e qualità delle infrastrutture. Un'elaborazione attenta, che fissa per ogni provincia un punteggio da 100 a 1.000: in testa c'è Bolzano, con un valore di 753, davanti a Trento e Rimini, entrambe con 715. Dal quarto al settimo, precedono Trieste Prato (700), Lecco e Varese (688), Ravenna (687). Trieste, con 685 punti, sta davanti a Forlì-Cesena (685) e Sondrio, decima con 684. Piuttosto staccate le altre province del Friuli Venezia Giulia: Pordenone è 22.a con 668 punti, mentre Gorizia, con 650, è 32.a e precede di una posizione Udine, con 646. Nell'ambito dei 42 indicatori, Trieste primeggia in ben cinque classifiche: qualità delle infrastrutture, rapidità di definizione

ne giurisdizionale dei fallimenti, velocità e precisione nel pagamento dei contributi a favore del Servizio sanitario nazionale e nel versamento dell'Irap, capacità di integrazione degli stranieri nel mercato del lavoro.

L'ottima classifica del capoluogo, unita al posizionamento delle altre province della regione, garantisce al Friuli Venezia Giulia il quarto posto nella graduatoria per regioni, dietro al Trentino-Alto Adige (che beneficia

del primo posto di Bolzano e del secondo di Trento), all'Emilia-Romagna (che vanta ben 8 province nelle prime 25) e al terzo posto della Val d'Aosta.

La graduatoria evidenzia una netta spaccatura fra Nord e Sud: nove delle dieci regioni settentrionali occupano i primi posti della classifica. La sola Liguria cede il passo a Umbria e Abruzzo, collocandosi dodicesima. Sono in fondo tutte le regioni meridionali e le isole, a conferma di una situazione che trova le sue radici nella storia stessa del Paese.

«I dati confermano la bontà del lavoro svolto dalle associazioni di categoria, che affiancano le aziende nel loro cammino imprenditoriale - commenta il presidente della Confartigianato provin-

ciale, Dario Bruni - ma non bisogna dormire sugli allori. È necessario che istituzioni, imprese, associazioni riescano a fare sistema - aggiunge - affinché il tessuto produttivo della città, tradizionalmente composto da piccole e medie imprese, perché le grandi industrie non ci sono o quasi, possa farsi trovare pronto quando la crisi finirà e inizierà la ripresa. Non bisogna limitarsi a consumare ricchezza - conclude Bruni - ma attivarsi per crearne di nuova».

Anche il presidente provinciale della Cna, Michele Barro, guarda al domani: «Stiamo meno peggio che altrove in Italia - è la sua opinione - ma il parametro da seguire deve essere quello europeo».

Ugo Salvini

PREVISTE TRA I PASTINI DELLA VALLATA SETTE PALAZZINE PER UN TOTALE DI 109 APPARTAMENTI

Rio Martesin, parte il ricorso al Consiglio di Stato

Nuova azione legale del Comitato di residenti e ambientalisti contro il progetto edilizio

I cittadini di Greta e Roiano scendono in piazza oggi alle 18 nella vallata di Rio Martesin, ultima enclave verde tra le colline di Scala Santa e di Monte Radio. Obiettivo, cercare di fermare tre progetti edilizi di grandi proporzioni che interessano la loro vallata. A guidarli il Comitato spontaneo di Rio Martesin, che riunisce comitati spontanei cittadini (Valmaura, via del Pucino, Monte Radio, Cologna/Scorcola), gli ambientalisti di Legambien-

te, Wwf, Italia Nostra, Trieste Europea e Greenaction e i professori Livio Poldini e Livio Crosato. Il Comitato presenterà il recente ricorso al Consiglio di Stato contro il progetto di costruzione di sette palazzine (ovvero 109 appartamenti) tra i pastini della vallata. «Qui si decidono le sorti della nostra valle - afferma per il comitato organizzatore il residente Dario Ferluga - ma i triestini devono sapere che questo tentativo di salvare dalla speculazione

edilizia la nostra area è un problema comune».

Quanto al ricorso, «si è reso necessario - spiega il consigliere comunale dei Verdi Alfredo Racovelli - dopo che il Tar ne ha rigettato uno precedente con motivazioni non condivisibili rispetto a quanto previsto dalle normative vigenti». Quali i contenuti del documento inviato al Consiglio di Stato? Vi si evidenzia innanzitutto come i tre progetti edilizi sarebbero il risultato del frazionamento di

un'unica iniziativa. A confermarlo, la previsione di un'unica rete viaria e infrastrutturale (luce, acqua a gas) al servizio delle sette palazzine. Una scelta, secondo Racovelli, che mentre consente al privato di realizzare profitto non tutela la finanza pubblica. La carenza di accessi, viabilità e reti andrebbe a ricadere come costo pubblico su tutta la comunità.

Il ricorso sottolinea come il Comune abbia scelto di dare ai richiedenti



La zona di vicolo Rio Martesin

la concessione edilizia piuttosto che esigere la redazione di un piano particolareggiato per un'area priva di costruzioni. In questo modo si sarebbe autorizzato un carico insediativo (10mila metri cubi) superiore a quanto previsto da un piano particolareggiato, carico che per le sue proporzioni sarebbe dovuto essere sottoposto a valutazione di impatto ambientale (Via) in base alla legge regionale 43/90. Oltre al singolare silenzio/assenso della Soprintendenza ai Beni ambientali - così sostengono i comitati - nei progetti non v'è traccia di riferimenti alla fascia di rispetto necessaria ai corsi d'acqua, nella fattispecie al Rio Martesin.

Maurizio Lozei

Farmacisti, scontro tra categorie

Federfarma a Sinafo: per il servizio pubblico facciamo tanto

Le manovre finanziarie di risparmio sulla Sanità hanno un effetto imprevisto: il duro scontro tra categorie di farmacisti. Quelli del Servizio sanitario attraverso il loro sindacato Sinafo l'altro giorno hanno difeso la politica della distribuzione diretta ai pazienti di più farmaci possibile, cosa che comporta consistenti risparmi alle Aziende ospedaliere e sanitarie, ma taglia fuori le farmacie dal loro ruolo primario che è di venderle. «I risparmi vengono reinvestiti nella sanità pubblica - ha ricordato il Sinafo -, non ci pare che le farmacie facciano altrettanto».

È stato come buttare benzina al fuoco, perché Federfarma (che rappresenta invece i titolari di farmacia, già in lite col governo che taglia del doppio i guadagni sulle ricette, e a Trieste sul punto di minacciare la fine del servizio Cup) risponde per le rime. In una lunga nota riassume tutto ciò che la farmacia fa per il servizio pubblico, talora senza riceverne compenso, come avviene per lo stesso Cup, «servizio attivo a Udine e Trieste, ma a Trieste particolarmente collaudato - dice Federfarma -, nel 2009 in farmacia i triestini hanno eseguito 200 mila prenotazioni».

La lista dei servizi resi comincia con la «guardia farmaceutica» notturna e festiva, svolta gratuitamente: «Il cittadino può sempre reperire i farmaci urgenti con ricetta del Servizio sanitario anche nelle festività e nelle ore notturne e ricevere un consiglio professionale adeguato». In secondo luogo la farmacia è il punto di riferimento, in base agli accordi con la Regione, per lo «screening» al colon, partito nel 2007 per zone. Il farmacista consegna il kit al cittadino, e invia e ritira i test dai laboratori: «Collaboriamo a evitare tumori, e conseguenti costose cure pagate dal Servizio sanitario». A Pordenone si è fatto anche uno «screening» sperimentale per la verifica della funzionalità respiratoria.

Infine, come da legge, le farmacie trasmettono per via telematica i dati delle ricette al ministero delle Finanze: controllo della spesa.

E dunque? Federfarma dice che quando ha raccolto 77 mila firme chiedeva che la farmacia resti appunto solo distributrice di certi farmaci, comunque acquistati a minor prezzo dal Servizio sanitario. Ma non vuole che le farmacie siano «bypassate», perdendo contezza dei farmaci stessi. Si taglierebbe fuori anche il medico di famiglia, che dovrebbe troppo delegare il paziente a medici e farmacisti ospedalieri o distrettuali. (g. z.)

di PIERO RAUBER

Fosse un allenatore di calcio, di Roberto Dipiazza direbbero che rischia di non mangiare il panettone. Nel calcio gli allenatori vengono fatti fuori dai loro presidenti. Se il sindaco dovesse saltare su una delle mine lungo l'iter del Piano regolatore, per lui - che si è sempre fregiato di non avere padroni, e che ieri ha declinato ogni invito a tornare pubblicamente sui 5 si e sulle altrettante astensioni registrate in giunta di lunedì - maturerebbe forse una sconfitta talmente cocente da rendergli difficoltosa qualsiasi futura risalita politica.

La spaccatura di giunta, nelle ultime ore, ha scatenato tante retroletture. C'è chi ipotizza che sia lo stesso Dipiazza a voler giocare duro sul Prg per stimolare addirittura l'uscita di scena di se medesimo. Caduto sì, ma da uomo tutto d'un pezzo, che prima ha detto no alla lettera di Gianni Letta e che quindi non si è piegato alle perplessità e alle rivendicazioni, che per alcuni sono e restano di natura personale prima ancora che politica, dei singoli assessori e consiglieri. Ma c'è anche chi - al netto del comportamento unitario di astensione tenuto in giunta dal quartetto ex missino - intravede nella quinta astensione, quella del forzista Paolo Rovis, abbinata all'assenza dell'altro forzista Massimo Greco, una regia sottotraccia volta ad indebolire e infliggere il colpo di grazia a un primo cittadino che da grande vorrebbe fare il presidente del porto. Un ruolo per il quale non tramonta mai, però, il



Resiste il feeling fra il sindaco Dipiazza e Roberto Menia

nome di Marina Monassi. Fantascienza, frena qualcun altro: Rovis altro non avrebbe voluto fare che assaporare la sua vendetta per il fatto di essersi ritrovato sbattuto in prima pagina come possibile candidato sindaco a Muggia per il 2011. O forse, semplicemente, è l'assessore forzista politicamente

più giovane. E davanti a un Prg che evoca rischi di ricorsi al Tar e d'incartamenti alla Corte dei conti, gli farebbe piacere non bruciarsi.

Tant'è. Ieri le dichiarazioni dei big del centrodestra regionale - per i quali le incertezze di Trieste incidono sulle trattative per le can-

didature del 2011 da qui a Pordenone - sono servite a prendere tempo. «L'estate passata - ha rilevato il sottosegretario Roberto Menia, il capo degli ex missini - votammo per l'adozione di un Prg su cui il Consiglio comunale si era espresso per limitare la portata di un paio di interventi da noi ritenuti critici, in Costiera e al Villaggio del Fanciullo. Ebbene, questa espressione è stata disattesa dagli uffici. Per noi è stato inammissibile. Attenzione, però: rinnoviamo lealtà al sindaco». Ha evitato a sua volta di fare commenti il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo, il forzista di cui Menia è vice - «la mia sarebbe un'invasione di campo» - mentre l'unico che si è spinto oltre è stato Angelo Compagnon, il segretario regionale dell'Udc, secondo cui «quando ci sono certe contraddizioni le prospettive non si fanno rosee». Il boss della Lega Pietro Fontanin ha auspicato invece «che Dipiazza mangi il panettone». «Dovete fare riferimento al segretario triestino, Massimiliano Fedriga», ha aggiunto Fontanini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVEDIAMO UN FUTURO PIÙ DIVERTENTE. PUNTO.



PUNTO EVO da € 9.900 con CLIMA e ESP. E in più 7 ANNI di finanziamento con ANTICIPO ZERO.

Punto Evo 1.2 Active bz. 3p. con clima, promo € 9.900 (IPT escl.) in caso di rottazione. Es.: ant. 0,84 rate da € 161,00 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA € 1.197,30; Spese pratica € 300 + bolli). TAN 4,95% TAEG 7,19%. Salvo approvazione Sava. Fino al 30.06.2010. Ciclo combinato: (l/100km) 5,7. Emissioni CO₂: (g/km) 135.



puntoevo.it

CARNELUTTI

Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI

Trieste - Tel. 040.8991911

LA SENTENZA DOPO TRE ANNI DI UDIENZE

Sponsor Barcolana, la Svbg deve risarcire 18mila euro

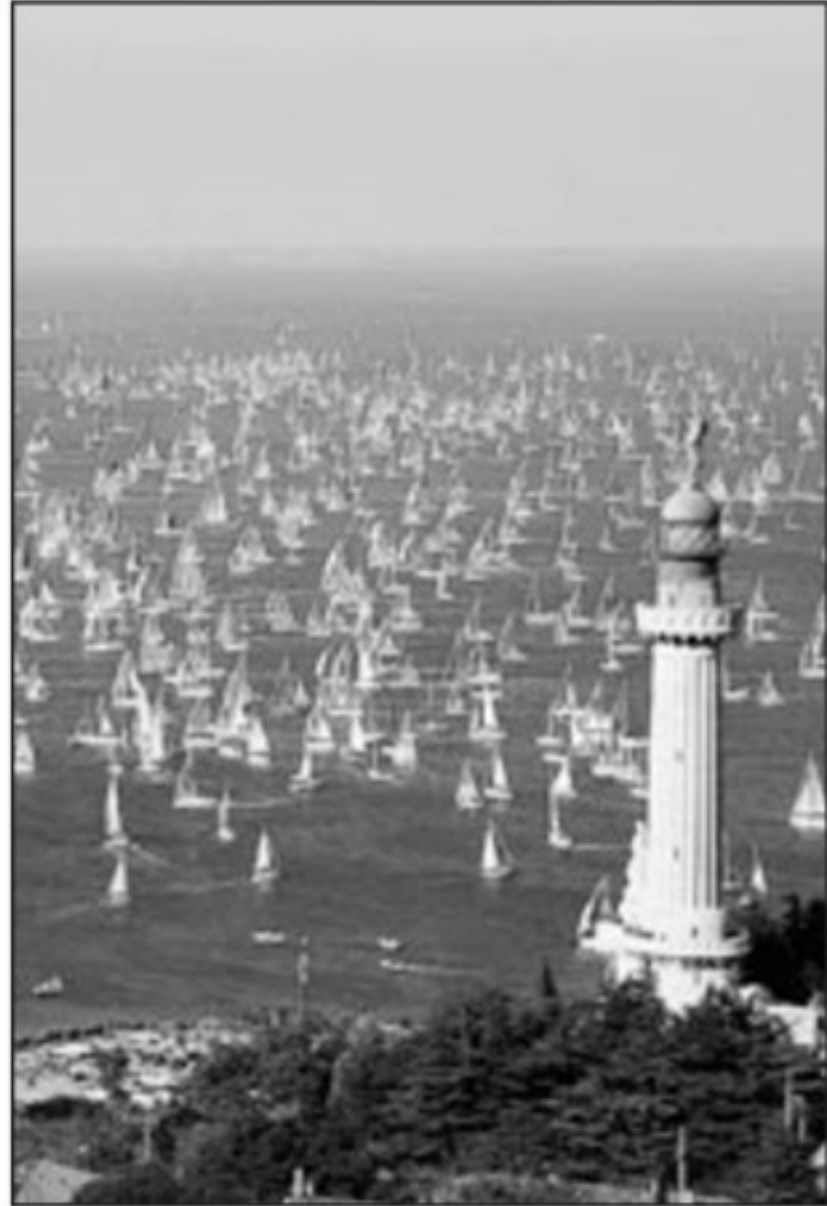
Boomerang per la società che aveva promosso la causa contro la "Explorando"

di CLAUDIO ERNÈ

Piove e grandina sulla Società velica di Barcola e Grignano. Il giudice Arturo Picciotto l'ha condannata a versare 18 mila euro alla società "Explorando srl", concessionaria nel 2006 delle sponsorizzazioni della Barcolana.

La causa era stata avviata dallo stesso direttivo della società velica sull'onda delle affermazioni che il suo portavoce Fulvio Molinari aveva fatto pubblicamente nel marzo del 2007 nel momento in cui era stato eletto il nuovo consiglio direttivo: «Va considerata - aveva detto l'ex vicedirettore del Tg3 regionale - che la società Explorando di Vladimiro Mrvcic ci deve 130 mila euro». Mrvcic aveva rilanciato. «Siete voi che mi dovete oltre centomila euro».

Il Tribunale civile dopo tre anni di udienze, e un esborso notevole di spese legali, ha deciso che invece di incassare i richiesti 130 mila euro, la società di cui è presidente Gastone Novelli dovrà sborsarne 18 mila in base alla condanna. La cifra rappresenta l'esito di una compensazione tra dare e avere tra le due società in lite. "Explorando" ha vinto e la causa si è rivelata un boomerang per chi l'aveva promossa. Ma non basta. In alcune pagine della sentenza il giudice Arturo Picciotto fa il punto-nave sui rapporti che nel 2006 in-



Una suggestiva immagine della Barcolana, con centinaia di scafi in regata

«Nei prossimi giorni il nostro direttivo si riunirà e esaminerà la situazione creata a seguito di questa sentenza. Ritengo che ricorreremo ai giudici di appello» ha affermato ieri Fulvio Molinari al telefono, parlando dall'isola di Lussino. «L'area delle Rive messa a disposizione nel 2006 di Explorando era la stessa per dimensioni di quella delle precedenti edizioni della Barcolana. Il titolare l'aveva accettata, firmando la planimetria. Nulla è stato tacito. Dal 2007 queste situazioni sono del tutto superate. Non esiste più una concessionaria esterna ma gestiamo in proprio, all'interno della nostra società, tutti gli spazi commerciali, di spettacolo con le relative sponsorizzazioni».



Gli stand che affollavano le Rive in occasione della Barcolana edizione 2006: per quell'annata la "Explorando srl" di Vladimiro Mrvcic era concessionaria delle sponsorizzazioni

tercorrevano tra la società velica, la concessionaria delle sponsorizzazioni, la Fiera di Trieste e le autorità politico-amministrative cittadine e regionali.

«Dagli atti di causa è emerso - scrive il magistrato - che al momento della conclusione del contratto non vi fosse traccia alcuna di conoscenza, in capo alla Explorando srl, che il fronte Rive per la manifestazione 'Sailing Show' sarebbe stato concesso alla Fiera di Trieste, come

accadeva ogni anno. Infatti le intese tra la Fiera e la Società velica di Barcola e Grignano erano piuttosto sotterranee, nel senso di non conosciute all'esterno e di fatto rientravano nella strategia organizzativa mantenuta fino al 2005 dall'associazione che aveva sempre operato appoggiandosi alla Promosail. L'intesa era quella di una suddivisione degli utili e dei costi al 50 per cento tra le due entità private e quella di volta in volta contrattata con la Fiera di Trieste

per la ripartizione degli utili e il forfettario accollo dei debiti. Tutto ciò è stato sottaciuto a Explorando e non è mai emerso che la società ne fosse a conoscenza».

E ancora. «Una volta creatasi l'impatto relativo alla concessione da parte dell'Autorità portuale a favore della Fiera di Trieste, il meccanismo organizzativo rischiava di saltare e confidando forse sulle entrate presso gli enti pubblici, la Società velica di Barcola e Grignano aveva preso contatti con la

Fiera raggiungendo infine un accordo il 31 agosto 2006 al quale formalmente non ha partecipato Explorando».

Il giudice Arturo Picciotto ritiene di non poter passare sopra questa situazione e scrive: «Non può dirsi che la Società velica abbia mantenuto inizialmente un comportamento corretto, secondo i canoni dell'articolo 175 del Codice civile, tacendo la questione della concessione della Rive, né che lo abbia fatto in seguito, violando la clausola contrattuale secon-

do la quale doveva essere la concessionaria a promuovere in proprio o collaborare con terzi per l'organizzazione delle manifestazioni fieristiche. Di fatto Explorando è stata esautorata da tale compito».

Al contrario la Società velica ha preteso il pagamento di quanto era stato stabilito nel contratto. Non avendolo ottenuto ha trascinato in giudizio l'ex partner ed è stata sconfitta. Ora dovrà pagare perché la sentenza di condanna è esecutiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCORSA NOTTE

La banda dei videogiochi arraffa 5mila euro

Hanno svuotato le slot-machine e creato ingenti danni nel bar Makadam di Prosecco

È tornata in azione la banda dei videogiochi. I ladri hanno ripulito le slot e il cambiamonete all'interno del bar Makadam a Prosecco. Se ne sono andati con un bottino di quasi 5 mila euro. Non solo, nel raid hanno anche danneggiato le macchinette causando altri danni.

«Dovevo aspettarmelo. Sempre più spesso i locali con i giochi elettronici finiscono nel mirino dei malviventi», ha commentato Tamara Husu, gestore del locale.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Per entrare i ladri sono passati attraverso la carrozzeria dopo aver forzato il portello esterno. Alla fine i malviventi sono fuggiti seguendo la stessa strada.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo di Aurisina. I militari della scientifica hanno effettuato tutti i rilievi cercando di catturare le impronte. (c.b.)



La titolare del bar svaligiato vicino alla cassa

zio della finestra del bagno che si trova a un'altezza di un paio di metri è di appena 40 centimetri e non è certo agevole il passaggio, anche perché il locale igienico è molto angusto. Una volta nel locale hanno cercato di aprire le macchinette dalla parte anteriore e poi anche dal

retro: è emerso che hanno operato per diverse ore forzando, anche in maniera maldestra, le slot. Lo hanno fatto utilizzando probabilmente un piede di porco o un grosso cacciavite. Per entrare sono passati attraverso la carrozzeria dopo aver forzato il portello

esterno. Alla fine i malviventi sono fuggiti seguendo la stessa strada. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo di Aurisina. I militari della scientifica hanno effettuato tutti i rilievi cercando di catturare le impronte. (c.b.)

UNA STORIA DI EMARGINAZIONE E DEGRADO UMANO È EMERSA IN TRIBUNALE: VIVEVANO IN UNA ROULOTTE

Tredicenne abusata dagli uomini delle sorelle

Una giovane donna sul banco degli imputati, accusata di violenza sessuale.

E' accaduto ieri nell'aula del Tribunale dove Natalia R. poco più di 25 anni, doveva rispondere di questa ipotesi di reato perché, secondo la Procura, aveva lasciato che il suo convivente «accarezzasse» sotto i suoi occhi una ragazzina di 13 anni. Quella ragazzina è la sorella dell'imputata e lei che è da tempo maggiorenne, secondo la legge e secondo il cuore, avrebbe dovuto difenderla, opponendosi ai lascivi desideri del compagno.

LA VICENDA

La violenza consumata nella roulotte in cui vivevano, dentro un camping

Invece - dice l'accusa - ha lasciato fare.

I tre erano distesi nello stesso letto, ospitato nella roulotte che da tempo era la loro casa. E' un tetto provvisorio, posto all'interno di un camping dell'altipiano in cui si rifugiano con le loro case su ruote coloro che non possono permettersi un vero appartamento e che non trovano spazio nelle affollate liste d'attesa dei concorsi dell'Ater.

L'episodio è emerso ed è diventato oggetto di una inchiesta penale per iniziativa della stessa Natalia che aveva sco-



perto sul piccolo schermo del telefonino della sorella minore, un messaggio che non consentiva equivoci. Era una richiesta esplicita di rapporti orali, avanzata da un altro uomo.

Dalla denuncia all'apertura indagine il passo era stato breve. Poi era emerso in tutta la sua devastante portata che la tredicenne era stata abusata dal compagno di una terza sorella, l'uomo che mandava messaggi.

Un quadro pesantissimo, su cui la magistratura si è già pronunciata per merito del pm Lucia Baldovin, con un paio

di sentenze pronunciate in altrettanti dibattimenti a porte chiuse. Anche ieri il processo alla ragazza «rea», secondo gli inquirenti, di non aver evitato alla sorella quelle attenzioni avvenute sotto le coperte di un letto a tre piazze, si è svolto a porte chiuse. Dovevano deporre due consulenti a cui il difensore dell'imputata, l'avvocato Debora Berton, ha posto una serie di domande tese a verificare la congruenza di quanto la vittima ha raccontato agli inquirenti.

Il quadro familiare che ne è emerso dalle testimonianze è stato pesantissi-



La facciata principale del Tribunale e, a sinistra, un'immagine simbolo di abusi su minorenni

mo e ha coinvolto anche i nonni. Degrado, alcol, emarginazione, solitudine, mancanza di mezzi di sussistenza. A margine della storia compare anche un bambino in tenerissima età, tolto alla madre - imputata dal Tribunale dei minori. Secondo i giudici la mamma non è in grado di accudirlo ed educarlo. Come non ha potuto «crescere» il figlio a causa del suo stato di indigenza, così non ce l'ha fatta a proteggere adeguatamente la sorella. Poi si è pentita e si è rivolta alla magistratura. (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDANNATO A GORIZIA IL TRIESTINO STEFANO MONICA

Quattro chili di hashish, 4 anni e mezzo

di FRANCO FEMIA

Un trentatreenne triestino, Stefano Monica, è stato condannato a 4 anni e mezzo di carcere e al pagamento di una multa di 15.500 euro per detenzione a fine di spaccio di quasi 4 chilogrammi di hashish. Al giovane, che si trova detenuto nel carcere di via Barzellini, il giudice monocratico Emanuela Bigattin ha concesso gli arresti domiciliari e gli ha permesso di recarsi a lavorare e an-

che al Sert per curarsi. Il suo difensore Deborah Berton aveva sollecitato il minimo della pena anche alla luce che l'imputato, una volta arrestato, si era dimostrato collaborativo con gli inquirenti. Ed aveva chiesto anche la revoca della custodia cautelare in carcere.

Monica era stato arrestato il 1° marzo scorso dagli agenti del commissariato di Ps di Monfalcone che gli trovarono occultati nell'auto 1,850 chilogrammi di hashish con-

fezionato in 19 panetti per un valore di circa 9 mila euro. Dalle indagini condotte dalla polizia era emerso che in nei due mesi precedenti Monica aveva acquistato a fini di spaccio altri due chilogrammi di hashish.

Il giovane triestino era incappato in un controllo della polizia, che da tempo stavano effettuando servizi per stroncare la diffusione di sostanze stupefacenti sul territorio. Monica, assieme alla moglie e due figlioletti, stava

rientrando a Trieste da un viaggio che lo aveva portato a Genova e Torino. Era appena uscito dal casello autostradale di Redipuglia, quando è stato bloccato dalla polizia.

L'arresto di Monica faceva parte di un più complessa indagine, coordinata dalla Dda di Trieste, e che aveva portato in carcere nel giro di un mese altre tre triestini che si riforniva di hashish nel capoluogo piemontese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DEI SINDACATI DI POLIZIA

«Troppi agenti feriti nelle risse tra ubriachi»



Pattuglie della polizia

Ogni mese almeno due poliziotti finiscono all'ospedale nel tentativo di sedare risse tra ubriachi in città, spesso in locali del centro. «Anche se si tratta di reati di modesta entità, il problema è serio e si manifesta regolarmente in ogni fine settimana», dice Edoardo Alessio, segretario provinciale dell'Ugl polizia. Quella degli ubriachi è una vera e propria emergenza. Lo confermano gli operatori del 118 che solo nello scorso week end hanno effettuato 16 interventi per situazioni riconducibili a persone che avevano alzato il gomito. Di questi ben 14 hanno avuto per obiettivo vie o locali del centro.

Osserva Alessio: «A volte la situazione è difficilmente gestibile. In città operano tre volanti e se ci sono delle

risse tra ubriachi sono necessari a volte tutti i poliziotti disponibili. Così la città diventa sgarnita. Lo so che di più non si può fare, ma basterebbe che gli esercenti a volte avessero un po' di buon senso rifiutando di servire alcolici alle persone palesemente ubriache. Non vogliamo accusare tutto il sistema distributivo, ma i dati ci inducono a credere che con un po' di zelo in più si potrebbe prevenire tali problemi riducendo così ulteriormente il numero di reati commessi nella nostra città».

Poi conclude: «Il problema alcol molte volte viene sottovalutato, ma il personale si ritrova ogni giorno su strada affrontando situazioni difficili e pericolose. La prova è rappresentata dagli agenti feriti per sedare le risse». (c.b.)

PIAZZA OBERDAN

Schiamazzi, multe dei vigili a 3 punkabbestia

Resta alta l'attenzione in piazza Oberdan.

L'altra sera alcuni agenti della Polizia municipale attirati dagli schiamazzi sono intervenuti rapidamente in piazza Oberdan. All'arrivo sul posto degli agenti alcuni ragazzi sono riusciti a dileguarsi, mentre tre punkabbestia sono stati bloccati sul posto.

Si tratta di T.B., 41 anni, di nazionalità tedesca, D.I., 42 anni, e infine D.G., 34 anni. Ai tre fermati è stato contestato l'articolo 688 del codice penale per manifestazione ubriachezza.

A SANTA CROCE

Scontro tra due tir: raccordo bloccato

Per quasi due ore il raccordo autostradale in direzione di Venezia è rimasto bloccato a causa di un banale incidente tra due autoarticolati avvenuto durante un sorpasso all'altezza di Santa Croce. È successo alle 14. In pratica due Tir diretti verso Venezia si sono toccati sulle fiancate e sono rimasti bloccati sulle carreggiate.

Si sono formate lunghe code e i mezzi diretti a Venezia sono stati fatti uscire a Prosecco per poi rientrare a Sistiana. Sul posto numerose pattuglie della Stradale e i mezzi dei vigili del fuoco.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



€ 95.000 MUGGIA STRADA PER CHIAMPORÉ Modesto appartamento secondo piano, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzino e cantina. Termoautonomo a stufa. Vista aperta, scorcio mare. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 245.000 MUGGIA FRONTE MARE A schiera appartamento su due livelli abitativi, salotto/soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due poggioli, box doppio e parcheggio. Termoautonomo. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 370.000 MUGGIA RABUIESE In zona verde, non trafficata, nuova casetta a schiera due livelli, box, cantina, giardino composta da soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggioli. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 179.700 MUGGIA SALITA MUGGIA VECCHIA Appartamento panoramico, prima entrata, termoautonomo, angolo cottura, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzone, cantina, posto auto condominiale. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA a S.GIUSEPPE stile RUSTICO, splendida, di 110 mq RIFATTA a NUOVO da poco! Su 2 livelli con cucina, salone con bellissimo CAMINETTO, 2 camere, bagno, deliziosa tavernetta. Travi a vista, cotto vero, tavolato ecc. Centro paese, su viuzza privata senza traffico! Non c'è giardino infatti costa come un appartamento! Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio! Un'altra vita. Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Delizioso ULTIMO PIANO con ASCENSORE in bel condominio moderno attaccato a p. Puecher! Cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel POGGIOLO. Tutto l'appartamento ha QUESTA VISTA!!! 52 mq adattissimi a single o coppia. Solo 75.000 € perché va ammodernato. Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN LUIGI casetta indipendente disposta su due livelli più ampia taverna giardino box auto più ampio vano vetrato multiuso indipendente con accesso dal giardino vista aperta scorcio mare. **€ 438.000.** DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN LUIGI appartamento primingresso in fase di edificazione atrio soggiorno con cucina open-space terrazzo abitabile due stanze doppi servizi posto macchina **€ 330.000.** DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MUGGIA - LOCALITÀ FONTANELLA ottimo vilino indipendente con vista mare disposto su due livelli più taverna e giardino **€ 435.000.** DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



GRETTA - VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa familiare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000.** DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NELLA "VILLA DELLE CIPOLLE" A BARCOLA in una delle case più affascinanti e particolari di Trieste vendiamo ultimo piano di oltre 200 mq composto da un grande salotto / sala da pranzo, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni completi, zona studio su soppalco con vista mare. Riscaldamento autonomo e aria condizionata. Le finiture d'epoca sono state completamente restaurate e valorizzate. **€ 480.000** Informazioni in agenzia su appuntamento. Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



APPARTAMENTO a MUGGIA VIA BATTISTI SUL LUNGOMARE di grande metratura su due livelli (ultimo piano + soppalco) composto da ingresso, cucina abitabile, salotto, sala da pranzo, enorme matrimoniale con doppio guardaroba e caminetto, studio e zona fitness su soppalco, grande bagno con vasca idromassaggio doppia, impianto, d'allarme, riscaldamento autonomo, porta blindata, particolarissime finiture d'epoca completamente restaurate: porte in ferro battuto, pavimenti in cotto decorato, travi e pietre a vista, cucina in muratura con "spargher" ecc. Casa per amatori **€ 180.000** per quasi 170 mq!! Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ANDRONA COLOMBO (tra Campi Elisi e San Giacomo) appartamento al quinto piano con ascensore, da sistemare interamente, composto da ingresso, soggiorno, cucina con terrazzino panoramico, matrimoniale e bagno completo finestrato. Bel stabile anni 60 **€ 70.000** Agenzia Immobiliare CALCARA filiale di via Settefontane 6 Trieste 040/634690 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



APPARTAMENTO VIA SAN MICHELE ALTA (Largo Canal) Interessante appartamento al piano ammezzato uso ufficio di 150 mq in stabile completamente ristrutturato nel 2004 composto da grande disimpegno, tre ampie stanze, due bagni di cui uno per disabili. Impianti tutti a norma. Stabile e appartamento adatti a studio medico, ufficio, ambulatorio. Immobile di rappresentanza **€ 190.000** Agenzia Immobiliare CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CAMPANELLE - strada di Fiume: soggiorno con cucinino, 2 stanze, bagno-wc, ripostiglio, terrazzino, 4° p. ascensore, buone condizioni, parcheggio condominiale **€ 114.000.** 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 145.000 v. RONCHETTO recente: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, 2 poggioli, cantina, 1° p. ascensore, 98 mq. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 215.000 adiacenze via Rossi, nel verde con vista aperta: in recente costruzione quadrifamiliare 120 mq su 2 piani, grande posto auto coperto + giardinetto pavimentato carabile, grande terrazza solarium, caminetto, termoautonomo, clima e satellitare, possibilità acquisto box per 2 auto. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in piccola palazzina, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo, pari primingresso, ottime finiture. Salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. Box auto, posto macchina e giardino. Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



RARITÀ! Bellissima e particolare VILLA D'EPOCA su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Farneto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq, nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **PREZZO RIBASSATO.** Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASA CON GIARDINO, di ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, grande cantina, porticato, con bellissime rifiniture originali in pietra ed in legno tipiche del nostro Carso ben unite a rifiniture modernissime, nel verde e nella tranquillità più completa, vendiamo in zona S. Croce **€ 580.000** trattabili da vedere! **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



LUMINOSO SALONCINO con cucina abitabile, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc con finestra, riscaldamento autonomo, impianti a norma, spese condominiali 30 € al mese I, appartamento tranquillo ed IN OTTIME CONDIZIONI, vendiamo in bella casa d'epoca in zona v. Conti, **€ 138.000.** **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SEMICENTRALE NEL VERDE ultimo piano con ascensore, ampia zona giorno con angolo cottura, 3 stanze MATRIMONIALI, doppi servizi finestrati, 2 ripostigli, 2 verande (una con zona lavanderia), ampia cantina, POSTO AUTO fisso, in zona verde, servita e con facilità di parcheggio, vendiamo **€ 218.000** zona via Cumano. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

IL CASO
IN SLOVENIA



Fulvio Bonazza: «Contratto d'affitto mai rinnovato, Farnesina intervenuta a vuoto»

«Sfrattato dal mio terreno perché italiano»

Ha un allevamento di 60 cavalli arabi e un agriturismo a Odolina: «Devo mollare tutto»

di CORRADO BARBACINI

«Mi hanno sfrattato perché sono italiano. Mi hanno rimosso senza tanti complimenti da un terreno dove vent'anni fa, a pochi metri dal confine, ho realizzato un allevamento di cavalli arabi, un sogno per molti».

Le parole sono di Fulvio Bonazza, 50 anni, triestino doc. E questa è la difficile e paradossale situazione in cui si trova in questi giorni. Nel '90 ha avuto l'idea di realizzare a Odolina, vicino a Materija, in un posto meraviglioso dal punto di vista naturalistico, già residenza estiva del barone Marzari, la sua impresa. Lì, prima sotto la bandiera jugoslava, poi sotto quella slovena - ha pagato affitto e tasse per un terreno e per dei vecchi ruderi. Ha assunto collaboratori e soprattutto ha valorizzato un'area che era in completo abbandono. Ha creato un'attività di alto livello. Si chiama Zahrat Impex doo, il sito internet è www.malika90.webnode.com. Ma un anno fa le autorità slovene gli hanno detto basta, vattene da qui. Devi chiudere, perché l'area è di diritto di un cittadino sloveno, il cui terreno è confinante con quello dell'allevamento.

«E pensare che siamo in Europa, nel libero mercato», commenta amareggiato l'imprenditore triestino. «Ho scritto a ministri sloveni e autorità di



Un'immagine della valle di Odolina dove Fulvio Bonazza ha realizzato il suo allevamento di cavalli arabi

quel Paese. Ma si sono interessati per me il consolato, l'ambasciata e anche il nostro ministero degli Esteri. A Lubiana - aggiunge Bonazza - non ci sentono. Mi hanno scritto chiaro e tondo che devo andarmene dal terreno e rinchiudere i miei cavalli nelle stalle oppure portarli via».

I suoi cavalli, una sessantina, discendono direttamente da quelli importa-

ti dalla Tunisia, da un posto nel deserto chiamato Meknassy. Era stato lo stesso Bonazza vent'anni fa a prelevare le fattrici e gli stalloni. In Italia allora non era possibile allevare quei cavalli per ragioni sanitarie. Ora i loro discendenti vivono liberi in un fondo di 40 ettari dove Bonazza ha realizzato anche un agriturismo.

Racconta, con le lacrime agli occhi, la sua incre-

dibile storia che si è sviluppata a trenta chilometri da Trieste. «Quando arrivai la proprietà era in concessione a Lipica (la società dei lipizzani) la quale non facendosi nulla del terreno aveva deciso di vendermela. Ma alla firma del contratto fummo bloccati dalla cosiddetta legge di denazionalizzazione che tutela gli sloveni proprietari di case e terreni che erano stati ac-

quisiti dal regime jugoslavo. Così, consigliato dal direttore dell'allevamento di Lipica, ho stipulato un contratto di affitto per l'ammontare di 25 milioni di lire all'anno, cifra che comunque al momento della stipula dell'atto di compravendita sarebbe stata scalata dall'ammontare totale».

Continua Bonazza: «Stava realizzando il mio sogno: ho messo a posto

l'acquedotto e comincio a ristrutturare gli edifici adibiti a stalle e a trasformarli in scuderie. All'interno di un vecchio fienile ho ricavato l'agriturismo».

Ma a questo punto sono iniziati i guai. «Nel '98 - ricorda Bonazza - un funzionario del ministero mi ha detto che non dovevo più pagare l'affitto alla società di Lipica perché la proprietà era tornata allo Stato sloveno e presto sarebbe stato stipulato un altro contratto. Ma in realtà il nuovo contratto non è mai arrivato. Anzi in breve mi è giunta l'intimazione ad andarmene. Così mi sono opposto e ho fatto causa».

Ma la brutta sorpresa è arrivata dopo qualche tempo. «Un anno fa - dice ancora Bonazza - il ministero ha promosso un concorso per la concessione dei terreni della zona. Ma quello dove ho l'allevamento, l'ho scoperto poi, era già stato dato a mia insaputa al mio vicino. Avevo vinto un bando che praticamente era rimasto pubblico solo per poco tempo. Sono stato beffato».

La situazione è assurda. Perché Bonazza entro pochi giorni dovrà lasciare il terreno all'ufficiale giudiziario. «Sono distrutto e scoraggiato. Dall'Italia in tanti mi hanno aiutato. Ma non c'è stato alcun risultato, purtroppo. In questo modo verrà distrutta un'impresa all'estero. Non so come potrò farcela. Dirò addio al mio sogno di una vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate in spiaggia, gli affari languono

Il maltempo penalizza gli stabilimenti. Salviato: «Siamo sotto del 70%»

Cade la pioggia sugli affari degli stabilimenti balneari cittadini. E dopo l'avvio dell'estate che alle date del calendario ha opposto acquazzoni e perfino temperature degne d'inizio autunno, nemmeno le previsioni meteorologiche sono incoraggianti: gli esperti prevedono infatti un'estate con un clima pazzarello. Giorni di caldo e afa si dovrebbero alternare a periodi di pioggia e ad abbassamenti delle temperature, confermando così un andamento già evidenziato nelle ultime settimane.

Andamento che naturalmente non aiuta la stagione balneare né gli affari dei gestori degli stabilimenti. «Siamo completamente fermi», dice senza mezzi termini Marco Salviato, gestore dello stabilimento di Miramare-Castello meglio conosciuto come Sticco: «A questo punto, solo se il bel tempo si protrasse fino al termine di ottobre potremmo recuperare i mancati introiti di questo inizio stagione».

Salviato fa due conti:



Da sinistra, lo stabilimento balneare di Grignano e Sticco a Miramare in due foto d'archivio

«Per ora siamo sotto del 70 per cento e non possiamo licenziare nessuno senza pagare la penale di rottura del contratto. In questo modo si incrementano ulteriormente le perdite».

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova anche Rossella Marzari, responsabile dello stabilimento Sirena e Riviera

di Grignano: «L'estate non è ancora veramente iniziata perché i giorni di maltempo sono stati davvero numerosi, e per noi si sono tradotti in giornate perdute. Al nostro stabilimento non sono stati fatti tagli sul personale» - continua Marzari - «perché i nostri addetti provengono da una cooperativa e

quindi possiamo ridurre o incrementare il numero in base alle esigenze».

«Gli affari vanno molto male», conferma Sabino Taccardi, titolare dello stabilimento Gabriele di Muggia, «lo scorso fine settimana (una domenica di pioggia battente) siamo rimasti chiusi e oggi (ieri ndr) lo stabilimento è vuoto. Gli abbonamenti poi non si vendono, visto l'andare allentante della stagione le persone preferiscono comprare il biglietto giornaliero che costa quattro euro e mezzo».

Continua Taccardi: «Il maltempo per di più ha causato l'abbattimento di un albero provocando ulteriori danni. Speriamo nei giorni di bel tempo per recuperare i mancati guadagni».

Voce fuori dal coro invece quella dello stabilimento Ferroviario: «Anche se sabato e domenica siamo rimasti chiusi a causa del brutto tempo, nei giorni di sole siamo sempre al completo. Quasi tutti hanno fatto l'abbonamento, quindi non risentiamo né della crisi né del tempo sfavorevole», commenta un dipendente dello stabilimento, «anche perché fare l'abbonamento conviene rispetto all'ingresso giornaliero: il risparmio può superare i cento euro se si viene abitualmente allo stabilimento. Anche quando il tempo è incerto i nostri clienti affezionati arrivano qui e usufruiscono del servizio di ristorazione al coperto. Stamattina (ieri ndr) ho registrato già dieci ingressi e spero che la giornata di sole ci porti altri bagnanti», conclude l'impiegato. (c.p. e f.e.c.)



SE NE PARLA OGGI IN UN DIBATTITO PUBBLICO AL SAVOIA

Il mare, una risorsa chiave della città

Tenere vivo il dibattito e richiamare l'attenzione della cittadinanza sulla cultura del mare a Trieste quale straordinaria risorsa per la città anche nell'ambito della candidatura del Nordest a Capitale europea della cultura. E questo l'obiettivo della tavola rotonda aperta al pubblico «Trieste 2010-2019 una capitale per la cultura del mare» organizzata dal Comitato pro Parco del Mare, che si terrà oggi alle 17.30 nella sala Imperatore dello Starhotels Savoia Excelsior.

Trieste non è solo una città di mare in quanto affacciata sul mare, ma in quanto vive da sempre un legame molto intimo con il ma-

re che le ha permesso di sviluppare, nei secoli, pratiche e conoscenze straordinarie in settori come lo sport, le pratiche marinaresche, l'ingegneria, il commercio, la scienza e la musealità. Questo corredo culturale è stato la tela sulla quale si sono costruite eccellenze che hanno fatto scuola, sebbene questo patrimonio culturale, spesso, viene sottovalutato.

L'idea alla base dell'incontro di oggi è stimolare il dibattito tra istituzioni e attori che a vario titolo si occupano di «mare» a Trieste.

Aprirà l'incontro Roberto Daneo, direttore del Comitato di candidatura dell'Expo 2015 e curatore del dossier Nordest Capitale europea della cultura 2019.

L'incontro proseguirà poi con una tavola rotonda, moderata dalla giornalista scientifica Cristina Serra. Parteciperanno Piero Camber, presidente della Commissione cultura della Regione; Massimo Greco, assessore comunale alla Cultura; Walter Godina, vicepresidente della Provincia; Fiorenzo Galli, direttore generale del Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano; Monica Polidori responsabile Ente studi ed analisi Fincantieri spa; Paola del Negro, ricercatrice dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Dipartimento Bio; e Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina protetta di Miramare.

Risparmio energetico Sportello camerale

Il risparmio energetico è una priorità per tutti i Paesi dell'Ue, chiamate a centrare l'obiettivo del 20% entro il 2020. Le migliori impiantistiche e tecnologiche sono un dovere sociale ma anche un'opportunità di business e la Camera di commercio ha già da tempo attivato lo Sportello Energia a cura dell'Azienda speciale Trieste benzina agevolata (Piazza della Borsa 14 - tel. 040 6701212). Lo Sportello - ricorda l'ente camerale - è al servizio di cittadini e imprese per informazione e consulenza sulle tematiche dell'energia e del risparmio energetico. Lo Sportello dà informazioni tecniche generali su risparmio energetico, riqualificazione energetica degli edifici, normativa, incentivi sul risparmio energetico nel settore edilizio e certificazione energetica. Con il supporto di tecnici esperti, il cittadino potrà in modo gratuito orientarsi nelle scelte idonee per i risparmi energetici; valutare i benefici ottenibili; pianificare interventi. Lo Sportello energia è in piazza Borsa 14, tel. 040/6701212, email: astba@astba.ts.camcom.it. Info anche sul sito www.ts.camcom.it.

Trieste Cronaca | 19

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

Dai valore al benessere.

Qui conviene

ener ZONA

www.quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

SANZIN GOMME
Auto - Moto - Scooter
OFFERTA
PNEUMATICI UNIROYAL
valida fino al 15/07/2010
Strada di Fiume, n° 112
tel 040 941404 - fax 040 9381462

GOMMONI

RIPARAZIONI - ALLESTIMENTI
VENDITA MOTORI

RIVENDITORE AUTORIZZATO

solemar

Zona Industriale EST
VIA PARISI 4 - TRIESTE
TEL. 040 830073
roberto_belluzzi@alice.it

il nuovo negozio di
CINEMA MUSICA
E FUMETTO

SecondaStellaDestra

APERTO - orario continuato 10.00 - 20.00 - Anche la domenica

IPERVALUTIAMO
IL VOSTRO USATO,
CONTATTATECI!!!

a Trieste in via Cadorna n° 9
secondastellaadx@gmail.com
TEL 040/2454036 - CELL 320/2212223

Porto San Rocco, condannato per bancarotta uno dei titolari del ristorante fallito nel 2005

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Bancarotta per la «Effebiemme snc», la società che ha gestito fino al 2002 il ristorante di Porto San Rocco. Quattordici mesi di carcere sono stati inflitti ieri a Luca Bukavec, coinvolto nella gestione del locale travolto da uno sbilancio complessivo di 378 mila euro.

Il crac era ufficialmente emerso solo al momento della dichiarazione di fallimento, arrivata appena nel gennaio del 2005 dopo tre anni di completo abbandono e totale noncuranza per la gestione della società.

Tre erano i soci: Francesco Fioranti, Adriano Markesic junior e Luca Bukavec. I primi due hanno già definito le loro situazioni col Tribunale. L'ultimo è stato convocato ieri in aula ma non si è fatto vedere – come consente la legge a tutti gli imputati – e tantomeno si è fatto rappresentare da un avvocato di fiducia. Per consentire la regolare conclusione del dibattimento il presidente, Fi-

Porto San Rocco

lippo Gulotta, gli ha assegnato un legale d'ufficio, l'avvocato Carmelo Tonon.

In apertura d'udienza il curatore del fallimento, il commercialista Luca Crevatin, ha spiegato ai giudici come i risultati della gestione del locale fossero stati fin dall'inizio di gran lunga inferiori alle aspettative dei soci della «Effebiemme snc». Pochi i clienti, alti i costi di gestione.

Un'ispezione effettuata a sorpresa aveva scoperto nella cucina personale che lavorava "in nero": anche i libri contabili erano stati trovati in un certo disordine.

Il processo di ieri ha però preso in esame la scomparsa di tre veicoli.

IL GIORNO DOPO LA PRESENTAZIONE

Nesladek apre a "Un'altra Muggia" Tononi (Pdl): solo per danneggiarci

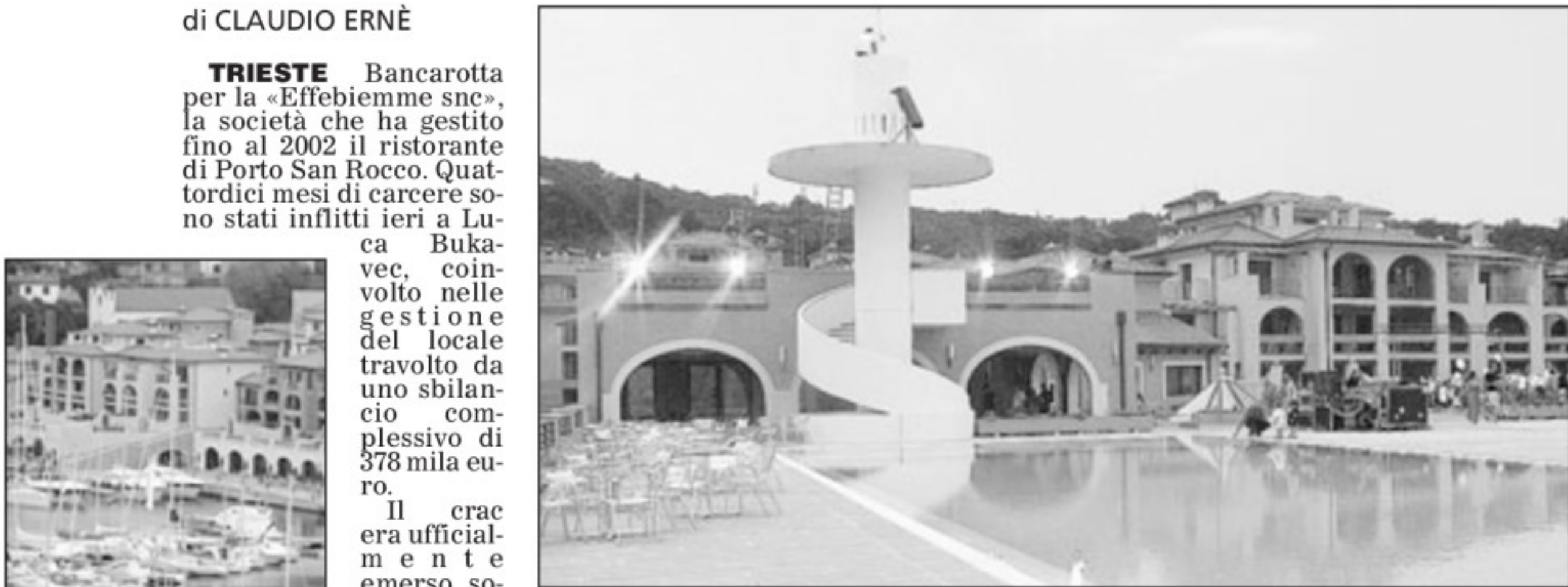
MUGGIA Cautela che scoppia nello scetticismo. Il giorno dopo l'esordio pubblico di "Un'altra Muggia", l'associazione gemella di "Un'altra Trieste" fondata da Franco Bandelli dopo la sua "uscita" dal Pdl, sembra questo il commento degli addetti ai lavori.

«Sono disponibile al confronto con chi non si riconosce nel centrodestra muggesano – sottolinea il sindaco, Nerio Nesladek, pronto a ricevere l'investitura ufficiale del Pd anche per il secondo mandato –. Apprezzo la netta contrarietà della nuova formazione al rigassificatore e leggo nell'arrivo di Bandelli una forte sconfessione del Pdl locale, il sintomo di una frattura interna difficilmente ricomponibile».

«Detto questo – aggiunge il sindaco – devo tuttavia registrare alcune voci che mi sono giunte sul vero motivo per cui Bandelli è approdato a Muggia, ovvero l'accordo di lasciare in cambio campo libero ai suoi avversari a Trieste, e viceversa, in vista delle prossime elezioni. Sono sicuro che non è così, che non si tratta di un'operazione di facciata e che lo stesso Bandelli provvederà, con i fatti, a dissipare questi dubbi».

Sgonico, contributi pubblici ad affittuari e locatari

SGONICO C'è tempo ancora oggi e domani per chiedere le agevolazioni riservate agli affittuari e ai locatari. L'amministrazione comunale ha confermato che i termini per partecipare ai due bandi che offrono la possibilità di usufruire dei contributi pubblici scadono alle 12 di domani. Il primo bando riguarda contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione di alloggi di proprietà, sia pubblica che privata, con esclusione dell'edilizia sovvenzionata, relativi al 2009. Il secondo invece è riservato ai soggetti pubblici e privati proprietari di un immobile sito nel territorio, i quali possono chiedere un contributo per la locazione di un alloggio precedentemente sfitto a favore di soggetti non abbienti. Entrambe le domande devono essere compilate unicamente su un apposito modulo, allegato al bando, in distribuzione alla segreteria comunale di Sgonico (orario 9-12, lunedì e mercoledì anche 15-17). Per chiarimenti si può chiamare la segreteria comunale allo 040.229101 o l'ufficio del servizio sociale allo 040.229150. (r.t.)



La zona della piscina a Porto San Rocco, sulla quale si affaccia il ristorante

Tracce di una Peugeot appartenente alla società sono state trovate in Francia, ma la vettura risultava già demolita. Una Audi era invece stata ceduta con la formula "in conto vendita" al commerciante d'auto usate Giorgio Medizza. Avrebbe dovuto testimoniare, ma da tempo è passato a miglior vita.

L'Audi sarebbe stata ceduta a un cliente croato, ma ogni ricerca è risultata infruttuosa. E' però emerso, grazie a un investigatore del Nucleo della Guardia di finanza della Procura che l'imputato aveva incassato proprio da Giorgio Medizza un anticipo di 1500 euro, mai versati, secondo l'accusa, al curatore fallimentare.

Il terzo veicolo, una moto Cagiva, si è perso anch'esso nelle nebbie e il dibattimento non vi ha dedicato molte attenzioni.

In una breve requisitoria il pm Giorgio Milillo ha chiesto che l'imputato fosse condannato a un anno di carcere per bancarotta semplice. Il difensore ha cercato di far chiarezza sulla data di cessazione delle due auto, cercando di mettere in dubbio, se non di dimostrare, che i passaggi erano avvenuti prima del crac.

Poi i giudici si sono ritirati in camera di consiglio. Dieci minuti più tardi la lettura della sentenza, risultata più severa della stessa richiesta avanzata dalla Procura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA DATA FISSATA DALLA REGIONE PER LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Acquario, il vertice slitta a metà luglio

Lo spostamento dovuto a un supplemento di risultati forniti dal Cigra

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Metà luglio. È questa la nuova data fissata dalla Regione per riunire la conferenza dei servizi che dovrà esaminare la questione del terrapieno Acquario, sul cui recupero la giunta Nesladek si sta giocando quote di credibilità e immagine. Tanto che l'ulteriore rinvio non fa vacillare l'ottimismo del sindaco: «Da cinque anni ho a che fare quasi quotidianamente con i tempi della burocrazia – osserva il primo cittadino –. Quindi, venti giorni in più rappresentano solo un ritardo fisiologico, che non modifica i nostri progetti».

Sembrava fatta a fine maggio, quando l'Arpa aveva ricevuto da un laboratorio del Veneto l'esito delle ultime controanalisi sul terrapieno eseguite dal Cigra (Centro interdipartimentale per la gestione e il recupero ambientale dell'Università di Trieste), analisi che ancora mancavano, nella fattispecie quelle sull'eventuale presenza di amianto e diossina.

Era l'ultimo tassello del quadro che Regione, Asl, Arpa, Provincia e Comune di Muggia dovevano verificare



Il terrapieno Acquario nel tratto fra Punta Olmi e Punta Sottile

per stabilire tempi e metodi del recupero ambientale del sito e la sua successiva restituzione alla fruizione pubblica.

Proprio mentre la Regione stava diramando la convocazione della conferenza dei servizi (inizialmente si era ipotizzata la terza settimana di giugno), lo stesso Cigra aveva fatto pervenire all'Arpa un "addendum" di indagini, eseguite sui medesimi campioni ma con metodologie diverse.

Ne sarebbe emerso un quadro leggermente peggiorativo rispetto alle analisi

originarie, soprattutto per quanto concerne la presenza di idrocarburi policiclici aromatici.

Fatto sta che questo supplemento di analisi ha comportato una dilatazione dei tempi, che oggi rischia di compromettere le buone intenzioni del sindaco. Al recupero del terrapieno è legato infatti il rilancio turistico dell'intera linea di costa che da Muggia porta a Lazzaretto. La sua attuale interruzione impone solo interventi minimali, contingenti, al di qua e al di là, ma non inseriti in un contesto globale.

CONCESSIONE PLURIENNALE

Castelreggio, il bando in consiglio fra un mese

La delibera d'indirizzo predisposta dall'opposizione non era a punto: annullata la seduta prevista oggi

DUINO AURISINA È stata annullata la seduta urgente del Consiglio comunale che si sarebbe dovuta tenere stamane. Lo ha deciso il sindaco Giorgio Ret, una volta sentiti i capigruppo. L'assemblea era stata fissata per discutere la proposta di delibera formulata dall'opposizione (Pd, Verdi, Prc e Unione slovena) sugli indirizzi da seguire per il futuro espletamento della gara pubblica relativa a Castelreggio. Un bando, quest'ultimo, da indire assolutamente entro l'autunno per assegnare la concessione pluriennale dello stabilimento pubblico, passato di recente in gestione al Comune.

Lo stop alla seduta si è avuto in conseguenza della bocciatura decretata lunedì scorso dagli uffici comunali, e relativa ad aspetti tecnici inerenti la stesura del documento e i suoi contenuti. La spiegazione la fornisce lo stesso sindaco: «Il documento – precisa Ret – è risultato non aggiornato rispetto ai regolamenti e alle normative entrate in vigore dalla fine del 2009. A fronte di tali circostanze ci saremmo visti costretti ad aprire l'assemblea e a concluderla subito dopo, spendendo così inutilmente denaro pubblico inutilmente. Poiché – prosegue – è invece interesse della maggioranza consigliare aprire un confronto partecipato sul tema, e votare il documento proposto dall'opposizione, si è optato per una nuova convocazione dei capigruppo e per la successiva discussione del tema nella prossima seduta del Consiglio comunale, programmata per il 21 luglio».

«Avremmo potuto – conclude il sindaco – affidare ai funzionari e dunque ai tecnici la redazione del bando, ma è nel nostro interesse discutere gli indirizzi politici, in quanto Castelreggio e il futuro della baia di Sistiana sono di vitale importanza per la comunità». (ti.ca.)



Castelreggio, la spiaggia

Qualora, tuttavia, dalla conferenza dei servizi di metà luglio uscisse un quadro ambientale non particolarmente compromesso, ma tale da consentire un immediato, ancorché parziale, utilizzo purché dopo un'adeguata bonifica, ecco che il progetto Nesladek potrebbe partire nel giro di pochi giorni: dalla possibilità di ricavare almeno qualche parcheggio già per questa estate, via via fino al rifacimento degli accessi al mare, alla sistemazione di eventuali piazzole, alla creazione di una pista ciclabile e all'introduzione sperimentale, parziale e solo per determinati periodi, di un senso unico in direzione della Slovenia.

Alcuni residenti nelle abitazioni che si trovano davanti al terrapieno hanno già chiesto di incontrare il sindaco, per ottenere il ripristino dei vecchi approdi e una particolare attenzione alla quiete serale e notturna del luogo che, con nuove aree di balneazione, potrebbe venir compromessa.

Per adesso la parola passa alla conferenza dei servizi di metà luglio, snodo cruciale del futuro assetto di strada per Lazzaretto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICHIESTA DELLA CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO OVEST ALL'AMT

«Urgente la manutenzione alle pensiline dei bus»

TRIESTE I chioschi e le pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici delle frazioni di Prosecco, Contovello e Santa Croce hanno bisogno di una urgente manutenzione, perché rotte o comunque mal ridotte dalle intemperie. Un intervento che deve essere programmato per tempo, in modo da venire incontro alle esigenze dell'utenza prima dell'arrivo della cattiva stagione.

La richiesta è stata rivolta dalla Circoscrizione Altipiano Ovest al-

l'Agenzia mobilità territoriale, proprietaria delle pensiline. Secondo il primo parlamentino, la quasi totalità di queste strutture (in totale otto, tra le tre frazioni) risulta a mal partito. Salvo un chiosco dislocato di fronte alla scuola di Borgo San Nazario, tuttora in buone condizioni, gli altri necessitano da almeno un anno di urgenti manutenzioni. A Santa Croce una pensilina è addirittura bruciata e ormai priva di vetri. E sulle altre non mancano le scritte ingiu-

riose e i graffiti dei soliti, ignoti vandali.

«È una situazione che abbiamo segnalato già l'anno scorso all'Amt e rinnovato la scorsa settimana – sostiene il presidente del parlamentino Bruno Rupel – ma che sinora non ha avuto risposta. Ad alcuni potrebbe sembrare un problema di poco conto – continua – ma ci si deve ricordare di come sull'altipiano bisogna sempre fare i conti con i rigori dell'inverno. I mezzi pubblici vengono utilizzati soprattutto da

giovani e anziani, i più esposti alle bizzze del tempo. Per tale ragione – aggiunge – è fondamentale che l'azienda ci dia delle risposte ora che il clima è meno proibitivo, in modo da poter garantire ai cittadini un buon servizio già dal prossimo autunno».

«Fermo restando l'impegno per quanto di nostra competenza – risponde il presidente di Amt, Andrea Polacco – voglio dire al presidente Rupel che sinora non ho ricevuto richieste in tal senso,

ma che sono disponibile a ascoltarlo in qualsiasi momento».

Polacco ricorda pure che entro l'anno scadrà l'attuale contratto di manutenzione dei chioschi e delle pensiline. Per tale ragione, a breve l'Amt provvederà a indire la gara per l'individuazione del prossimo soggetto concessionario, che sarà incaricato pure della sostituzione e della gestione delle pensiline nelle frazioni di Altipiano Ovest.

Maurizio Lozei

BERNARDI BORGHESI

Esperienza e professionalità nella compravendita di oro, gioielli, orologi e argenti

VIA SAN NICOLO' 2 - TRIESTE

tel. 040639006

VIAGGI noleggi

Auto - Furgoni - Moto

Pulmini - Camper

tel 040/0641415 cell 338/6999062

V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

Punti 4: **22.354,00 €** Punti 0: **5,00 €**
ANSA-CENTIMETRI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010



MATTINO

● PENSIONATI CGIL

In previsione dello sciopero generale indetto dalla Cgil per venerdì il distretto Est del Sindacato Pensionati promuove un pubblico incontro per discutere e approfondire le motivazioni della protesta oggi alle 9.30 a Servola-S. Anna al Circolo in via S. Lorenzo in Selva 4.

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Quarto appuntamento con Spazi Urbani in gioco oggi al Parco Farneto con «Biodiversità» dalle 9 alle 12 e «Tra fiabe e... natura» dalle 12 alle 18. Dalle 17.30 alle 19, «Sorrisi tipicamente comici» al giardino di via Frescobaldi.

● AMICI DEL CUORE

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

● LIBRO SULLA SERBIA

Oggi alle 18.30 il Consolato Generale della Repubblica di Serbia, la comunità serbo-ortodossa e Beit casa editrice presenteranno il libro «Serbia. La storia al di là del nome» di Stevan K. Pavlovitch nella sede della comunità serbo-ortodossa di via Genova 12. All'incontro saranno presenti il console generale Vladimir Nikolic e lo storico Bojan Mitrovic; modererà l'incontro il giornalista Pierluigi Sabatti.

● COMUNITÀ ISTRIANE

Oggi alle 17.30 l'Associazione delle Comunità Istriane e il Libero comune di Pola in esilio, presentano il documentario «La cisterna - Istria terra amata: 1943-1954 l'esodo degli italiani d'Istria attraverso le parole dei suoi testimoni», all'associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1. Ingresso libero.

● DONNE E VIOLENZA

La sezione Tergeste della Bpw Italy organizza oggi alle 17.30 al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi) la conferenza sul tema: «La tutela della donna vittima di violenza nella società e nella famiglia. Lo stalking e le nuove armi del diritto» con relatori Sabina Della Putta e Fabia Novajolli, avvocati.

AUGURI



BRUNA E LUCIANO
Grazie a Luciano, compagno divertente e disponibile, per essermi stato accanto in questi primi 25 anni. Bruna



BRUNO
Auguri per gli 80 anni dalla moglie Pina, figli Roberto e Massimo, nipote Aaron, nipote Betta e Barbara. Vai al massimo campione di bocce!



NELITA
Senza trucchi e senza inganni compie i suoi primi 60 anni! La amano tanto e le sono vicini mamma, Tullio, amici e cugini. Auguri!



NIVEA
Per i tuoi bellissimi 50 anni tanti auguri da mamma Bruna, zia Anna, Cosimo, Francesco e Roberto

CLARICI AL ROTARY TRIESTE

Mamme e baby blues

Soprattutto nei primissimi giorni dalla nascita il rapporto simbiotico con il bambino è così intenso che la mamma grazie allo specialissimo radar fornito da madre natura, riesce a percepire tutte le sensazioni fisiche ed emotive del suo bebè. Addirittura il dolore, tant'è vero che per empatia, ha proprio la sensazione fisica di provarlo lei stessa. Questo è quanto avviene di solito alle madri normoaccidenti, il cui istinto è proteggere e prendersi cura dei

cuccioli. Alle volte, invece, il meccanismo s'inceppa e subentra una sorta di apatia e di difficoltà a relazionarsi con il neonato, che si manifesta con diversi gradi di disagio. Lo rivela la ricerca condotta da Burlo condotta dallo psichiatra Andrea Clarici e dallo psicologo e psicoterapeuta Stefano Bembich, finanziata dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali.

«Con l'aiuto della topografia è possibile osservare in



Andrea Clarici

modo non invasivo l'attività cerebrale superficiale del cervello e soprattutto monitorarne l'attivazione in alcune zone di determinati processi, come l'acquisizione del sistema di accudimento o al contrario, il suo deficit, in caso di depressione post partum», ha spiegato Clarici alla sera-

ta del Rotary Club Trieste. Le immagini registrate con la tomografia ottica (che utilizza fasci di luce a raggi infrarossi molto deboli) hanno messo in evidenza che mentre le madri non a rischio di depressione si sintonizzano con il dolore del proprio bambino - ad esempio nel classico caso del prelievo a tre giorni di vita nel tallone - e nelle stesse zone cerebrali, alle mamme in sofferenza psichica non scatta l'interruttore dell'empatia. «Il riconoscimento precoce di quest'alterazione è uno strumento prezioso per aiutare la donna a superare uno stato emotivo di grande fragilità come il "baby blues"», ha affermato lo psichiatra, evidenziando le ricadute positive della ricerca sul piano socio sanitario. (pat. p.)

22 ORE DELLA CITTA'



PROGETTO DI SOCIALIZZAZIONE SOSTENUTO DALLA FONDAZIONE CRT

Attori e musicisti in tour nelle case di riposo



Per l'Armonia, Laura Salvador, Alessio Colautti e, al piano, Carlo Tommasi

in collaborazione con L'Armonia, l'associazione tra le compagnie teatrali triestine, il Conservatorio Tartini, e, novità di questa seconda edizione, la Glasbena Matica di Trieste.

Le proposte realizzate in collaborazione con queste tre realtà sono state studiate, è stato spiega-

to, per offrire un gradevole momento di svago agli anziani, oltre che nei contenuti, anche nella durata, per mantenere un piacevole livello di attenzione.

Inoltre, per rendere gli ospiti partecipi di ciò che avviene fuori della casa di riposo, 150 abbonamenti al quotidiano Il

Piccolo sono stati messi gratuitamente a disposizione nelle strutture coinvolte per tutta la durata del progetto.

Recentemente, nei mesi di aprile e maggio sono stati tenuti concerti del duo sassofono Enrica Birsà e Fiorella Isola e del duo sassofono e pianoforte composto da Birsà e Michele Bravin. Le compagnie de L'Armonia hanno portato nelle strutture un repertorio che ha spaziato tra scenette, la comicità di Angelo Cecchelin, le canzoni dagli anni '20 agli anni '60 e opere liriche allegramente intonate, con uno sguardo alla Trieste di ieri tra teatro, musica e vicende umane.

L'Armonia, in questa fase finale del calendario dell'iniziativa, sarà oggi a Casa Capon, alla Casa San Domenico il 24 giugno, il 28 all'Itis, il 29 alla Casa Fratelli Stuparich e il 30 alla Casa Carducci.

Annalisa Perini

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Graziano Antoni da Nadia Jenko e Marina Perioviizza 100 pro Assodiabetici Trieste.
- In memoria di Emilia Catanese ved. Benci nell'XI anniv. (24/6) dal figlio Franco e dal nipote Armando 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosetta Crocetti Boldrini nel XL anniv. dai figli Bruna e Marino Boldrini 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ugo Sartori nel XLI anniv. (23/6) dalle figlie Isa ed Edda 15 pro Ass.ne Amici Hospice Pineta (Aurisina).
- Per il 70° compleanno di Rita Svegli (23/6) da Laura Kodric e famiglia 50 pro Chiesa S. Rita.
- In memoria di Silvio Polesello dalle fam. Purich-Cerni 50 pro Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Decollato.
- In memoria di Nereo Zannier da Claudia, Gianni, Beppi e Wanda Trebbi 180 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- Da Gianna Mitis 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Elisabetta Bartole Cortellino da Margherita Scarchilli 50 pro Airc, da Grazia Danielis 50 pro Airc, 50 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Annamaria Brecel ved. Marzi da Gianna, Nino Zumbo 30 pro Anvolf.
- In memoria di Bruno Bridiga da Italia e Giorgio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Mario Develgia da Laura e Lino De Bortoli 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ferruccio Facchin da Maria Grazia Mosenghini 25 pro Airc, 25 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).
- In memoria del caro Giorgio da Silvana Gracogna 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mauro Gorian da Serena, Elisabetta e Micaela Capello 150 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Mario Lavron da Maria e Etta Nicoli 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sandro Legovini da Maria, Dino, Roberta, Sandro, Martina e Giulia 100, da Silva e Bruno Corsi (Palmanova) 25 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Noelia Macorin ved. Micol da Serena e Alba Silvestri 25 pro A.m.a.re il rene, 25 pro Frati di Montuzza; dai condomini di viale Ippodromo 16 215 pro Airc.; da Marilfa, Franca e Silvio 50 pro A.m.a.re il rene.
- In memoria di Renzo Mistaro da Silvana de Lugnani 70 pro Frati di Montuzza (mense dei poveri).
- In memoria di Emma Mocibob da Umberto e Bruna Apollonio 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Schiavuzzi ved. Mori dal personale Telecom v. Forlanini 50 pro Agmen.
- In memoria di Slavica Stemberger da Maddalena Bussani 30 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Fabio Velussi da Evelina Chiaruttini 10 pro Medici senza frontiere.

DANZA DEL VENTRE

■ A La Noce, via degli Artisti n. 7/a, aperte le prenotazioni per la lezione di prova base di giovedì 1 luglio alle 19 e per i corsi estivi. Per informazioni 339/5732712.



CERCASI

SMARRITO / TROVATO

- Smarrita il giorno 19 giugno in zona via Capodistria gattina persiana colore bianca e rossa, tosata (eccetto coda e zampe). Per segnalazioni contattare i numeri 040/382489 o 329/9504834.
- Smarrita grande chiave nera con portachiavi di auto Mercedes. Telefonare al 338/4862185 Stelio.
- Braccialettino in oro bianco di 4 sottili fili è stato smarrito il 7 giugno in cimitero, in area Costalunga-tratto fiorai cappelle mortuarie. Caro ricordo, compenso di 100 euro a chi lo avesse ritrovato. Telefonare al 339/1185618.
- Smarrite sull'autobus 30, o marciapiedi percorso Tigor-piazza Hortis, due chiavi con portachiavi «pesciolino», caro ricordo. Mancia. Fabrizio 335/297512.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

Prealpi Friulane per la Trenta L'Alpina sale verso Sauris



Uno scorcio di Sauris di Sopra, meta dell'Alpina

Il Gruppo Escursionistico dell'associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nelle Prealpi Friulane a ridosso di Maniago che rinserrano la Val Cellina. La modesta cima del Monte Jouf con il dirimpettaio Monte Fara chiude con la diga di Ravedis la corsa del torrente Cellina verso la pianura. Cima modesta, erbosa, denominata anche monte dei fiori per le stupende fioriture che si incontrano nei vari periodi dell'anno.

Si partirà dalla piazza di Maniago verso il vecchio castello, rovinato dai terremoti del passato, seguendo la strada che diventa presto sentiero e che si inerpica sulla fiancata della montagna mostrando ampi scorci sulla pianura. Il sentiero si incanalerà poi lungo il letto di un torrentello, lambirà una vallecchia per risalire una folta abetaia e sfociare ai prati sommitali del monte.

Dopo il pranzo, si seguirà il sentiero digradante in una fitta faggeta alla Forcella della Croce. Da questa piegando a sinistra si scenderà per la vallata di S. Antonio toccando quasi la diga di Ravedis nelle cui vicinanze il pullman attenderà per il rientro.

Partenza alle 7. Capogita: Massimo Gobessi. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

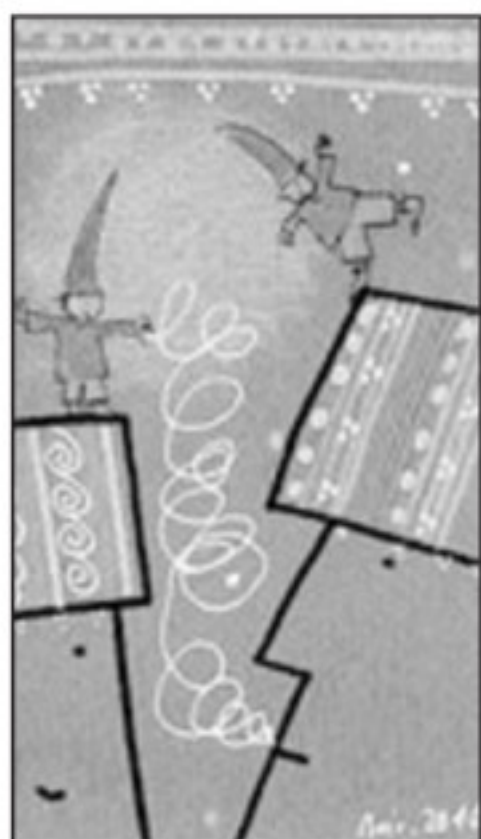
● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la salita ai Monti Pieltinis (2027 m) e Torondon (2029 m) da Sauris di Sopra (1398 m) a Sauris di Sotto (1205 m) per Sella Festons (1860 m) e Casera Pieltinis (1739 m). Escursione di inizio estate nelle Alpi Carniche meridionali, sulla dorsale dei Monti di Sauris dove cime abbastanza elevate e dall'aspetto di dolci e tondeggianti colline, formano lo spartiacque verdissimo che separa a nord la Val Lumiei dalla Val Pesarina. Costituivano fino a ieri con le loro cento casere una delle zone di pascolo più vaste e produttive della Carnia. Il Monte Pieltinis è una cima erbosa tra le più frequentate del gruppo sia per la facilità di accesso che per la vastità del panorama dolce e pacato di montagne lontane, che elargisce letizia ed induce alla riflessione.

Il Pieltinis e il contiguo Torondon saranno raggiunti da Sauris per facili sentieri che risalgono le pendici della montagna dapprima immersi in boschi rigogliosi e poi per solati pendii erbosi.

L'escursione sarà guidata da Tullio Conti. Info: Sag in via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

INCONTRO ALLA "ROGERS"

Costa, Pierri e Pittis stasera a "In Stazione per piacere"



Opera di Nicoletta Costa

Oggi alle 18.30 incontro con Nicoletta Costa, Ugo Pierri, Erika Pittis, gli illustratori che animano la mostra "In Stazione per piacere" alla Stazione Rogers. Un in-

contro con gli autori, un modo per conoscere e saperne di più sul loro mondo poetico, l'estetica e le loro visioni che poi sono messe su carta.

Il piacere dell'arte, una necessità di creare mondi paralleli in cui confluisce esperienza, pensiero e obiettivi culturali. Così per Erika Pittis con i suoi animaletti inquietanti, per Ugo Pierri e le sue tecniche miste ricche di sfumature segniche e di concetto, per Nicoletta Costa e i suoi delicati viaggi in un immaginario di perpetua infanzia.

Saranno a disposizione del pubblico per domande, risposte, conversazioni per il gusto puro del piacere.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

CALCIO / 1

L'Unione umiliata

Tifoso da una vita, come posso stare zitto dopo quello che ho visto in campo sabato 12 giugno. Ringrazio la società per tutto quello che ha fatto e cercato di fare nell'arco dell'anno, ringrazio gli sponsor che hanno creduto di aver investito il loro denaro in qualcosa di sano. Ma come posso ringraziare i giocatori che alla fine hanno fatto la differenza? 11 uomini che avrebbero dovuto lottare con il «coltello tra i denti» per evitare che la nostra città finisca nel baratro della lega pro. Lottare su ogni pallone, crederci fino all'ultimo secondo e non mollare mai. Invece abbiamo visto in campo 11 giocatori che non vedevano l'ora che finisse per andare in ferie (forse lo erano già)! Al Padova tanto di cappello, indossavano la maglia del Barcellona e sembravano proprio loro, lottatori convinti e decisi, complimenti. Il tifoso alabardato ora chiude un capitolo e spero tanto la Triestina non venga ripescata, non meritiamo un'altra umiliazione, è giusto così, che vadano a giocare nei campi di patate, questo meritano.

Per sempre triestino, ma la dignità cari giocatori, bisogna guadagnarcela sul campo, da uomini veri!

Maurizio Cudicio

CALCIO / 2

L'Unione dell'82

A botta calda scrivo dopo aver assistito alla partita che ci condanna nuovamente nelle sentine del campionato di calcio e penso al beffardo destino di Totò De Falco che da calciatore ha portato la Triestina, a suon di gol, nel campionato cadetto e ora, da manager, la vede sprofondare nuovamente nella Lega Prof. Cosa racconterò a mio figlio Paolo (ora in Sudafrica a seguire per la Gazzetta dello Sport il Mondiale di calcio) che descrisse sulle vostre pagine il campionato 1982-83 di una Triestina rampante accolta in serie B? Il tempo delle recriminazioni questa volta sarà lungo, tutti vorranno dire la loro e penso che sia ancora giusto. Ma in fondo a tutto ciò cosa ci resta? Un bellissimo stadio vuoto e basta.

No, per Dio! Siamo o non siamo triestini, abituati da secoli a prendere botte da tutte le parti ma sempre vogliosi di ricominciare a tessere la propria tela? Dobbiamo ancora una volta guardarci intorno e trovare il bandolo della matassa. Far capire al presidente Fantinel o chi per lui, che il capitolo calcio a Trieste non deve essere chiuso, per non dare soddisfazione ai gufi che si sono posati sulle nostre spalle. Facciamo tesoro delle esperienze negative e riprendiamo il cammino, con umiltà ma anche con la determinazione necessaria a risalire la china.

Pietro Paolo Condò

CALCIO / 3

Il sindaco e l'Unione

Egregio signor sindaco, ho purtroppo sentito a fine partita Triestina Padova i suoi acidi commenti nei confronti della Triestina. Ho 65 anni e da 50 seguo questa squadra e ne ho viste e sentite di tutti i colori ma mai da parte di un primo cittadino. Certamente un po' di colpa i giocatori ce l'hanno ma Lei non può scagliarsi in quel modo avendo visto 2 o 3 partite. Perché non si è espresso così nei confronti della ferriera, dei progetti vergognosi di piazza Goldoni, piazza Vittorio Veneto, del magazzino vini, delle ridicole mostre della Pescheria, dei concerti di serie C, della mancanza di trasporti veloci, del porto vecchio, di nuove industrie, posti di lavoro, palazzo congressi, pallacanestro Trieste, crociere perse, parcheggio quadrivio Opicina, etc, etc, etc. Sicuramente multare chi fa la pipì in strada senza dotare il centro (come in moltissime città) di toilette chimiche è una grande possibilità di occupare in vari casi più di un terzo dei marciapiedi non mi sembra una grande idea. Otto anni non bastano ma se gliene diamo altri quattro qualche piazzetta e qualche marciapiede in più ce li sistema. Che la Triestina vada censurata per i risultati disastrosi di quest'anno è certamente lecito ma i principali responsa-

PROPOSTA DALLA LEGA NORD

Revoca della pensione a mafiosi e terroristi

La sospensione e la successiva revoca di qualsiasi tipo di pensione o assegno sociale ai condannati per reati di terrorismo e di criminalità organizzata proposta da un gruppo di deputati della Lega Nord alla Camera rappresenta un'iniziativa semplice quanto efficace per ridurre ulteriormente gli sprechi in nome di una maggior equità sociale.

Non è infatti giusto che lo Stato continui a farsi carico del pagamento della pensione o di altre forme di previdenza in favore di persone che con la loro condotta hanno contribuito ad alimentare quella che può essere definita la maggior piaga del nostro Paese, in quanto madre anche di corruzione, malcostume e povertà. Sorprende che in decenni di lotta contro le

mafie nessuno abbia pensato di dare luogo a un intervento di questo genere e che solo grazie alla Lega e in questo caso alla "legge Fedriga", che prende infatti nome dal segretario provinciale triestino primo firmatario dell'atto, l'agenda politica sia riuscita ad avere tale input in nome del buon senso e di quella giustizia sociale di cui troppi si fingono

portatori e pochi, il Carroccio su tutti, se ne fanno reali interpreti. L'accantonamento di qualunque pregiudizio e ostruzionismo di carattere ideologico da parte dell'opposizione è dunque auspicabile, al fine di addivenire ad una soluzione forte e condivisa in risposta alle aspettative di tutti i cittadini onesti.

Pierpaolo Roberti
direttivo Lega Nord
Trieste

SEGNALAZIONI

23



L'ALBUM



I piccoli cestisti della scuola "Rossetti" ringraziano l'allenatore

Un grazie di cuore al signor Posar che per tanti anni, con professionalità e disponibilità, ha avvicinato i ragazzi al gioco del basket. Un abbraccio

dai piccoli atleti, che si sono divertiti e hanno imparato tante cose, e dalle insegnanti della scuola primaria "Rossetti" di Trieste

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO



La bugia dei bambini ha a che fare con l'autostima

Come comportarci di fronte alle bugie dei nostri bambini? Dobbiamo preoccuparci? Innanzitutto è importante considerare l'età del bambino, infatti la distinzione tra vero e falso, tra finzione e realtà, coincide con l'età della ragione, in genere tra i sei/sette anni. Solo da quest'età un bambino è in grado di mentire con lo scopo di ingannare gli altri. I bambini al di sotto dei sei anni sono invece i primi a credere nelle loro bugie. In un recente articolo su "Repubblica" abbiamo letto che le bugie dei bambini sono indice di intelligenza, rappresentano il segnale che lo sviluppo cognitivo sta procedendo a gonfie vele.

Da uno studio canadese, condotto da Kang Lee, che ha indagato il comportamento di 1200 ragazzini emerge che più si è piccoli alla prima bugia, "più l'intelligenza cresce veloce".

Perché i bambini dicono le bugie? Per i bambini più grandi, negare l'evidenza di un brutto voto perché trasportati dal desiderio che non sia mai esistito o spostare la colpa di una marachella su un altro bambino è possibile che sia un modo per ingannare se stesso, prima ancora che gli altri. Tale tendenza deve essere osservata con attenzione, evitando di intervenire d'impulso. Quando le bugie si ripropongono con una certa frequenza, tale da indurre i bambini a costruirsi un mondo di illusioni e di finzioni, di sogni e desideri distanti dalla realtà che stanno vivendo, può significare che visibilmente la loro realtà non li soddisfa o li fa soffrire.

In alcuni casi si può assistere al-

la "bugia per discolpa", quando ci sentiamo dire: «Non sono stato io». Spesso la bugia per discolparsi da una malefatta è pronta a scomparire man mano che il bambino cresce e conquista maggiore fiducia nelle sue capacità. E la bugia che ha una stretta relazione con il senso di sé, la fiducia in se stessi e l'autostima. Riconoscendo un errore irreparabile e potendo finalmente dire «Sono stato io», il bambino supera la necessità di discolparsi e manifesta la sua nuova possibilità di accettarsi integralmente, anche nella parte negativa di sé, quella del "bambino cattivo". È possibile che nei bambini che temono le punizioni, le disapprovazioni e i giudizi, quei bambini che non sono disposti a rischiare di deludere le aspettative dei genitori, continuino a utilizzare le bugie come difesa estrema. La bugia può essere anche consolatoria: è quella bugia che viene utilizzata dai bambini che inventano storie e racconti per consolarsi, perché si sentono infelici, poco amati, poco apprezzati. Sarà capitato a tutti di sentire bambini che raccontano del bel viaggio solo con il papà di cui sente tanto la mancanza a causa dei troppi impegni lavorativi, oppure del bel voto a scuola mai preso, così come della splendida prestazione sportiva della quale in realtà non può far altro che fantasticare, e così via, di consolazione in consolazione. La tesi di D.W. Winnicott, celebre pediatra e psicoanalista, è che la speranza del bambino è in ogni caso che "l'ambiente possa riconoscere e compensare la specifica carenza che ha prodotto il danno".

o almeno che la parte «conservatrice» della città, si attende.

Fabio Mosca

IGIENE / 2

La pipì dei cani

Spettabile assessore Rovis, a scanso di equivoci chiarisco subito di essere parte in causa, in conflitto di interessi: 2 anni fa mio figlio 22enne venne fermato da 2 guardie in borghese mentre transitava con la nostra golden retriever in Passo della Portizza. Nessuna deiezione del cane, ma dopo avergli richiesto di esibire il sacchetto, che non aveva, è stato multato per 150 euro. Rapida verifica in Internet: si trattava della multa più alta in assoluto di tutti i Comuni italiani per simile infrazione (media italiana: 25 euro).

In seguito, da comunicato del Comune, scopro che nel 2008 ne sono state comminate ben cinque... e poche più per deiezioni «colte in flagrante». Della serie: almeno applichiamo i regolamenti e tentiamo di ripulire i marciapiedi. Così sono solo Grida manzoniane. Adesso arrivano il regolamento anti-pipi e i divieti-giardinetti. Complimenti per l'ennesima manovra demagogica! Non sarebbe stato meglio fare zone ecologiche in aree verdi di Trieste, come avviene in tante altre città italiane, invece di vietare la maggior parte di giardinetti e parchi ai cani? Lei assessore, evidentemente non ha mai avuto un cane: altrimenti saprebbe come è difficile strappare in tempo un cane maschio nel momento in cui alza la gamba per rilasciare il suo «schizzo». Invece di scuire dalle tasche di pensionati o studenti centinaia di euro di multa per un'infrazione dei loro cani (giustissime se riguardano la mancata raccolta delle deiezioni solide) non sarebbe meglio che Lei, assessore allo sviluppo economico e turistico, si preoccupasse delle conseguenze negative di immagine procurate dalla pubblicità negativa presso i turisti proprietari di cani suscitata dal suo provvedimento (vedi servizi televisivi nazionali, a partire da Rai 1 e siti Internet)?

Silvio Stefani

IGIENE / 1

La pipì dei cani

Ho letto con molto interesse la giustificazione dell'assessore Rovis all'assurdo decreto sulla pipì dei cani. Passi pure sulla ridicolaggine della precedente amministrazione che aveva decretato ancor peggio. Non ne deduce quindi che se già esisteva questa delibera, come mai nessuno s'era sognato di applicarla? Come dice lui stesso: perché inutile: come decretare che le foglie non debbono cadere... Più inutile delle grida manzoniane. E proprio vero che l'Italia è il paese del diritto: 250.000 leggi che nessuno osserva (compreso il divieto di fotografare senza l'autorizzazione della Questura). Ma almeno Rovis lasci al Parlamento quest'hobby. Una città ha bisogno di cose concrete, come la nettezza urbana e i vespasiani, i cassonetti per la differenziata e la conservazione dell'ambiente di vita, quindi divieto alle auto in centro, un forte no al rigassificatore progettato già superato, lei potrebbe proporre l'apertura di qualche nuovo spazio verde pubblico con alberi (quale occasione per lo spazio sulle rive occupato sempre dal telone del rudere magazzino vini...)

Se vuol essere rieleto, caro Rovis, queste sono proposte che la città,

bili sono i dirigenti che hanno sbagliato. Godeas non va criticato dato che a causa della pochezza dei suoi sostituti ha giocato molte partite in condizioni fisiche disastrose. Lei dov'era quando è arrivato Tonello? Fantinel ha sbagliato ma se non è gradito uno dei suoi compiti sarebbe quello di trovare di meglio. Si ricordi che la Triestina è un bene della città. Nella sua intervista lei ha detto che se i giocatori fossero suoi dipendenti li avrebbe licenziati tutti, ma come mai assessori che vogliono multare la pipì dei cani organizzano decine di manifestazioni paesane e piste di ghiaccio deserte sono ancora al loro posto?

Bruno Giraldo

S. LUIGI

Ricordo di Cecada

Lettera aperta all'ex vicepresidente (da anni presidente) del San Luigi, Ezio Peruzzo, e agli abitanti (vecchi e nuovi) del rione di San Luigi.

Caro Ezio, nell'apprendere della scomparsa di Paolo Cecada ho provato un grande dispiacere, misto però un senso di grande amarezza. Mi spiego: mi aspettavo che la stampa ne onorasse la memoria. E tu, Ezio, che la storia la conosci bene, non sei stato capace di pre-

sentarti per l'ultimo saluto con un mazzolino di fiori e due nastri, «rosso e grigio» dei colori sociali del San Luigi Calcio. Per chi non lo sa, Paolo Cecada ha fatto rinascere la società «Esperia - Bruno Mosca» del presidentissimo Basso, denominandola «San Luigi for you» (dal nome della sua attività), ora San Luigi Calcio. Se non ci fosse stato lui, forse il campo di San Luigi sarebbe rimasto una «graiia», per lo meno il campetto sottostante. Era la fine degli anni '70 e con grande impegno una decina di persone (la prima dirigenza) che elencò: Paolo Cecada, presidente, Ezio Peruzzo, vicepresidente, i consiglieri Bruno Rocco, Nicky De Boschi, Pino Toffolutti, Franco Maniga, Marino Perossa, Marino Fontanot, Giorgio Mauri si sono date un gran da fare per rimettere in piedi una società che praticamente non esisteva più. E lui, Paolo Cecada, ci ha messo la faccia ma soprattutto il portafogli.

Il prossimo campionato, caro Ezio, applica un bottone nero sulla maglia che stia a significare un segno di lutto, e un punto nero di vergogna per non aver onorato la memoria del «primo» presidente, che ti assicuro se lo meritava. Colgo l'occasione per ricordare due grandi dirigenti dell'epoca, purtroppo prematuramente scomparsi: Pino Toffolutti e Franco Maniga.

Giorgio Mauri

IL PROBLEMA

«La vicenda di villa Tarabocchia dà ragione agli esuli sulla rivalutazione dei beni»

Mi riferisco all'articolo «Requisita da Tito e comprata dall'Università popolare: gli eredi pronti a far causa per riavere la villa», pubblicato sul Piccolo del 27 maggio, che descrive la complessa storia di Villa Tarabocchia a Lussinpiccolo, recentemente comprata dalla Farnesina, con la mediazione dell'Università popolare di Trieste, per 670mila euro e intestata all'Unione italiana di Fiume. Ai legittimi eredi diretti (nipoti del primo proprietario Eustachio Tarabocchia) non viene nemmeno concesso il comodato d'uso di due locali con servizio promesso con la lettera d'intenti del 19/12/2002 tra l'Università popolare di Trieste, la sig.ra Ivetta Tarabocchia Luzatto Fegiz (figlia di Eustachio) e la Comunità italiana di Lussinpiccolo. Ancora una volta ven-

gono negati i diritti degli esuli alla restituzione o all'equo risarcimento dei loro beni arbitrariamente espropriati in violazione dei termini del Trattato di pace del 10/02/1947. Quindi, nessuna restituzione dei beni agli esuli ancora discriminati dal Governo croato e, come abbiamo visto, dallo stesso Governo italiano, il quale soddisfa (anche con l'attuale gravissima crisi nazionale e mondiale) le richieste dei «rimasti», ma si dimentica invece di saldare il suo antico debito nei confronti degli esuli giuliani, titolari di un diritto soggettivo perfetto al risarcimento integrale dei loro beni, poiché con essi lo Stato italiano ha pagato più di sessant'anni fa le riparazioni di guerra alla Jugoslavia. Gli esuli, consci dell'enorme debito pubbli-

co dell'Italia, hanno responsabilmente proposto al Governo, nel 2009, di saldare quanto loro dovuto con l'emissione di bonds ventennali, quindi senza sborsare ora neanche un euro e congelando il debito stesso. Il costo totale della relativa legge è di 5 miliardi di euro, con il coefficiente di rivalutazione pari a 5mila volte il valore dei beni al 1938, calcolato in base a criteri e valori stabiliti dagli organi istituzionali competenti: Ministero dei lavori pubblici, Istat e Camera di commercio di Trieste.

Il Governo non ha accettato questa proposta degli esuli ritenendo troppo alto il coefficiente di rivalutazione, mentre invece non lo è. Infatti la Farnesina ha comprato Villa Tarabocchia al prezzo di mercato per 670mila euro, pari a 1.297.300.900 lire, im-

porto che diviso per il valore stimato ufficiale al 1938 di Villa Tarabocchia, pari a 106.400 lire, dimostra che c'è stata una rivalutazione effettiva dell'immobile pari a 12.192 volte il valore al 1938 e che, pertanto, il coefficiente di rivalutazione 5.000 proposto dagli esuli copre solamente il 41% dell'attuale prezzo di mercato dei loro beni. Quindi non si capisce come una tale proposta (pagamento fra vent'anni di solo il 41% dell'attuale valore di mercato dei beni) possa essere stata rifiutata dal Governo italiano. Ciò induce a pensare che la proposta degli esuli non sia stata ancora sottoposta all'attenzione del presidente Berlusconi, il quale, universalmente riconosciuto come un «businessman» di straordinaria abilità, dovrebbe senz'altro accettarla.

Silvio Stefani

Non sarebbe meglio se lei, assessore allo sviluppo economico, spendesse il suo prezioso tempo per occuparsi dei problemi della Ferriera di Servola, piuttosto che delle bonifiche dell'Eziz, dei tagli al Fondo Trieste o del mancato, anche se promesso, finanziamento del Governo della Piattaforma logistica?

Forse sono distratta, ma nonostante sia una giornalista economica, non ricordo suoi interventi in questi settori. Ricordo, ma forse la memoria mi difetta, solo quelli relativi all'Igiene urbana.

Elena Ragusin

RINGRAZIAMENTI

■ Vogliono ringraziare le maestre «Orse» Annalisa e Silvana, la coordinatrice e il personale tutto della scuola per l'infanzia Cuccioli di Trieste per averci portato al traguardo della scuola elementare con professionalità, dolcezza e simpatia. Rimarrete tra le cose più care che conserveremo dentro il nostro cuore.

**Gli Orsi «Grandi»
annata 2009-2010**

■ In data 1° marzo scorso ho subito un delicato intervento chirurgico per aneurisma popliteo. Superato lo shock pre e postoperatorio, desidero ringraziare sentitamente la Struttura complessa di Chirurgia vascolare di Cattinara, della quale è responsabile il prof. Roberto Adovasio; in particolare, il chirurgo dott.ssa Barbara Ziani per la sua grande professionalità, scrupolosità e gentilezza, i suoi collaboratori, l'efficiente e disponibile staff e i preziosissimi anestesisti.

Ermanno Del Ben

■ Mia madre è stata ricoverata per circa 2 settimane presso la clinica Stroke Unit dell'Ospedale di Cattinara, desidero ringraziare tutto il personale che svolge la propria attività in questo reparto, oltre che con estrema professionalità anche con la dovuta umanità nei confronti dei degenti, rendendo così meno pesante la permanenza, nonostante le ridotte risorse a disposizione. Un sentito grazie.

Ariella Trotti

✓ Monet, Picasso, Klimt, Van Gogh, Matisse, Magritte, Dali e Rodin: grandi nomi dell'arte che si è abituati a vedere in libri e musei, ma che compaiono anche

nel catalogo dell'asta che si terrà questa sera a Londra da Christie's, una vendita all'incanto che potrebbe battere tutti i record d'incassi nella capitale britannica.

✓ Una settantina di oggetti d'arte recuperati dal nucleo per la tutela del Patrimonio culturale compongono la mostra, "I

Carabinieri per l'arte - Tessere di un patrimonio recuperato", che si apre oggi a Cà d'Oro di Venezia.

INFORMATIVE DI FONTI DIPLOMATICHE AL DIPARTIMENTO DI STATO USA

OMBRE AMERICANE SUL MISTERO DI USTICA

La verità sull'esplosione in cielo dell'aereo Itavia

di PIETRO SPIRITO

«La nostra ambasciata ha ricevuto conferma dalle autorità italiane che non (ri)peto: non) vi erano cittadini statunitensi nel volo Itavia 870». Sono le 00.15 del 28 giugno 1980, e Richard Gardner, ambasciatore americano a Roma, invia questo telegramma al Dipartimento di Stato a Washington. Poche ore prima l'aereo di linea I-TIGI Douglas DC-9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo è esploso in cielo precipitando in mare circa dieci miglia a nord dell'isola di Ustica. Sono morti tutti, ottantuno vittime tra equipaggio e passeggeri, di cui tredici bambini. Verranno recuperati i resti di solo trentotto persone.

Il telegramma spedito da Gardner è solo il primo di una serie di informative che per diversi anni fonti diplomatiche Usa in Italia hanno inviato al Dipartimento di Stato dando conto di come nel nostro Paese veniva recepita e gestita la vicenda di Ustica. Un gruppo di questi documenti, in parte desecretati nel 2002, è stato consegnato ad Andrea Benetti, dell'Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica, sodalizio che si appresta a ricordare i trent'anni della tragedia con una fitta serie di iniziative. «Queste informative, che mi furono date da un docente americano - dice Benetti -, rappresentano una specie di diario dell'ambasciata Usa in Italia sulla strage di Ustica, e ci fanno capire non solo la grande attenzione degli Stati Uniti al lavoro delle commissioni italiane, ma anche come il nostro governo fosse costantemente monitorato e spiato».

I documenti in possesso dell'Associazione delle vittime della strage di Ustica, fotocopie infiorate di cancellazioni e "omissioni" coprono un arco di tempo che va dal 1980 al 1991. E oltre alle informazioni in gran parte tratte dalla stampa italiana contengono indicazioni su come indirizzare il comportamento degli Stati Uniti in relazione alle indagini. Il 26 ottobre 1988, ad esempio, a otto anni dalla strage, quando appare ormai chiaro che da abbattere l'aereo è stato un missile, dall'ambasciata Usa parte per Washington un lungo telegramma non firmato in cui si suggerisce di agire nei confronti dei britannici: «Una serie di verifiche effettuate dal Dipartimento della Difesa [statunitense, ndr] ha dimostrato che non vi erano navi o aerei statunitensi in azione nei pressi del DC 9 al momento dell'incidente. La nostra ambasciata ne è consapevole. Tuttavia, siamo all'oscuro di ciò che dirà il rapporto dei giudici italiani, che dovrebbe essere pubblicato alla fine dell'anno. (...)». «Se il rapporto attestasse che il DC 9 è stato colpito da armi di fabbricazione statunitense - continua il documento -, anche il nostro governo si troverebbe ad affrontare l'improvvisa reazione dell'opinione pubblica. Se dovessero emergere tali spiacevoli conclusioni, ci piace pensare che gli italiani ci avvertirebbero per tempo. Ma non possiamo esserne certi. (...) Se i britannici fossero discretamente



L'aereo Itavia caduto a Ustica ricostruito in un hangar a Pratica di Mare. Oggi si trova a Bologna



Il giudice Rosario Priore davanti ai resti del Dc 9 durante l'inchiesta



1980: il recupero di una salma



Una foto-simbolo della tragedia del Dc 9 Itavia in cui morirono 81 persone

interpellati sui risultati dei test compiuti sul relitto dell'aereo, sarebbe per noi possibile capire in che direzione andranno le cose e, quindi, prepararci alle conclusioni del rapporto. Azione richiesta: chiedete all'ambasciata di Londra di avvicinare in maniera discreta i rappresentanti britannici appropriati, per consultarli sui test effettuati sul DC 9».

Ampio risalto viene poi dato all'inchiesta del giudice **Rosario Priore**, succeduto a Vittorio Bucarelli, la cui attività viene

seguita con attenzione. Il 3 dicembre del 1990, in occasione della trasferta di Priore negli Stati Uniti, l'ambasciatore Peter Secchia non nasconde un certo imbarazzo: «Il giudice Priore interrogherà l'ammiraglio Flatley a New York, nella giornata di oggi. Flatley era l'ammiraglio a bordo della portaerei "Saratoga" alla fonda nel golfo di Napoli, il 27 giugno 1980. (...) Nel decimo anniversario del disastro aereo, l'ammiraglio ha concesso un'intervista alla tv italiana, affermando che il radar della "Saratoga"

mostrò una certa attività nel corso della notte in questione». «Questa ambasciata - continua Secchia - sarebbe molto lieta di ricevere dal governo statunitense ogni dettaglio sui risultati delle attività di Priore negli Stati Uniti. Desideriamo sottolineare che questa caso solleva non poche apprensioni in ambito politico. Gradiremmo, quindi, poter ricevere in anticipo qualsiasi segnale sui possibili contraccoppi del viaggio americano di Priore».

Ancora un anno dopo, il 27 giugno 1991, proprio in occasione della ricorrenza della strage, Peter Secchia scrive al Dipartimento di Stato: «Sembra che Priore faccia progressi. Da quando l'inchiesta è stata affidata a questo magistrato, i media sono sempre più ottimisti sulla possibilità che un giorno si arrivi alla verità. (...) Non vi è dubbio che il caso Ustica ci accompagnerà ancora a lungo, e che sulle Forze armate statunitensi ricadrà il sospetto - in misura maggiore rispetto a dieci anni fa - di essere i responsabili del disastro aereo». Non solo, ma il 21 gennaio 1992 Secchia cita un «gruppo di lavoro (...) costituito in ambasciata dopo il disastro aereo», e nota di aver «chiesto al Dipartimento di Stato di inviarmi tutti i documenti su Ustica». Molti nomi ricorrono nei telegrammi inviati dall'ambasciata al Dipartimento di Stato, e tra questi quello di Cossiga, che all'epoca della tragedia era presidente del Consiglio, e del capo del Sismi, l'ammiraglio Fulvio Martini, il primo a suggerire l'ipotesi che la responsabilità dell'abbattimento fosse da scrivere all'azione di aerei della Marina militare francese.

Comunque sia, dopo trent'anni le vittime del DC - 9 dell'Itavia non hanno ancora avuto giustizia: non sono stati individuati i colpevoli, non c'è una verità giudiziaria, gli unici imputati finiti a giudizio, appartenenti ai vertici dell'Aeronautica militare italiana di allora, sono stati tutti assolti. La Corte d'Appello di Palermo nei giorni scorsi ha confermato la condanna dei ministeri dell'Interno, dei Tra-

sporti e della Difesa a risarcire con oltre un miliardo sei familiari di tre delle vittime, ma nonostante questa sentenza il muro di gomma eretto intorno alla strage di Ustica è ancora lì. Anche se inizia a mostrare qualche crepa, attraverso la quale si intravede quella "verità indicibile" che non si sa se e quando potrà essere accertata in sede giudiziaria, ma che ormai appare chiara nella sua complessa e tragica realtà: in estrema sintesi il DC-9 fu abbattuto per errore da aerei della Marina militare francese durante una vera e propria battaglia aerea che aveva come obiettivo il leader libico Gheddafi. A sostenere questa versione è, fra gli altri, appunto il giudice Rosario Priore, che nel libro-intervista scritto con il giornalista **Giovanni Fasanella "Intrigo internazionale - Perché la guerra in Italia. Le verità che non si sono mai potute dire"**, appena pubblicato da Chiarelettere (pagg. 195, euro 14,00) ricostruisce la vicenda di Ustica sulla base dell'imponente mole di materiale raccolta durante la sua istruttoria.

Priore non è riuscito a rivelare quella che lui stesso definisce una «verità indicibile» in sede giudiziaria, perché il caso è sempre stato coperto «dall'omertà internazionale», e una lunga serie di depistaggi, false testimonianze, morti sospette di militari chiamati a deporre non gli ha permesso di raccogliere prove sufficienti a inchiodare i responsabili della strage, avvenuta in uno scenario di crisi internazionale estremamente complesso che vide coinvolti quattro Paesi: Italia, Stati Uniti, Francia e Israele. Priore parte dal presupposto che i fatti di Ustica, come del resto altri episodi oscuri della recente storia italiana, vanno visti e considerati in una prospettiva internazionale, attraverso il ruolo avuto dalle medie e piccole potenze dei due blocchi che controllavano il mondo, Usa e Unione Sovietica. In sintesi, dice Priore nel libro "Intrigo internazionale", nel 1980, «un anno caratterizzato da gravissime tensioni internazionali e da veri e propri conflitti», nel Mediterraneo era in atto una fortissima crisi «perché la politica mediterranea e africana di Gheddafi era fortemente destabilizzante e colpiva direttamente interessi francesi». Inoltre, continua Priore, «chi voleva colpire lui voleva dare anche una lezione all'Italia, per i rapporti privilegiati intrattenuti con Tripoli».

Le ottantuno inconsapevoli persone a bordo del DC-9 dell'Itavia furono vittime dell'errore di un attacco militare che, se avesse raggiunto il suo reale obiettivo, avrebbe «avuto come conseguenza un riordino dell'intero assetto nordafricano e subsahariano e una nuova spartizione dell'influenza in queste aree ricchissime di risorse. A tutto svantaggio della presenza italiana». Prima o poi altri documenti usciranno dagli archivi, e la verità su Ustica potrà essere certificata. Ma, forse, per allora sarà troppo tardi perché qualcuno paghi il crimine commesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un contadino del Carso nel 1850

LIBRI. RITORNA IL VOLUME DI DAVIS PUBBLICATO DALLA LEG

Storie dal Carso povero e contadino

scorrevole traduzione dall'inglese di Mauro Pascolat, un libro significativo, «scritto per tutti coloro che hanno tra i loro antenati uno o due poveri contadini» come sottolinea l'autore. Un vivido affresco di storia di gente comune, dedicata a cose semplici, nell'arco dei secoli che portano ai grandi mutamenti causati dall'industrializzazione e dalla modernizzazione.

Storico, docente per trentacinque anni alla University of Pennsylvania, James C. Davis è stato a Trieste da militare e giornalista tra il 1953 e il 1954, negli anni in cui, nel secondo dopoguerra, la città era territorio libe-

ro. In quel periodo a Visogliano conosce Elda Zužek, che diventerà sua moglie. E un motivo personale e familiare, quindi, a orientare l'interesse professionale di Davis verso l'approfondimento della storia della gente del Carso e a raccontarla, prendendo spunto dalle vicende di una umile famiglia contadina vissuta ai margini della grande storia. La famiglia Zužek diventa così lo specchio nel quale si riflettono profonde trasformazioni sociali di ampia portata.

Davis ricomponne le tessere del mosaico del passato che riconducono fino al Medioevo quando i primi Zužek erano servi del-

la gleba dei signori del castello di Duino. Affidandosi all'analisi di fonti scritte, documenti originari, diari di viaggio, registri di polizia, rapporti di esattori delle tasse, registri parrocchiali e documenti di castelli, e raccogliendo le testimonianze orali degli ultimi della famiglia e degli altri anziani dei paesini dell'altipiano carsico - uomini e donne che ben ricordavano come questa terra fosse alla vigilia della sorprendente accelerazione nelle trasformazioni del ventesimo secolo -, Davis ricostruisce la vita e i grandi mutamenti nella storia di persone umili, della cui esistenza poca traccia è

rimasta ma che appaiono paradigmatiche per rappresentare l'evoluzione della società.

Dall'emancipazione dalla servitù della gleba e dalle trasformazioni sulle possibilità di procurarsi i mezzi di sostentamento ai cambiamenti nella dieta, nell'edilizia e nella medicina, dalla riduzione delle morti infantili agli effetti prodotti dal passaggio dall'attività agricola ad altri tipi di lavoro sulle relazioni familiari, tra mariti e mogli, tra genitori e figli, Davis analizza profondi cambiamenti sociali. E giunge sino al Novecento: lo sfiorisce raccontando come gli Zužek sopravvissero alle due guerre

mondiali e in quale modo la prosperità, che fiorisce con il boom economico del secondo dopoguerra, coinvolge anche la loro vita, incidendo sulle abitudini e sulle attività della generazione figlia di Franc Zužek, che si spegne nel 1978 a novant'anni. La parabola, racchiusa nella sua lunga e attiva esistenza di operaio, passa attraverso la prima guerra mondiale, la fine dell'impero austro-ungarico, il fascismo e la seconda guerra mondiale, ma soprattutto attraverso l'avere sperimentato direttamente il processo di industrializzazione pressoché dal suo inizio.

Laura Strano

Un omaggio al Carso e ai contadini, che per secoli ne hanno alimentato l'economia rurale; alla memoria di una famiglia dal nome comune, dalla storia qualunque, ma nella quale, però, si rispecchiano le vite di milioni di persone che nella Storia non hanno lasciato traccia.

Pubblicato per la prima volta in italiano nel 1988 dalla **Liberia Editrice Goriziana**, "Carso. Riscatto dalla povertà", il bel volume dello storico statunitense **James C. Davis** che usciva a metà degli anni Ottanta per la University of Pennsylvania Press, ritorna da oggi in libreria con una nuova veste nella collana "I leggeri" (pagg. 202 pagine, euro 22) della Leg. E così nuovamente disponibile, sempre nella

RASSEGNA. IL GIORNALISTA PARTECIPA AL FORUM ALL'EX MANICOMIO DI SAN GIOVANNI

Cirri: «Quella volta in Argentina che credevo d'impazzire»

Senso di soffocamento, perdita di controllo, nausea, una paura folle. E tutto per colpa di una mela rossa

Il giornalista e conduttore Massimo Cirri, che in questi giorni partecipa al forum "Impazzire si può", in corso all'ex Osp di San Giovanni, ha scritto questo testo per "Il Piccolo".

di MASSIMO CIRRI

Una volta ho avuto veramente paura di diventare matto. Ma matto davvero: fuori di testa, fuori come un balcone, fuori dal mondo. Lontano da tutti perché preso dentro un gorgo senza fondo. Solo con tutto il mondo che scoppiava dentro. Una cosa da cagarsi sotto dalla paura. E infatti me la sono fatta sotto lì per il quando è successo e poi - da uomo forte qual sono - ne sono rimasto impaurito per mesi.

Mi fa piacere scriverne in occasione di "Impazzire si può". E' un appuntamento importante perché parla del guarire. Le psichiatriche parlano poco della guarigione, gli viene meglio non so perché parlare della malattia. Ma dalla malattia si guarisce, anche da quella mentale e bisogna ricordarsene e bisogna che le psichiatriche e tutte le psicologhe lo ricordino alle persone che si rivolgono al loro sapere. Per non aggiungere una depressione alla depressione che casomai si ha già.

Mi sembra importante anche che per arrivare preparati al convegno alcuni cittadini abbiano cominciato a scrivere di quella volta che sono impazziti. Non dico che sono come le mozioni per le primarie del Partito Democratico, ci mancherebbe. Più una sorta di laiche tesi pre-congressuali.

A me è successo così. Siano in viaggio in Argentina, Elena ed io. Visitiamo parchi naturali, laghi, cascate. Andiamo a vedere le balene che spruzzano l'acqua e fanno i salti. Passiamo ore e ore in autobus, perché l'Argentina è lunga e larga. Io, prima di salire in autobus, mi procuro sempre ampie scorte di cibo ed acqua per affrontare il lungo viaggio senza rischiare la morte per fame e/o disidratazione. Poi scopro che il bus è sempre attrezzato con fornitissimo frigorifero e ad orari regolari si ferma a far sosta in aree di servizio. Sono più o meno attrezzate, a volte su strade magnifiche, ma sempre dotate di acqua e di qualcosa da mangiare. Così,

dato che apprendo dall'esperienza, dopo un po', diciamo al settimo viaggio, smetto di ammassare derrate nel comparto portaoggetti sopra il sedile e mi godo di più il tutto. Partenza compresa. Già che ci sono mi addobito anche una mentalità del colonialista diffidente, impaurito e sospettoso. Ma sto leggendo Galeano, Le vene aperte dell'America Latina, e ne sento l'infusso.

Poi una mattina andiamo a vedere i pinguini. Sono migliaia di migliaia e stanno su una spiaggia in riva al mare. Ci si arriva dopo ore di buche su una strada che attraversa la Patagonia. Il pinguino un po' ti destabilizza: per la numerosità, lo starnazzamento, il muoversi a ondate. Perché tu ci passi in mezzo, lui ti guarda mentre cova, tu lo guardi mentre cova e si capisce che un po' gli stai sui coglioni. Ma ti dice anche, con quel guardo da pinguino, che lui di te se ne frega. L'orca è peggio. Tu vai avanti sul

sentiero che attraversa la colonia dei pinguini e guardi un altro pinguino che cova. Lui ti guarda e te capisci che eccetera eccetera. Quando arrivi al mare, dopo migliaia di interazioni uomo-pinguino, il mare è limaccioso e atlantico. A te viene di tenerti abbastanza distante dalla battaglia. Per via dell'orca assassina.

Poi risaliamo in bus e si parte, diretti verso l'interno. Per visitare non so cosa. Li cometto quello che poi mi apparirà come l'errore fatale: mangio la mela. L'avevo comperata al mattino, in una bancarella alla stazione degli autobus, insieme ad altre due: per gioia da frutta e non per obbligo da sopravvivenza. E una bella mela argentina rossa. Ma anche Biancaneve pensava la stessa cosa, pensò poi. Povera illusa. Perché dopo aver mangiato la mela mi sale una certa nausea. Non avrò masticato bene - penso - mangio sempre troppo in fretta perché son nevrotico. Forse so-

no le buche sulla strada che mi fanno rimbalzare lo stomaco. Forse c'è un anticrittogamico sulla buccia della mela che non ho lavato come andrebbe fatto. Una mela avvelenata. E già successo, si veda appunto il caso Biancaneve. Fatto sta che la nausea persiste ed è come se si inghiottisse tutto. Succede piano piano. Il fuori conta sempre meno. La Patagonia scorre dal finestrino per ore, cespuglio dopo cespuglio. Nel bus quasi tutti dormicchiano. Io non riesco a stare concentrato, presente. Chiedo a Elena dove stiamo andando. Lei me lo dice: andiamo in un paesino dell'interno, si chiama Gaiman, c'è poco da vedere ma qualcosa c'è. Staremo lì solo una notte.

"Ah, giusto, dico io, Gaiman". Perché mi sono ricordato. Me lo dimentico subito, perché quella nausea che adesso ha i tratti di qualcos'altro - angoscia? - mi mangia i pensieri. Se li mastica come io avevo masticato la mela. Così richiedo ad



Il giornalista e conduttore radiofonico Massimo Cirri

Elena - "Scusami - dov'è che stiamo andando?" Lei me lo rispegia. Io, già che ci sono, le chiedo dove siamo stati ieri e l'altro ieri. Perché non me lo ricordo più. Lei neanche se ne accorge di questo disorientamento, siamo in giro da settimane e cambiamo posto quasi tutti i giorni. Quando arriviamo a Gaiman andiamo a vedere l'attrattiva locale, il museo dei coloni gallesi. E pieno di servizi da tè, perché i gallesi prima colonizzavano e poi bevevano il tè. Li tutto precipita. Continuo a chiedere ad Elena dove siamo perché non lo so più. Poi, con un'accelerazione da pazzi, tutto quello che c'è intorno sparisce perché da sotto arriva sempre più forte un'onda. In un attimo è una valanga: percezioni, emozioni, sensazioni, cose, migliaia di pensieri prima di essere pensati mi salgono tutti insieme alla coscienza, alla testa, al cervello che ne so.

So che sto soffocando, che non si può vivere così, che sto friggendo nel-

l'olio bollente. Che sto perdendo il controllo, impazzendo. Che potrei rimanere così per sempre. Sparato via dal mondo per un eccesso di mondo. Flashato. Ho una paura folle. Mi salvo - credo - perché mi viene in mente qualcosa che ho letto sulla psicosi del viaggiatore. Che viaggia, viaggia e a volte si perde di mente. "Non è per sempre, mi dico cercando di sentirmi in quell'ingorgo assordante di percezioni, paure, voci". Finisce che il peggio passa. Quel torrente di lava si abbassa un po' di intensità, il mio terrore smette di crescere, mi viene la speranza che finisca. Così finisce. Ci metto ore a tornare una sorta di pseudo tranquillità. Poi dormo per un giorno. Mesi a ripensarmi, risentendo quella paura. Ho anche fatto dei pensieri su cosa succedeva in quel periodo nella mia vita da farmi perdere l'orientamento. Ma l'ho pensato poi. Allora è andata così. Di Gaiman non ricordo altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONFESSIONI DI HABER, BOLDI E MERZ NEL PROGRAMMA "LA TERRA E' BLU"

Depressione, un male che colpisce tutti

TRIESTE Che si tratti del nostro o quello di persone vicine, l'ansia, il panico, la depressione o le diverse forme di disagio, lievi e meno lievi, ci trasmettono un tasso di impotenza che, prima di essere controllate, possono portare a una vera e propria immobilità.

Ne sono colpiti tutti, perché lo stress colpisce tutti. Che sia panico o agorafobia, ciò che si teme è sempre che qualcuno concluda frettolosamente la questione dandoti del matto. Forse è uno dei motivi per cui si prova un senso consolatorio quando l'attore, il manager, il personaggio celebre insomma fa outing di un suo disturbo, aiuta a capire quanto il disturbo sia diffuso. E di più, aiuta a comprendere che si può combattere. Che si può guarire, in qualche misura.

Non pochi vip l'hanno confessato dalle frequenze di Radio

Fragola e Radio Popolare di Milano, nella trasmissione "La Terra è blu", programma sulla salute mentale condotto da Massimo Cirri, Antonello Dinapoli e Agnese Ermacora.

Uno tra tanti è Massimo Boldi, che ammette di aver attraversato momenti bui dopo la morte della madre e della prima moglie, nel 2004: «Credo di essere entrato in uno stato depressivo - dice l'attore - piano piano ho cominciato a mettere insieme le cose e senza l'aiuto di psicologi o di psichiatri. Ciò che più mi ha sostenuto, nonostante il terribile momento, è stato il fatto di dare una mano agli altri, ed è esattamente in questo modo che sono uscito dalla depressione».

E poi ci sono le fobie, difficoltà e ossessioni che creando sempre uno stato di disagio, talvolta al punto da nascondere, non esprimerle per il timore di non essere compresi: «Cosa che mi è

accaduta spesso - osserva Alessandra Merz, la cui emofobia (paura del sangue, siringhe, aghi) la porta a veri e propri stati di agitazione - tento di superare questo disturbo, ma tendo anche a non esprimerlo troppo dal momento che si rischia sempre un fraintendimento».

C'è chi, come Alessandro Haber, ha spesso affrontato testi teatrali il cui tema ruotava intorno alla follia. Basti pensare a "Scacco pazzo", infine convertito in "Cervellini fritti impanati", un disagio "rappresentato" quindi «che mi ha sempre portato - osserva l'attore - a un approccio istintivo, quasi animale con certi personaggi folli». L'unico disturbo che Haber dichiara è l'ansia da Prima, consapevole che è difficile raggiungere delle certezze. Nulla da stupirsi comunque se non sono pochi i vip colpiti da questi disagi, tra i professionisti infatti sono

maggiormente a rischio quelli più esposti a situazioni ansiogene e a ritmi stressanti di lavoro, quindi manager, giornalisti, scrittori e artisti del mondo dello spettacolo.

Tra questi anche Costantino della Gherardesca: «Tutti i giorni convivo e combatto con i miei problemi psichiatrici - dice l'attore - anche i parenti o gli amici più cari non possono capire le mie difficoltà, è una battaglia intima e personale che ci domina la vita». E poi consiglia quanto sia essenziale l'aiuto di un bravo professionista: «detto questo - conclude della Gherardesca - è anche necessario essere consapevoli che chi non ama ubbidire agli ordini e seguire le regole è sempre diagnosticato con un disturbo di personalità dagli psicoterapeuti moderni. Grazie al cielo la scuola di Freud e di Lacan ha insegnato altrimenti».

Mary B. Tolusso

PERSONAGGI. HA DETTATO IL SUO PROGRAMMA A VENEZIA

Sgarbi: «Sovrintendenza e Biennale siano unite»

VENEZIA Vittorio Sgarbi, nuovo sovrintendente per il Polo museale di Venezia, ha illustrato le linee del suo programma per i prossimi tre anni.

«È evidente - ha premesso Sgarbi - che le attività di Sovrintendenza e Musei conducono a una data comune, giugno 2011, per la riapertura delle Gallerie dell'Accademia e la prossima Biennale, per dare un segnale di continuità tra arti, con quello che l'arte contemporanea esprime e ha espresso tra il 2001 e il 2011, nuovo millen-

nio non indagato con attenzione dalla critica. Sovrintendenza e Biennale dovranno tornare a lavorare insieme. La missione fondamentale è far sì che la Biennale di Venezia sia Biennale d'arte, con tutta l'arte di Venezia che vi concorre».

I primi due punti delle prossime attività riguardano gli "omaggi": allo storico Sovrintendente Francesco Valcanover («A Venezia nel 1976, quando vinsi il concorso ed entrai in organico alla Sovrintendenza del Veneto, e fino al 1988») e a Neri Pozza («Il più grande

editore di Venezia del '900, ma non solo. Nacque nel 1911 e riuscì a preparare in tempo il ricordo per il centenario della sua nascita»). Sgarbi ha poi dichiarato che sarebbe «opportuno» anche un omaggio, ad Alessandro Bettagno, prima di annunciare quello a Luigi Carluccio: «Il primo a riportare al centro della Biennale, nel 1980, un elemento determinante come un pittore, nello specifico Balthus».

«Ho sentito che si vuole rivedere la legge speciale: bisogna farlo partendo dall'idea di Vene-

zia come città d'arte del mondo», ha detto ancora Sgarbi, dopo aver incontrato il ministro Renato Brunetta, che ha la delega di fatto per arrivare alla stesura di una nuova legge.

«Il patrimonio su cui possiamo contare - ha aggiunto - non va visto solo in senso passivo, ma come una voce attiva, non come una sofferenza, ma come un valore. Per questo, si dovrà dare soldi soprattutto a noi. Anche se ci desse il 2 per cento dei nove miliardi spesi per il Mose sarebbe moltissimo...».



Alessia Merz ha paura del sangue e delle siringhe



Haber (a sinistra) ha spesso portato la follia a teatro



Vittorio Sgarbi

Catherine Spaak: «In tv non mi vogliono più»

ROMA La tv italiana non ama più Catherine Spaak e i suoi modi gentili di donna di classe e così l'attrice franco-belga torna al cinema e fa soprattutto teatro. «La tv italiana non mi vuole più per i miei modi e per l'età». Questo il sincero sfogo dell'attrice a margine della conferenza stampa del film "Alice", opera prima di Oreste Cristostomi, che sarà nelle sale da venerdì.

«Non vogliono più programmi come "Harem" - ha detto la Spaak che nel film di Cristostomi fa un cameo nel ruolo di una fioraia - Hanno bocciato tutte le varie proposte che ho fatto nel corso degli ultimi anni». Anche Sky avrebbe bocciato le proposte dell'attrice che ha aggiunto alla fine «vanno di moda programmi più volgari di cui non sono capace».

Slipknot: bassista morto di overdose

ROMA Paul Gray, il bassista degli Slipknot, è morto di overdose di morfina. Era stato trovato in una stanza d'albergo di Des Moines, in Iowa, il 24 maggio. Nel rapporto dell'autopsia figura anche un problema cardiaco. Il cofondatore del gruppo formatosi nel 1995, aveva 38 anni. Il suo corpo venne trovato al TownePlace Suites di Johnston, a nord di Des Moines, da un impiegato dell'hotel. Da diversi anni Gray usava vivere in camere d'albergo. Gli Slipknot, una delle maggiori band metal contemporanee e famosi per il loro mostrarsi in pubblico con il volto sempre coperto da una maschera, nel 2008 sono schizzati in cima alle classifiche di mezzo mondo con il loro ultimo album "All hope is gone".



23/06 Teatro San Giorgio,
h 22.00 - UDINE

THE DANA
FUCHS BAND



25/06 Teatro San Giorgio,
h 22.00 - UDINE

AREA
REUNION



26/06 Teatro San Giorgio,
h 21.00 - UDINE

NADA E
ZAMBONI



26/06 Chiesa San Francesco,
h 23.00 - UDINE

JAMES BLOOD
ULMER



01/07 Piazzale del Castello,
h 21.30 - UDINE

MALIKA
AYANE

**CINEMA
FESTIVAL**L'undicesima edizione prende il via venerdì
al Cinema Giardino Pubblico e al Teatro Miela

Maremetraggio guarda a Est e riparte dagli sponsor privati

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Sono state chiare, Maddalena Mayneri e Chiara Omero. Se non fosse per il sostegno assicurato dagli sponsor privati, quest'anno Maremetraggio, il festival internazionale dei cortometraggi giunto all'undicesima edizione, avrebbe rischiato di chiudere i battenti. «Siamo l'unico evento in regione che vive grazie agli sponsor privati, da cui siamo riuscite a raccogliere più di centomila euro».

Così, in maniera candida e disarmante, dopo aver realizzato l'impossibilità di sopravvivere con fondi pubblici ed essersi rimboccate le maniche a rastrellare finanziamenti in sedi più opportune, le organizzatrici del festival hanno presentato la nuova edizione, che prenderà il via venerdì 25 sino a sabato 3 luglio al Cinema Estivo Giardino Pubblico e al Teatro Miela, offrendo vari eventi paralleli che si snoderanno intorno ai 2 concorsi, di "corti" e "lunghi", che rappresentano le assi portanti della manifestazione.

«Offriamo un cinema giovane, nuovo e a titolo gratuito», hanno evidenziato le ideatrici alla presentazione presso la terrazza dell'Hotel Duchi D'Aosta, nuova sede dove si svolgeranno quotidianamente dibattiti e incontri.



“

Quest'anno riflettori
puntati sul giovane
attore pugliese
Michele Riondino
("Dieci inverni")

”

A destra, l'attore pugliese
Michele Riondino; a sinistra,
il regista Davide Del Degan.
Saranno a Maremetraggio

Nove i giorni di cinema a tutto tondo, con la proiezione dei migliori cortometraggi europei e le opere prime più significative del panorama cinematografico italiano. E poi conferenze con attori e registi, eventi speciali, approfondimenti e happening.

Novità di quest'anno, la semplificazione delle modalità di concorso, con due sezioni cardine - Maremetraggio e Ippocampo - per puntare a una sempre maggiore specializzazione. Della prima sezione saranno 85 i corti in gara, vincitori, nel 2009, dei più prestigiosi festival a livello internazionale, stavolta a competere per il premio Enel di 10.000 euro. «Nuova Zelanda, Cana-

da, Stati Uniti - spiega Chiara Omero - sono le nuove provenienze dei cortometraggi di quest'edizione, che ci offrono sempre più l'opportunità di dare uno sguardo oltre la nostra Europa».

Per la prima volta rientreranno in questa sezione anche i lavori dei registi provenienti dai Paesi dell'Iniziativa Centro Europea, che concorreranno per aggiudicarsi il premio Cei di 3.000 euro. Ma saranno tanti i riconoscimenti assegnati, tra cui il premio "Shop&Play Città Fiera" al miglior corto italiano, il premio "Associazione Montatori" al miglior montaggio che mette in palio uno stage per un lungometraggio; o anco-

ra il premio "Avanade" alla migliore sceneggiatura, il "Green Spirit" in collaborazione con Electrolux, al miglior corto sul tema della sostenibilità ambientale o il premio "Officine Artistiche" a un attore o attrice emergente.

Fedele infatti alla sua vocazione di non fermarsi ai nomi consolidati ma puntare soprattutto su giovani promesse, dopo Alba Rohrwacher i riflettori saranno puntati quest'anno su Michele Riondino, attore pugliese esploso con il film-rivelazione di Valerio Mieli "Dieci inverni". "Fortapasc" di Marco Risi e appunto "Dieci inverni" di Mieli saranno il fulcro della doppia inaugurazione di venerdì: i due film con Riondino saran-

no presentati a partire dalle 19.30 al Miela, mentre al Giardino Pubblico si partirà alle 21 con i saluti di rito, "Zanussimage", selezione di caroselli realizzati dalle ex industrie Zanussi e, a seguire, un focus sul cinema bulgaro, dopo il buon riscontro ottenuto nella passata edizione con la rassegna sulla cinematografia greca e sulla scia degli scambi di Maremetraggio con il Sofia International Film Festival.

I corti italiani valicheranno anche le carceri per andare "Oltre il muro" - questo il nome dell'iniziativa attiva con successo dallo scorso anno - ed essere valutati da una giuria di ospiti della Casa Circondariale di Trieste

coordinati dal regista triestino Davide Del Degan, i quali decreteranno il vincitore del premio Provincia di Trieste al miglior corto italiano.

Svariati gli eventi speciali: da Veronica Pavetti, che presenterà il suo corto "desordio", l'ironico "Qui giace", a "So che c'è un uomo" di Gianclaudio Cappa presentato in anteprima all'ultima Mostra di Venezia fino a un evento particolarmente scenografico firmato dall'artista livornese Giampaolo Talani: un'inusuale Piazza Unità invasa da ombrelloni da mare, installazione che l'anno scorso ha animato le celebrazioni per il ventennale della caduta del muro di Berlino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Muti incanta Lubiana con l'omaggio a Kleiber

Al Cankarjev dom un'intesa perfetta con gli amati Wiener Philharmoniker

LUBIANA Infaticabile, Riccardo Muti. Prima di vederlo a Trieste martedì 13 luglio impegnato nel "Requiem in do minore" di Luigi Cherubini lo attendono altri appuntamenti sempre nell'ambito del Ravenna Festival: tre rappresentazioni della mozartiana "Betulia liberata" al Teatro Alighieri del capoluogo romagnolo oltre alla "Betulia liberata" (ma di Jommelli!) a Sant'Apollinare in Classe. Ma, in seguito ai successi riportati al Festival di Pentecoste di Salisburgo (in programma sempre le due Betulie) e dopo qualche concerto in giro per l'Italia (Pompei e Lecce) non ha voluto trascurare gli amatissimi Wiener Philharmoniker per una mini tournée, che, muovendo dalla capitale austriaca, ha toccato Lubiana, Atene, e, questa sera, giunge ad Istanbul.

Della mini tournée il programma è semplicemente sontuoso, a ricordare anni ormai lontani in cui, forse per combattere il logorio della vita moderna, i concerti non si facevano scrupolo

di superare con abbondanza le due ore nette: Mozart (la Sinfonia Linz), Schubert (l'Incompiuta), Ciaikovskij (la Patetica). Tale programma, a Lubiana, aveva un particolare significato: era d'omaggio a Carlos Kleiber che, se mai affrontò la Patetica, diresse, nel suo rarissimo repertorio, sia la Sinfonia Linz sia l'Incompiuta, incidendo quest'ultima proprio coi Wiener. Kleiber, il 3 luglio avrebbe compiuto ottant'anni se la morte non l'avesse colto nel 2004 proprio vicino alla capitale slovena dove ormai s'era ritirato (più o meno ufficialmente) non soltanto dall'attività di musicista ma dalla vita e dalle sue miserie; ciò a pochi mesi dalla scomparsa della moglie, la ballerina slovena Stanislava Brezovar. Questi i motivi dell'omaggio tributato a quello che, con Karajan, rappresenta il più grande direttore d'orchestra della seconda metà del secolo scorso.

In un Cankarjev dom gremito, Riccardo Muti ha cominciato con la Linz interpretandola con un taglio se-

vero, un accentuato rigore; in parole povere, l'estro mozartiano è stato contenuto per evidenziare le caratteristiche strutturali della partitura, il modello classico, la lezione di Franz Joseph Haydn (che troveremo anche a Trieste in Cherubini). Per trasmettere ai Wiener la sua volontà, a Muti, spesso, la bacchetta non serve; gli basta uno sguardo, un'espressione, o addirittura il movimento del capo. E l'intesa va di conseguenza: non potrebbe essere diversamente con un'orchestra che lo conosce da quarant'anni.

Tuttavia, la prova più audace non è stata in Mozart bensì nelle altre due sinfonie che tanti fiumi di inchiostro hanno fatto spendere (sprecare?) a critici e musicologi alla ricerca di letture filosofiche e pseudo tali. Ebbene, Muti rifiuta qualsiasi ambivalenza, e, diciamo pure, qualsiasi complessità, per fornire una lettura di significato condivisibile o meno ma certo inequivocabile: per lui, l'Incompiuta è una sinfonia tragica, apocalittica, tremenda (quei tre trom-

boni, e quei due corni, vennesi, of course!); c'è poca malinconia e molta paura anche nel movimento secondo con il carattere pastorale che viene pressoché totalmente abolito.

E i Wiener non soltanto hanno quegli archi levigati che ben si conoscono ma sanno raggiungere (ecco!) vette di potenza impressionanti. Lettura di significato condivisibile o meno ma certo inequivocabile è pure quella della Patetica, che, con Muti, ci racconta di un dolore già avvenuto, di una apocalisse già trascorsa (e, in tal senso, è degno seguito dell'Incompiuta); dolore e apocalisse, talvolta guardati con obiettivo distacco e lucida rassegnazione, sempre e comunque intensissimi al punto da rifuggire l'edonismo sonoro per particolari esigenze espressive; dolore e apocalisse che avranno accompagnato gran parte del pubblico di Lubiana al suo ritorno a casa dopo un tripudio di applausi eluso per quanto riguarda la concessione di bis.

Alex Pessotto



Riccardo Muti è atteso il 13 luglio a Trieste

In Slovenia arrivano Billy Idol The Gossip e Gotan Project

LUBIANA Lubiana offre in questa fine giugno un cartellone ricco: stasera, al Tivoli, Billy Idol, un'occasione unica poiché non sono previste per lui date in Italia; biglietti in rapido esaurimento come anche i posti sul pullman organizzato da Radioattività. Sempre stasera al Mediapark arriva il dj e produttore tedesco Paul Van Dyk con la sua trance-music. Venerdì alle Krizanke arriva The Gossip, il gruppo americano rivelazione degli ultimi anni, con la vocalist Beth Ditto. Ancora una serata seducente domenica alle Krizanke con i Gotan Project che presenteranno il loro nuovo disco "Tango 3.0". Martedì comincia anche il 51° Lubiana Jazz Festival che fino a sabato 3 luglio offrirà ben 16 concerti in 3 diverse location cittadine: apertura al Pat Metheny Group. Info 040-304444 e www.radioattivita.com.

Stasera al Ridotto del Verdi la soprano Frauke Schäfer

TRIESTE Un'imprevista indisponibilità dell'ultima ora costringe l'Associazione dell'Operetta a sostituire Alexandra Reinprecht con Frauke Schäfer nel concerto "Bagliori da Vienna" annunciato per stasera alle 18, al Ridotto del Verdi, terzo degli appuntamenti di "TriesteOperetta al Ridotto". La Schäfer, attualmente primadonna della Wiener Volksoper, che ha interpretato tantissimi ruoli importanti d'operetta tra Vienna e altri teatri tedeschi, sarà accompagnata al pianoforte da Christian Koch, con un programma inalterato rispetto a quello previsto originariamente dalla Reinprecht. Soprano tedesca, Frauke Schäfer ha iniziato gli studi a Mannheim sotto la guida di Heinz Hoppe. Ha proseguito gli studi all'Accademia di Vienna, perfezionandosi in canto con Ralf Döring, Elisabeth Schwarzenberg e Walter Berry.

Associazione
Internazionale dell'Operetta
Friuli Venezia Giulia

**TriesteOperetta
al Ridotto**

**Mercoledì 23 giugno 2010
ore 18.00**

"Bagliori da Vienna"
con il soprano
Frauke Schäfer

accompagnata al pianoforte
dal m° **Christian Koch**

**Ridotto del Teatro Verdi
Biglietteria al Teatro - 8 euro
info@triesteoperetta.it**

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

TRIESTE OPERETTA. 41° Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

■ POLITEAMA ROSSETTI

Oggi, ore 21, giovani@artefetto presenta InternetTi@mo.it, con esclusivo contributo in voce di Lucio Dalla. Internet portato in Teatro. Con Avis si va, vita dalla vita. Prezzo unico € 10. Continua la prevendita presso: Politeama Rossetti, Ticket Point, Le Torri.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

A-TEAM 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.45, 21.00
di Juan José Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil.
Oscar 2010 miglior film straniero.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

A-TEAM 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

LEI È TROPPO PER ME 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

THE HOLE 3D* 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
vivi la paura in 3Dimensioni.

L'ACCHIAPPADENTI 15.50

SAW VI 22.10
sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.10

SEX AND THE CITY 2 16.10, 18.50, 21.30
con Sarah Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA 17.50, 20.00, 22.10
LE SABBIE DEL TEMPO
con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 19.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.00,
18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta
il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati
ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa
estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì
non festivo 5.50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.30, 21.50
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

LA NOSTRA VITA 18.30, 20.10
Di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di
Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano).
In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film
che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Di Alfonso Arau (Il profumo del mosto selvatico) con Anne Parillaud,
Geraldine Chaplin, Maria Grazia Cucinotta.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

5 APPUNTAMENTI
PER FARLA INNAMORARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

THE HOLE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 18.15, 20.15

SAW VI 22.15

SEX AND THE CITY 2 16.30, 19.00, 21.30
Con Sarah J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

NEW AGE, STORIE DI DONNE DEPRAVATE 16.00 ult. 22.00
Domani: QUELL'ORCO DI PAPA.

■ TEATRO MIELA

Maremetraggio presenta «Da Sergio a Rubini - retrospettiva su
Sergio Rubini». Ingresso libero.

TUTTO L'AMORE CHE C'È 20.00
di Sergio Rubini

MIO COGNATO 22.00
di Alessandro Piva.

ESTIVI**■ GIARDINO PUBBLICO** http://www.aractrieste.org/

TRA LE NUVOLE 21.15
Una divertentissima commedia con George Clooney.

MONFALCONE**■ MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE A-TEAM 18.00, 20.10, 22.20

THE HOLE 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in digital 3D.

5 APPUNTAMENTI
PER FARLA INNAMORARE 17.45, 20.10, 22.10

LA PAPESSA 19.50, 22.00

L'ACCHIAPPADENTI 18.00

THE ROAD 17.50, 20.00, 22.00
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GRADO

■ CRISTALLO

«HACHIKO» IL TUO MIGLIORE AMICO 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

THE A-TEAM 17.50, 20.10, 22.10

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 17.40, 19.50, 22.00

IL TEMPO CHE CI RIMANE 17.45, 19.50, 22.00
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Ristoranti & Ritrovi

per questa
pubblicità
telefonare al
040 6728311

TRATTORIA DA MARIO
SABATO 26 GIUGNO
CENA in giardino Az. CASELLA LINO
OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE
Tel. 0432 713004 - www.enotecaschioppettino.it

Belen: «Sanremo? Niente di sicuro, ma sarebbe bello»

MILANO «Sono passionale, ma del sesso posso fare a meno». Parola di Belen Rodríguez che, in un'intervista a "Vanity Fair", ha raccontato di quando Fabrizio Corona le disse: «Credevo che fossi una bomba, e invece...». Nel lungo colloquio con il settimanale, la showgirl argentina ha ammesso che la sua relazione con Corona sta attraversando un momento difficile. «Non lo nego: spesso penso io stessa che potrebbe finire - ha detto -. Ma poi non finisce, anche perché ho imparato a essere indipendente dal suo amore. Fabrizio è tutto per me: l'amico, l'amante, il comico che ti fa ridere quando le cose sembrano andare a rotoli. Però ti soffoca con i suoi sentimenti. Ho dovuto imparare a respirare. A dirgli: basta, piantala». Quanto è importante, tra voi, l'intesa sessuale? «Abbiamo un buon equilibrio, ma non è la cosa principale». Poi Belen è tornata sul video osè diffuso dal suo ex. «Avevo 18 anni - ha raccontato -, facevo l'amore con il mio fidanzato. Era figlio di amici di famiglia, frequentava la nostra casa, giocavamo con il sesso. Abbiamo fatto un video.

Lui lo ha portato in Italia, lo ha fatto girare per le redazioni dei giornali. Decine di completi estranei mi hanno visto nuda. Anzi, più che nuda. Il mio avvocato ha preparato una lettera di diffida: pubblicare quelle immagini sarebbe una violenza gratuita. E in Argentina, dove all'epoca dei fatti si era minorenne fino ai ventuno anni di età, sarebbe anche un reato». Sul suo futuro professionale è stata netta. «Non c'è nessuna trattativa aperta, nè per Zelig nè per Sanremo - ha detto, smentendo così le voci girate nelle ultime settimane, che la vorrebbero conduttrice del prossimo Festival assieme a Christian De Sica -. Mi dovrei capitare di salire sul palco dell'Ariston da conduttrice, è la volta buona che mi mettono una bomba in casa per l'invidia». «Certe qualità umane contano più delle doti artistiche - ha aggiunto Belen Rodríguez -. Se guardo Simona Ventura e Antonella Clerici, vedo grinta che sposta le montagne e cuore che buca lo schermo. E questo convince il pubblico più di qualsiasi performance. Allora penso che ce la posso fare anch'io».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.55
LA CULTURA E' UN LUSSO?

A "Cominciamo bene estate" Michele Mirabella e Arianna Ciampoli parleranno del tema: la cultura è un lusso? La manovra finanziaria colpisce anche la cultura. Per 232 tra enti, istituti, fondazioni ed altri organismi c'è il rischio che lo stato cessi di concorrere al finanziamento. Tra questi la Triennale di Milano, la quadriennale di Roma...

LA 7 ORE 23.25
TORNARE A COGNE

A "L'altra metà del crimine" Luciano Garofano - ex Generale dei Carabinieri ed ex Comandante dei RIS di Parma - e Andrea Vogt, nota giornalista americana residente in Italia, torneranno a Cogne, in Val d'Aosta, dove il 30 gennaio del 2002 Samuele Lorenzi, 3 anni, viene massacrato in casa.

RAIUNO ORE 7.30
REFERENDUM DI POMIGLIANO

Si parlerà dell'esito del referendum a Pomigliano d'Arco e dei trent'anni dalla strage di Ustica nella prima pagina di approfondimento del Tg1 all'interno di Unomattina estate. Con Maurizio Gasparri (Pdl), Nello Formisano (Idv), il giudice Rosario Priore e Daria Bonfietti.

LA 7 ORE 20.30
DOPO TERREMOTO

Il sindaco de L'Aquila Massimo Cialente, il senatore del Pdl Fabrizio Di Stefano e Madre Maria Nazarena Di Paolo, superiore generale delle missionarie della Dottrina Cristiana, parleranno dei problemi del dopo terremoto in Abruzzo da Lilli Gruber a "Otto e mezzo".

I FILM DI OGGI

LADRI PER AMORE
con Sandra Bullock

GENERE: COMMEDIA (Usa '96)

LA 7 14.05

Dopo aver rubato un quadro (senza conoscerne il reale costo di mercato: è di Matisse), un ladro di mezza tacca si prende una romantica vacanza balneare su un'isola del New England con la sua ragazza. Lo tampano in tanti tra cui un agente dell'Fbi...

COLAZIONE DA TIFFANY
con Audrey Hepburn

GENERE: COMMEDIA (Usa '61)

RAITRE 21.10

Holly è una provinciale - ma molto sofisticata - che vive a New York. Ha frequentazioni di gente di ogni tipo...



IL TALENTO DI MR RIPLEY
con Matt Damon

GENERE: THRILLER (Usa '99)

RAIDUE 23.00

Damon è Ripley, un eroe negativo, un ladro d'identità. Si innamora di un'elegante transfuga americana in Italia. Respinto, lo uccide. È solo l'inizio di una spirale sempre più inquietante e violenta. Tensioni alte e immagini magnifiche. Davvero si sente "sotto" il grande Minghella...

CADILLAC RECORDS
con Adrien Brody

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 14.35

Ambientato nell'universo musicale della Chicago anni 50, il film segue ascesa e declino dell'etichetta Chess Records...



ROSSO D'AUTUNNO
con Liv Tyler

GENERE: DRAMMATICO (Usa '94)

LA 7 21.10

Nel Maryland una coppia è assassinata in camera da letto. Unici testimoni i due figli: l'adolescente Sylvie e il piccolo Tim, che forse ha visto tutto, ma è un bambino autistico. Il nucleo del film, però, è un'altra indagine, affidata allo psicologo infantile Jack Reiner che prende in cura Tim...

AMICI DI LETTI
con Charlize Theron

GENERE: COMMEDIA (Usa '02)

SKY 3 21.00

Darlene e Lonnie decidono di passare una vacanza "on the road" con una coppia di amici: Roy e Candy...



RAIUNO

- 06.05 Quark atlante
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina Estate.
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 Tg Parlamento
- 08.00 Tg 1
- 09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
- 09.35 Linea verde meteo verde
- 10.05 Anniversario di Fondazione della Guardia di Finanza
- 11.30 Appuntamento al cinema
- 11.35 Tg 1
- 11.45 La Signora in giallo
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Don Matteo 4.
- 15.05 Raccontami Capitolo II.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- Che tempo fa
- 17.10 Mondiale Rai Sprint.
- 18.45 Reazione a catena
- 19.55 Telegiornale
- 20.10 Rai Sport Mondiali di Calcio 2010

RAIDUE

- 06.10 Cercando Cercando
- 06.35 Tg2 Costume e società
- 06.55 Tg2 Medicina 33
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.30 Grazie dei fiori.
- 10.15 Rai Educational - Crash - files
- 10.30 Tg2 Mattina
- 10.45 Tg2 Costume e società
- 11.00 Medicina 33
- 11.10 Nonsoloidi
- 11.15 The Love Boat.
- 12.05 Il nostro amico Charly
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Medicina 33
- 14.00 Drilling Mondiale.
- 14.30 Ghost Whisperer.
- 15.15 Squadra Speciale Colonia
- 16.00 La Signora del West
- 16.50 Las Vegas
- 17.35 Art Attack
- 18.00 Tom & Jerry Tales
- 18.25 Rai TG Sport / Tg 2
- 19.00 Mondiale Sera.
- 20.00 Classici Disney
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 06.30 Il caffè di Corradino Mineo
- 08.00 La storia siamo noi.
- 09.00 In ginocchio da te.
- Film (sentimentale '65).
- Di Ettore M. Fizzarotti.
- Con Gianni Morandi, Laura Efrikian
- 10.55 Cominciamo Bene Estate.
- 12.00 Tg 3
- 13.00 Cominciamo Bene Estate
- 13.10 Julia.
- 14.00 Tg Regione / Tg 3
- 14.50 I bambini dei nomadi
- 15.00 Question Time
- 15.40 TG3 Flash L.I.S.
- 15.45 La tv dei ragazzi
- 16.20 Millennium Football Bus
- 16.30 Pomeriggio sportivo
- 17.15 Doc Martin.
- 18.05 GEO Magazine 2010
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Seconda chance.
- 20.35 Un posto al sole.
- 21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

- 06.40 Media shopping
- 07.10 Kojak
- 08.15 Il fuggitivo
- 09.10 Balco
- 10.20 Agente speciale Sue Thomas
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico Carabinieri
- 12.02 Motogp - quiz
- 13.05 Distretto di polizia
- 14.05 Forum - il meglio di.
- Conduce Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Nikita
- 16.15 Sentieri.
- Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
- 16.30 La moglie del prete.
- Film (commedia '70).
- Di Dino Risì.
- Con Uwe Böhm, Sandra S. Leonhard, Jeanne Tremal.
- 17.45 A gentile richiesta
- 20.00 Tg5 - Meteo 5
- 20.31 Velone.
- Con Enzo Iacchetti.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Finalemtre soli
- 09.10 Un angelo per May.
- Film (avventura '02).
- Di Harley Cokeliss.
- Con Matthew Beard, Charlotte Wakefield, Julie Cox.
- 11.00 Forum.
- Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 Tg5 / Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.10 Centovetrine
- 14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
- 15.46 Magia e amore.
- Film (commedia '06).
- Di Dror Zahavi.
- Con Uwe Böhm, Sandra S. Leonhard, Jeanne Tremal.
- 17.45 A gentile richiesta
- 20.00 Tg5 - Meteo 5
- 20.31 Velone.
- Con Enzo Iacchetti.

ITALIA1

- 06.10 I Robinson
- 07.00 Beverly Hills, 90210
- 07.55 Cartoni animati
- 09.45 Raven
- 10.20 Summer dreams
- 11.20 Summer crush
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.37 Motogp - quiz
- 13.40 Camera café.
- 14.05 One piece tutti all'arrembaggio
- 14.35 I Simpson
- 15.00 Champs 12
- 16.00 Blue water high
- 16.30 H2O
- 17.00 Chante!
- 17.25 Kilari
- 17.50 Spongebob
- 18.05 Tom & Jerry
- 18.30 Studio aperto
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 Samantha chi?
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Viva Las Vegas.
- Con Enrico Papi.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.15 Omnibus Life
- 10.00 Omnibus (ah) i Piroso
- 10.35 Punto Tg
- 11.00 Due minuti un libro.
- Conduce Alain Elkann.
- 11.05 Movie Flash
- 11.10 Ispettore Tibbs
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 The District
- 14.05 Ladri per amore.
- Film (commedia '96).
- Di Bill Bennett.
- Con Denis Leary, Sandra Bullock, Yaphet Kotto.
- 16.05 Cuore d'Africa
- 18.05 Relic Hunter
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo.
- Conduce Lilly Gruber.

SKY 1

- 06.45 Transformers - Speciale
- 07.05 Tesoro, sono un killer.
- Film (commedia '09).
- Con R. Kavanian
- 09.00 L'isola del tesoro.
- Parte 2.
- Con F. Goecke
- 10.50 Chrissa - Che fatica la scuola!
- Film (drammatico '09).
- Con S. Hanratty
- 12.25 Transformers - Speciale
- 12.45 Ghost Town.
- Film (commedia '08).
- Con R. Gervais T. Leoni.
- 14.35 Cadillac Records.
- Film (drammatico '08).
- Con A. Brody
- 16.30 Che - Guerriglia.
- Film (drammatico '08).
- Con B. Del Toro
- 18.50 La ragazza del mio migliore amico.
- Film (commedia '08).
- Con K. Hudson J. Biggs.
- 20.35 Toy Story 3 - Speciale

CALCIO

> Ghana - Germania Campionati Mondiali 2010
I tedeschi dovranno combattere contro la buona difesa del Ghana.

- 22.50 Tg 1
- 23.05 Rai Sport
- Notte Mondiali.
- Con Jacopo Volpi.
- 01.00 Tg 1 - Notte
- 01.30 Che tempo fa
- 01.35 Appuntamento al cinema
- 01.40 Sottovoce.
- Con Gigi Marzullo.
- 02.10 Magazzini Einstein
- 02.40 Rainotte
- 02.41 Homo Ridens

FILM TV

> Nora Roberts - Due vite in gioco
Con E. De Ravin.
La sua vita è cambiata da quando da bambina è stata sequestrata.

- 22.45 TG 2
- 23.00 Il talento di Mr. Ripley.
- Film (thriller '99).
- Di Anthony Minghella.
- Con Matt Damon, Gwyneth Paltrow, Jude Law.
- 01.10 Tg Parlamento
- 01.20 Reparto Corse
- 01.50 Almanacco.
- 01.55 Meteo 2
- 02.00 Appuntamento al cinema

FILM

> Colazione da Tiffany
Con A. Hepburn.
Tra una prostituta e uno scrittore nasce l'amore...

- 23.10 Medium.
- Con Patricia Arquette
- 00.00 Tg 3 Linea Notte
- 00.10 Tg regione
- 01.00 Appuntamento al cinema
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- CARTONE ANIMATO
- 20.30 TGR
- 20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RUBRICA

> Top Secret
Di C. Brachino.
Si analizzano i misteri più clamorosi e affascinanti degli ultimi decenni.

- 23.40 24
- 01.25 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.50 Clip Parade 21 - Music
- Line '10 - Speciale
- 02.12 Con la rabbia agli occhi.
- Film (drammatico '76).
- Di Anthony M. Dawson.
- Con Yul Brynner, Barbara Bouchet, Massimo Ranieri.
- 03.50 Media shopping
- 04.05 Criminal Intent

FILM

> Flicka - Uno spirito libero
Con T. McGray.
Una ragazza trova un cavallo selvaggio che chiamerà Flicka.

- 23.31 L'estate della nostra vita.
- Film Tv (drammatico '03).
- Di Richard Friedenberg.
- Con Tom Selleck, Wendy Crewson, Maggie Grace.
- 01.30 Tg5
- 02.00 Velone
- 02.32 Media shopping
- 02.45 Highlander
- 03.50 Media shopping
- 04.03 Highlander
- 05.16 Media shopping

SHOW

> MoonWalker
Di C. Chivers.
Con M. Jackson.
Michael e i suoi fans combattono il perfido Mr. Big.

- 22.55 Michael Jackson live
- 01.30 Studio aperto - La giornata
- 01.45 Moonlight
- 02.25 Media shopping
- 02.40 Buffy, l'ammazza vampiri
- 04.00 Media shopping
- 04.15 2001 un'astronave spuntata nello spazio.
- Film (comico '00).
- Di Allan A. Goldstein.
- Con Leslie Nielsen.

FILM

> Rosso d'autunno
Di B. Beresford.
Con L. Tyler.
Uno psichiatra viene chiamato per aiutare in un caso di omicidio.

- 23.25 L'altra metà del crimine.
- Con Luciano Garofano.
- 00.25 Tg La7
- 00.45 Movie Flash
- 00.50 Veneri al sole.
- Film (commedia '65).
- Di Marino Girolami.
- Con Raimondo Vianello, Carlo Delle Piane, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
- 03.00 Otto e mezzo

FILM

> Star Trek - Il futuro ha inizio
Con C. Pine
Prequel della serie, con l'incontro tra i giovani Spock e Kirk.

- 23.15 Eagle Eye.
- Film (thriller '08).
- Con S. LaBeauf
- 01.20 Cadillac Records.
- Film (drammatico '08).
- Con A. Brody
- 03.10 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga.
- Film (azione '08).
- Con V. Cassel
- 05.25 Tesoro, sono un killer.
- Film (commedia '09).
- Con R. Kavanian

SKY 3

- 13.50 California Dreaming.
- Film (commedia '06).
- Con L. Thompson
- 15.20 Miracolo nella 34a strada.
- Film (commedia '94).
- Con R. Attenborough
- 17.05 Ex.
- Film (commedia '09).
- Con C. Bisio N. Brili.
- 19.10 Inkheart - La leggenda di...
- Film (fantastico '09).
- Con B. Fraser P. Bettany.
- 21.00 Amici di... letti.
- Film (commedia '02).
- Con C. Theron
- 22.35 Nanny McPhee - Tata Matilda.
- Film (commedia '05).
- Con E. Thompson
- 00.20 Toy Story 3 - Speciale

SKY MAX

- 12.05 Iron Man.
- Film (fantascienza '08).
- Con R. Downey Jr.
- 14.30 Long Weekend.
- Film (thriller '08).
- Con J. Caviezel
- 16.05 Babylon A.D.
- Film (azione '08).
- Con V. Diesel
- 17.40 La tempesta del secolo.
- Parte 2. Con C. Feore
- 19.15 Rogue - Il solitario.
- Film (azione '07).
- Con J. Statham J. Li.
- 21.00 The Horsemen.
- Film (thriller '08).
- Con D. Quid Z. Zhang.
- 22.35 Untill Death - Fino alla morte.
- Film (azione '07).
- Con J. - C. Van Damme
- 00.25 La creatura del ghiacci.
- Film (horror '09).
- Con V. Kilmer

SKY SPORT

- 13.00 Siena - Milan: Serie A
- 13.30 Numeri Serie A
- 14.00 I Signori del Calcio: Pirlo
- 15.00 Fan Club Roma
- 15.30 Fan Club Napoli
- 16.00 Fan Club Fiorentina
- 16.30 Fan Club Juventus
- 17.00 Fan Club Milan
- 17.30 Fan Club Inter
- 18.00 Beach Soccer: Coppa Italia
- 19.00 Numeri Serie A
- 19.30 Beach Soccer: Tour 2010: 1a tappa - Porto Sant'Elpidio
- 20.30 Speciale Inter Campione
- 22.30 Beach Soccer: Coppa Italia
- 23.30 Calciomercato Speciale Mondiali (live)
- 00.30 Mondiale Remix

MTV

- 09.00 The Hills
- 10.00 Only hits
- 12.00 Love test
- 13.00 MTV News
- 13.05 MTV Day Live
- 14.00 MTV News
- 14.05 My TRL Video
- 15.00 MTV News
- 15.05 Michael Jackson
- 16.00 Only hits
- 18.00 Love Test
- 19.00 MTV News
- 19.05 MTV Day Live
- 20.00 MTV News
- 20.05 Michael Jackson
- 21.00 Edward
- Mani di Forbice.
- Film (drammatico '90).
- Di Tim Burton.
- Con Winona Ryder, Johnny Depp, Diane Wiest.
- 23.00 South Park
- 23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay
- 09.45 The Club
- 10.30 DeeJay Hits
- 13.00 The Club
- 13.30 School of Surf
- 13.55 DeeJay TG
- 14.00 Via Massena
- 14.30 Summer Link
- 15.55 DeeJay TG
- 16.00 Summer Link
- 18.00 Summer Love
- 18.55 DeeJay TG
- 19.00 Via Massena
- 19.30 School of Surf
- 20.00 Senza palla
- 22.00 Via Massena
- 23.00 The Lift
- 01.00 The Flow
- 02.00 DeeJay Night
- 04.00 The Club
- 05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.30 Il notiziario mattutino
- 09.00 La grande musica classica
- 10.05 Ai confini dell'Arizona.
- 10.55 Documentari
- 12.00 Tg 2000 flash
- 12.05 Super sea
- 13.00 Expo Mittel School
- 13.30 Il notiziario meridiano
- 14.05 Attualità
- 14.35 Videomotori
- 15.30 Hard Trek
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario meridiano
- 17.00 K2
- 19.00 La provincia ti informa
- 19.30 Il notiziario serale
- 20.00 Il notiziario sport
- 20.05 Qui Tolmezzo
- 20.10 Dai nostri archivi
- 20.30 Il notiziario regione
- 21.00 Se tu veng: Sforzi di oms e di montagne
- 21.20 Una donna chiamata Apache.
- Film (western '76).
- 23.02 Il notiziario notturno
- 23.35 Tg Montecitorio
- 23.40 La Grande Storia
- 00.30 Vip Scio

Capodistria

- 14.00 TV transfrontaliera
- 14.20 Euronews
- 15.55 Calcio: campionati mondiali 2010
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 "Q" - L'attualità giovane
- 20.15 Gioca e vinci
- 20.25 Calcio: campionati mondiali 2010
- 21.15 Gioca e vinci
- 21.30 Calcio: campionati mondiali 2010
- 22.20 Gioca e vinci
- 22.30 Tuttoggi
- 22.45 Calcio: campionati mondiali 2010
- 00.10 Tuttoggi
- 00.25 TV transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo + Note
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Treddici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.00 Servizi speciali
- 20.45 La piazza
- 23.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

Trieste può diventare capitale europea per la cultura del mare

Se ne parla oggi in una tavola rotonda che si terrà nella Sala Imperatore del Savoia Excelsior Palace

di NICOLA COMELLI

Il mare, anzi la cultura del mare, come elemento di sviluppo della città. Sotto ogni profilo: turistico, e quindi commerciale ed economico, anzitutto; ma anche scientifico, universitario e ambientale.

Se ne parlerà oggi pomeriggio, alle 17.30 al Savoia Excelsior Palace, nel corso di una tavola rotonda “Trieste 2010-2019, una capitale della cultura del mare”, che proverà a fare il punto su cosa è il mare per la città e, soprattutto, su cosa potrebbe diventare un domani. Il tema s’inserisce nell’ambiziosa candidatura del Nordest a Capitale europea della cultura lanciata dalla rivista Nordesteuropa.it per il 2019 che tanti riscontri favorevoli sta ricevendo in tutto il Triveneto, da parte del mondo politico, istituzionale ed economico.

«Sognerei una Trieste quale capitale simbolo per l’uso ecosostenibile del mare – dice Maurizio Spoto, direttore dell’Aree marina protetta di Miramare, anticipando l’intervento che farà all’incontro di oggi -. Un luogo do-

ve si generano due percorsi fondamentali di sviluppo. Il primo che raccoglie e coordina tutte le realtà museali, scientifiche ed economiche proiettandole verso il turismo culturale; il secondo, invece, potrebbe coniugare la ricerca e l’alta innovazione tecnologica verso forme sostenibili di utilizzo della risorsa mare nei vari aspetti».

La sfida è quella di riuscire a unire in modo coerente e organico tutte quelle realtà, pubbliche e private, che si occupano di mare. Non sono poche. A fare un breve elenco ci pensa Paola Del Negro, dell’Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, l’Ogs. «Oggi la ricerca sul pianeta blu – spiega Del Negro, un’altra delle voci che si alterneranno nel corso della tavola rotonda - è portata avanti, oltre che dall’Ogs, anche dal Consiglio nazionale delle ricerche, con la sede locale dell’Ismar, l’ex Istituto talassografico, dall’Università e dalla Riserva di Miramare».

Non è un caso se, ricorda sempre la dottoressa Del Negro, «il sito ‘Golfo di Trieste’ è entrato a fare parte della rete inter-

nazionale Lter (Long term ecological research, ndr) che promuove e supporta i siti in cui si effettuano ricerche su lunghe scale temporali, in grado di favorire la comprensione dei meccanismi che regolano i cambiamenti climatici». Come a dire che, a livello internazionale, almeno per il mondo della scienza, Trieste già si identifica fortemente con il “suo” mare e veste i panni di un punto di riferimento ben noto alla comunità scientifica.

Del resto, la storia della biologia marina nel Mediterraneo è intimamente legata alla città di Trieste che già nella prima metà dell’Ottocento ospitava naturalisti provenienti dall’Europa centrale in una locanda chiamata “Albergo degli indagatori di Scienze naturali”.

Nel 1852, poi, fu inaugurato il Museo di storia naturale, diretto dal polacco De Syrsky, che progettava una stazione di biologia marina a Barcola. Nel 1875, quindi, venne aperta l’imperialregia stazione didattica di osservazione biologica, quale sede staccata dell’Università di Vienna, che aveva sede in una dependance di Villa Murat. «L’attuazio-



Un bella immagine scattata nelle acque del Parco marino di Miramare

ne di una governance della ricerca sul mare sul territorio regionale, e a Trieste in particolare – aggiunge la dirigente dell’Ogs, entrando più nel dettaglio - potrebbe esaltare le specificità di questo territorio che, con la sua ubicazione all’estremo nord di un bacino semichiuso quale è l’Adriatico, rappresenta un interessante modello di studio e osservazione anche per la coesistenza di morfologie costiere diverse, di aree su cui convivono

industrie e attività di altra natura, di allevamenti di molluschi e pesci e zone di tutela e conservazione».

Il convegno, che si aprirà con un intervento di Michela Angelini, presidente del comitato pro Parco del mare, vedrà protagonisti anche Roberto D’Amico, direttore del Comitato di Candidatura dell’Expo 2015 e curatore del dossier “Nordest capitale europea della cultura 2019”, Piero Camber, presidente della commis-

sione cultura del Consiglio regionale, Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Walter Godina, vicepresidente della Provincia di Trieste, Fiorenzo Galli, direttore del museo della Scienza e della tecnologia di Milano, e Monica Polidori, del centro studi Fincantieri. A moderare l’incontro, che si svolgerà nella sala Imperatore, ci sarà la giornalista scientifica Cristina Serra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un’immagine scattata nella sede della Serichim di Torviscosa

ALLA SERICHIM DI TORVISCOSA

Come eliminare cromo e cloro nella lavorazione delle pelli

cesso non è semplice nel nostro Paese, da tutti i punti di vista».

L’idea di fondo, in altre parole, è quella di trasformarsi in partner di quei gruppi industriali, grandi o piccoli, e coprire in outsourcing una parte dell’attività di ricerca e sviluppo. Un’idea che, tra gli altri, è piaciuta anche a Friulia, che ha investito in questa avventura. I risultati finora raccolti, tuttavia, sono incoraggianti.

La compagine lavora con

clienti italiani, spagnoli e tedeschi, soprattutto in ambito chimico-farmaceutico e sta espandendo il proprio raggio d’azione che, come viene sottolineato, dovrà necessariamente avere una proiezione di carattere globale. «Siamo impegnati in una serie di attività legate alla produzione di farmaci a basso costo», sottolinea Ferrazza, che, guardando indietro alla scelta di aprire l’impresa, non nasconde di averlo fatto anche perché aveva intuito la deriva

che poi la situazione della Caffaro ha effettivamente preso.

E oggi, con il progetto legato all’innovativa lavorazione naturale del pellame si punta a sviluppare nuovi ambiti operativi. Resta l’incognita sul finanziamento ministeriale. Da Roma hanno assicurato che arriverà.

Il novo processo di lavorazione, oltre a ridurre i costi, per via dell’eliminazione di cromo e cloro, renderà il prodotto finale migliore e questo potrebbe catalizzare l’attenzione dei grandi player del mercato, interessati non solo a una svolta “verde”, ma anche a un’implementazione della qualità. Nei mille metri quadrati dei 16 laboratori di Torviscosa (la superficie della struttura si aggira nel suo complesso attorno ai 3500 metri), si riescono a sviluppare una serie di attività di ricerca integrate che vanno dagli studi di carattere bibliografico alle sintesi organiche, dalle produzioni sperimentali alla ricerca ambientale. Per quanto concerne quest’ultimo ambito, Serichim fornisce anche servizi di monitoraggio e recupero dei siti inquinati. Mentre, sul fronte delle produzioni sperimentali, la struttura è in grado di sondare tutti i singoli aspetti legati all’avvio di una lavorazione su scala industriale: simulazione del funzionamento di un’unità operativa, studi e valutazione delle performance dell’unità operativa, misurazione dei dati chimici e fisici e predisposizione delle procedure operative e di sicurezza per la gestione della produzione.

Nicola Comelli

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

LA CHIMICA SOSTENIBILE

Dagli enzimi possono arrivare grandi aiuti per l’industria

Anche l’Università di Trieste lavora al progetto Irene che coinvolge Europa e Russia

La chimica è verde. Viva la chimica! Negli ultimi decenni, dopo una crisi di popolarità presso l’opinione pubblica, la chimica vive un periodo di rinnovamento grazie all’introduzione di tecnologie capaci di ridurre l’impatto ambientale, tagliare i consumi energetici e valorizzare materie prime rinnovabili. A Trieste - sotto la guida di Lucia Gardossi, responsabile del Laboratorio di biocalalisi computazionale e Applicata al Dipartimento di Scienze farmaceutiche dell’Università giuliana - è operativo un gruppo di ricercatori che sta sviluppando un progetto di “chimica sostenibile” in linea con gli obiettivi strategici della Commissione Europea.

Irene, questo il nome del progetto (In Silico Rational Engineering of Novel Enzymes), fa parte dei programmi di cooperazione bilaterale Europa-Russia ed è stato finanziato con quattro milioni di euro dalla Commissione Europea e dall’agenzia della Federazione russa per la scienza e l’innovazione. Obiettivo: progettare biocatalizzatori enzimatici per produrre polimeri, farmaci e altri prodotti chimici attraverso processi “sostenibili”, cioè a basso impatto ambientale.

«Parlare di chimica sostenibile sembra una contraddizione in termini per noi italiani – osserva Lucia Gardossi – ma all’estero è settore solido e in espansione perché si è capito che inquinare è antieconomico e che l’innovazione tecnologica è una grossa opportunità. L’Europa, poi, ha regole rigide a cui le industrie devono adeguarsi. Da qui l’idea di avviare un progetto di chimica sostenibile per la produzione di enzimi».

Perché proprio enzimi? «Perché sono catalizzatori assai efficienti e, oltre a permettere il funzionamento di tutti gli organismi viventi, fanno parte della nostra vita quotidiana, anche se non ne siamo consapevoli», dice Gardossi che guida un gruppo di dieci persone impegnato in queste ricerche. Il detergente per lavatrici, per esempio, è un cocktail di enzimi, mentre la margarina che un tempo si faceva con i grassi idrogenati oggi viene prodotta aggiungendo all’olio di palma l’enzima lipasi, che trasforma il grasso nel ben noto prodotto spalmabile. Lo stesso enzima può essere usato per convertire i grassi di scarto – quelli della frittura - in biodiesel. «Le applicazioni sono infinite – sottolinea Gardossi – e vanno dall’industria alimentare, alla farmaceutica, ai biocarburanti e polimeri».

La presenza del gruppo triestino con le sue competenze all’interno di Irene ha portato ai ricercatori un’importante collaborazione con il principale gruppo danese di enzimologia, la Novozymes A/S, e con sette centri di eccellenza europei e russi. All’orizzonte si intravede già la possibilità di brevettare i primi enzimi sostenibili a cui il consorzio sta lavorando.

Cristina Serra

RICERCA DEL CENTRO EXTREME

Nelle immersioni subacquee anche il fegato è a rischio

Buono a sapersi. Chi ama le immersioni subacquee deve fare doppiamente attenzione nelle fasi di risalita, quelle in cui può verificarsi un’embolia, perché non sono solo i polmoni l’organo a rischio ma anche il fegato. Lo affermano ricercatori del Centro Extreme, gruppo che comprende scienziati dell’Istituto di fisiologia clinica e dell’Istituto di scienze e tecnologia dell’informazione del Consiglio nazionale delle ricerche, dell’Università di Pisa e della Scuola Sant’Anna.

La sperimentazione si è svolta nelle acque dell’Asinara su volontari. Al termine dell’immersione, l’analisi ecografia dei volontari ha dimostrato che nei sub che scendevano a profondità superiori a 30 mt per oltre 30 minuti i gas intestinali sottoposti a lungo ad alte pressioni possono causare danni epatici dovuti a embolizzazione, cioè all’occlusione dei vasi principali che irrorano quest’organo. (c.s.)



I ricercatori del consorzio "Irene"

Le applicazioni sono infinite dall’industria alimentare ai biocarburanti e polimeri

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming. Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d’oggi. La ricerca è impegno altruistico e generoso nei

confronti di tutta l’umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile. Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

Lo sport in tv					
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	17.55	Rai Uno	Rubrica: Mondiale Sprint
14.00	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale	19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
14.00	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon (Giorno 3)	20.10	Rai Uno	Rubrica: Rai Sport Mondiali di Calcio 2010
16.00	Sky Mon. 1	Mondiali di calcio: Slovenia-Inghilterra	20.30	Rai Uno Sky Mon. 1	Mondiali di calcio: Ghana-Germania
16.00	Sky Mon. 2	Mondiali di calcio: Stati Uniti-Algeria	20.30	Sky Mon. 2	Mondiali di calcio: Australia-Serbia



PER LA PARTITA DECISIVA IL CT LIPPI SI AFFIDA AI SUOI SCUDIERI PIÙ FIDATI

Contro la Slovacchia spazio a Gattuso

Pirlo, in ripresa, entrerà invece a partita iniziata. Attacco rebus, ma Gilardino ha poche chance

di VALENTINO BECCARI

CENTURION Lippi sa-
cro: due minuti in confes-
sionale con Pirlo. Lippi
profano: infrange ad alta
voce il terzo comanda-
mento e pronuncia il no-
me di Dio invano. È un
Ct sull'orlo di una crisi
di nervi quello che dirige
l'allenamento nella quie-
te del Southdowns Colle-
ge. Il volto è tirato e ne-
meno la brezza primave-
rile che è tornata ad acca-
rezzare Johannesburg lo
rasserena. Il pareggio
con la Nuova Zelanda ha
rispolverato il Lippi con-
tro tutti, quello di 4 anni
fa per intenderci. E chis-
sà cosa farebbe se potes-
se parlare con Bossi che
ipotizza che l'Italia sia
sia già comprata la parti-
ta...

Un allenamento vero.
Basta con il nascondino.
Non ha più l'età e soprat-
tutto non c'è più tempo.
Domani contro la Slovac-
chia l'Italia si gioca la
qualificazione agli otta-
vi, ma il Ct mette in palio
la sua immagine conse-
gnata ai libri di storia.
Trasmette rabbia ai suoi
ragazzi e urla in campo
come mai era accaduto:
«Dovete parlarvi di più,
gli esterni devono entra-
re, cerchiamo il gol, non
tiriamoci indietro». E gli
azzurri, conigli bagnati
nella savana di Nelspruit,
alzano la gamba ed en-
trano decisi nella parti-
tella in famiglia che sta-
volta non sa proprio di
un picnic in campagna.

I GIOCATORI

La parola
ai difensori

CENTURION Sperava
di trovare spazio, per ora
è solo uno spettatore non
pagante. D'altra parte,
Christian Maggio davanti
si ritrova Gianluca Zam-
brotta, uno dei pochi che
si sta salvando dal mezzo
naufragio. «Ho gli occhi
per vedere, so bene che
il Ct non può togliere
Zambrotta per far gioca-
re il sottoscritto. Non
avrebbe alcun senso. Co-
munque sto bene fisica-
mente, sono carico, se il
Ct mi chiama mi sento
prontissimo».

Giorni di critiche e di



Lippi sistema di persona le sagome per l'allenamento degli azzurri alle punizioni sul campo di Centurion

DOMANI SI CAMBIA
Il 4-4-2 sperimentato con-
tro la Nuova Zelanda vie-
ne riposto nel cassetto. E
allora centrocampio a tre
con Montolivo metrono-
mo, De Rossi un po' ope-

raio e un po' artista e Gat-
tuso, animale da prateria,
cacciatore di palloni, ma
soprattutto figura di
personalità nella zona ne-
vralgica. Lippi ha visto
troppi occhi impauriti e

allora apre la gabbia e li-
bera la belva, uno che
non ha paura di cammi-
nare da solo di notte per
le vie di Soweto, figura-
moci se si fa intimidire
da due pallidi mediani
di Bratislava. Eppoi c'è
Pirlo, tornato a disposi-
zione. Tra le riserve, per-
ché il suo ritmo è blando,
e perché, la scelta è in li-
nea con la cautela mo-
strata lunedì.

Del «genio» di Pirlo, co-
me lo ha definito De Ros-
si, c'è indubbiamente bi-

sogno. Ma il recupero
lampò, 20 giorni dopo l'in-
fortunio al polpaccio,
non basta a consegnare
al numero 21 l'autonomia
necessaria. Se ci sarà bi-
sogno, Pirlo entrerà a
partita in corso: questo
ha detto l'addestramento
tattico prima della parti-
tella, quando il centro-
campista è stato provato
nel gioco delle coppie co-
me alternativa di Gat-
tuso, a destra. De Rossi al
centro e Montolivo a sini-
stra completavano il ter-

zetto. Riassumendo, è po-
co probabile che il metro-
nomo rossonero venga
impiegato dall'inizio, ma
se a partita in corso sarà
necessario alzare il livel-
lo di qualità, il Ct potreb-
be optare anche per lan-
ciarlo nella mischia ma-
gari come trequartista
vecchio stile. Per quel
che si delinea, la pros-
sima Italia potrebbe avere
due campioni di Berlino
per ogni reparto.

**TRIDENTE OFFENSI-
VO** Camoranesi e Pepe
non danno condimento e
visto che domani bisogna
vincere (il pareggio ci co-
stringerebbe ad attende-
re notizie da Polokwane)
allora subito tre attaccan-
ti veri in griglia di parten-
za. Iaquina a sinistra, Di
Natale a destra e Gilardi-
no al centro. Già, il cen-
travanti della Fiorentina
è l'imputato che fino a
ora si è macchiato dei re-
ati più pesanti: dalla lati-
tanza in zona-gol al rifiu-
to di fornire le proprie
generalità alla manovra.
In un processo normale
sarebbe condannato all'
esclusione, ma il giudi-
ce unico Lippi non mette
in discussione i suoi prin-
cipi e ha dato la sensazio-
ne di voler insistere con
lui. Quagliarella o Camo-
ranesi le possibili alterna-
tive che comunque il
Ct si tiene vive nel triden-
te. Lippi contro tutti è ca-
ricato più che mai: si parte
dalla Slovacchia, poi toc-
cherà agli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martin Petras quando vestiva la maglia alabardata

**Petras: «Di fronte agli azzurri
ho molte motivazioni in più»**

L'ex difensore della Triestina
potrebbe esordire al Mondiale
proprio nella sfida di domani

PRETORIA Nella Tri-
estina, Maran non lo
considerava all'altezza.
Con il Cesena quest'an-
no è stato uno dei prota-
gonisti della promozio-
ne in serie A, mentre la
società che lo ha scari-
cato se n'è scesa in se-
rie C. E adesso, ciliegia
sulla torta, Martin
Petras è in Sudafrica a
giocare il Mondiale con
la maglia della sua Slo-
vacchia. E domani in-
crocerà sulla sua stra-
da l'Italia. Oddio, che
stia giocando è un mo-
do di dire, perché fina-
ra questo Mondiale lo
ha solamente visto dal-
la panchina. Petras, da
difensore laterale, po-
trebbe però essere uno
dei cambi che Weiss sta
pensando rispetto alle
prime due deludenti
prestazioni. Puntando
anche sulla sua cono-
scenza del calcio italia-
no e sulla sua motivazio-
ne in più.

«Ci si aspettava di
più dall'Italia - ha detto
Petras - e ci si aspetta-
va di più anche da noi,
che però siamo qua per
passare il turno e ci pro-
veremo vincendo con
l'Italia. A questo Mon-
diale volevamo sorpren-
dere e contro gli azzurri
non abbiamo niente da
perdere. Ma sarà diffici-
le, perché conosco la
mentalità degli italiani

e non sbagliarono un'
altra partita. Gli azzurri
soffrono contro le squa-
dre che si difendono in
dieci e questo si adatta
al nostro gioco che si ba-
sa sulla difesa e sul con-
tropiede. Se giocherò?
Se io fossi l'allenatore -
conclude Petras - mi fa-
rei giocare, perché io vi-
vo e gioco in Italia e tut-
ta la nazione guarderà
la nostra partita. Per
me sarebbe una motiva-
zione in più».

La squadra ha intanto
tenuto ieri un allenamen-
to leggero. Il ct
Weiss non l'ha voluta
caricare troppo di lavoro
a due giorni dalla parti-
ta decisiva per la perma-
nenza al Mondiale.
Seduta di un'oretta scar-
sa, con vari esercizi con
il pallone, soprattutto
su cross e colpi di testa,
una delle armi con le
quali vorrebbe fare lo
sgambetto all'Italia.
Nessuna indicazione
sulla formazione, che
tuttavia non dovrebbe
essere molto diversa da
quella che ha affrontato
il Paraguay, con Vittek
unica punta e con Se-
stak, Weiss e Hamsik a
muoversi alle sue spal-
le. Oggi la Slovacchia si
allenerà all'Ellis Park
di Johannesburg, dove
domani andrà in scena
la partita che deciderà
la sua sorte.

I Mondiali in tv		GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI	
14.00	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		SLOVENIA-INGHILTERRA
16.00	Sky Mondiale 2		STATI UNITI-ALGERIA
18.00	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		GHANA-GERMANIA
20.30	Sky Mondiale 2		AUSTRALIA-SERBIA
22.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Rai Sport Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

veleni. Soprattutto con-
tro Lippi e questi cambi
di modulo a raffica.
«Non vedo confusione o
problemi di modulo. Ab-
biamo diverse alternati-
ve e le usiamo in base al-
l'avversario».

E le trappole di cui ha
parlato il Ct? «Di certo
non ci sono spie nello

spogliatoio, tutti andia-
mo d'accordo e siamo
uniti». Sfida alla Slovac-
chia, sfida all'amico e
compagno Hamisk. «Non
l'ho ancora sentito, gli
manderò un sms. È un
bravo ragazzo, ma spero
che domani non sia in for-
ma».

«All'idea di uscire subi-

to non voglio neanche
pensare», dice Gianluca
Zambrotta, tra scaraman-
zia e fiducia. «Le criti-
che ci stanno, nel calcio,
ma quel che mi ha dato
fastidio è che sono stato
dato per finito, hanno
detto che ero bollito. In-
vece negli ultimi due-tre
mesi mi sono preparato
per questo Mondiale. Al-
lora, visto che non ero
bollito? C'è poco equili-
brio, un giorno sei una
stella il giorno dopo fini-
sei giù».

E una difesa d'orgoglio,

la sua. E comprende il
capitano, Fabio Cannavaro.
«Non discutiamo Fabio,
non è possibile: arrivarci
alla sua età e come sta
lui - le parole di Zambrot-
ta -. Non credo si possa
accusare lui per i due gol
presi. Quello con la Nuo-
va Zelanda era un pallone
sbucato all'improvviso.
Ha subito critiche in-
giuste, è solo stato sfortu-
nato. Sta facendo un
buon Mondiale».

L'esperienza dei vete-
rani servirà a gestire
«una partita da dentro o

fuori: questo è il nostro
clima. Io non credo alla
crisi generazionale - con-
clude Zambrotta - perché
di palloni d'oro, l'Italia
ne ha sempre avuti po-
chi. Che il nostro calcio
negli ultimi anni sia in
crisi, è un dato di fatto:
basta vedere la Cham-
pions. E forse alla fine
del Mondiale dovremo fa-
re i conti anche con que-
sto».

Intanto però il tavolo
per un buon filetto suda-
fricano è prenotato per il
giorno dopo Italia-Slovac-
chia.



-60%!

IL 30 GIUGNO
la Gioielleria Trevisan
chiude per sempre. Cor-
rete, ci sono ancora po-
chissimi giorni, ma an-
cora tantissimi affari.

T. Trevisan

PIAZZA DELLA BORSA 1
TRIESTE, TEL. 040 631235



TERZA VITTORIA PER I SUDAMERICANI CHE AGLI OTTAVI INCONTRERANNO IL MESSICO

Argentina imbattibile, i greci a casa

Gol di Demichelis e Palermo, ma ancora una volta grande contributo in attacco del solito Messi

GRECIA 0
ARGENTINA 2

MARCATORI: nel pt 32' Demichelis, 44' Palermo.
GRECIA: (4-5-1): Tzorvas; Kyriagiakos, Vyntra, Papadopoulos, Torosidis (9' st Patsa); Tziolis, Sokratis, Moras, Karagounis (1' st Spyropoulos), Katsouranis (9' st Ninis); Samaras, All.; Rehagel.
ARGENTINA: (4-3-1-2): Romero; Burdisso, Demichelis, Otamendi, C. Rodriguez; Veron, Bolatti, Maxi Rodriguez (18' st Di Maria); Messi; Milito (35' st Palermo), Agüero (32' st Pastore). All.: Maradona.
ARBITRO: Irmatov (Uzb).
NOTE: Ammoniti: Katsouranis e Bolatti per gioco scorretto Spettatori: 40.000



Un contrasto. I greci ci hanno provato ma l'Argentina è un rullo

lide centrale dalla distanza. Messi e compagni fanno girare la palla, Veron fa il metronomo, ma la Grecia è abile a chiudere gli spazi. Al 33' occasione per l'Argentina: Milito conclude forte dalla destra, Tzorvas respinge su Agüero che conclude prontamente,

palla in angolo. Al 35' Clemente Rodriguez scambia con Veron che arriva sul fondo sinistro e crossa, Tzorvas non arriva sul pallone, ma Torosidis salva mettendo in angolo. Al 45' Romero è costretto ad un'uscita con i pugni su un pericoloso cross

dalla destra di Karagounis. Nel finale di tempo altre due grandi occasioni per l'Argentina prima con un tiro di Maxi Rodriguez e poco dopo con una conclusione a girare di Messi, sulle quali si fa trovare pronto Tzorvas.

Nella ripresa al 3' occasione per la Grecia con Samaras che approfitta di un errore di De Michelis; l'attaccante avanza, contrastato da Burdisso, entra in area, la prima conclusione rimbalza sul difensore, poi sbaglia il diagonale. Al 23' ci prova Messi direttamente su calcio di punizione, Tzorvas manda in angolo. Dopo il tiro dalla bandierina altra grande parata di Tzorvas su conclusione ravvicinata di Bolatti. Al 32' Argentina in vantaggio: angolo dalla sinistra, colpo di testa di De Michelis, palla sulla mano di Milito, il difensore riprende e ribadisce in rete.

L'Argentina chiude in avanti e al 40' con una potente conclusione di Messi colpisce in pieno il palo alla destra del portiere. Al 44' il raddoppio: conclusione di Messi respinta da Tzorvas, sulla ribattuta Martin Palermo, il nonno della spedizione argentina, è pronto a ribadire in rete. In panchina Diego Armando Maradona riesce a regalare spettacolo anche da ct: salta, abbraccia il suo staff, alza i pugni al cielo. Quando vede in rete il suo vecchio amico Palermo si mette a ridere. Ne ha ben donde. La sua Argentina è una macchina da guerra, forse la favorita principale per la profondità dell'organico a disposizione di Maradona.

Basta un pari con la Nigeria e la Corea del Sud va avanti

NIGERIA 2
COREA DEL SUD 2

MARCATORI: pt 12' Uche, 38' Lee Jung-soo; st 3' Park Chu-young, 24' Yakubu su rigore.
NIGERIA: (4-4-2): Enyeama, Odiah, Yobo (st 1' Echiejile), Shittu, Afolabi, Obasi, Yussuf, Etuhu, Uche, Kanu (st 12' Martins), Yakubu (st 26' Obinna). All.: Lagerback.
COREA DEL SUD: (4-4-2): Jung Sung-ryong, Cha Du-ri, Cho Yong-hyung, Lee Jung-soo, Lee Young-pyo, Lee Chung-yong, Kim Jung-woo, Ki Sung-yong (st 42' Kim Jae-sung), Park Ji-sung, Park Chu-young (st 48' Kim Dong-jin), Yeom Ki-hun (st 19' Kim Nam-il). All.: Huh Jung-moo.
ARBITRO: Benquerencia (Por).



L'esultanza del sudcoreano Lee Jung Soo dopo il gol contro la Nigeria

Yeung e colpo di testa vincente di Lee Jung Soo.

Nella ripresa subito un cambio per Lagerback che inseriva il veloce Echiejile al posto di Yobo. Al 4' la Corea del Sud completava la rimonta: deliziosa punizione di Park Chu Young e palla che terminava alle spalle di Enyeama.

Al 12' Lagerback inseriva l'ex Inter Martis per Kanu

provando a ribaltare lo score negativo. Al 27' l'arbitro portoghese Benquerencia assegnava un penalty alla Nigeria per un fallo del neo entrato Nam-Il. Dal dischetto Yakubu non falliva il 2-2. Al 35' Martins provava a beffare Sung-Ryong con un pallonetto ma la sfera terminava fuori di poco. Corea del Sud agli ottavi, Nigeria eliminata.

LA SQUADRA ROSSONERA INDICATA COME ESEMPIO DI FORZA

Kakà: «Serve un Brasile stile Milan»

JOHANNESBURG Compagni e amici nel Real Madrid, anche se sono un po' come il Diavolo e l'acqua santa, Cristiano Ronaldo e Kakà non vedevano l'ora di sfidarsi al Mondiale con le rispettive nazionali, in riva all'oceano di Durban. Invece l'espulsione per doppio giallo del brasiliano contro la Costa d'Avorio ha mandato all'aria i piani delle due stelle per acquistare le quali Florentino Perez si è svenato l'estate scorsa, senza peraltro vincere nulla. Ma Ronaldo e Ricky la possibilità di un trionfo l'hanno ancora, e sarebbe il massimo visto che si tratta del Mondiale.

L'obiettivo sembra più a portata di mano del talento in verde-oro. «Nel 2007 con il Milan ho vinto tutto - ricorda Kakà - perché giocavo in una squadra fortissima: da soli non si può conquistare niente. Anche il Brasile che ha dominato in Confederations Cup e in Coppa America era uno squadrone, e questo è un fattore essenziale. Un giocatore, anche se super, da solo non va da nessuna parte». A sostituirlo potrebbe essere l'ex compagno nel San Paolo Julio Baptista, ma questa è una decisione che spetta a Dunga. Kakà viaggerà comunque con il resto del gruppo verso Dur-



Kakà scherza con Robinho

ban, «per stare vicino agli altri e dare il mio appoggio. Sarà un peccato non affrontare Cristiano Ronaldo - dice ancora Kakà - ci sentiamo spesso al telefono e ieri mi ha detto che la mia espulsione è stata ingiusta. E poi è sempre bello affrontare il Portogallo, perché si è creata una certa rivalità, anche per il fatto che ci giocano quattro brasiliani naturalizzati».

Dà una stoccata ai «fratelli argentini» («è divertente a parlare della rete di Luis Fabiano sia Maradona: lui di gol di mano se ne intende»), poi tira fuori un cruccio che si porta dentro da tempo, da quando un famoso columnist brasiliano, Juca Kfour, ha cominciato a bersagliarlo. «Le critiche calcistiche le accetto - dice - altre no. Certi articoli mi hanno ferito perché sono stati provocati da motivi personali. Questo mi ha reso triste, sono stati attaccati a causa della mia fede in Gesù. Vorrei essere rispettato come cristiano, io e quei milioni di brasiliani che hanno la mia stessa fede e che mi fanno emozionare in modo incredibile quando li vedo in tv festeggiare per le strade vestiti con la maglia del Brasile. E bellissimo vedere quelle immagini di tutti quei bambini con i colori della Selecao, ci dà una grande carica». Soprattutto adesso che sta ritrovando la condizione migliore: «In questa stagione ho avuto molti problemi fisici e mi è dispiaciuto perché faccio vita da atleta. Ora però il recupero procede bene e riesco di nuovo a fare certe giocate. Dopo le partite non ho più dolori al pube e in questi giorni ne approfitterò per fare rafforzamento muscolare».

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo B	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo C	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo D	P.N.G.V.N.P.GF.GS
URUGUAY	7 3 2 1 0 4 0	ARGENTINA	9 3 3 0 0 7 1	SLOVENIA	4 2 1 1 0 3 2	GHANA	4 2 1 1 0 2 1
MESSICO	4 3 1 1 1 3 2	COREA DEL SUD	4 3 1 1 1 5 6	STATI UNITI	2 2 0 2 0 3 3	GERMANIA	3 2 1 0 1 4 1
SUDAFRICA	4 3 1 1 1 3 5	GRECIA	3 3 1 0 2 2 5	INGHILTERRA	2 2 0 2 0 1 1	SERBIA	3 2 1 0 1 1 1
FRANCIA	1 3 0 1 2 1 4	NIGERIA	1 3 0 1 2 3 5	ALGERIA	1 2 0 1 1 0 1	AUSTRALIA	1 2 0 1 1 1 5
11/6 Sudafrica-Messico	1-1	12/6 Corea del Sud-Grecia	2-0	12/6 Inghilterra-Stati Uniti	1-1	13/6 Serbia-Ghana	0-1
11/6 Uruguay-Francia	0-0	12/6 Argentina-Nigeria	1-0	13/6 Algeria-Slovenia	0-1	13/6 Germania-Australia	4-0
16/6 Sudafrica-Uruguay	0-3	17/6 Argentina-Corea del Sud	4-1	18/6 Slovenia-Stati Uniti	2-2	18/6 Germania-Serbia	0-1
17/6 Francia-Messico	0-2	17/6 Grecia-Algeria	2-1	18/6 Inghilterra-Algeria	0-0	19/6 Ghana-Australia	1-1
22/6 Messico-Uruguay	0-1	22/6 Nigeria-Corea del Sud	2-2	GGGI Slovenia-Inghilterra	16.00	GGGI Ghana-Germania	20.30
22/6 Francia-Sudafrica	1-2	22/6 Grecia-Argentina	0-2	GGGI Stati Uniti-Algeria	16.00	GGGI Australia-Serbia	20.30
Gruppo E	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo F	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo G	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo H	P.N.G.V.N.P.GF.GS
OLANDA	6 2 2 0 0 3 0	PARAGUAY	4 2 1 1 0 3 1	BRASILE	6 2 2 0 0 5 2	CILE	6 2 2 0 0 2 0
DANIMARCA	3 2 1 0 1 2 2	ITALIA	2 2 0 2 0 2 2	PORTOGALLO	4 2 1 1 0 7 0	SPAGNA	3 2 1 0 1 2 1
GIAPPONE	3 2 1 0 1 1 1	NUOVA ZELANDA	2 2 0 2 0 2 2	COSTA D'AVORIO	1 2 0 1 1 1 3	SVIZZERA	3 2 1 0 1 1 1
CAMERUN	0 2 0 0 2 1 3	SLOVACCHIA	1 2 0 1 1 1 3	COREA DEL NORD	0 2 0 0 2 1 9	HONDURAS	0 2 0 0 2 0 3
14/6 Olanda-Danimarca	2-0	14/6 Italia-Paraguay	1-1	15/6 Costa d'Avorio-Portogallo	0-0	16/6 Honduras-Cile	0-1
14/6 Giappone-Camerun	1-0	15/6 Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1	15/6 Brasile-Corea del Nord	2-1	16/6 Spagna-Svizzera	0-1
19/6 Olanda-Giappone	1-0	20/6 Slovacchia-Paraguay	0-2	20/6 Brasile-Costa d'Avorio	3-1	21/6 Cile-Svizzera	1-0
19/6 Camerun-Danimarca	1-2	20/6 Italia-Nuova Zelanda	1-1	21/6 Portogallo-Corea del Nord	7-0	21/6 Spagna-Honduras	2-0
24/6 Danimarca-Giappone	20.30	24/6 Slovacchia-Italia	15.00	25/6 Portogallo-Brasile	16.00	25/6 Cile-Spagna	20.30
24/6 Camerun-Olanda	20.30	24/6 Paraguay-Nuova Zelanda	16.00	25/6 Corea del Nord-Costa d'Avorio	16.00	25/6 Svizzera-Honduras	20.30



Beverly

Al primo appuntamento puoi anche non parlare.

Vieni a scoprirlo dal 21 al 26 Giugno.

Nuovo Beverly. Seduce al primo sguardo.

PIAGGIO

PADOVAN RÖTL

/ DEALER

CONCESSIONARIO UNICO PER TRIESTE E PROVINCIA

Via Flavia, 47 - 34148 Trieste
Tel. 040 637373 - Fax 040 637545
www.padovaneroetl.it



A sinistra, il primo gol del sudafricano Khumalo contro i francesi. A destra tifosi sudafricani scatenati con le assordanti trombe vuvuzelas. Il loro sostegno però è stato inutile



I SUDAFRICANI VINCONO MA NON RIESCONO COMUNQUE A QUALIFICARSI

L'ultima figuraccia dei francesi

Dopo la rivolta del caso Anelka il ct lascia tutti i titolari dell'esordio in panchina

BLOEMFONTEIN Una vittoria cercata per tutti i novanta minuti, anzi 94 (compresi quelli di recupero), e ottenuta, ma non è bastata per ottenere il miracolo che un'intera nazione, e forse l'intero continente africano, s'attende. Il Sudafrica ha battuto la Francia 2 a 1, raggiungendo il Messico in classifica al secondo posto con 4 punti, ma la differenza reti ha penalizzato i Bafana Bafana: cinque gol incassati e tre fatti, contro due incassati e tre fatti invece dal Messico. Un +3 gol a favore dei centroamericani e per il Sudafrica il Mondiale 2010 è finito. E la prima volta che il Paese organizzatore esce al primo turno.

Le reti dei Bafana Bafana, accompagnati dal tifo continuo sugli spalti, sono state messe a segno da Khumalo con un colpo di testa al 20'. Una marcatura arrivata sul primo calcio d'angolo battuto dai sudafricani e grazie anche all'uscita a vuoto del portiere transalpino Lloris. Un gol pesantissimo per la Francia perché la condannava già all'eliminazione. Poi sono arrivate l'espulsione di Gourcuff per una gomitata rifilata a un avversario durante un contrasto aereo e quindi la seconda rete sudafricana, al 37', con Mphela al

FRANCIA **1**
SUDAFRICA **2**
MARCATORI: 20' Khumalo, 37' Mphela, 25' st Malouda.
FRANCIA: (4-2-3-1): Lloris, Sagna, Gallis, Squillaci, Clichy, A.Diarra (37' st Govou), Diaby, Gignac (1' st Malouda), Gourcuff, Ribery, Cissé (10' st Henry), All. Domenech.
SUDAFRICA: (4-4-2): Josephs, Ngcongca, A.Mokoena, Khumalo, Masilela, Pienaar, Sibaya, Khuboni (33' st Modise), Tshabalala, Mphela, Parker. All. Parreira.
ARBITRO: Oscar Ruiz (Colombia).
NOTE: ammonito Diaby per gioco falloso, espulso Gourcuff.

termine di un'azione confusa nell'area piccola transalpina. Per la Francia è stato come subire il colpo del ko. E nella ripresa i transalpini hanno rischiato il terzo gol, ma la traversa ha fermato il bolide di Mphela. Quindi la reazione transalpina ed è arrivato il gol di un liberissimo Malouda, servito da Ribery. Vittoria importante per il Sudafrica, che ha ampiamente surclassato i vicecampioni del mondo del 2006, ma al tempo stesso vittoria dal sapore amaro perché non è bastata a tenere vivo il sogno del Paese. Anzi è arrivato il brusco risveglio. Raymond Domenech, all'ultima partita sulla panchina della Francia, non ha nascosto la delu-

sione al termine della partita. «Non ci sono spiegazioni - commenta - sono triste e deluso anche se nella partita di oggi ho visto cuore e solidarietà. Ma la fortuna non è stata dalla nostra parte, e quando non va, non va. Sono triste come tutti gli spettatori, nient'altro». «Ma questa squadra - risponde a chi gli chiede un bilancio dei sei anni trascorsi alla guida della Francia - ha un grande potenziale e auguro buona fortuna al mio successore. Questa squadra non morirà, ci sono giocatori che hanno voglia di fare e che hanno tutte le carte in regola per vincere». Deluso anche l'attaccante Djibril Cissé: «Pecato, eravamo partiti bene, e abbiamo avuto diverse occasioni per segnare ma non le abbiamo concretizzate. Se ci fossimo riusciti avremmo fatto l'impresa ma è andata così». Ma la squadra, capricciosa, e l'allenatore contestato hanno poco da recriminare. Dopo la rivolta interna che aveva portato alla cacciata di Nicolas Anelka e al boicottaggio dell'allenamento di domenica da parte dei giocatori a sostegno del compagno, ieri Domenech aveva reagito con un altro colpo irresponsabile, lasciando in panchina praticamente tutti coloro che erano partiti titolari.



Un vivace scambio di opinioni fra i due ct Domenech e Parreira durante Francia-Sudafrica

I COMMENTI DELLA STAMPA D'OLTRALPE

«Con il cappello da asino»

PARIGI «Umiliata e patetica, la Francia termina l'ultima del suo gruppo e lascia il Mondiale con una partita ancora una volta catastrofica». Con questo messaggio pieno di amarezza il sito del quotidiano sportivo L'Equipe conclude la sua diretta online dell'incontro tra i Bleus e il Sudafrica, che ha sancito l'eliminazione dei francesi. Un'uscita di scena «con

il cappello da asino» per Yahoo.fr, che nel resoconto della partita descrive una Francia «battuta, se non umiliata, dal Sudafrica», con un «fallimento collettivo completo». «L'incubo è finito - sintetizza il sito - il fiasco è totale». Non meno impietosa la pagina web di Le Monde, che parla di «squadra a brandelli» e poi sentenzia: «Probabilmente la

peggior competizione internazionale per la Francia da lungo tempo». «La debacle è totale» secondo il sito di un altro grande quotidiano, Le Figaro, che non lesina le critiche alla squadra francese: «manca di mordente», «fa acqua da tutte le parti» e «abbandona la competizione a testa bassa, lasciando un'immagine negativa a tutti i livelli».

FINISCE 1-0, DECIDE SUAREZ

Vince l'Uruguay, ma è festa per due: anche il Messico promosso



Luis Suarez

MESSICO **0**
URUGUAY **1**

MARCATORE: pt43' Suarez.
MESSICO (4-3-3): Perez, Osorio, Moreno (st 12' Castro), Rodriguez, Salcido, Guardado (st 1' Barrera), Marquez, Torrado, Giovani, Franco, Blanco (st 18' Hernandez), All. Aguirre.
URUGUAY (4-3-3): Muslera, Lugano, Victorino, Fucile, M. Pereira, Perez, Arevalo, Cavanani, A. Pereira (st 31' Scotti), Suarez (st 40' Fernandez), Forlan, All. Tabarez.
ARBITRO: Kassai (Ung).
NOTE: Ammoniti Fucile, Hernandez, Castro.

Non c'è stato il pareggio soporifero che molti temevano, ma alla fine Uruguay e Messico sono passate lo stesso entrambe agli ottavi di finale. È stato un match vero e l'ha vinto la "Celeste" più solida e concreta, con un gol di Suarez alla fine del primo tempo. I messicani si sono qualificati grazie alla migliore differenza reti rispetto al Sudafrica. L'Uruguay invece prevale nel girone A da grande, imbattuto e senza incassare un solo gol.

La partita del possibile "biscottino" inizia con maglie verdi messicane a perdita d'occhio sugli spalti di Rustenburg e Cuatrecasas Blanco, "lo scorpione" di 37 anni, in campo dall'inizio per i centramericani. L'Uruguay invece ripropone l'undici dell'ultima gara, con il trio offensivo Cavanani-Forlan-Suarez. Al 6' messicani in vacanza difensiva, Suarez scappa su un rilancio e quasi dal limite batte di destro sull'uscita di Perez: fuori. Pochi secondi e il vecchio Blanco arriva tardi su un assist del giovane Giovani dos Santos. Non sembra una partita anestetizzata. Il Messico palleggia di fino e spera che il centravanti Fran-

co finalmente inquadri la porta, l'Uruguay cerca soluzioni più sbrigative appoggiandosi a Forlan. Pericolosa la "Celeste" con Victorino e Alvaro Pereira, ma al 20' un missile di Guardado da trenta metri scuote la traversa di Muslera. Il Perez uruguayano si spacca il sopracciglio per una mezza gomitata dello stesso Guardado in contrasto aereo. Al 43' il gol: cross lunghissimo di Cavanani da destra, Suarez sul secondo palo è solo e segna di testa.

Aguirre nella ripresa mette subito il veloce Barrera per Guardado, ma Lugano al 9' va vicino a 2-0 di testa: Perez vola. Il Messico sembra spaventato, l'Uruguay più tranquillo. Entra anche il giovane prodigio Hernandez per Blanco, che ormai è fermo. Un minuto e il difensore messicano Rodriguez di testa manda fuori da un passo un assist perfetto di Barrera. Nel resto dell'incontro non succedono cose grosse. I messicani ricevono buone notizie da Johannesburg, dove la Francia accorcia le distanze sul Sudafrica e allontana il rischio dell'eliminazione per differenza reti.

CONTRO IL GHANA RISCHIA L'ELIMINAZIONE. BOATENG, FRATELLI CONTRO

La Germania si aggrappa a Cacau

Il brasiliano naturalizzato giocherà al posto dello squalificato Klose

JOHANNESBURG La Germania non ha mai lasciato un Mondiale al termine della fase a gironi. Potrebbe accadere oggi, se non riuscisse a battere il Ghana. Missione niente affatto facile, contro la formazione africana che finora ha meglio figurato, tanto da trovarsi al comando del girone D con 4 punti. Per i tedeschi un pareggio, in concomitanza con una vittoria della Serbia ai danni dell'Australia, significherebbe addio ottavi di finale e fallimento completo della spedizione. Ma Loew completa fiducia: «Ci interessa solo la vittoria». E per non creare distrazioni ha vietato

to che i suoi conoscano l'andamento dell'altro incontro. Loew arriva allo scontro decisivo senza Klose, squalificato dopo l'espulsione contro la Serbia. Al suo posto dovrebbe partire titolare Claudemir Jeronimo Barreto, meglio noto come Cacau, brasiliano di San Paolo naturalizzato tedesco nel 2009. L'attaccante dello Stoccarda (con il quale ha vinto la Bundesliga nel 2007) è già andato a segno contro l'Australia. Arrivato in Germania a 18 anni, al seguito di una compagnia di samba, Cacau (oggi ventinovenne) ha iniziato a giocare nel club della comunità tur-

ca di Monaco e da lì è riuscito a salire fino alla Nationalmannschaft. In un incrocio di nazionalità, Schweinsteiger e compagni si ritroveranno di fronte Kevin Prince Boateng, ex nazionale della Germania Under 21, che ha scelto di vestire la maglia del paese d'origine per parte di padre. Su di lui pesa la macchia di essere l'autore del fallo che ha privato Michael Ballack del Mondiale. «Ma non si dica che sarà la nostra partita contro Boateng», ha tenuto a sottolineare Schweinsteiger. Sulla panchina tedesca siederà invece il fratello, Jerome Boateng.

QUALIFICAZIONE APPESA A UN FILO PER L'AUSTRALIA

I serbi col morale alle stelle

Dopo l'espulsione contro il Ghana rientra Lukovic, Belgrado esulta

JOHANNESBURG L'Australia si affida al talento di Tim Cahill, squalificato nella partita col Ghana, per centrare una qualificazione solo un punto negli scontri con Germania e Ghana e per poter passare il turno devono battere la Serbia e sperare che il Ghana batta la Germania oppure vincere con la Serbia in modo convincente se la Germania si impone sulla nazionale africana. «Noi come squadra ci crediamo ancora e anche l'intera nazione deve crederci», ha detto il capitano Lucas Neill, suonando la carica.

Ma gli australiani si troveranno di fronte una Serbia che non farà sconti a nessuno. «Abbiamo il destino nelle nostre mani. Con una vittoria passeremo il turno», ha spiegato il capitano Dejan Stankovic. E i serbi saranno ancora più rinfrancati dal ritorno in squadra del difensore Aleksandar Lukovic, assente contro la Germania dopo essere stato espulso al debutto mondiale con il Ghana. «Il ritorno di Lukovic è un'ottima notizia. Sarà il sigillo ad una difesa d'acciaio», ha affermato il tecnico Antic.

ESPRIMI DUE DESIDERI.

SAAB 9-3 CABRIO VECTOR 1.9 TiD 150 CV A 33.900 EURO*.

È un sogno che hai sempre inseguito. Oggi puoi finalmente realizzarlo, grazie a un prezzo davvero vantaggioso. Così saranno gli altri a inseguire te. Grazie alle prestazioni dei suoi motori turbo, benzina e diesel. Senza dimenticare i quattro posti e l'inconfondibile design scandinavo, con capote in tela in tessuto high-tech, che si apre e chiude in soli 20 secondi, per affrontare senza problemi tutte le stagioni. È proprio il caso di dirlo: per una volta anche noi vendiamo un sogno.

SAAB
move your mind™



Consumi (litri/100 km) ciclo misto: da 5,8 (1.9 T18) a 10,2 (2.0 T210 e A3). Emissioni CO₂ (g/km): da 154 (1.9 T18) a 235 (2.0 T210 e A3). *Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, apponibile con il primo prelievo. Offerta valida per versioni in stock. Immaginato entro il 30/06/10.

Concessionaria Autosalone Girometta - Via Flavia, 132 Trieste tel. 040.384001 - www.girometta.it



di ROBERTO DEGRASSI

L'Inghilterra di Capello si gioca tutto contro una Slovenia agguerrita

**Il tecnico di Pieris: «Mai vissuta una vigilia così»
Il suo collega Kek: «Vogliamo vincere»**

formazione migliore, altro che storie e ripicche. Un flop manderebbe tutti sulla graticola, soprattutto perché il girone toccato in sorte è sempre stato considerato uno tra i più favorevoli.

Professa grande serenità il collega sloveno di Capello, Matjaz Kek. Durante la conferenza stampa si è scomposto giusto quan-

do hanno attaccato a tempestarlo con domande sull'Inghilterra. «Vi faccio presente che questo è il ritiro della Slovenia...» Pecnik è fuori causa, il difensore Suler è in forse ma dovrebbe venir recuperato in tempo. «Sappiamo che gli inglesi sono in grado di tollerare anche una grande pressione, hanno l'esperienza per poterlo

fare. A differenza di noi hanno disputato tante partite importanti e sappiamo bene chi viene considerato favorito per questo incontro. Ma - ha aggiunto sornione il commissario tecnico sloveno - la vita spesso riserva sorprese. Noi vogliamo vincere». Non proprio un comitato d'accoglienza per Capello e i suoi leoni.

Le formazioni. Slovenia (4-4-2): 1 S. Handanovic, 2 Brecko, 4 Suler, 5 Cesar, 13 Jokic, 10 Birska, 8 Koren, 18 Radosavljevic, 17 Kirm, 14 Dedic, 11 Novakovic. (12 J.Handanovic; 16 Seliga, 6 Ilic, 22 Mavric, 19 Filekovic, 3 Dzinic, 20 Komac, 21 Stevanovic, 15 Krhin, 9 Ljubijankic, 23 Matavz). All.: Kek.

In alto a sinistra Capello discute con lo staff tecnico dell'Inghilterra. Qui sopra con Rooney durante l'allenamento di ieri

Inghilterra (4-4-2): 1 James, 2 Johnson, 6 Terry, 15 Upson, 3 A. Cole, 7 Lennon, 8 Lampard, 14 Barry, 11 J. Cole, 4 Gerrard, 10 Rooney. (12 Green; 23 Hart, 5 Dawson, 13 Warnock, 22 Carrick, 16 Milner, 9 Crouch, 17 Wright-Phillips, 19 Defoe, 21 Heskey). All.: Capello. Arbitra il tedesco Sark.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Veloso consola il portiere coreano Ri Myong Guk

LA DITTATURA NORDCOREANA CENSURA LA CRONACA DELLA DISASTROSA PARTITA CONTRO IL PORTOGALLO

Batosta in arrivo, il regime di Pyongyang spegne la tv

Dopo la buona prova contro il Brasile eccezionale diretta, ma sul 4-0 il regime ha imposto il silenzio stampa

TOKYO Una sconfitta da shock. Le strade di Pyongyang erano vuote ben prima della straordinaria trasmissione diretta del match con il Portogallo, un'occasione unica del suo genere in Corea del Nord, ma dopo la goleada incassata (7-0) dai "Chollima" (i cavalli alati), sulla capitale e sull'intero Paese è sceso un silenzio irreale, seguendo i commentatori tv che hanno smesso di parlare quando il punteggio ha assunto contorni tennistici e inimmaginabili alla vigilia.

Il Chosun Sinbo, il quotidiano pro-Corea del Nord stampato a

Tokyo che ha addirittura mandato un inviato in Sudafrica, ha riferito, all'indomani del tracollo, che «la metropolitana e gli autobus funzionavano, ma erano vuoti», in prossimità del fischio d'avvio della partita e un manager di una fabbrica di abbigliamento ha ammesso che erano stati rivisti gli orari di lavoro per consentire ai dipendenti di tornare a casa in tempo utile per seguire l'incontro.

La Kena, l'agenzia ufficiale del regime, ha per tutta la giornata di lunedì diffuso note su note relative alle "aspettative crescenti" nei confronti della squadra,

a maggior ragione dopo la promettente prova contro il Brasile.

La partita, ha ricostruito l'agenzia Yonhap, è stata commentata con i soliti toni della propaganda da un telecronista e da un professore dell'Istituto di scienza ed educazione fisica di Pyongyang. In avvio, i commenti erano più che positivi, in ragione anche della Corea del Nord che teneva testa ai più quotati rivali, fino al primo disappunto: il vantaggio di Raul Meireles al 29 pt. Poi, lo stupore del primo quarto d'ora del secondo tempo, con la tripletta portoghese che ha tramortito i "cavalli alati" e i

loro fan, facendo sparire del tutto la telecronaca televisiva. Le immagini, del resto, non avevano bisogno di commenti e l'impietoso punteggio si rifletteva sull'incredulo volto dei giocatori.

Il "caro leader" Kim Jong-il si dice abbia una vera passione per il calcio. Moon Ki-nam, manager dell'ex team della Corea del Nord che disertò in Corea del Sud nel 2003, riferì che il dittatore «ha giocato a calcio da quando era ragazzino e che ama lo sport. La nazionale è stata sempre invidiata dagli altri atleti, perché sempre dotata dei migliori attrezzi».



New Picanto. Picantissima.

Riferito a PICANTO 10 LIFE emissioni co2 114 g/km consumo combinato 4,8l/100km
Offerta valida per vetture in rete immatricolate entro 30/06/2010

Vieni a vedere la tua Picanto da:

PROGETTO 3000 SRL

Via Cavalieri di Malta, 6 - MUGGIA (TS) - Tel. 040 232373 / Via Divisione Julia, 4 - STARANZANO (GO) - Tel. 0481 793045

Picanto ancora più sicura di sé

L'unica Citycar
con 7 anni di garanzia*

PICANTO 10 LIFE

5 porte 5 posti climatizzatore
abs servosterzo 2 airbag
è tua con € 7.800,00
7 anni di garanzia



Kia Motors Italia Spa.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

The Power to Surprise™

Finanziamenti personalizzati con
KIA for YOU
by Santander Consumer Bank

Servizio Clienti
848.58.25.88
Tutti i giorni



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Se qualche squadra non si iscriverà alla serie B e ci sarà la possibilità di un ripescaggio, la Triestina è in pole position. Potrà forse sembrare una cosa scontata, ma così non è. Ci sono infatti dei precisi criteri in base ai quali viene stilata la graduatoria per il ripescaggio: conta soprattutto la classifica finale dell'ultimo campionato, ma ci sono anche la tradizione sportiva della città e il numero medio di spettatori allo stadio nelle ultime stagioni. Non c'è ancora una graduatoria ufficiale, perché si attendono anche le prossime imminenti scadenze, ma ne esiste una ufficiosia: ebbene la Triestina è in testa davanti a Verona, Cremonese, Reggiana e Benevento. Se una squadra non si iscriverà, dunque, toccherà alla Triestina essere ripescata. Ma ci spera anche la Verona, che non a caso sta preparando la documentazione necessaria. Ma quali sono le situazioni più scabrose fra i cadetti? Sicuramente quelle di Modena e Ancona.

MODENA In casa dei canarini la situazione si è fatta esplosiva. Dopo che nei giorni scorsi era saltata la trattativa tra l'attuale presidente Amadei e l'imprenditore Cavagna, è scoppiata la rabbia dei tifosi: l'altra notte un centinaio di ultras si sono ritrovati davanti all'abitazione dello stesso Amadei per protestare contro la mancata cessione. Ci sono stati cori, ma anche qualche petardo. Ieri, ancora scosso dall'episodio, Amadei ha fatto diramare sul sito ufficiale del Modena un comunicato in cui, affermando che «il Modena può essere considerato non più di proprietà dell'Immerfin di Amadei &

AMATORI. SUL CAMPO DI BORGO SAN SERGIO

A fine giugno riparte il torneo Triestina Club

TRIESTE Il Centro di coordinamento dei Triestina Club sta definendo la ventisettesima edizione del Torneo dei Triestina Club, manifestazione di calcio a sette che si svolgerà sul campo del Trieste Calcio a Borgo San Sergio (via Petracco 8). La kermesse inizierà il 28 giugno e per iscriversi bisogna rivolgersi a Marino Moro (040/281666

e 338/8255292). Il torneo iniziò nel 1977 a Chiarbola e la spuntò il T.C. Carso. Nel 1978, a San Giovanni, il successo arrivò al T.C. I Fedelissimi, poi il palcoscenico fu quello di Villa Ara per tre anni. I primi posti furono preda di T.C. Buffet Armando, T.C. Buffet Vita e T.C. I Fedelissimi. Nel 1982 e nel 1983 si tornò in viale Sanzio (afferma-

zioni per T.C. Bar al Tram e T.C. Trattoria al Merendero). Nel 2005 si passa al sintetico del Trifoglio con le vittorie a Impianti Carone, T.C. I Fedelissimi/Banca Friuladria e Gomme Marcello. Nel 2008 ci fu il ritorno a Borgo San Sergio e gli ultimi due team vincitori sono stati T.C. Bar Junior e Trieste Costruzioni. (m.la.)

GIOVANILI. FINALISSIMA SOLO SFIORATA

I pulcini alabardati terzi a Latisana

TRIESTE Ha un sapore agrodolce il 3° posto ottenuto dai pulcini della Triestina al torneo Città di Latisana "Lorenzo Buffon". L'amaro è dovuto alla sconfitta ai rigori nella semifinale con il Latisana 1999, squadra che poi si è aggiudicata la vittoria. La semifinale è stata persa appunto ai rigori, dopo il 3-3 agguantato dal Latisana in pieno recupero. Le reti giuliane sono state di Pobega (2) e Pagliaro. Infine la finalina per il 3° posto in cui è

stato sconfitto per 4-0 il CGS Torino, trafitto da Gridel, Erman, Petagna e Pagliaro. Alla manifestazione hanno partecipato i tre nuclei del Latisana, Bibione, Rivignano, Portosummaga, Pertegada, CGS Torino, Mazzolada, Cormor, Esperia, Varmo, Rivolto, Tricesimo e Triestina. Come detto, il successo è andato al Latisana 1999. Il roster: da Gasparini, Calcagno, Cofone, Del Rosso, Erman, Gridel, Pagliaro, Petagna, Pobega e Grubizza. (m.la.)

LA GRADUATORIA UFFICIOSA PER TORNARE IN B

L'Unione è in pole per il ripescaggio

Prima davanti a Verona e Cremonese. Situazione sempre più difficile a Modena

Ardemagni vicino all'Udinese

TRIESTE E' sempre Matteo Ardemagni l'uomo più chiacchierato del mercato alabardato.

Ieri è spuntata con prepotenza un'altra squadra sulle orme dell'attaccante per metà della Triestina e per metà del Cittadella: si tratta dell'Udinese, che sarebbe vicina a un accordo e avrebbe superato nelle ultime ore la concorrenza di Atalanta, Genoa e Sampdoria.

Un investimento, quello per il ventitreenne di scuola Milan, che risponderebbe alla politica della società friulana, visto che i bianconeri di Pozzo preferiscono puntare sui giovani in fase di esplosione.

Un altro attaccante ancora mezzo alabardato che nelle

prossime ore dovrebbe lasciare per sempre i legami con Trieste è Pablo Granocchio: il diess del Chievo Sartori pare infatti intenzionato a rilevare l'intero cartellino del bomber uruguayo, reduce da una stagione in giallo nella quale ha trovato poco spazio.

Domani probabilmente sarà definita l'operazione. Sempre a proposito di attaccanti, il Portogruaro non sembra intenzionato a esercitare il riscatto (prezzo troppo alto) su Ettore Marchi, giocatore di proprietà alabardata protagonista della sorprendente promozione dei veneti fra i cadetti: per lui però si sarebbe fatto avanti il Piacenza che starebbe per chiudere con il tecnico Serena.

In fatto di allenatori, invece, fervono i contatti fra Arrigoni e il Sassuolo: nelle ultime ore l'ex tecnico alabardato pare stia sorpassando tutti i rivali per aggiudicarsi la panchina della squadra emiliana. Al Grosseto ieri in serata si è accasato Apolloni.

Ritornando al Portogruaro, la società veneta ha trovato l'intesa con l'Udinese per giocare allo stadio Friuli le prime partite casalinghe, finché non saranno conclusi i lavori al Meccia.

«La soluzione Udine è la migliore - ha spiegato l'amministratore delegato Paolo Mio - sia rispetto a Trieste, troppo lontana, sia rispetto a Treviso, mal collegata sul fronte dei mezzi di trasporto». (a.r.)



C.», annunciava ufficialmente l'intenzione di lasciare ad altri il club. Nel testo si invitava Cavagna e chi altro fosse interessato all'acquisto a presentarsi. «Una nuova proprietà - si legge nel comunicato - che si faccia carico dell'iscrizione al prossimo campionato, rilasciando

alla Lega la fideiussione richiesta». Poche ore dopo, però, con una mail privata durissima e colorita, Cavagna in pratica sbatteva le porte in faccia ad Amadei tirandosi fuori dalla trattativa. A questo punto è necessario trovare un nuovo compratore: può succedere di tutto,

ma è da valutare anche il comportamento della Ghirlandina Sport, attualmente proprietaria del 22,5% delle quote. Si è fatto vivo anche il Comune di Modena, che oltre alla solidarietà ad Amadei per la protesta degli ultras, si dice «parte attiva per salvare un titolo sportivo

patrimonio dell'intera città».

ANCONA Da Ancona notizie ancora frammentarie, ma pare che dopo l'assemblea dei soci di ieri, sia stato fatto un primo passo importante: la ricapitalizzazione c'è stata per una cifra di quasi tre milioni, ma questo però

Il centravanti Matteo Ardemagni è nel mirino dell'Udinese

non basta a garantire l'iscrizione e la fideiussione necessaria. Domani infatti è in programma un altro incontro con l'obiettivo di sbloccare i 2,3 milioni di credito dalla Lega: per averli, serve un'altra fideiussione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di nazionale avrebbe rivelato la sua voglia di Milan.

«Speriamo che sia così - si è augurato Galliani -». E' un attaccante che mi piace molto: lo scorso anno ho parlato spesso con lui e c'è sintonia». E l'agente del brasiliano,

Il bomber del Brasile Luis Fabiano è cercato dal Milan

IL BOMBER CARIOCA STAVOLTA POTREBBE ESSERE ROSSONERO

Galliani: Fabiano al Milan? Si può fare

Il procuratore di Milito: «L'Inter ha la volontà di tenere Diego»

Jose Fuentes, confida che «se il Milan vorrà mostrerà un interesse davvero concreto per il giocatore una soluzione potrà essere trovata».

Intanto l'Inter del dopo Mourinho dovrebbe ripartire da Milito. A meno di colpi di scena, il primo tassello della squadra chiamata a difendere il "triple" e ad aggiungere nuovi titoli - dalla Supercoppa italiana al Mondiale per club - è il Principe argentino il cui futuro, a 31 anni, si avvia a rimanere colorato di nerazzurro.

Atteso da giorni, l'incontro tra l'agente del giocatore, Fernando Hidalgo e il direttore tecni-

co milanese, Marco Branca ha fatto registrare una buona unità di intenti con l'Inter felice di poter contare ancora su un calciatore decisivo nell'ultima stagione e Milito felice di monetizzare la messe di gol segnati in ogni competizione. «Sono soddisfatto - ha spiegato Hidalgo - la disponibilità dell'Inter è buona, il presidente Moratti ha capito la posizione di Diego e noi abbiamo capito la posizione dell'Inter. Non abbiamo mai parlato dell'idea di lasciare» il club di Corso Vittorio Emanuele. Un'ipotesi, quella di un addio, possibile solo «se c'è un'offerta che l'Inter vuole accettare».



Diego Milito dovrebbe restare all'Inter di Moratti

MILANO Le due «perle» segnate al Mondiale contro la Costa d'Avorio sono solo l'ultimo dei motivi per cui Adriano Galliani anche quest'estate pensa a Luis Fabiano per rinforzare l'attacco del Milan. Un anno fa il Siviglia rifiutò l'offerta rossonera, ma questa volta sembrano esserci tutte le condizioni perché l'attaccante si unisca alla colonia brasiliana di Milanello. Mentre Zlatan Ibrahimovic resta un'idea «impossibile».

Allo svedese, ai margini del Barcellona, piacerebbe tornare a Milano, sponda rossonera, anche perché l'altra squadra che lo ha cercato, il Manchester City, è fuori dalla Champions League. Ma il problema è l'ingaggio alto.

Costa meno Fabiano, e piace a Massimiliano Allegri (presto un incontro fra Galliani e Cellino potrebbe sbloccare l'arrivo dell'allenatore al Milan) e soprattutto a Silvio Berlusconi, che ha nuovamente smentito i rumors sulla cessione del club, perché «intanto bisognerebbe capire se ci sarebbe qualcuno, vero appassionato del Milan, disposto a investire più di quei 50 milioni di euro l'anno che ci mette la mia famiglia». A quanto pare, il budget per rinforzare la squadra si aggira sulla metà di quella cifra. Ma dovrebbero bastare 10-15 milioni di euro per arrivare a Fabiano, 30 anni, che ai compagni



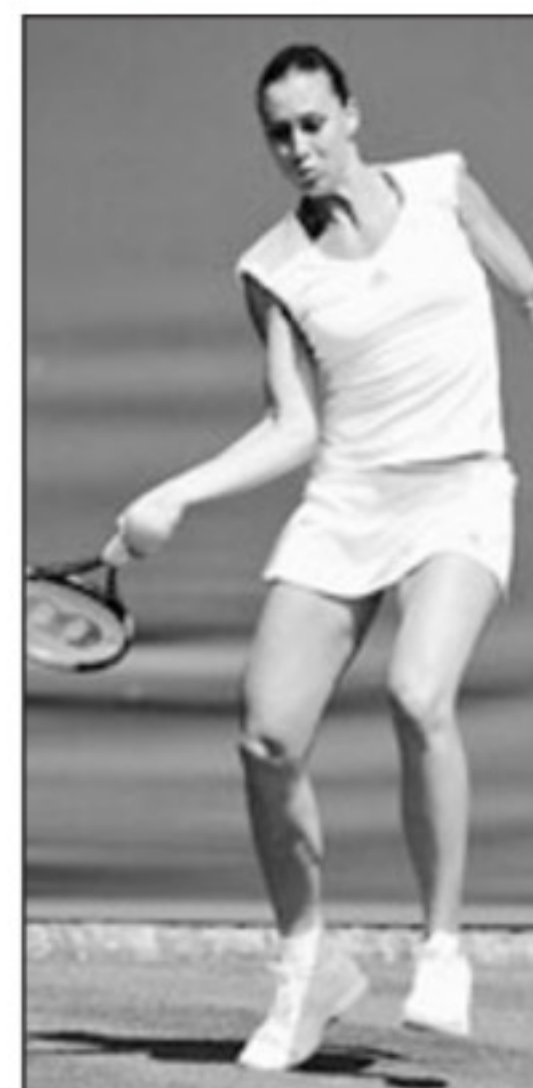
Rafael Nadal

LONDRA Alle difficoltà di Roger Federer, Rafa Nadal risponde con un'esordio senza sbavature ai 124/1 Championships che finalmente sorrideranno anche agli azzurri, vincitori di sette incontri su otto.

Nessuna sorpresa nella seconda giornata di Wimbledon, tutti i favoriti - di entrambi i tabelloni - avanzano secondo pronostico. A cominciare dal numero uno al mondo Rafael Nadal, che opposto al talentuoso giapponese Kei Nishikori risolve la pratica in tre set (6-2, 6-4, 6-4). Anche l'idolo di casa Andy Murray avanza al secondo turno: una partenza

rallentata contro il ceco Jan Hajek ma chiusa in tre set (7-5, 6-1, 6-2). Tra le donne, tutto facile sia per la detentrica del titolo Serena Williams, contro la portoghese Michelle Larcher De Brito (6-0, 6-4), che per Maria Sharapova, nel derby tutto russo contro Anastasia Pivovarov (6-0, 6-1). Ottimo anche Andreas Seppi: contro lo spagnolo Nicolas Pietrangeli (n.19) l'altoatesino impiega poco più di due ore per vincere (7-6, 7-6, 6-2). Nel tabellone femminile spicca il successo di Flavia Pennetta sulla spagnola Anabel Medina Garrigues (6-4, 6-0). Una vittoria

preventiva ma che - dopo l'uscita di scena anticipata di Francesca Schiavone - carica la brindisa di nuove responsabilità. «E' normale che Francesca abbia risentito di quanto le è capitato dopo Parigi - ha spiegato Flavia -». Era successo qualcosa di simile anche a me quando ero entrata per la prima volta nelle prime 10 al mondo. Ma ora non avverto una pressione particolare, vivo alla giornata partita dopo partita». Al secondo turno la attende la rumena Monica Niculescu che ha sconfitto l'argentina Gisela Dulco (6-3, 6-3).



Flavia Pennetta

Giochi di Alpe Adria Vola il team di basket Trost, record nell'alto

PORDENONE Dopo la cerimonia di apertura ieri hanno preso il via le gare della 14. edizione dei Giochi estivi di Alpe Adria. Ed è iniziata alla grande l'avventura della selezione regionale di basket allenata dal triestino (e tecnico della Lottomatica) Matteo Boniciolli, quadra in gran parte composta da giovani talenti triestini e isontini. Due vittorie senza discussione per la selezione regionale.

Nella prima partita del round A dei Giochi Alpe Adria, la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia ha battuto per 68-27 (8-8, 29-12, 38-20) la Steiermark.

Il tabellino Fvg: Bossi 5, Candussi 8, Ciman 2, Coronica 10, Favretto 9, Ruzzier 6, Sauro 7, Scarel 3, Turel 10, Urbani 2, Ughi 2 e Bianchin 4. Il commento Nel pomeriggio il team di coach Matteo Boniciolli e dei suoi assistenti Matteo Praticò e Andrea Locardi ha superato per 129-35 (35-3, 75-16, 100-26) il Burgenland. Il tabellino: Bassi 5, Candussi 19, Ciman 18, Coronica 16, Favretto 14, Ruzzier 7, Sauro 4, Scarel 3, Turel 14, Urbani 11, Ughi 11 e Bianchini 7. «Abbiamo pressato tutto campo per tutta la partita - e stato il commento del vice coach Locardi -. I ragazzi hanno avuto un impatto e una concentrazione super data anche la presenza di coach Boniciolli. Domattina, alle 9.30, sfida decisiva contro i croati per l'accesso alla finalissima».

Nella pallavolo femminile, invece, passo falso del Friuli Venezia Giulia che si è arreso per 3 a 0 al sestetto veneto. Molto combattuta comunque la gara che si è chiusa con in parziali di 26-24, 25-14 e 26-24. Pronto riscatto invece nella seconda partita, con vittoria del Friuli Venezia Giulia sulla Carinzia per 3-0. La Slovenia, invece ha avuto la meglio sul Burgenland per 3-0 mentre la Lombardia si è imposta sulla Croazia per 2-1. Nel secondo incontro in calendario, sia steiermark che Lombardia si sono imposti per 3-0 rispettivamente su Burgenland e Oberosterreich. Primo italiano under 20 per alessia Trost, la portacolori del Friuli Venezia Giulia che quest'oggi è scesa in pedana a Pordenone in occasione dei Giochi estivi della Gioventù Alpe Adria in corso di svolgimento in Friuli Venezia Giulia. L'atleta, classe 1993, originaria del capoluogo della destra tagliamento, ha superato l'asticella posta a 1 metro e 90 centimetri, migliorando quindi il suo personale che era di 1,89. Con questa misura la Trost ugualgia il record italiano allieve stabilito nel settembre del 1983 da Barbara Fiammengo a Riccione nonché quello under 20 di Elena Vallortigara ottenuto dalla saltatrice di Schio la settimana scorsa a Padova. Nei 100 femminile, vittoria di Sandra Cellamare con 12'16, record personale stabilito in finale, mentre nella batteria il cronometro si era fermato sui 12'17. Oro anche per la Sandra Cellamare che ha vinto i 100 piani femminili con il tempo di 12'16.

«Me lo sentivo che sarebbe arrivato questo risultato - racconta emozionata al telefono la Trost - perché nel corso della settimana, in allenamento, avevo fatto dei notevoli progressi. Sono felice, è vero, ma questo 1,90 non mi pesa affatto, l'importante è sempre e solo saltare, giorno dopo giorno. Il mio obiettivo è l'Olimpiade giovanile di Singapore, è lì che voglio far bene».

Alonso: «A Valencia Ferrari competitiva»

MARANELLO «È sempre emozionante correre davanti al proprio pubblico. Io ho la fortuna di avere due gare in Spagna e la seconda a Valencia è bella, vicino al mare, dove tutti ci divertiamo e basta uscire dal paddock per essere già in città. E' un bell'evento» dice Fernando Alonso in una intervista video sul sito della Ferrari, parlando del prossimo appuntamento con il GP d'Europa sulla pista del porto di Valencia. «Speriamo di vedere una Ferrari competitiva - aggiunge -. In Turchia abbiamo avuto dei problemi ma non era la normalità perché abbiamo puntato al podio in tutte le gare e il podio rimane il nostro obiettivo anche se vincere sarebbe fantastico davanti al mio pubblico» afferma il pilota di Oviedo. Otto Gare e cinque leader del mondiale.

«Sapevamo che sarebbe stato un campionato molto difficile, con quattro team in grado di poter vincere e lottare per il campionato e quindi i cambiamenti di leader sono stati abbastanza prevedibili. Speriamo di tornare noi in quella lotta e magari in testa e di non lasciarla più». Toca poi a Felipe Massa descrivere il circuito valenciano: «Non è molto diverso dal Canada, con rettilinei, frenatone, chicane dove devi tagliare il cordolo e usare bene il grip meccanico della vettura - spiega il paulista -. Ci vuole una buona velocità ma anche stabilità della vettura in frenata, perché è lì dove riesci a fare il tempo».



VELA

Tappa tra le polemiche

Il direttore generale del Burlo Mauro Melato e Cino Ricci (Foto Taccolla)

Giro d'Italia, vittoria sub judice di Ravenna Quinta Trieste-Modiano

Sugli scafi in gara compaiono gli adesivi «Io navigo per il Burlo» consegnati a Ricci

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Risultato sub judice per la terza tappa del Giro-vela di Cino Ricci: la giuria si è pronunciata ieri in tarda serata, e solo oggi sarà reso noto l'ordine di arrivo valido per la classifica. In mare, è stata Ravenna Espresso del Capitano a tagliare per prima, ieri mattina, il traguardo della terza tappa del Giro d'Italia a vela 2010, la costiera Muggia-Marina di Ravenna. L'imbarcazione romagnola, sentendo l'aria di casa e conoscendo nel dettaglio l'orografia di costa, è riuscita a portarsi in testa nelle ultime 10 mi-

glia, risalendo da un quinto posto e sbaragliando così tutti gli avversari.

Dopo una nottata di forte vento, pioggia e mare mosso, all'alba le condizioni meteo si sono totalmente ribaltate e la quasi assenza di vento all'arrivo, ha creato il terreno per una durissima battaglia, in cui le posizioni si sono scambiate più e più volte, tanto che l'ordine di arrivo, nelle posizioni dalla seconda alla quarta sono ancora indefinite.

A contendersi il podio, in particolare, sono Riva del Garda Trentino (che ha a bordo Stefano Spanghero), Castelsanpie-

tro Terme ML System e Regione Basilicata. Più definite le posizioni nelle retrovie: dopo il quarto posto, al traguardo hanno sfilato quinta Trieste Modiano, sesta Regione Sardegna, settima Città di Conegliano Ailite e ottava Treviso Gran Moravia.

Questa mattina in programma la quarta tappa, un bastone davanti a Marina di Ravenna.

Domenica sera, intanto, il direttore generale dell'Ircs Burlo Garofolo, Mauro Melato, ha consegnato a Cino Ricci gli adesivi che testimoniano l'adesione del Giro d'Italia al grande progetto "Io navigo per il Burlo", una iniziativa di solidarie-

tà e condivisione ideata dal Burlo e rivolta a tutti gli appassionati di vela e a quanti, nei prossimi mesi e fino alla Barcellona, vorranno navigare per il Burlo. Per aderire alla campagna di sostegno è sufficiente apporre il grande adesivo verde sulle vele della propria imbarcazione e far parte così del grande equipaggio che naviga per il Burlo. Alcuni armatori, a partire da quelli di Alien Uno Ponterosso, l'Ufo che ha vinto la Muggia-Portorose-Muggia, hanno già garantito il loro sostegno e apporranno il marchio sulle vele della loro imbarcazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mateja Bogatec

SKIROLL

Un terzo posto e due sesti per Mateja Bogatec al debutto stagionale nella Coppa del Mondo

TRIESTE Esordio mondiale positivo ma non esaltante per la fuoriclasse dello skiroll internazionale Mateja Bogatec. L'atleta triestina impegnata nella località tedesca di Markkleeburg, nei pressi di Lipsia, ha preso parte alla prima tappa della Coppa del Mondo. Nella prima giornata di gare la Bogatec ha strappato il sesto posto nella 10 km valida per il prologo. L'atleta del Mladina ha accusato un distacco di 40" dalla prima classificata, la russa Alisa Pershakova, inseguita a distanza dalla connazionale Elena Rodina e dalla svedese Maria Magnusson. Il risultato più prestigioso per la Bogatec è giunto invece nella seconda giornata di gare con la medaglia di bronzo conquistata dalla triestina nello sprint dopo aver totalizzato anche il terzo miglior punteggio nelle fasi eliminatorie. Fatale per Mateja è stata la gara valida per la semifinale persa con la norvegese Guro Strem Solli che ha poi battuto nella finalissima la Magnusson. Infine nella 20 km valida per il pursuit (inseguimento) la fuoriclasse di Santa Croce ha confermato il sesto posto dopo una gara estremamente combattuta. Alla fine il pursuit è stato vinto dalla Solli. La classifica dopo la prima tappa: Magnusson 160 punti, Solli 150, Rodina 132, Bogatec 100.

Discreti risultati per lo junior Niki Hrovatin. Il giovane del Mladina si è piazzato 22° nel prologo e 24° nell'inseguimento della 20 km. Meglio è andato lo sprint con qualificazione alla gara ad eliminazione diretta e 12° posto finale.

Riccardo Tosques



Attilio Fumarola, uno dei protagonisti del Santos

Basket, diventa a rischio l'iscrizione alla C Dilettanti del neopromosso Santos

TRIESTE Scarso supporto e poche risorse. Il consolidamento del campionato di basket di C1 (o C Dilettanti) rischia di diventare un serio problema per il Santos, attualmente l'unica società della provincia a frequentare la Pallacanestro Trieste, di una categoria nazionale. Un patrimonio che potrebbe dilapidarsi entro la prima decade di luglio (termine per l'iscrizione alla C1) se nelle casse del Santos non giungessero almeno i 50mila euro preventivati per una base decorosa in una stagione nazionale: «Evito di formulare le percentuali di una possibile iscrizione - ha affermato Stefano Farci, il presidente del Santos - di certo non siamo vicini. Stiamo tuttavia battendo varie vie, bussando a molte porte, attendiamo a breve delle risposte che per noi saranno fondamentali. La situazione generale è critica, per tutti - ha aggiunto il vertice della neopromossa in C1 - ci sono realtà storiche che soffrono, come la Triestina, la Palladina e la stessa Pallacanestro Trieste. Capisco dunque i problemi oggettivi per una società come la nostra ma il dispiacere autentico sarebbe, eventualmente, dover negare il salto ai ragazzi e al coach Gregori, che hanno conquistato la

promozione sul campo, dopo una eccezionale annata».

Eccezionale e del tutto inaspettata. L'allegria brigata del Santos, forse perché sgravata del peso di reali ambizioni, ha mantenuto in C2 un passo senza precedenti, dando vita ad una squadra vincente con molti senatori di rango e qualche discreto giovane; un mix sposato all'obbligo del divertimento, quello sì, ad ogni costo. Ora le cose sono cambiate. Il mantenimento di una categoria come la C1 a Trieste costituirebbe non solo un giusto premio ai protagonisti del Santos ma, sulla carta, anche un interessante parcheggio per giocatori rampanti della zona. Una possibilità quest'ultima su cui il Santos pensa di dover investire: «Le porte da noi sono aperte, anche in tal senso - ha confermato Farci - Onestamente al mercato ora non pensiamo ma crediamo che salvaguardare un campionato come la C1 sarebbe utile in generale per il movimento. Non cambieremo mai la nostra filosofia per questo, cioè non pensiamo di dover pagare i giocatori quanto solo far fronte alle spese complessive. La C2 era la nostra A, ora, in rapporto, ci troviamo in una "Champions". Per restarci ci serve aiuto».

Francesco Cardella

VELA. BORA SULLA MANIFESTAZIONE

Maxi Idea in testa alla 500 Thiénot Cup

TRIESTE La coda della perturbazione che ha sparato Bora per l'alto Adriatico ha dato un grande aiuto ai velisti della 500 Thiénot Cup, organizzata dal Circolo Nautico Porto Santa Margherita, partita lunedì da Caorle. Ieri pomeriggio tutte le imbarcazioni avevano passato il cancello di Sansego. La prima tratta della regata è stata caratterizzata anche da trenta nodi di Bora, che ha causato qualche

avarie e ritiro. In testa il Maxi Idea per Francesca, portacolori della Fondazione Francesca Ravenna Italia, che ha già passato le Tremiti ed è in lizza per il nuovo record con un gruppo di velisti triestini a bordo e Walter Svetina al timone. Il secondo blocco di imbarcazioni è formato dal gradese Fanatic, Capriccirici, Aliraja.

Risultano ritirati Misterio, Scacco Matto e Oberon-Playlife per motivi tecnici e avarie, e Atame! che ha fatto passare un brutto quarto d'ora agli organizzatori: un'imbarcazione di passaggio ne aveva denunciato lo stato di difficoltà, ma poi l'armatore era riuscito a mettersi in contatto con il comitato di regata, confermando il

ritiro senza alcun grave problema a bordo.

COOKING CUP In programma il 26 giugno la decima edizione della San Pellegrino Cooking Cup, la regata-evento culinario che si svolge a Venezia. Tra i partecipanti annunciati, il bellissimo Moya dello yacht club Adriaco, varato nel 1910, Idea per Francesca con il triestino

Walter Svetina. L'evento prevede una classifica compensata tra la regata e il valore dei piatti cucinati in barca da chef internazionali.

LASER Anche il velista mugliese Carlo de Paoli (Cvdm) tra i convocati dalla Federvela al raduno dei migliori atleti della classe che si conclude domani sul Garda.

Solo a giugno Hyundai i10 è tua a partire da 6.990 euro

con finanziamento a tasso zero e 2 anni di assicurazione furto e incendio o con GPL da 8.390 euro.



HYUNDAI
FINANCE

Scopri le nuove Hyundai FIFA WORLD CUP™ Limited Edition.

Vieni in Concessionaria da lunedì a sabato anche pomeriggio.

Per ogni Test Drive un pallone ufficiale Hyundai in omaggio.

i10: consumo medio combinato (l/100 km) 5,0. Emissioni CO₂ (g/km): 119 i20 1.2: consumo medio combinato (l/100 km) 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 124
i20 1.4 D: consumo medio combinato (l/100 km) 4,2. Emissioni CO₂ (g/km): 110 i30: consumo medio combinato (l/100 km) 4,5. Emissioni CO₂ (g/km): 119

HYUNDAI www.hyundai-motor.it

Hyundai i10: prezzo promozionale € 6990. Grazie al contributo delle Concessionarie aderenti. Anticipo € 0, spese di istruttoria € 275, finanziamento € 7.991,32, 36 rate mensili da 211€ comprensive anche di copertura assicurativa Creditor Protection Insurance. Copertura Incendio e Furto per 24 mesi gratuita. TAN 0,03% TAEG 2,84%. Decorrenza indicativa della prima rata: 90 giorni dall'erogazione del finanziamento. Imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo finanziato. Spese di incasso rata € 250 per pagamento con RID ed € 1,82 con bollettino postale. Inizio comunicazioni periodiche € 2,81. Per le condizioni contrattuali del finanziamento e della polizza assicurativa riferirsi, rispettivamente, ai fogli informativi "Prestiti finalizzati" e alla Nota Informativa disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Offerta valida dal 1/05/2010 al 30/06/2010. Salvo approvazione della banca erogante. Messaggio pubblicitario promozionale. Offerta promozionale abbinata a rottamazione. Prezzi riferiti a i10 1.1. Like e i10 1.1 GPL. Versioni fotografate con allestimenti speciali. Porte aperte nelle Concessionarie aderenti. La consegna dei palloni è subordinata alla disponibilità.

ALPINA



HYUNDAI

RICAMBI e ACCESSORI ORIGINALI - PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO

tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2 - Z.I. Noghère - Trieste - www.alpinatrieste.it

Da oltre 30 anni al vostro servizio grazie ai meravigliosi clienti!

Solo in giugno Hyundai i20 è tua con netbook in omaggio

Hyundai è l'unico partner ufficiale



OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sulle Alpi Occidentali e sulla Liguria con locali addensamenti; generalmente sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia settentrionale, Calabria, Basilicata e Puglia con isolati rovesci; variabile sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle aree alpine dove saranno possibili locali e brevi rovesci pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla parte meridionale della Calabria associati a sporadici fenomeni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

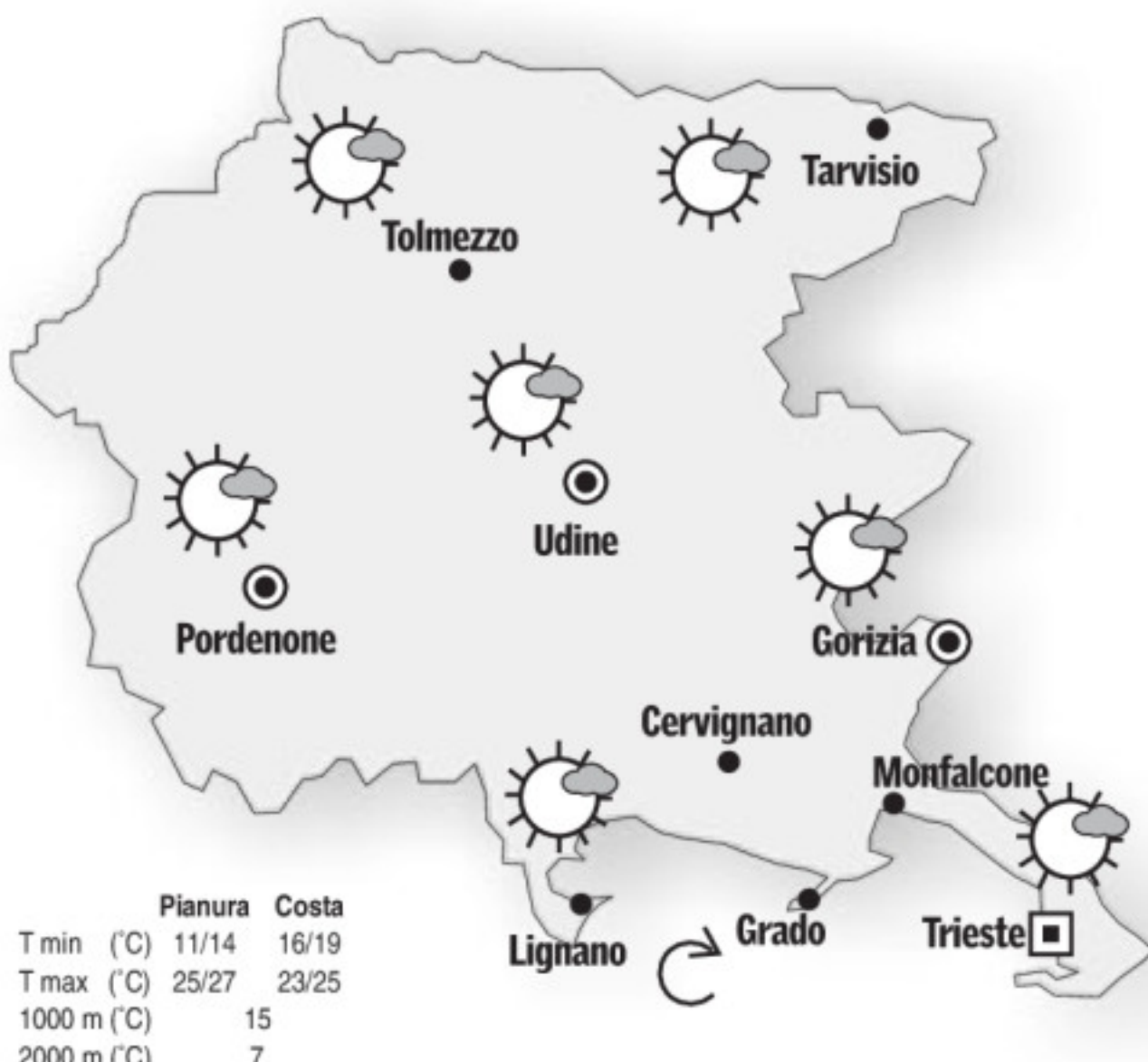
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	15,2	22,5
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	25 km/h	
Pressione	stazionaria	1014
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	13,2	23
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	23 km/h	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	11,2	25,9
Umidità	49%	
Vento (velocità max)	20 km/h	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	15,3	23,6
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	19 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	11,5	26
Umidità	40%	
Vento (velocità max)	11 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	11,3	24,8
Umidità	32%	
Vento (velocità max)	24 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	12,1	25
Umidità	42%	
Vento (velocità max)	18 km/h	

IN ITALIA

ALGERO	14	22
ANCONA	16	22
AOSTA	6	22
BARI	15	21
BERGAMO	15	23
BOLOGNA	15	24
BOLZANO	10	25
BRESCIA	15	25
CAGLIARI	14	22
CAMPOBASSO	10	15
CATANIA	16	24
FIRENZE	12	25
GENOVA	17	22
IMPERIA	np	22
L'AQUILA	10	16
MESSINA	19	23
MILANO	15	24
NAPOLI	12	22
PALERMO	19	21
PERUGIA	13	23
PESCARA	14	21
PISA	13	23
R. CALABRIA	20	23
ROMA	13	21
TARANTO	16	24
TORINO	13	23
TREVISO	14	25
VENEZIA	14	24
VERONA	13	25

OGGI IN REGIONE

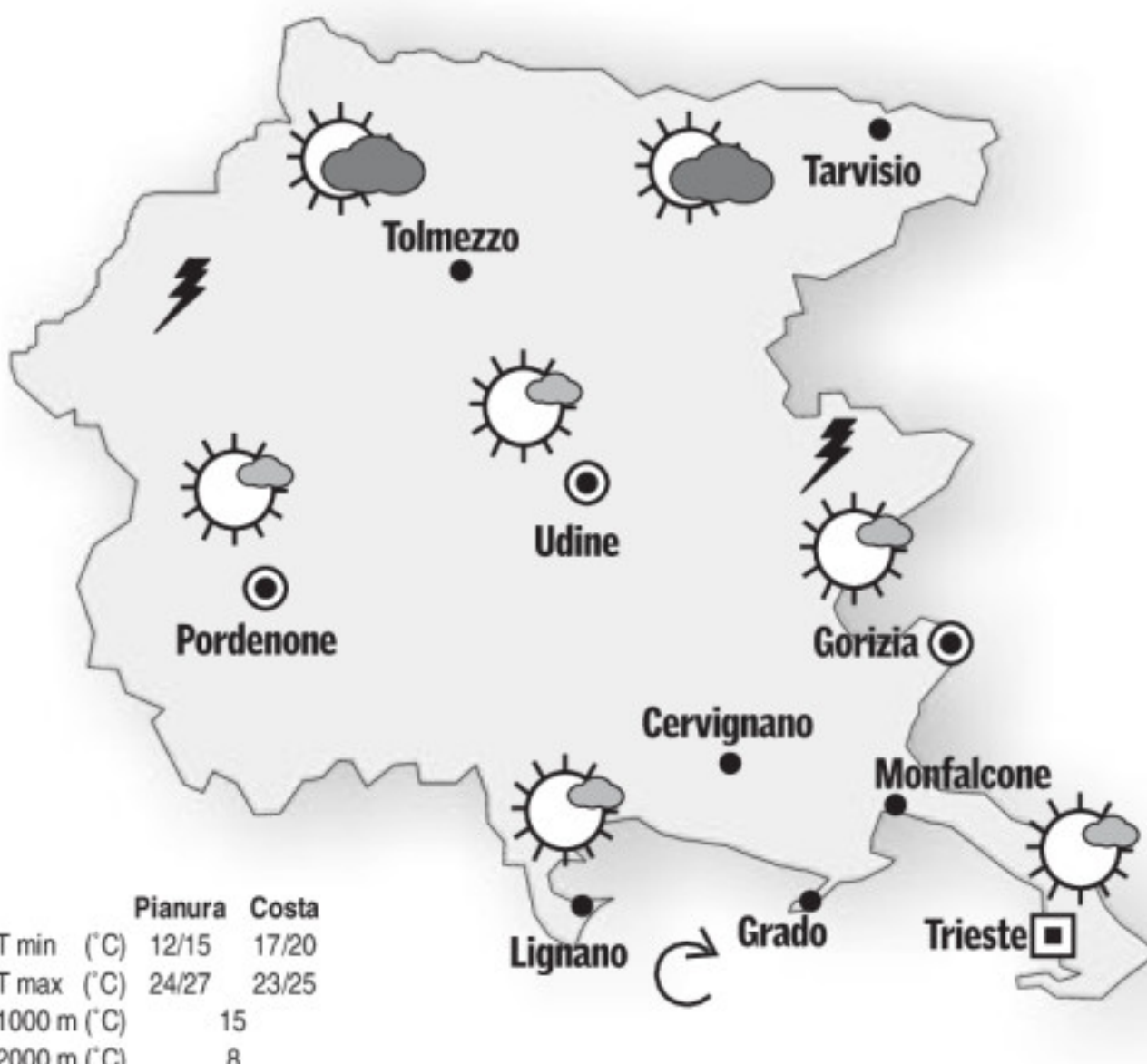
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione salvo velature per nubi ad alta quota al mattino e qualche annuvolamento pomeridiano sui monti e fascia prealpina. Venti di brezza anche sostenuti nel pomeriggio.
DOMANI. Al mattino prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, dal

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



pomeriggio aumento della nuvolosità sui monti con la possibilità di qualche rovescio sulle Prealpi; cielo da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa dove la possibilità di rovesci sarà più bassa.
TENDENZA. Venerdì da poco nuvoloso a variabile, aumenterà la possibilità di qualche rovescio temporale/pomeridiano, specie sui monti.

OGGI IN EUROPA



L'alta pressione, anche se in indebolimento, sarà presente ancora sull'Europa centro occidentale, nel sud della Gran Bretagna e si estenderà fino alla penisola scandinava. Sulla penisola iberica si riconosce una bassa pressione termica tipica della stagione estiva. La pressione sull'Italia tende all'aumento e sul nostro paese giungerà una massa d'aria più calda e più secca.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,9	3 nodi O	20.03 +45	2.39 -50
MONFALCONE	quasi calmo	18,8	3 nodi O	20.08 +45	2.45 -50
GRADO	quasi calmo	19,3	3 nodi O-S-O	20.28 +40	3.05 -45
PIRANO	poco mosso	21,1	10 nodi N-O	19.58 +45	2.34 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	27	LUBIANA	9	18
AMSTERDAM	8	18	MADRID	12	27
ATENE	22	30	MALTA	18	23
BARCELONA	14	23	MONACO	10	14
BELGRADO	15	24	MOSCA	15	27
BERLINO	9	20	NEW YORK	21	29
BONN	8	17	NIZZA	19	23
BRUXELLES	7	19	OSLO	7	21
BUCAREST	15	30	PARIGI	10	18
COPENHAGEN	12	20	PRAGA	9	17
FRANCOFORTE	8	18	SALISBURGO	11	18
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	11	25
HELSINKI	9	17	STOCOLMA	7	17
IL CAIRO	27	43	TUNISI	17	25
ISTANBUL	22	31	VARSAVIA	10	20
KLAGENFURT	11	23	VIENNA	14	16
LISBONA	16	30	ZAGABRIA	15	15
LONDRA	14	25	ZURIGO	8	16

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Anche se vi nasceranno nella mente nuove valide idee, non modificate per questo i progetti della giornata. Sarebbe troppo tardi. Meglio rinviare di qualche giorno.

LEONE
23/7 - 22/8

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

TORO
21/4 - 20/5

La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

VERGINE
23/8 - 22/9

Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocchezze gelose.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Relax.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione.

AQUARIO
20/1 - 18/2

I vostri progetti di lavoro nascono sotto i migliori auspici, ma dovete scegliere il momento giusto per realizzarli. In amore la dolcezza è la cosa più importante.

CANCRO
21/6 - 22/7

Vi sentirete particolarmente attivi e di buon umore. Le cose più belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdetevi tempo inseguendo programmi irrealizzabili.

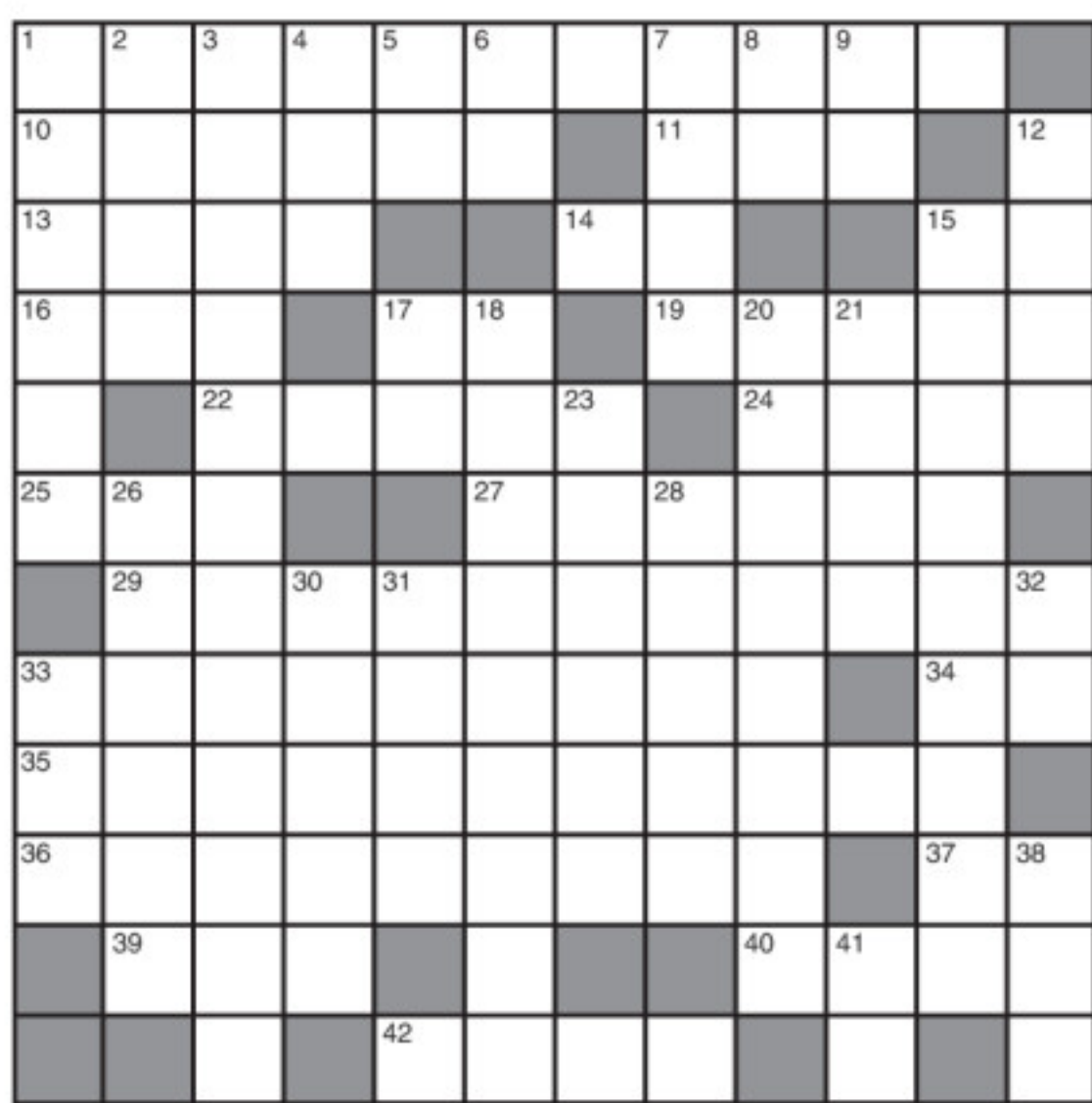
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili alcuni privilegi economici e avanzamenti di carriera.

PESCI
19/2 - 20/3

Datevi da fare con molto ottimismo, si possono fare dei progressi notevoli sia con il lavoro che con i progetti personali e sentimentali. Muovetevi di più. Allegria.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA PURA
(5,1,5,4 = 7,8)
ATO
Mao
Nucci

INDOVINELLO
A mia figlia che non sta ai patti...
T'ho vista sottobraccio con dei bischeri dar loro corda e farti pizzicare.
Ora, se conservar vuoi l'armonia, degli accordi fra noi non ti scordare.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Una ragazza... di classe - 10 Slitta russa tirata da tre cavalli - 11 Coppia di artisti - 13 Il nerbo della fronda - 14 Bevanda molto gradita dagli inglesi - 15 Il cromo nelle formule - 16 Sotto con un prefisso - 17 Tra O e R - 19 Il leone ucciso da Eracle - 22 La salvezza per Tito Livio - 24 Si sollevano per sport - 25 La cantante lirica Stignani - 27 Trasparente e limpida come il vetro - 29 Operazione che impreziosisce le posate - 33 Perizia che può interessare un gallerista - 34 Articolo per professore - 35 Una maschera popolare fiorentina - 36 Tali da indurre al male - 37 Ai piedi degli uomini - 39 Reti televisive Italiane - 40 Aperto a professionisti e dilettanti - 42 Talora giustifica i mezzi.

VERTICALI: 1 Ottimo colpo al bowling - 2 Il nomignolo di un noto allenatore - 3 Una mitologica fusione atomica - 4 Lo nega l'ateo - 5 Le ultime di Spacek - 6 Chiudono domattina - 7 Vi abitò Eva - 8 Breve incitamento - 9 Ci precedono in società - 12 Cadono combattendo - 15 Figlio di Cleopatra - 17 Poco plausibile - 18 Composizioni da camera - 20 Tessuto di rivestimento corporeo - 21 Un elenco di prelibatezze - 23 Un cacciatore di ninfe - 26 Una Anne di Hollywood - 28 Penetrante raggio - 30 Popolano le terre - 31 Salita - 32 Il Capone malavitoso - 33 Si rischiarà all'alba - 38 Allevò il piccolo Bacco - 41 Tra i cespugli.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
CETRA, LIRA
= L'ARATRICE

Lucchetto:
MOSTRA, STRADA
= MODA



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARA' ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento



24/06 Italia-Slovacchia

Al primo piano
di Montedoro sei invitato
al **salotto di Maurizio Pistocchi**,
Andro Merkù e Giuliano Rebonati

Tutti i giorni maxischermo con drink&buffet e durante le partite dell'Italia
salotto di Maurizio Pistocchi aperto a tutti i visitatori di Montedoro,

in diretta su **Radio PuntoZero**



Centro commerciale Montedoro Freetime - Muggia (Trieste) - www.montedorofreetime.it - parcheggio gratuito

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale orari flessibili anche part-time. Carlo Vascon 3393958694.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso,

interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

AUDI A4 Avant 2.0 140 cv S-Line 2006 90.000 nero met. S-Line Plus, Navi, Lega "18,

Bixenon, Bose. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 rosso cd sedile sdoppiato. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 3 porte 2005 62.000 azzurro met. clima. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 bianco servosterzo, clima. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16 v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima. Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16 v oro 2005 69.000 Perla Sironi. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16 v LS 2001 150.000 rosso met. clima - Kaleidos. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.2 16 v Visia 5 p 2004 86.000 Gr met Abs clima. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v

2003 120.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7000 nero cambio al volante, c. lega, servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0 0 3 8 6 5 3 0 0 1 7 1 0

0 0 3 8 6 7 0 3 1 8 3 8 0 0038631840057.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni, anche domenica 3277412463 (non risponde numeri nascosti).

NOVA Gorica centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni. 0038670250725.

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggi più bagno vasca legno.

Aperto tutti i giorni - 3331132683 - 3922241138. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

SERENISSIMA Ristorazione SpA offre in subappalto il servizio di barbiere e parruc-

chiere presso gli ospedali Cattinara e Maggiore di Trieste. Rif. - contatti: 3487030631 - fax 0444973600 - mail ufficio personale@grupposerenissima.it.

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

Miss Topolini
www.misstopolini.it

PARTECIPA anche TU!!!

Tutti i sabati di Giugno e Luglio dalle 16 alle 19 al Centro Commerciale TORRI d'EUROPA terzo livello commerciale.

Prenota il tuo Casting al 040.303047 oppure a info@misstopolini.it

PRIMO PREMIO

Benelli

Vota su: WWW.ILPICCOLO.IT la tua Miss e il tuo Mister preferito.

Miss IL PICCOLO web
Mister IL PICCOLO web

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

MONDIAL TRAVEL

CINECITY

Baroncelli

HELP

INTERGRAFICA

OGGI

DALLE 21:00

audace | café

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

UNA GRANDE FESTA PER TUTTI!

Nella splendida atmosfera di Piazza Unità d'Italia...

Vieni a conoscere gli iscritti del concorso più amato dell'estate nella prima uscita ufficiale.

Bellezza, Allegria e Divertimento... Presentano la serata

per una serata SuperFashion. **Micol Brusaferrò e Mr.Rocco**

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Antonella Giunta
Miss Topolini 2009

MISS TOPOLINI

I PARTNERS DELLA BELLEZZA

BenNice

CORNER

L'ORÉAL PROFESSIONNEL

OLIVER WEBER

Miss Topolini 2009

Un omaggio di Trieste alla bellezza.

Miss Topolini

sesta edizione 2010

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice

BenNice